Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 27 marzo 1966
Anno LXXXV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5980 nuova serie Fondazione: 1881

RISPOSTA AL «MEMORANDUM» FRANCESE ANNUNCIANTE LA SCISSIONE DALLA NATO

L'ITALIA CHIEDE A PARIGI PRECISAZIONI SUL DISIMPEGNO

Ogni soluzione dovrà essere presa nello spirito della «dichiarazione dei Quattordici» Humphrey: «Stimolate dalle divergenze con De Gaulle riforme da tempo necessarie»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 26

La risposta italiana al «memorandum» francese del 10 marzo sulla NATO è stata consegnata dal nostro Ambasciatore a Parigi, Giovanni Fornari, al capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri Couve de Murville, Jacques de Beaumarchais. Il testo non è stato divulgato.

La risposta italiana è stata messa appunto dal Presidente del Consiglio, Moro, in collaborazione con il Ministro degli Esteri, Fanfani. Si è appreso che essa si attiene alle linee delle decisioni prese dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 16 marzo. Nel documento, secondo indiscrezioni apprese da ottima fonte, il Governo italiano, confermando la convinzione che il metodo dell'esame collegiale delle esperienze sin qui fatte in sede NATO avrebbe potuto e potrebbe tuttora suggerire (nello spirito dell'articolo 12 del Trattato) le soluzioni adeguate dei problemi sopraggiunti, chiede al Governo francese di precisare le misure che intende prendere per concretare le sue iniziative nei riguardi dei rapporti tra la Francia e la NATO. Da parte italiana si precisa che queste soluzioni, a nostro giudizio, potranno essere prese in esame nel quadro della dichiarazione congiunta dei 14 Paesi alleati, diramata il 18 marzo.

I problemi sollevati dall'iniziativa di «disimpegno» avviata da De Gaulle saranno riesaminati in una riunione straordinaria del Consiglio atlantico, presente il Sottosegretario agli Esteri italiano Lupis — che rappresenterà il Ministro Fanfani — avrà modo di riudire la posizione italiana, riassumibile nel rifiuto di indebolire l'Alleanza e di dissociarla dall'organizzazione integrata della difesa, pur senza disconoscere l'opportunità di adeguarla alle mutate condizioni internazionali.

George Ball — che partecipa con il Segretario della NATO, Brosio, alla conferenza di Wiesbaden — incontrerà, durante il suo soggiorno parigino, Couve de Murville. Tale incontro potrà portare almeno in parte — si pensa — a quei chiarimenti che Washington ha sollecitato da Parigi con la nota di ieri, in risposta al «memorandum» francese del 10 marzo.

Il senso della posizione americana è ormai chiaro, ed è stato ribadito appena ieri dal Segretario di Stato, Rusk, nella sua conferenza stampa. Se la Francia gollista intende veramente provocare l'abbandono delle basi che si trovano sul suo territorio da parte degli alleati, prima di aprire la discussione, tocca a lei precisare in quali circostanze, ed entro quali termini, le operazioni di sgombero dovrebbero essere effettuate. E' ormai quasi certo, ad esempio, che lo «SHAPE» (il Quartier generale delle forze atlantiche) sarà trasferito in Belgio, ma occorreranno mesi e mesi per terminare le nuove installazioni. De Gaulle sarà disposto ad evitare termini ultimativi, oppure — come si è affermato da qualche parte — esigerà che l'evacuazione dello «S.H.A.P.E.» e delle basi aeree di Evreux, Chateauroux, Laon, Toul eccetera, sia ultimata entro l'anno?

E' probabile che il Governo francese fornirà le precisazioni richieste con un nuovo documento, che sarà rimesso a Washington dopo la visita di Ball, e prima di Pasqua. Tuttavia, la messa a punto di un atteggiamento preciso per ognuno dei numerosi accordi che Parigi ha contratto con gli Stati Uniti e con gli altri Paesi alleati, nel quadro del Patto Atlantico, richiederà molto tempo. Quel tempo che fa difetto a De Gaulle, impaziente di rendere irreversibile il «desangagement» dalla NATO, finchè resterà al timone dello Stato.

I problemi, per De Gaulle, sono molteplici e complessi. Parigi, ad esempio, continuerà o no a partecipare al Gruppo consultivo per le ricerche aerospaziali, al «Centro per gli studi dei mezzi di difesa antisommergibili» di La Spezia, al «Centro di gestione delle "pipe lines"» ed agli altri organismi realizzati collateralmente alle strutture militari della NATO? Un altro problema di non facile soluzione è la sorte delle due divisioni e mezzo francesi di stanza in Germania, in virtù degli accordi di Parigi del '54 e nel quadro atlantico.

Secondo il «New York Times», il Governo americano si rimetterebbe alle decisioni di Bonn ma, dato e non concesso che i dirigenti della Germania federale siano favorevoli al mantenimento dei reparti francesi sotto bandiera nazionale, le armi atomiche tattiche messe a loro disposizione dagli Stati Uniti sarebbero inevitabilmente ritirate, con conseguente indebolimento della difesa nel Centro Europa, e con danno evidente anche per la sicurezza francese.

Oggi, in un'intervista concessa a Washington, il Vicepresidente degli Stati Uniti, Hubert Humphrey, ha espresso la previsione che un giorno la Francia sarà «un importante associato» dell'Alleanza atlantica, piuttosto che «un riluttante membro della stessa». Humphrey ha detto poi che «revisioni da tempo necessarie» risulteranno dalla disputa aperta dalla decisione della Francia di ritirarsi dal comando integrato.

Alcuni osservatori avevano notato, negli ultimi giorni, che da parte americana una certa dose di fiducia viene riposta nella prospettiva di un negoziato tra la NATO e la Francia per un regolamento della controversia. Le parole del Vicepresidente sono parse intonate a questa aspettativa o, perlomeno, al desiderio di vedere avviato un dialogo concreto.

«Dalle divergenze col Presidente De Gaulle — ha detto Humphrey — potrebbero prendere forma alcune modifiche e alcuni riadattamenti da tempo necessari nella struttura della NATO, per il vantaggio reciproco di ogni membro dell'Alleanza». Il generale De Gaulle «ha forzato i tempi», insistendo per un radicale mutamento del sistema del comando integrato, ha aggiunto Humphrey. Il Vicepresidente ha detto che, tuttavia, una riforma è consigliata dalle nuove circostanze intervenute dal 1949, quando, ad esempio, la Germania era di gran lunga più debole di quanto non sia oggi e all'Alleanza atlantica si imponeva un sistema di difesa molto più rigido.

Ugo Ronfani

LA SITUAZIONE

Il Presidente del Consiglio, di intesa con il Ministro degli Esteri Fanfani, ha messo a punto la risposta del Governo italiano al memorandum francese sulla NATO. Il documento è stato già consegnato al Quai d'Orsay. La risposta italiana, che riflette le decisioni prese dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 16 marzo, ribadisce la convinzione che solo il metodo dell'esame collegiale delle esperienze finora acquisite in sede NATO può suggerire le soluzioni adeguate dei problemi sopraggiunti, e chiede al Governo francese di precisare le misure che intende prendere per concretizzare le sue iniziative nei riguardi dei rapporti Francia-NATO. I problemi sorti con la presa di posizione gollista saranno nuovamente esaminati dal Consiglio permanente della NATO nella riunione di martedì 29, a Parigi. In tale sede il nostro rappresentante, Lupis, Sottosegretario agli Esteri, illustrerà il punto di vista italiano. Nel corso della riunione, il Sottosegretario di Stato americano Ball farà una relazione sui problemi di maggiore attualità internazionale.

A Mosca continuano ad arrivare le delegazioni dei partiti comunisti che prenderanno parte al prossimo Congresso del PCUS; una particolare accoglienza è stata riservata ai rappresentanti del Nord Vietnam, che sono stati ricevuti all'aeroporto da Breznev e Kossighin, fieri evidentemente di essere riusciti a strappare Hanoi dallo allineamento alle tesi estremiste di Pechino. Da parte cinese si deve registrare un altro attacco alla politica dei «revisionisti» del Cremlino, accusati di voler circondare la Cina con lo appoggio degli Stati Uniti e del Giappone. Si è intanto appreso che alla ribalta del prossimo Congresso saranno anche i problemi economici dell'Unione Sovietica, i quali anzi rivestiranno un ruolo preminente; si parlerà delle prospettive aperte dal piano quinquennale 1966-'70, tenendo conto delle difficoltà in cui l'economia sovietica continua a dibattersi. Tali difficoltà sono state rilevate dalla «Pravda», che ha ammesso le gravi carenze dell'agricoltura, sottolineando le prospettive disastrose che si profilano per i raccolti nell'anno in corso.

Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per domani pomeriggio per fare il punto sulla situazione economica. Il Ministro del Bilancio Pieraccini illustrerà una relazione economico-finanziaria che egli stesso presenterà in Parlamento entro il 31 marzo. Dai dati contenuti nel documento risulta che le prospettive che si aprono alla nostra economia per il 1966 sono molto più rassicuranti di quelle esistenti fino a non molti mesi or sono.

Nel settore dei partiti, i socialdemocratici continuano a reagire negativamente alle decisioni del comitato centrale del PCI per la unificazione. La formula dei tempi necessari non ha soddisfatto il PSDI, il quale inoltre considera contraddittoria la proposta per le liste unitarie alle elezioni amministrative di giugno.

SPETTACOLARE SBARCO di marines nel Vietnam

Saigon, 26

L'operazione più spettacolare di queste ultime 24 ore sul piano militare è uno sbarco di reparti americani avvenuto stamani nelle vicinanze di Capo Saint Jacques, nella penisola di Long Thanh, a circa 50 km. a Sud-Est di Saigon. All'operazione, battezzata «Jack Stay», partecipa un battaglione di «marines» imbarcati sulla Settima Flotta americana. Si tratta della 20.a operazione anfibia alla quale partecipano i «marines» americani dopo il loro arrivo nel Vietnam, l'8 marzo 1965. Appoggiati dagli aerei e dalle artiglierie di unità della Settima Flotta che hanno martellato lo immediato retroterra, i «marines» hanno occupato una striscia di terreno paludoso disseminato di mangrovie lunga 10 chilometri e larga due, vicino al canale navigabile che collega Saigon al mare. Negli ultimi mesi, gruppi di guerriglieri che avevano preso posizione nella zona dove si svolge l'odierna operazione, hanno più volte aperto il fuoco contro le navi in transito.

I «marines» non hanno incontrato alcuna opposizione. Se si eccettua l'operazione anfibia dei «marines», la situazione è relativamente calma nei diversi settori del Vietnam. Nel corso delle ultime 24 ore, l'aviazione americana ha compiuto 38 missioni contro il Vietnam del Nord concentrando soprattutto gli attacchi sulle vie di comunicazione nella parte meridionale del Paese. Ieri, gli americani hanno perdute tre aerei, uno a Nord e gli altri due a Sud del 17.o parallelo.

300 MILIONI DI MARCHI per il muro di Berlino

Berlino 26

Un portavoce dell'Amministrazione di Berlino Ovest ha riferito che la Germania orientale ha speso 300 milioni di marchi orientali per la costruzione e il mantenimento del muro lungo 13 chilometri, e per circa 145 chilometri di filo spinato che si stende attorno a Berlino Ovest, isolandola.

IL PRESIDENTE AI MARTIRI DI BELFIORE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Mantova — Il Presidente della Repubblica rende omaggio ai Martiri di Belfiore. L'on. Saragat ha concluso ieri a Verona la visita alle province venete in occasione del centenario dell'unione all'Italia, dopo la terza guerra d'indipendenza

La politica delle «due Cine»

COESISTENZA ALL'ONU fra Pechino e Formosa?

New York, 26

Molteplici indizi fanno ritenere agli osservatori del Palazzo di Vetro che gli Stati Uniti stiano rivedendo la loro posizione tradizionale sulla questione dell'ammissione all'ONU della Cina popolare, nel senso di una adesione alla cosiddetta tesi delle «due Cine», la quale teorizza la possibilità di una coesistenza, nell'organizzazione internazionale, di Pechino e di Formosa.

Fonti degne di fede confermano che la questione è allo studio, e le dichiarazioni fatte ieri sera dall'Ambasciatore americano all'ONU, Arthur Goldberg, sembrano avvalorare queste indicazioni.

Goldberg ha detto, in sostanza, che la ragione per cui la ammissione della Cina popolare all'ONU non è prevedibile a breve scadenza è che viene posta come condizione l'espulsione della Cina nazionalista. Il vero problema — egli ha affermato — «non è se dobbiamo riconoscere la Cina comunista o appoggiare la sua ammissione all'ONU», ma piuttosto «se gli Stati Uniti possono accettare che 12 milioni di cittadini di Formosa debbano essere consegnati a Pechino contro la loro volontà. Infatti, espellere Formosa per ammettere la Cina popolare significherebbe riconoscere le pretese di sovranità di Pechino sull'isola».

APPROVATO DAL C.C. DEL PCUS IL RAPPORTO-FIUME CHE BREZNEV LEGGERA' ALL'ASSEMBLEA

In primo piano al Congresso comunista la dura realtà dell'economia sovietica

Previsto un ambizioso programma quinquennale di investimenti - Ma intanto la «Pravda» ammette che il raccolto del 1966 è compromesso - Accoglienze di lusso per la delegazione di Hanoi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 26

Riunito in breve seduta plenaria, questa mattina, il Comitato centrale del partito comunista sovietico ha approvato il rapporto sull'attività del partito, che verrà letto martedì 29 da Breznev, nella sua veste di primo segretario, subito dopo l'inaugurazione ufficiale del 23.o Congresso del PCUS. L'approvazione, precisa l'agenzia ufficiale «Tass», è stata unanime. Quanto allo orientamento dei lavori del Congresso, esso era già stato definito, secondo informazioni di buona fede, in una seduta tenuta dal C.C. martedì scorso e della quale non è stata fatta alcuna menzione ufficiale.

Può darsi, si dice in qualche ambiente moscovita, che ai 330 membri del Comitato si sia chiesto stamane di approvare, in particolare, una modifica della parte del rapporto relativa alle relazioni interne campo comunista, in considerazione della decisione di Pechino di non inviare una delegazione al Congresso. E' d'altro canto, parere diffuso nei circoli occidentali della capitale sovietica che il Congresso non sia destinato ad essere sede di colpi di scena o di iniziative drammatiche e spettacolari, nè in questo nè in altri settori.

Si è saputo che il discorso di Breznev durerà quattro ore, e che fornirà un panorama di tutti gli eventi degni di rilievo verificatisi dal 1961, quando si tenne l'ultimo Congresso, essendo Primo Ministro Nikita Kruscev. Può darsi, si dice, che Breznev faccia cenno dell'allontanamento di Kruscev, ma nessuno è in grado di dirlo per certo. Il Vietnam sarà sicuramente in primo piano nel rapporto. Così pure la «pacifica coesistenza» che, a quanto è dato sapere, Breznev riaffermerà quale principio della politica sovietica, rinnovando al tempo stesso le critiche all'«aggressione imperialista» in Vietnam.

A proposito di Kruscev, fonti informate, hanno riferito che l'ex Primo Ministro sovietico sarebbe stato dimesso da un ospedale moscovita due giorni fa. Kruscev, secondo notizie non confermate, si sarebbe rifiutato di farsi operare ad un rene. Non si hanno altre notizie, ma si presume che attualmente le sue condizioni siano soddisfacenti, dato che ha potuto lasciare l'ospedale.

Ma, secondo quanto si è appreso oggi da buona fonte, il Congresso discuterà principalmente i problemi economici. Si prevede, ad esempio, che per gli investimenti sarà fissato per il periodo del «piano quinquennale» (1966-'70) un incremento del 47 per cento. L'obiettivo per il 1966 sarebbe un aumento del 6,4 per cento e, a giudizio degli osservatori occidentali si tratta di tassi di aumento che possono essere realizzati a fatica, essendo stati valutati quelli fra il '61 e il '65 fra il 5,2 e il 5,6 per cento.

Tuttavia gli osservatori non mancano di rilevare che le cifre, di per sè, dicono poco, perchè il successo del piano di investimenti dipende in buona misura dall'efficiente impiego che si fa dei fondi, e ciò solleva un altro problema. Il Primo Ministro Kossighin ha elaborato — come è noto — un radicale programma di riforme, che vanno dall'intero sistema di pianificazione al problema dei prezzi, dei premi di produzione eccetera. Il piano pone un maggiore accento sui profitti, e concede maggiore libertà di azione ai dirigenti liberi dall'egemonia della centralizzazione. Tuttavia — si dice — questo nuovo sistema dovrebbe cominciare a dare i suoi frutti solo nel '68, ossia nel terzo anno del piano quinquennale.

Proprio oggi, del resto, un editore della «Pravda», dal titolo «Prima primavera del piano quinquennale», sottolinea le difficoltà in cui si dibatte l'economia, e in particolare l'agricoltura, nell'URSS; in esso, tra l'altro, si afferma che, il raccolto del 1966 è compromesso dalle cattive condizioni atmosferiche di cui ebbero a soffrire nell'autunno 1965 le seminazioni di grado invernale. Lanciando un appello ai contadini sovietici, affinchè seguano l'iniziativa presa dai kolkhoziani della regione di Donetz, nell'Ucraina, «ed aumentino l'estensione di terreni seminati a grano primaverile, in modo da compensare la nonesecuzione dei piani di semina per il grano invernale», lo organo del Comitato centrale del PCUS afferma: «D'altra parte, il modo più valido per aumentare la produzione di cereali consiste in un aumento del rendimento. Per questo, da una parte bisogna ricorrere ai concimi chimici e, dall'altra, ad un sistema bene organizzato di interessamento materiale per gli agricoltori». La «Pravda» conclude, affermando che, «purtroppo, gli errori degli anni passati vengono ancora ripetuti».

A Mosca continuano intanto gli arrivi delle delegazioni straniere al congresso: oggi si sono avuti due arrivi particolarmente importanti, delle delegazioni dei P.C. del Nord Vietnam e della Corea del Nord. La loro presenza è considerata alla stregua di trionfo diplomatico per l'URSS nella disputa ideologica con la Cina. L'importanza attribuita dal Cremlino alla presenza dei nordvietnamiti — che sono guidati dal Primo segretario Le Duan — è indicata dal fatto che Breznev e Kossighin si sono recati di persona all'aeroporto di Vnukovo, per accogliere l'aereo speciale in arrivo da Hanoi.

A gennaio, il P.C. nordvietnamita aveva promesso alla delegazione russa recatasi a Hanoi, che sarebbe venuto a Mosca per il congresso. Ma, dopo il boicottaggio deciso da Pechino, l'intervento dei delegati nordvietnamiti, come quello della delegazione della Corea del Nord, è considerato molto significativo.

Anche oggi Pechino e Tirana hanno rinnovato i loro attacchi alla linea sovietica. Peng Cen, del Politburo cinese, ha dichiarato, durante una riunione in onore della delegazione del P.C. nipponico, che la «direzione revisionista dell'URSS» è «in collusione con gli imperialisti americani e i reazionari giapponesi, nel vano tentativo di stendere un cordone di sorveglianza attorno alla Cina socialista». E il giornale albanese «Bashkimi» ha preso lo spunto dall'accordo culturale recentemente concluso fra Stati Uniti e URSS per dire che «i mali della società sovietica hanno origine nella linea politica seguita attualmente dai revisionisti kruscev iani».

Henry S. Shapiro

REAZIONI NEGATIVE AL DOCUMENTO APPROVATO DAL P.S.I. SULL'UNIFICAZIONE

La formula dei «tempi necessari» non soddisfa i socialdemocratici

Contraddittoria la proposta per le liste unitarie alle elezioni di giugno Il processo di fusione è minacciato dalla macchinosa procedura escogitata

Roma, 26

Le decisioni adottate dal Comitato centrale del PSI per la unificazione con il PSDI continuano ad essere oggetto di critica e di valutazione, specialmente da parte dei maggiori interessati, cioè i socialdemocratici. Abbiamo dato ieri notizia della delusione manifestata da questi ultimi appena conosciuto il testo del documento votato dal Comitato del P.S.I., che non fissa alcuna data per la fusione; oggi questo rammarico si esprime in un lungo articolo scritto dall'on. Orlandi per «Socialismo democratico».

Riferendosi all'operato del segretario socialista De Martino, Orlandi scrive: «Le proposte da lui avanzate corrispondono alla logica delle deliberazioni congressuali del PSI, ma prescindono dalla valutazione delle condizioni che si sono successivamente determinate. Si tratta in sostanza di una impostazione che prescinde dallo impegno e dallo slancio unitario che hanno caratterizzato il congresso del PSDI; ignora la autonoma maturazione di una comune azione di base che, pure, viene auspicata; prescinde, nella contrapposizione fra tempi lunghi, tempi brevi e tempi necessari, dall'approfondimento di un dato di fatto: le proposte formulate dal PSDI consentivano di passare dai tempi lunghi ai tempi brevi, senza trascurare nessuna delle implicazioni che erano state previste come necessarie».

Proseguendo, Orlandi afferma che «nell'acquisire per la unificazione socialista la formula, come al solito suggestiva, proposta da Nenni, la formula dei tempi necessari, resta da definire se i tempi sottintesi debbano essere per forza di cose „lunghi" o possano essere „brevi". I tempi — osserva l'on. Orlandi — si trasformano da relativamente brevi in relativamente lunghi, se si comincia con lo spostare il „dies a quo" del computo o dei computi iniziali, e non è confortante al riguardo il constatare che tra la data di notifica della proposta formulata dal PSI per l'istituzione del Comitato unitario e la data dell'esame che ne ha fatto il Comitato centrale del PSI è intercorso l'intervallo di un mese».

Più oltre Orlandi affronta il problema delle liste unitarie dei due partiti per le amministrative di giugno e così commenta: «A nostro avviso, l'affermare che sussistono le condizioni preliminari per la presentazione di liste comuni attraverso cui saldare elettoralmente il PSDI, il PSI e le forze politiche e culturali, organizzate e non organizzate, che possono essere attratte da una impostazione unitaria, ed il contemporaneo riconoscere che non sussistono le condizioni per la definizione dell'unità socialista e la nascita di un partito unificato, è di per sè contradditorio».

A sua volta l'on. Paolo Rossi ha affermato che nè l'unificazione socialista è fatta nè il comitato centrale del PSI ha dato risposta alle questioni di fondo la cui risoluzione permetterà di constatare se una sostanziale concordanza ideologica e programmatica esiste tra i due partiti. «La questione delle liste comuni — ha proseguito Rossi — è un dettaglio, ma scendere in lotta a liste unite sarebbe un grave errore per entrambi i partiti».

Da parte sua il nenniano Venturini ha smentito, conversando con i giornalisti, di avere escluso, nel colloquio avuto ieri con Tanassi a Montecitorio, l'eventualità di liste unite del PSI e del PSDI nelle elezioni amministrative di giugno. «E' vero perfettamente il contrario. Io mi auguro — ha detto Venturini — che i due partiti si presentino in liste unite e sono tuttora fiducioso che ciò possa avvenire, nè l'on. Tanassi lo ha escluso, essendosi riservato di consultare le federazioni interessate». Tutta la questione delle liste verrà esaminata a fondo in settimana dai vari organi del PSDI prima di prendere una decisione definitiva.

Per l'«Avanti!», invece, «i lavori del comitato centrale hanno fatto compiere un gran balzo avanti all'unificazione socialista». Il giornale fa emergere dal dibattito svoltosi al comitato centrale quattro punti fondamentali: 1) l'impegno massimo di tutto il partito nella politica di unificazione; 2) la necessità che all'unificazione si giunga nei «tempi strettamente necessari» per farla; 3) l'esigenza di una chiarezza di contenuti; 4) l'opportunità di un allargamento dell'unità socialista a tutte quelle forze democratiche che all'interno degli altri partiti o fuori dei partiti, possono riconoscere nel socialismo unificato lo strumento per portare avanti la loro battaglia.

Dalle varie prese di posizione si deduce che il parlamentino socialista ha gettato acqua fredda sugli entusiasmi e sulle attese per l'unificazione. I socialisti, infatti, hanno detto nuovamente «sì», si sono impegnati a fare la fusione, ma poi hanno smorzato l'impegno con il corollario dei «tempi necessari». Sullo slancio di Nenni, insomma, ha prevalso la cautela di De Martino. Il vecchio «leader» guarda al Paese e vede un partito socialista e democratico capace di attrarre voti e consensi. Il segretario del PSI guarda invece al suo partito e sembra ossessionato dal terrore di un'altra fuga a sinistra, di un'altra — improbabile — scissione con l'uscita di Lombardi e dei suoi. Per questo De Martino ha rifiutato di prendere impegni precisi e per questo ha cercato di guadagnare ancora qualche mese.

Ma forse il vero pericolo per l'unificazione — rilevano gli osservatori politici — non è la data scritta o non scritta sulla cambiale della scadenza. E' altrove: in quello spirito burocratico che mortifica, ormai da qualche settimana, questa operazione politica di vasto respiro. La procedura fissata dai socialisti è quanto mai macchinosa: comitato misto per redigere la bozza della «magna charta» del nuovo partito, assemblea costituente per la ratifica, successivamente congressi singoli del PSI e del PSDI per la convalida e finalmente — ma quando? — fusione e primo congresso del neonato partito unito. Tutto questo naturalmente ritarderà l'operazione.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Mosca — La capitale è tappezzata di manifesti propagandistici del 23.mo Congresso del PCUS

SCOTT E ARMSTRONG RACCONTANO LA LORO AVVENTURA

Il drammatico mulinello della «Gemini 8» in orbita

Pareva che il razzo «Agena» dovesse schiantarsi Ambedue i piloti sono stati premiati da Johnson

Washington, 26

L'astronauta David Scott è stato promosso da maggiore a tenente colonnello dell'aeronautica militare. Il Presidente Johnson ha firmato oggi la proposta avanzata dal direttore della NASA, James E. Webb. Il comandante della «Gemini 8» Neil Armstrong ha ottenuto invece un riconoscimento di carattere finanziario, in quanto non è militare.

Le due ricompense confermano che la NASA ritiene che la missione affidata all'equipaggio della «Gemini 8» sia stata condotta a termine con successo, nonostante l'interruzione del volo orbitale dopo sole 11 ore, invece dei tre giorni previsti, a causa del corto circuito che ha seriamente compromesso la stabilità della capsula e la sicurezza dei piloti.

Neil Armstrong ha rivelato oggi che durante il drammatico mulinello nello spazio subito dopo il congiungimento della navicella col satellite «Agena», ebbe la sensazione che «l'integrità strutturale (del satellite artificiale) fosse in pericolo». Fu allora che decise di prendere «misure drastiche», cioè l'immediato ritorno a Terra.

Armstrong ha inoltre rivelato che anche prima di effettuare il congiungimento con l'«Agena» era sorto nella sua mente e in quella del compagno di volo David Scott il timore che il sistema di controllo del razzo non funzionasse a dovere, poichè da Terra si era riscontrata qualche difficoltà nel far eseguire dei telecomandi alle apparecchiature di controllo dell'«Agena».

Che qualcosa non andasse bene venne avvertito subito dopo effettuato il congiungimento in orbita. Tre minuti passarono prima che il movimento del complesso divenisse vorticoso. In quei tre minuti — ha detto Armstrong — «si tentò di mettere sotto controllo il complesso e di localizzare la causa del movimento imprevisto». Che un propulsore fosse rimasto aperto per un corto circuito — ha aggiunto il pilota della «Gemini 8» — non si era capito, poichè in cabina non era stato avvertito alcun rumore che denunciasse un'emissione di gas di propulsione.

Alternandosi ai microfoni, i due astronauti hanno riferito a turno su quanto avvenne dopo il distacco dall'«Agena» fino al drammatico ammaraggio di emergenza nel Pacifico occidentale. Armstrong ha detto che il volo in orbita «è una delle più emozionanti esperienze che un pilota possa vivere».

ATOMICHE IN VOLO anche sulla Francia

Parigi, 26

Il Ministro della Difesa Messmer ha dichiarato oggi che gli aerei francesi qualche volta trasportano bombe atomiche nei loro voli di addestramento, ma che generalmente agli aerei stranieri viene vietato di volare sul suolo francese con ordigni nucleari a bordo.

Messmer ha fatto tale dichiarazione rispondendo all'interrogazione di un deputato comunista, il quale voleva sapere se il Governo intende vietare i voli degli aerei francesi o stranieri sul territorio della Francia, quando trasportano bombe nucleari.

DOMANI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI LA RELAZIONE SULLO STATO ECONOMICO

L'INDUSTRIA È IN PROGRESSO
SITUAZIONE PESANTE PER L'EDILIZIA

Nel '65 le esportazioni sono aumentate di oltre il 20 per cento mentre il deficit della bilancia commerciale è sceso dell'87 p.c.

Roma, 26

Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per lunedì pomeriggio. Il Ministro Pieraccini illustrerà la relazione sulla situazione economica e finanziaria del Paese, documento che egli presenterà in Parlamento entro il 31 marzo. Il testo è stato elaborato dal Ministro in collaborazione con il comitato di esperti che ha tenuto una serie di riunioni al Ministero del Bilancio. L'ultima è avvenuta questa mattina. Dai dati più aggiornati contenuti nella relazione risulta che le prospettive che si aprono alla nostra economia per il 1966 sono molto più rassicuranti di quelle esistenti fino a non molti mesi fa.

Si ha anche una conferma che il movimento di ripresa avviatosi nei primi mesi del 1965 si è affermato dopo l'estate. Inizialmente è stato circoscritto a pochi settori, quali la siderurgia e le industrie petrolifere; si è poi esteso ad alcune produzioni di beni di consumo e ad altre di beni di investimenti; nei mesi più recenti hanno accresciuto le lavorazioni anche le industrie meccaniche e le industrie tessili. Nel complesso la produzione industriale è aumentata di circa il 9 per cento. Tuttavia rimane particolarmente pesante la situazione del settore edilizio.

Secondo altri dati aggiornati le importazioni nel 1965 sono ammontate a 4592 miliardi di lire e le esportazioni a 4493 miliardi con un deficit della bilancia commerciale di 99 miliardi. Rispetto al 1964 si sono avuti aumenti dell'1,6 per cento delle importazioni e del 20,7 per cento per le esportazioni. Il deficit della bilancia commerciale è diminuito dell'87,5 per cento. E' confermata anche una notevole decelerazione nell'aumento dei prezzi. L'indice generale dei prezzi al consumo nel mese di gennaio è risultato pari a 149,3 contro 148,9 del mese precedente e 144,8 nel gennaio 1965; esso presenta pertanto un aumento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente e del 3,1 per cento rispetto al gennaio 1965.

L'indice generale del costo della vita nel mese di gennaio è risultato pari a 126,7 per cento contro 126,3 per cento del mese precedente e 123,4 per cento del gennaio 1965; esso presenta pertanto un aumento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente e del 2,7 per cento rispetto al gennaio 1965. Gli indici delle retribuzioni degli operai del gennaio 1966 presentano, rispetto a quelli del corrispondente mese del 1965, aumenti dell'8,4 per cento per l'agricoltura, del 5,2 per cento per l'industria, del 4,6 per cento per il commercio e del 4,8 per i trasporti.

SARAGAT IN MAGGIO visiterà la Danimarca

Copenhagen, 26

Il Presidente Saragat si recherà in visita ufficiale in Danimarca il prossimo maggio. Un annuncio ufficiale precisa che il Capo dello Stato italiano giungerà nella capitale danese il 16 maggio per trascorrere due giorni quale ospite di Re Federico e della Regina Ingrid nella loro residenza estiva del castello di Fredensborg. Il Presidente Saragat sarà ospite del Primo Ministro socialista Jens Otto Krag per i restanti due giorni della sua permanenza in Danimarca.

I MEDICI DECISI all'azione contro le mutue

Roma, 26

Il consiglio nazionale degli Ordini dei medici presieduto dal prof. Bariatti, con la partecipazione di 89 presidenti di Ordini, ha esaminato gli ultimi sviluppi della vertenza con gli enti mutualistici. In un comunicato è giudicata grave la situazione determinatasi a seguito dei noti avvenimenti che si riassumono nel conflitto di competenza tra i Ministeri del Lavoro e del Tesoro, nella impossibilità per gli enti mutualistici di concludere le trattative per il rinnovo delle convenzioni scadute fin dal 30 giugno u. s.; nell'intervento dei medici militari in sostituzione dei medici mutualisti che avevano aderito all'azione sindacale promossa dal comitato FNOOM-Sindacati e nel rinvio a giudizio di 19 medici di Enna. Su questo ultimo argomento il consiglio nazionale ha elevato una protesta ed ha espresso ai colleghi della provincia di Enna la più incondizionata solidarietà impegnandosi a dare ai medici e all'Ordine tutto l'appoggio che sarà necessario.

In un documento approvato a stragrande maggioranza il consiglio nazionale ha rivolto un vivo plauso all'azione svolta dal Comitato centrale e dal comitato FNOOM - Sindacati; ha invitato il presidente a manifestare al Capo del Governo e ai Ministri interessati il grave disagio dei medici italiani e la ferma decisione di non più tollerare l'azione dilatoria degli enti mutualistici; a difendere con ogni mezzo la giusta retribuzione del lavoro medico; a chiedere e ottenere una più equa imposizione fiscale e a svolgere ogni azione per la tutela della dignità professionale ai fini di una più efficiente tutela della salute pubblica. Sulla premessa che ormai le convenzioni del 17 maggio e 16 novembre 1964 sono scadute da quasi un anno — dice ancora il comunicato — il consiglio nazionale ha rimesso ai singoli Ordini provinciali ogni decisione sul conseguente passaggio alla assistenza indiretta generica da estendersi sul piano nazionale entro il 18 aprile.

In considerazione infine dell'invito rivolto dal Ministro del Lavoro, il consiglio nazionale ha autorizzato i rappresentanti della FNOOM a partecipare all'incontro stante l'effettivo ripristino della normale attività professionale secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative al fine di raccogliere le risposte degli enti alle richieste normative ed economiche formulate dal consiglio nazionale fin dal 23 maggio 1965.

IN CAMPIDOGLIO

Paolo VI il 16 aprile

Città del Vaticano, 26

Il Papa desiderando manifestare la gratitudine nella sede apostolica e dei Padri conciliari per quanto il Comune di Roma ha fatto in occasione del Concilio ecumenico si recherà in Campidoglio, nel pomeriggio di sabato 16 aprile.

E' la prima volta, dopo oltre un secolo, che un Pontefice ritorna sul Campidoglio: qui, il Papa si incontrerà con il Sindaco di Roma, con la Giunta ed i consiglieri comunali e con le rappresentanze degli enti, organismi, ordini ed associazioni cittadine. Per solennizzare l'incontro, sarà pubblicata una memoria sulle visite papali in Campidoglio nei secoli passati; inoltre, i palazzi capitoli saranno pavesati ed illuminati con le tradizionali fiaccole romane.

Nei secoli scorsi, i Pontefici attraversavano il Campidoglio in occasione del solenne «possesso» della Basilica di San Giovanni in Laterano: nella piazza il Papa riceveva lo omaggio del senatore e le chiavi della città. Il Comune faceva addobbare i palazzi capitolini ed erigere un arco trionfale all'imbocco della piazza: le fontanelle dei leoni, invece che acqua, gettavano vino.

IL SOTTOSEGRETARIO AGLI INTERNI SUL LUOGO DEL DELITTO

Quattro fermi in Sicilia per l'omicidio dell'assessore

La «guerra dei pascoli» all'origine dei fatali colpi di lupara — A Tusa il lutto cittadino - Sospeso il Congresso della Federbraccianti

Palermo, 26

Quattro persone sono state fermate per l'uccisione dell'assessore socialista del Comune di Tusa, Carmine Battaglia di 43 anni. Si tratta di Giovanni Franco di 38 anni, Biagio Amata di 40, Domenico Castagna di 39 e Biagio Ardizzone di 40, tutti legati all'attività della Cooperativa di armentisti (Risveglio alesino). I quattro sarebbero caduti in palesi contraddizioni e comunque gli inquirenti hanno adottato il provvedimento in attesa di chiarire le rispettive posizioni.

Il Franco, subito dopo il delitto, dichiarò di avere scoperto il cadavere del Battaglia; ma anzichè fare ritorno in paese ed avvertire i carabinieri dell'accaduto, preferì proseguire e recarsi sino al feudo «Billieri» dove erano raccolti altri armentisti. L'Amata in passato aveva avuto una serie di contrasti con il Battaglia, sempre per questioni riguardanti il pascolo degli armenti. Pur non essendo socio della cooperativa, l'Amata è rimasto con i suoi armenti nel fondo «Billieri». L'Ardizzone risulta essere al servizio dell'Amata in qualità di vaccaro. Per misura precauzionale, il Castagna e l'Ardizzone sono stati condotti a Santo Stefano di Camastra, mentre gli altri due sono stati trattenuti a Tusa.

Ormai le piste seguite dagli inquirenti appaiono circoscritte alle questioni riguardanti la conduzione del feudo «Billieri» e ai contrasti verificatisi all'interno della stessa cooperativa che sarebbero stati spesso alimentati da persone estranee ma comunque interessate al pascolo degli animali.

Stamane ha raggiunto Tusa il Sottosegretario agli Interni Leonetto Amadei che ha avuto già una serie di colloqui prima con il Prefetto e il Questore di Messina e poi con gli inquirenti. Secondo le poche indiscrezioni filtrate, le indagini sarebbero vicine a una svolta decisiva. Sembra ormai pressochè assodato che il delitto sia maturato nel quadro della «guerra dei pascoli» che da lunghi anni viene condotta nelle zone montane della Sicilia e che spesso ha registrato tragici episodi.

Gli inquirenti, nel corso di una serie di sopralluoghi effettuati nei casolari e nei cascinali del feudo, hanno sequestrato due fucili calibro 12, identici a quello con cui venne assassinato il Battaglia. L'autopsia disposta dal Procuratore della Repubblica di Mistretta, dott. Fischietti, ha accertato che il Battaglia venne raggiunto da una prima fucilata alle spalle mentre presumibilmente si trovava ancora a dorso del proprio mulo. Caduto a terra gli venne esplosa una seconda fucilata al petto. Poichè gli sono stati trovati dei pallini sul braccio sinistro, è presumibile che la vittima per un istintivo senso di difesa abbia voluto ripararsi dal secondo colpo. I funerali si svolgeranno domani mattina presenti lo stesso Sottosegretario Amadei e numerosi esponenti di partito e di organizzazioni sindacali.

Il Sottosegretario Amadei recatosi in casa dei familiari della vittima ha confermato l'impegno dello Stato e delle forze dell'ordine per assicurare alla giustizia gli autori del crimine. La moglie della vittima, paralitica, ha ascoltato le parole del rappresentante del Governo con particolare attenzione mentre gli occhi le si riempivano di lacrime. Più tardi, in Municipio, l'on. Amadei ha dato il via a un vero e proprio dibattito. Hanno preso la parola il Questore, il Sindaco, esponenti politici e sindacali. Il Sottosegretario ha affermato che i carabinieri e la polizia stanno lottando con tutti i mezzi per fare luce sul crimine. «Alla loro opera però — ha aggiunto — dovrà affiancarsi la collaborazione di tutti i cittadini di Tusa».

L'Amministrazione comunale di Tusa ha intanto proclamato il lutto cittadino dandone notizia con l'affissione di un manifesto. Il congresso della Federbraccianti indetto per domani a Palermo, è stato rinviato. I partecipanti si recheranno a Tusa per assistere ai funerali di Carmine Battaglia.

BALDOVINO E FABIOLA IL 29 A ROMA

(Telefoto AP al «Piccolo»)

Roma — I Sovrani del Belgio verranno in visita ufficiale a Roma il 29 marzo; Baldovino e Fabiola incontreranno il Presidente Saragat e saranno ricevuti in udienza dal Papa. In previsione della visita, un negozio ha esposto nelle vetrine le foto dei Reali

IL 12 APRILE UDIENZA A ROMA CONTRO L'EX PRESIDENTE DELL'I.N.P.S.

L'on. Corsi imputato di diffamazione aggravata

Aveva pubblicato sul giornale interno dell'Istituto che Antonio Panzali, l'uomo che ha denunciato lo scandalo Aliotta, era stato sottoposto a visita psichiatrica

Roma, 26

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Pasquale Pedote, ha chiesto decreto di citazione a giudizio per direttissima contro l'on. Angelo Corsi, ex presidente dell'INPS, per il reato di diffamazione aggravata a mezzo stampa. Il Presidente del Tribunale, dopo aver firmato il decreto di citazione, ha affidato il procedimento penale alla quarta sezione del Tribunale di Roma la quale ha fissato la prima udienza per il 12 aprile.

La denuncia contro l'on. Corsi era stata presentata da Antonio Panzali, l'ex dipendente dell'INPS che con le sue denunce ha permesso il processo per il subappalto dei bambini tubercolotici e le istruttorie ancora in corso sulle cooperative edilizie e su altre vicende dell'Istituto della previdenza sociale. Il Panzali, nella querela, denunciò Corsi quale direttore responsabile del «Foglio di notizie dell'INPS». In uno degli ultimi numeri di questo notiziario venne scritto che il Panzali era stato sottoposto a visita psichiatrica con regolare relazione medica, affermazione ritenuta diffamatoria e falsa dal querelante.

Il procedimento penale è registrato al n. 1370/66 del registro generale della Procura della Repubblica e questo è il capo di imputazione: Angelo Corsi verrà processato per diffamazione aggravata «per aver offeso la reputazione di Antonio Panzali, attribuendogli, con travisamento dei fatti, di essere stato sottoposto a visita psichiatrica con regolare relazione medica, senza che ciò avesse determinato alcun provvedimento a suo carico da parte dell'INPS, che il Panzali avrebbe abbandonato volontariamente». Contro l'on. Corsi, Antonio Panzali si è costituito Parte civile assistito dall'avv. Massimo Morgia.

FUNZIONARI COMUNALI denunciati nella Capitale

Roma, 26

Sei funzionari della XV Ripartizione (urbanistica) del Comune di Roma, ed il titolare di un'impresa di costruzioni, sono stati incriminati dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Bruno De Maio, a conclusione della prima fase delle indagini sul comprensorio di via Cortina d'Ampezzo e dell'Acqua Traversa. Contro i sette imputati è stata elevata l'accusa di interesse privato in atti di ufficio (art. 324 C. P.), abuso di ufficio (art. 323 C. P.), omissione di atti di ufficio (art. 328C.P.), falso materiale (art. 476 C.P.).

Il concorso nei reati elencati con l'aggravante della continuazione e, relativamente al falso, quella di aver commesso il falso per occultare un altro reato, è stato contestato a: avv. Giuseppe Furitano, direttore della XV Ripartizione urbanistica del Comune di Roma; ing. Edoardo Cangiano; ing. Mauro Casini; geom. Augusto Boido; geom. Giulio Laudati; geom. Giacomo Picchetto; ing. Giampaolo Moretti. Il Cangiano, il Casini, il Boido, il Laudati e il Picchetto sono tutti dipendenti del Comune e più precisamente della sottosezione dell'edilizia privata che si interessa alle zone verdi; il Moretti è un impresario edile.

L'istruttoria, che dopo una prima fase ha portato alle attuali conclusioni, fu iniziata nel 1964; porta il n. 1028/64 del registro della Procura della Repubblica. Nel corso delle indagini, il dott. De Maio ha accertato numerose irregolarità nelle costruzioni di via Cortina d'Ampezzo e dell'Acqua Traversa. La zona viene edificata in base a uno speciale accordo che risale ad oltre trenta anni fa e dovrebbe essere tutt'altro che intensiva. Stando alle indagini del magistrato, invece, la zona è stata costruita non solo con tutti i caratteri delle zone a costruzione intensiva, ma violando anche altre specifiche norme. In particolare, le strade, previste come larghe e panoramiche, sono state ridotte al massimo, mentre in alcuni palazzi sono stati costruiti interi piani oltre il consentito. In altri casi sono stati invasi dalle costruzioni terreni non costruibili.

Il dott. De Maio, dopo aver elevato le accuse contro i sette imputati, ha trasmesso gli atti al Giudice istruttore dott. De Lillo, il quale dovrà ora proseguire l'istruttoria. Il procedimento è stato rubricato presso il registro dei Giudici istruttori con il n. 1320/66. La trasmissione è avvenuta due giorni fa, giovedì 24. Nella stessa data la Procura della Repubblica ha informato le autorità del Comune del procedimento in corso per i provvedimenti del caso.

20 MILA MILIARDI versati in banca nel '65

Genova, 26

Gli italiani nel 1965 hanno depositato in tutte le banche italiane circa 20 mila miliardi; di questi 5.200 sono stati versati nelle Casse di Risparmio. Lo ha comunicato stamane il Ministro del Tesoro Emilio Colombo durante il discorso d'inaugurazione della nuova magnifica sede della Cassa di Risparmio di Genova.

Il Ministro ha quindi sottolineato la incisiva funzione svolta dalle Casse di Risparmio sia nella raccolta sia negli impieghi del danaro. Dal 1962 al 1965 la quota di depositi confluita alle Casse di Risparmio è passata dal 24,6 al 25,8 per cento del totale nazionale. «Non è percentuale di poco conto, sia se la si considera in sè — ha detto Colombo — sia se si tien conto che alle Casse di Risparmio affluisce il piccolo risparmio». Quanto agli impieghi, Colombo ha rilevato che «le Casse di Risparmio hanno un volume che ha ormai superato la quinta parte del totale degli impieghi del sistema bancario nazionale: la loro importanza relativa è andata anche essa crescendo, passando dal 18,9 per cento del 1962 al 20,3 per cento del 1965».

RAGGIUNTO UN ACCORDO sul contratto dell'ENEL

Roma, 26

La minaccia degli scioperi degli elettrici è svanita almeno per quest'anno e per tutto il 1967: questa notte, alla presenza del Ministro del Lavoro Bosco, è stato raggiunto un accordo per il rinnovo del contratto di lavoro tra l'ENEL e le aziende elettriche municipalizzate da una parte e i sindacati dei lavoratori elettrici dall'altra. Si è conclusa così la lunga vertenza per il rinnovo del contratto che era scaduto il 31 dicembre 1964; la vertenza ha dato luogo, come si ricorderà, a molti scioperi.

POLEMICO STRASCICO ALLE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRATI

La «Zanzara» approfondisce il solco che divide la Magistratura italiana

Berutti afferma che si travisa il suo operato quando lo si accusa di aver interferito in un procedimento giudiziario aperto - Il Sottosegretario alla P. I. sui giornali scolastici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 26

Attaccata con una certa vivacità dalla Unione magistrati italiani — che ieri nel comunicato diramato alla stampa aveva criticato aspramente il comportamento del dott. Mario Berutti, presidente dell'Associazione nazionale magistrati che avrebbe «portato discredito all'ordine giudiziario» chiedendo al Ministro della Giustizia una inchiesta disciplinare sul comportamento del giudice che ha istruito il processo de «La Zanzara» — l'Associazione nazionale dei magistrati con una nota della Giunta esecutiva centrale — questa mattina — ha tentato di scindere le proprie responsabilità da quelle del presidente Berutti, dimissionario.

«Ogni decisione sulle dimissioni del dott. Berutti — ha precisato la Giunta — spetta al Comitato centrale dell'ANM che si riunisce domenica». Ciononostante la Giunta «ha espresso il proprio rincrescimento per la situazione determinata da una iniziativa personale che non può incontrare il consenso della Giunta, in quanto, per la sua forma, ha offerto la possibilità di essere anche interpretata in contrasto con la regola, costantemente osservata dagli organi della Associazione, di non interferire nei procedimenti in corso e nello svolgimento delle funzioni giudiziarie».

«Con rammarico — rileva il comunicato — in relazione al comunicato dell'Unione magistrati italiani che ha criticato l'operato del dott. Berutti — si deve prendere atto che ancora una volta si è voluto prendere occasione da un caso che per le sue entità trascendeva i termini della polemica interna fra i magistrati, per una propaganda di stampa attuata per di più mediante il travisamento del significato di un gesto dettato, nell'intenzione, da sensibilità democratica».

La Giunta ha infine «ribadito la validità e la attualità della lunga azione associativa che, contro ogni spirito di casta, si è sempre indirizzata verso la piena attuazione costituzionale e l'adeguamento della legislazione e delle strutture giudiziarie anche alle mutate esigenze della società moderna».

Il dott. Mario Berutti al quale la Giunta ha dato atto delle battaglie combattute quale presidente dell'ANM, nel tardo pomeriggio ha precisato il proprio pensiero nel corso di una conferenza stampa convocata all'ultimo momento, dopo il suo arrivo a Roma da Torino, dove è Avvocato generale della Corte di Appello. Il dott. Berutti ha affermato che il suo pensiero è stato travisato dall'Unione magistrati la quale con il comunicato di ieri lo ha apertamente accusato di aver chiesto al Ministro Reale di aprire un procedimento disciplinare nei confronti del giudice dott. Carcasio che ha istruito, il processo de «La Zanzara». «Preciso ancora una volta — ha detto il presidente dell'ANM dimissionario — che ho chiesto al Ministro, non di precedere contro un giudice, bensì di accertare se veramente sussistevano i soprusi, a mio avviso particolarmente gravi, denunciati dalla stampa quotidiana. Tale istanza non aveva altra finalità che quella di rassicurare l'opinione pubblica, turbata, o escludendo la sussistenza dei fatti (ispezioni corporali non necessarie) o adottando, se del caso, gli eventuali provvedimenti disciplinari».

L'alto magistrato ha anche respinto le tesi dei suoi avversari sostenendo che mai ha interferito in un procedimento penale in corso. «E' evidente — ha aggiunto — l'urgenza di uscire dalla situazione anacronistica di una Repubblica democratica che si regge ancora sui codici del regime autoritario che essa ha abbattuto».

«Ho presentato le dimissioni — ha detto il dott. Berutti rispondendo a una domanda di un giornalista — perchè ho avuto sentore di dissensi all'interno della Associazione sul mio operato».

Intanto il Sottosegretario alla P. I., sen. Piero Caleffi (PSI), ha rilasciato alla rivista «Argomenti socialisti» una dichiarazione sul problema dei giornali studenteschi. «Alcuni clamorosi casi — ha detto — rimettono in discussione la funzione e i limiti dei giorni di istituto ed in genere delle altre forme di espressione democratica degli studenti delle scuole secondarie. Il problema può dirsi a questo punto veramente aperto ad ogni tipo di soluzione. C'è chi vorrebbe potenziare tali mezzi di espressione sotto il controllo dei capi di istituto e chi invece desidererebbe la più ampia libertà, indipendentemente da ogni assunzione di responsabilità che non facesse capo direttamente agli stessi studenti.

«Il problema — ha proseguito il sen. Caleffi — mi sembra mal posto perchè tenderebbe a prefigurare una libertà ed un'autonomia limitata ai soli giornali di istituto laddove essa dovrebbe essere il presupposto stesso di tutta la vita scolastica nelle sue diverse articolazioni. Certamente — ha concluso il Sottosegretario — la funzione dei giornali di istituto deve essere necessariamente coordinata nel più vasto contesto delle libere attività studentesche che fanno capo al Preside, al Consiglio dei professori e a tutte le altre forme di autonomia scolastica che la futura riforma vorrà riconoscere nel governo della scuola. Non più cioè una libera espressione studentesca in una scuola che libera non è, ma una autonomia in una scuola democratica e moderna. Ciò che mi sembra possa anche rappresentare il vero contenuto di ogni riforma».

G. P.

PROPOSTA DI LEGGE sul «birth control»

Roma, 26

La «pillola» ha fatto ufficialmente il suo ingresso in Parlamento. Infatti è stata distribuita una proposta di legge che chiede la modificazione degli articoli del Codice Penale e delle altre leggi in vigore riguardanti i divieti alla propaganda anticoncezionale. La proposta di legge è firmata da quattordici deputati. Tra di essi vi sono due Vicepresidenti della Camera e cioè il socialdemocratico Paolo Rossi e la comunista Maria Luisa Cinciari-Rodano, cinque socialisti tra cui gli on. Matteotti, e Giolitti, il socialdemocratico Vizzini che è il primo firmatario e altri.

LA SETTIMANA IN BORSA

Quota in regresso del 3,5 p.c. per l'accentuata presenza di realizzi

Il giro di boa dei riporti ha portato un elemento indicatore sulla consistenza del mercato che la risposta premi non aveva rivelato. Il flusso degli interventi registrati lo scorso venerdì, oltre ad aumentare ed a far crescere la massa delle contrattazioni, aveva segnato una cospicua prevalenza di attività del denaro dando l'impressione di un mercato sempre ben lanciato, anche se a tratti nervoso. La successiva scadenza tecnica dei riporti ha meglio centrato tale impressione, mostrando che la sostenutezza di venerdì aveva tratto materia in buona parte da determinate esigenze della speculazione professionale, con la risultante di un quadro effettivo inesatto.

I riporti, in sè, non hanno presentato difficoltà di sorta, tanto da mettere in mostra una consistenza delle posizioni praticamente immutata rispetto alle scadenze precedenti. In realtà, però, parecchio materiale è stato operato aggirando il ricorso al riporto normale, mentre molti operatori hanno dato l'avvio ad un nuovo flusso di sfrondamenti.

Poichè il mercato, come altre volte osservato, da qualche tempo è alimentato pressochè solo dagli operatori professionali, la sua elasticità è andata riducendosi e pertanto quando la massa delle vendite aumenta oltre un certo limite, l'azione depressiva sui prezzi si fa maggiormente sentire. E questa settimana le vendite sono state piuttosto insistenti. E' questa la nota che rivela come la massa degli impegni da sistemare non sia stata ancora adeguatamente esaurita e come la quota sia esposta a subire qualche ulteriore correzione.

Lunedì, mentre le operazioni di proroga dei riporti si sono svolte, come detto, nei limiti di una ormai tradizionale normalità, gli ordini giungenti ai recinti borsistici hanno denunciato una graduale prevalenza delle vendite, appesantendo il tono del lavoro ed imponendo, al listino, un regresso medio dei prezzi di oltre l'1,5 per cento. Martedì, dopo una partenza cauta e riservata, un improvviso denaro di sostegno ha saggiato le condizioni materiali e psicologiche del mercato, ottenendo un certo seguito, con ricupero di buona parte del terreno prima perduto. Lo sforzo fatto non è stato però ripagato nella misura attesa, e ciò ha chiarito che la struttura tecnica di molte posizioni era ancora pesante e necessitava di alleggerimenti.

Nelle restanti tre sedute, pertanto, l'indirizzo dell'attività operativa è stato dettato quasi esclusivamente da tale necessità, con progressiva erosione dei prezzi. Va tuttavia osservato che in questa nuova, specifica fase di «digestione» il mercato non è stato lasciato del tutto a sè e, regolarmente, in ogni seduta si è registrata pur sempre un'oculata presenza di mani buone intente ad arginare la pressione delle vendite, quando questa si faceva più sensibile. In genere, tale presenza si riscontrava verso metà seduta, anche in funzione di sondaggio dell'effettivo grado di necessità dei realizzi. Solo nella giornata di venerdì il tentativo di reazione si è collocato nella parte finale del quadro operativo.

Nell'insieme, tuttavia, la quota presenta nell'ottava un regresso di circa il 3,5 per cento che, in pratica, è anche superiore, in quanto bisogna tener conto del costo dei riporti. Per una quota che si riteneva stabilizzata, lo scarto è piuttosto sensibile, ma forse le sole esigenze tecniche non lo avrebbero imposto in tali dimensioni, se il denaro d'investimento e qualche settore del risparmio non fossero rimasti «in finestra» oltre il prevedibile di fronte al mancato verificarsi di vecchie attese ed in presenza di notizie dal fronte societario non sempre brillanti.

Si era detto che la Borsa la propria parte di buon lavoro l'aveva fatta e che ora il futuro sviluppo sarebbe stato determinato dai nuovi apporti che potevano derivare dai due campi politico e societario. Per il momento tali apporti mancano. Per quanto concerne le responsabilità governative ai fini di una stimolazione del risparmio ad investire in Borsa, bisogna ricordare che non solo niente è stato ancora fatto in materia di fondi comuni di investimento, di revisione della cedolare e di altri mezzi di stimolazione, ma addirittura che da lungo tempo l'intera materia pare essere stata posta a tacere.

D'altra parte, le novità od anche solo le indiscrezioni emergenti dal settore societario sono alquanto contraddittorie per cui, ad esempio, alla nota positiva rappresentata dall'annuncio della distribuzione di dividendo da parte della Olivetti, si contrappone quella negativa costituita dalla reazione poco incoraggiante del mercato nei confronti dell'aumento di capitale dell'Anic.

Insomma, la Borsa ha camminato parecchio ed ha fatto del buon lavoro, ma per consolidare veramente il terreno acquisito — oltre che procedere a qualche residua ripulitura nei confronti di posizioni ancora troppo esposte — essa ha bisogno che non le venga a mancare, proprio in un delicato momento come questo, quella continuità di stimolazioni che l'hanno sospinta nei mesi decorsi, e che oggi, oltre che dal settore economico, debbono assolutamente venirle pure dal settore politico.

Alfredo Nemez

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e sull'Alta Toscana nuvoloso o molto nuvoloso con nevicate sui rilievi e possibilità di piogge altrove. Sulle restanti regioni centrali e sulla Sardegna inizialmente sereno o poco nuvoloso. Durante la giornata tendenza ad accentuazione della nuvolosità. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso tendente a poco nuvoloso. Temperatura: in aumento al Nord e sul medio versante tirrenico. Senza variazioni altrove.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —1, 12; Verona 0, 12; Trieste 4, 11; Venezia 0, 13; Milano 2, 13; Torino —2, 10; Genova 4, 19; Bologna 3, 12; Firenze 0, 12; Pisa 0, 12; Ancona 5, 10; Perugia —1, 8; Pescara 1, 10; L'Aquila —1, 6; Roma 5, 13; Roma (Fiumicino) 2, 13; Campobasso —1, 3; Bari 5, 10; Napoli 5, 12; Potenza 0, 3; Catanzaro 4, 9; Reggio Calabria 7, 11; Messina 10, 11; Palermo 6, 11; Catania 7, 15; Alghero 6, 11; Cagliari 6, 13.

AUTOCONFESSIONI DI ENZO FERRARI

Le gioie terribili

NON si possono guardare gli uomini controluce per vedervi dentro quello che c'è. Ma se si potesse prendere Enzo Ferrari come una diapositiva per alzarlo con due dita verso una grande lampada e leggere nel suo animo, vi si troverebbe riprodotto il volto di suo figlio Dino, stroncato poco più che ventenne da un male inesorabile e, rossa come il fuoco, la sagoma lucente di un'automobile da corsa.

E' la sagoma di uno di quei bolidi che hanno fatto delirare i pubblici di tutto il mondo, una di quelle macchine che sotto il lungo slanciato cofano contengono il gioiello più puro della meccanica automobilistica, uno dei motori dal rombo perfetto e ruggente che appunto Enzo Ferrari costruisce in un paesino dell'Emilia, Maranello, diventato famoso nel regno dell'automobile più di Detroit o di Mirafiori.

L'Emilia, una regione d'Italia dove si arriva all'improvviso, rotolati dentro a precipizio da un'autostrada o trascinati da un «rapido», senza rendersi conto quasi, al primo superficiale contatto, di essere entrati nella fucina di tutte le passioni, di tutti gli entusiasmi più importanti della vita. Una terra nella quale quasi in ogni sottoscala qualcuno armeggia attorno a un motore a scoppio, sia d'automobile, di motocicletta o di attrezzo agricolo, non importa. E nel suo cuore l'officina di Enzo Ferrari. Piccola, linda, ordinata, con i suoi quattrocentocinquanta ingegneri, tecnici e operai, che sono bastati a creare una fama, un prestigio che non ha confronti nel mondo. Che sono stati sufficienti a vincere e a far vincere su tutte le piste, in tutte le competizioni, anche quando le macchine del «Cavallino Rampante» avevano per avversari i prodotti e i figli migliori del gigantismo industriale americano, europeo o di qualsiasi razza.

Un milione per ogni miliardo, se si parla di denaro. L'eterna storia di Davide e Golia.

Enzo Ferrari ha scritto un libro «Le mie gioie terribili» (Cappelli editore), per raccontare la storia della sua vita o del suo «caso», come egli stesso lo definisce. Ed è stata un'altra vittoria: cinque edizioni in poco tempo, traduzioni in tutte le lingue del mondo occidentale.

Vi passano dentro personaggi di ogni tipo: della politica, del cinema, dello sport. Uomini dalla testa coronata o regine dello spettacolo. Togliatti, Mussolini, Adlai Stevenson, Balbo, Arpinati e tanti altri, tutti sospinti alle soglie di Maranello dalla curiosità, dalla passione. Ma soprattutto vi si incontrano i piloti, gli uomini dal coraggio favoloso che i pubblici di tutto il mondo hanno acclamato e posto sugli altari del trionfo. E sono lì, ordinati nelle pagine del libro come alla partenza di una più grande e favolosa corsa, ma spogliati di ogni mitizzazione e resi umani dal semplice affettuoso sguardo di Enzo Ferrari che racconta di loro avvolgendoli nel ricordo come ieri li ha tenuti quasi per figli a combattere per i suoi colori, per il «Cavallino Rampante», ereditato da quel cavaliere del cielo che fu un altro romagnolo ed emiliano, Francesco Baracca.

Enzo Ferrari ha speso «una vita per la macchina da corsa», partendo da zero. E passo dopo passo è arrivato al successo, al trionfo. Il suo libro, che egli stesso definisce «una confessione spregiudicata», avrebbe potuto essere semplicemente il racconto fantastico di questa ascesa, come altri se ne sono letti di quei capitani d'industria che sono i protagonisti del mondo. Ma non è solamente questo.

Arrivato al bivio, quando le ali di mille vittorie avrebbero potuto portarlo a qualsiasi realizzazione gigantesca, Ferrari si è fermato. Ha sentito il limite che voleva mantenere, è rimasto fedele alle origini dei suoi primi sogni, e non ha ceduto nemmeno quando la grande industria americana dell'auto è arrivata a Maranello per comperare, per fondere, per adoperare un nome, una marca che vale più di qualsiasi altra.

«Ci si chiederà — scrive il «Mago di Maranello», come la esuberante prosa sportiva lo ha definito — perchè io preferisco che la fabbrica Ferrari rimanga in futuro delle medesime proporzioni attuali e perchè io non ho mai cercato di trasformarla in una grande industria. Non so. Io non penso di poter fare l'industriale, ho sempre creduto di dover fare il costruttore, perchè la industria ha delle necessità che io non posso assimilare perchè antitetiche al mio temperamento di promotore di innovazioni».

Ma la spiegazione probabilmente non è completa. O, forse, non è la sola. Dicevamo che nell'animo di questo singolare tipo di realizzatore vi sono due grandi passioni. E la prima, infelice e sfortunata, è quella per il figlio Dino che un'epatite virale rubò alla vita, al padre e all'avvenire della «fabbrica Ferrari».

Dino aveva ventiquattro anni quando morì, quando il padre che lo assisteva annotò con disperazione sull'agenda che redigeva fedelmente per seguire il decorso del male, «la partita è perduta. Eppure, in così breve corsa della vita si era già diplomato perito industriale a Modena, si era laureato ingegnere in Svizzera, si era messo a studiare economia e commercio a Bologna. Negli ultimi mesi, trascorsi quasi completamente a letto, aveva discusso l'impostazione di un nuovo motore che otto anni dopo avrebbe non solamente conquistato il campionato del mondo, ma si sarebbe dimostrato come il migliore realizzabile per quella particolare destinazione.

«Non avevo mai pensato — scrive Enzo Ferrari — che un padre potesse ereditare da un figlio. Invece così è stato, e solo dopo la sua dipartita ho saputo compiutamente dove arrivava la bontà di questo giovane, il quale sapeva di dover morire, ma non aveva mai fatto pesare nè a me nè agli amici che lo avvicinavano, questa sua cosciente, infinita sofferenza. Era un generoso, e non soltanto perchè usava pagare ai compagni bisognosi libri e abbonamenti a riviste tecniche. Era un ragazzo nobile. Lasciandomi la sua enorme eredità spirituale, questo giovane mi ha soprattutto mostrato come noi restiamo fanciulli a tutte le età, fino a quando non giunge un immane dolore, attraverso il quale, come d'improvviso, noi impariamo cosa sia la bontà, la rinuncia, la carità, il dovere. E' il valore della vita, per un giovane che la lascia».

Forse, benchè Enzo Ferrari non lo abbia scritto, la «fabbrica Ferrari» è rimasta quella che era alla morte di Dino anche per essere fedele all'immagine che ne aveva lui che tanto l'aveva amata.

Una piccola formidabile fucina, ammirata e invidiata in tutto il mondo. Un'industria che si attaglia perfettamente all'uomo che l'ha creata e che ha fatto del proprio nome, la marca delle marche, e del piccolo paese dove lavora, una autentica capitale.

Perchè stringere i pugni sul volante di legno di una Ferrari lanciata a grande e sicura corsa sull'autostrada, è molto più di un sogno, se è vero che è già un sogno ascoltarne il rombo perfetto del motore a dodici cilindri.

Dice Enzo Ferrari dei suoi clienti, che secondo un'indagine di mercato sono all'80 per cento cinquantenni: «Sono uomini che desiderano da un lato premiare se stessi per la propria ascesa economica, soddisfacendo un vecchio sogno, e dall'altro carpire alla vita ancora un lungo momento di passione giovanile. Alla fine di una settimana di lavoro, si siedono al volante di questa macchina potente, nervosa, scattante, dotata di una meccanica particolare, e nella gioia fisica di dominarla, provano una distrazione psichica, un benefico rilassamento di nervi, un'emozione distensiva che restituisce loro sensazioni degli anni volati».

La «confessione spregiudicata» volge alla conclusione. Enzo Ferrari e le sue automobili, la sua fabbrica di Maranello, le sue passioni e i suoi entusiasmi. Gli uomini che l'hanno aiutato con la loro collaborazione e quelli che l'hanno osteggiato, involontariamente o per partito preso. Le campagne nebbiose dell'Emilia, le strade, le case, i fossi, i personaggi, la «sua vita per l'automobile da corsa», tutto, tutto intorno al personaggio improvvisamente si attenua, si vela come dietro il filtro magico e antico dell'amore paterno ferito a morte dal destino. Tutto retrocede come in una prospettiva più lontana.

«Io mi sento solo, dopo tanti allucinanti avvenimenti e quasi colpevole di essere sopravvissuto. E come distaccato, perchè nell'aridità di questa terra la pianta della speranza può attecchire soltanto se irrorata dall'amore di un figlio».

Ma lontano, sulle piste del mondo, fremono i motori delle Ferrari pronte al via. Nel lacerante urlo della partenza si portano dietro, nonostante tutto, le speranze di vittoria e il battito, forse affrettato dall'ansia dell'attesa, dell'uomo solo e del suo grande amore.

Chino Alessi

Franco Corelli condannato per inadempienza

Milano, 26

Si è conclusa, dinanzi al Tribunale civile di Milano, la causa tra il tenore Franco Corelli e il Comune di Busseto, presentato dal Sindaco geom. Gianfranco Stefanini. Oggetto della causa era una inadempienza contrattuale e i giudici hanno dato ragione al Comune emiliano condannando il cantante a pagare due milioni ed inoltre 324.305 lire per spese di giudizio.

Il 15 marzo 1963 tra l'artista lirico e il Comune di Busseto venne stipulato un contratto, secondo il quale il cantante si impegnò a sostenere due recite del «Trovatore» nel luglio successivo. Senonchè il giorno della rappresentazione il tenore comunicò di essere indisposto.



Colette Renard e Gerard Darrieu in «Giovanna Verità», il lavoro teatrale di Raymond Legrand ispirato alla pulzella d'Orleans che si sta recitando nella capitale francese sulla pista di un circo

HA QUASI TRENT'ANNI UN SINGOLARE ISTITUTO DI PATOLOGIA

Clienti d'ogni Paese nella clinica del libro

Tra i volumi un codice greco dell'XI secolo e un papiro ercolanense del 79 d.C. Una vasta e precisa organizzazione scientifica al servizio del patrimonio culturale

Roma, marzo

«Colpito il 31 maggio 1860 sulla barricata innalzata con i libri della biblioteca dalle truppe borboniche asserragliate nella Università». Una lapide. Come per un eroe. Il nostro eroe è un libro. Giace — se così può dirsi — in una vetrina del museo di via Milano, a due passi dai fragori del traforo, perforato da un proiettile di fucile. Accanto a questo libro-eroe sono altri libri che ebbero vita difficile. C'è un diario di bordo rimasto pressocchè intatto, dopo essere stato per vent'anni negli abissi dell'oceano, su un sommergibile destinato a non vedere più la luce; vi sono volumi sventrati dalle schegge durante i bombardamenti dell'ultima guerra, libri coinvolti in paurosi incendi. «Sono le vittime — spiegano i dirigenti dell'Istituto di patologia del libro, cui il museo appartiene — degli agenti fisici. Già, perchè i libri possono avariarsi, fino ad essere distrutti, per tre distinte ragioni: per l'intervento di agenti fisici (incendi, alluvioni ecc.); per l'azione di agenti chimici (inchiostri corrosivi, sostanze varie); a causa di fattori biologici (insetti, microorganismi e così via)».

L'Istituto di patologia del libro — fondato il 23 giugno 1938 dal prof. Alfonso Gallo — è come una clinica. Suoi ospiti, più o meno celebri, sono solo e sempre libri. Libri ammalati, più o meno gravemente. Alcuni, addirittura, incurabili. Questo singolare nosocomio — una vera miniera di scienza al servizio del libro ammalato — comprende due palazzine circondate dal verde, in un silenzio insospettabile, nel bel mezzo della città convulsa.

E' sorprendente, a dir poco, quanto si fa ogni giorno per i «pazienti» dell'Istituto. Quaranta persone — non di più — tra scienziati, tecnici e operai, lavorano senza sosta per salvare... libri.

Appena «accettato», il prezioso volume viene registrato su una scheda. E' il momento della prognosi. Esistono tomi ustionati, erosi dai topi, avariati da batteri liquefacenti, attaccati dal «bacillus subtilius» — minuscolo ma pericolosissimo, a quanto pare — «termitati»: divorati cioè dalle termiti, il cui posto tra i nemici del libro è veramente primario.

La «scheda sanitaria» del cartaceo paziente non manca di un indispensabile accessorio: la fotografia del volume. Un'altra fotografia sarà scattata dopo, a trattamento compiuto. Cosicchè, quando il libro avrà lasciato lo Istituto potrà essere osservato il suo progresso: «prima e dopo la cura».

Esauriti i preliminari — scheda, fotografia e prognosi — il libro passa al trattamento chirurgico. Tuttavia nel caso che il suo malanno sia di origine biologica, che esso cioè risulti attaccato da insetti, s'impone una preliminare e accurata disinfestazione, da operarsi in una apposita cella, per evitare il riprodursi dei letali animaletti.

La fase del restauro vero e proprio è più o meno lunga, a seconda delle condizioni del libro. Può durare qualche giorno; può protrarsi per lunghi mesi: sei, sette o anche più, a volte. Termoidrostati, presse, telai, vasche di lavaggio non sono che alcuni degli strumenti necessari al trattamento. Un lavoro che, comunque, impiega prevalentemente le mani. Mani esperte, s'intende, capaci di ridare al vecchio e sfortunato volume il suo aspetto migliore. La pagina viene ricostruita. Talvolta, però, risulteranno mancanti alcune parole, o addirittura righe intere. L'opera, rimessa in questo modo «a nuovo», conserverà ancor meglio il valore della sua originalità.

Sostanzialmente, il procedimento è tutto qui. Semplice nell'apparenza, esso nasconde ed implica, tuttavia, una serie di attività strumentali indispensabili. Si tratta del lavoro di laboratorio, che viene svolto nei reparti biologico e chimico, dove si studia tutto quanto può essere necessario ai fini della «guarigione» del libro. Cosicchè nel laboratorio di biologia possiamo osservare una collezione di ben settanta specie d'insetti, ospiti abituali delle biblioteche. In quello stesso laboratorio si lavora per accertare il tasso tossicologico degli insetticidi. E' necessario, infatti, non trascurare questo aspetto di tutto il lavoro. Chi presta quotidianamente la propria opera per salvare i preziosi volumi non può rischiare le possibili conseguenze tossicologiche delle sostanze che adopera. In questo modo, mentre si salvaguardano i benemeriti restauratori, si estendono le conoscenze scientifiche in un campo pericoloso, tuttora poco noto e per nulla protetto da un'adeguata legislazione.

Nel laboratorio chimico, invece, troviamo le più varie combinazioni di sostanze, alle quali studia uno scienziato preoccupato dello smacchiamento e dell'imbiancamento della carta. Pare che uno dei sistemi più efficaci sia il bagno nel cloroformio. Anche qui, l'attività strumentale non è solo fine a se stessa. Nuove nozioni si acquisiscono e si aggiungono al patrimonio della scienza.

Veramente imprevedibile, la sede dell'Istituto di patologia del libro sembra comprendere proprio tutto. Il reparto fotografico, non meno importante degli altri, svolge da alcuni anni un lavoro di eccezionale valore: quello della microfilmatura delle opere appartenenti alle biblioteche italiane. A tutt'oggi sono stati impressionati seimila negativi, riguardanti numerosissime opere.

Unico in Italia — altre «cliniche» per libri operano su basi empiriche, non disponendo di una così precisa organizzazione scientifica — l'Istituto di patologia del libro ospita clienti nazionali e stranieri. Un codice greco del secolo XI vi è giunto dalla lontana Cipro. In una teca è custodito un «papiro ercolanense» che risale al 79 dopo Cristo. Nel laboratorio di restauro si trova attualmente il «papiro di Odoacre» del VI secolo.

Oggi l'Istituto, che ha quasi trent'anni, ospita una ventina di opere in lavorazione. Incrostazioni, ustioni, contrazione dei fogli, pliché, solchi, bolle multiple, vescicole, ossidazioni, sono alcuni dei nomi dei mille malanni che possono attaccare il libro. E questo malato viene «ricoverato» nell'oasi di silenzio e di verde di via Milano. A volte le sue condizioni sono davvero preoccupanti. Esso è divenuto simile a un pezzo di carbone o a una grossa scheggia di legno. Guarirà grazie alla sorprendente organizzazione della scienza, posta al servizio della cultura.

Aurelio D'Angelo

DUE PASSI PER LA STRADA DEL LAVORO E DEL PANE, DELLA SPERANZA E DELLA GLORIA

Spira a Rue Mouffetard l'aria di Parigi o cara

Qui la vita non è stata ancora guastata dal boom della circolazione e della speculazione edilizia e le antiche insegne di negozi e locande sembrano vessilli vittoriosi a difesa di una terra franca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, marzo

In antico la rue Mouffetard — questa via a saliscendi, tortuosa, con vecchie case adorne di insegne in ferro battuto ed imposte che cigolano in alto, sulla linea degli abbaini, sbattute dal vento — era una strada romana che conduceva verso il sole ed il mare d'Italia, attraverso Fontainebleau e Lione. Rimase per secoli questa freccia sghemba puntata verso il Midi mediterraneo, anche quando — Settecento — giansenisti malati e fanatici la percorrevano per recarsi alla chiesa di San Medardo, a riempirsi la bocca della terra strappata alla tomba del santo diacono Paris, nella speranza di una guarigione. Pratica, questa, che durò finchè un'ordinanza di Luigi XV mise fine a quel fervore sospetto, ispirando ad un anonimo un distico che diceva: «De par le roi, défense à Dieu — de faire miracle en ce lieu!».

Mentre spiravano quest'aure satiriche, botteghe, fondaci e taverne si mangiavano gli orti e le vigne del quartiere, diventato un centro di commerci e di svaghi ormai inglobato nella pianta di Parigi. La rue Mouffetard assunse l'aspetto che ancora conserva, nonostante gli sventramenti e i cantieri: un fiume di colori, di suoni e di movimento con un che di italico, o di provenzale, nella sua animazione pittoresca e le ultime vestigia di vita agricola. All'inizio del Secolo decimonono il cupolone del Pantheon incombeva già sul quartiere con le ceneri di Mirabeau, Voltaire e Rousseau; ma la mole severa del tempio della «Renommée» non impressionava la turbolenta popolazione della rue Mouffetard. I galli continuavano ad annunciare la levata del sole come fossero stati all'ombra di un campanile di campagna, ed i mercanti di pesce e di ortaglie continuavano a fare le grida senza curarsi del sonno eterno dei grandi sepolti nel Pantheon. Strada popolare, tagliata come una risaia di Sganarello nel quartiere che s'imborghesiva, la rue Mouffetard si fece beffe del piano regolatore del barone Haussmann e continuò a inalberare i suoi stracci e le sue insegne. Nel '26 — come aveva notato lo scrittore Paul Nizan — il suo aspetto era ancora quello di sempre. La sera, quando gli artigiani ed i negozianti sprangavano gli usci delle botteghe, «sulle vecchie case che avevano l'odore della carne stantia, del gatto e del piscio scendevano i fiocchi invisibili della miseria» ed in questo scenario triste da «Bohème», nei vicoli che parevano usciti dai tenebrosi romanzi di Sue si accendevano le lanterne di povere veglie intorno ai boccali di vino, suonatori di pianole, propagandisti anarchici. Al ballo popolare del «Gros chêne» (antenato del «Club Mouffetard», dove adesso si balla il «rock» con un quintetto stile New Orleans), nelle sere di festa si riuniva la «crapule» del quartiere, e spesso erano balenii di coltelli al chiaro di luna per i begli occhi delle «gigolettes» venute a fare un giro di valzer.

Aspetto semi-rurale

Intanto, però, la vicinanza delle accademie e delle università, i prezzi alla mano dei piccoli «Hôtel Meubles» e quell'aspetto semi-rurale, rassicurante di giorno, avevano provocato l'immigrazione di una popolazione studentesca, soprattutto straniera, che aveva ringiovanito la «Bohème» locale. Erano sorti collegi e «foyers» studenteschi frequentati da polacchi, irlandesi, tedeschi; le pensioni «familiari» si moltiplicavano. Senza perdere il suo carattere popolare, la rue Mouffetard diventava la spina dorsale di un rione intellettuale, una piccola Saint-Germain con i colori del Murger. I concistori delle vicine «halles aux cuire» e i dottorini dell'«Ecole de médecine» trincavano allo stesso bando del «bistrot» dove si vendevano anche i sacchetti di carbonella; nascevano idilli teneri e provvisori fra matricole della Sorbona e «midinettes» del «Collège des cent filles». Si aprivano stamperie artigiane, librerie universitarie, biblioteche circolanti. La cultura, ora, passava per le stradine sghembe a braccetto della miseria, e sotto l'impulso delle «Jeunes gents» dell'Università il rione si coniava i suoi titoli di nobiltà. Venivano forestieri colti o semplicemente curiosi; facevano tappa davanti al numero 4 della rue Rollin dove Bernardin de Saint Pierre aveva scritto «Paul et Virginie», sostavano davanti al numero 14 dove aveva abitato Descartes (nei pressi, adesso, c'è un «Club de la méthode» che è un baretto notturno con «entreineuses» platinate, non si sa se esperte nel «discorso del metodo») e non se ne partivano senza essere andati a cercare, nella piazza della «Contrescarpe», la targa scolpita che, all'angolo con la rue Lémoine, ricordava il «Cabaret de la pomme de pin» celebrato da Rabelais.

Sarà l'idea di trovarmi mentalmente sull'asse che riconduce in Italia, sarà quest'aria non sofisticata di «Bohème» giovane e nobile o la barriera d'ombra e di silenzio che il dedalo delle stradine eleva nel quartiere isolandolo dalla vita «grouillante» del boulevard Saint-Michel: fatto sta che trovo sempre benefica e riposante, dopo una giornata di lavoro, una passeggiata in rue Mouffetard, nel tratto fra la piccola piazza della Contrescarpe, con i suoi lampioni nebbiosi e le sue insegne da quartiere cinese, e le mura di avorio, in basso, della chiesa di Saint-Medard, con le nuvole in parata attorno al campanile, nel cielo nero.

A Montmartre i cattivi pittori hanno messo in caricatura la «vie de Bohème», nei caffè letterari di Saint-Germain le scimmie lettriste danno spettacolo per i turisti e per le strade asfaltate di Montparnasse si aggirano soltanto i fantasmi degli «anni folli». Ma qui nella rue Mouffetard, quasi che la mole del Pantheon abbia vigilato come una sentinella contro le profanazioni, si continua a respirare l'aria di un altro tempo, quando a Parigi la vita non era ancora guastata dal «boom» della circolazione e dalla speculazione edilizia. Qualche mascella d'acciaio dei «bulldozers» ghigna alla luna accanto alle vecchie case sventrate del quartiere, ma la profanazione è appena cominciata e le antiche insegne — la chiave d'argento di una locanda decaduta, il cartiglio arrugginito della «Librairie du progrès», la testa d'oro di un cavallo della «boucherie de la confiance» — sembrano vessilli piantati vittoriosamente a difesa di un territorio franco. I «foyers» universitari sono stati trasferiti in periferia, di molte pensioni studentesche restano soltanto le targhe sbiadite, ma i giovani del quartiere latino sono rimasti fedeli al rione e la sera tornano ad occuparlo, non più con i cappelloni a larghe tese ed il cravattone dei tempi di Murger, ma in «blue-jeans», giacconi di similpelle e berretti da lupi di mare, secondo la moda lanciata dai «beatniks» della Senna. Così di sera la rue Mouffetard e le strade vicine si animano (senza che l'animazione, tuttavia, diventi frastuono) e fino a mezzanotte, d'estate fino all'una o alle due, si possono vedere gli stracci dei «clochards» e i giacconi dei «beatniks» mescolarsi alle stole di visone delle turiste americane ed ai doppiopetti eleganti dei «fêtards». Questa promiscuità è la vera ricchezza del quartiere. Gli «estaminets» dove gli studenti possono consumare birre e «frites» si alternano agli «auberges» di lusso che tramandano, nei riverberi dei grandi camini, i rituali gastronomici dei re di Francia. La libreria Verlaine, alto luogo dei bibliofili, si trova giusto di fronte al «Club de la guitare», dove si possono acquistare chitarre e mandolini a qualsiasi ora della notte, e nel minuscolo «Marché aux puces» si possono cercare, a lume di candela, immagini di Epinal da pochi soldi o preziose tabacchiere d'argento appartenute ai cortigiani di Versailles.

I nuovi cantautori

C'è la bettola nordafricana con il «Mechoui» ed il ristorante cinese dove occorre fare le prenotazioni; c'è la «gargotte» per ballare con quattro dischi e il club riservato ai «minets» di Auteuil, che si dissetano a «champagne». Poi ci sono a decine «boites» e «cabarets», che non hanno però nulla in comune con i locali «della perdizione», o piuttosto della noia, di cui pullulano Pigalle e i Campi Elisi. Il «Cabaret de la contrescarpe», la «Cage», il «Club du cheval d'or» sono ritrovi giovani, dove ci si sente fra «copains» e, senza paura dell'«addition» finale, si possono conoscere le ultime leve dei cantautori e degli «chansonniers». Brel, Barbara, Jean Richard, Rocca, Grello sono passati di qui. E di qui si preparano a spiccare il volo verso la celebrità Anne Sylvestre e Annie Colette, Roger Riffard e Jean Claude de Damas. Domani, forse, il ragazzo che ha appena finito di cantare dei poemi di Aragon alla «Contrescarpe», e si prepara a fare il giro di altri «cabarets» con la chitarra a bandoliera, sarà un nuovo Brassens.

E' tardi quando termino la mia passeggiata in rue Mouffetard. Dopo la cavalcata delle nuvole è caduta una pioggerella fina e calda di primavera. Sono rimaste accese soltanto le insegne dei locali aperti fino all'alba. I Visono rincasano, gli stracci dei clochards tremano negli angoli bui. Prima di ritrovare il cupolone del Pantheon faccio ancora in tempo a sentire l'odore del pane che sta cuocendo in un forno aperto sulla strada. L'odore si spande nella via, sale nell'aria piovosa come il canto dei galli che non ci sono più e annuncia allo studente chino sui libri, nella mansarda illuminata, che il giorno non è più lontano. Rue Mouffetard: strada del lavoro e del pane, strada della speranza e della gloria.

Ugo Ronfani

Questo gigantesco motore Diesel costruito da una fabbrica francese verrà installato su una nave petroliera di centomila tonnellate. Si tratta di uno dei tre più grandi motori del mondo

CRONACA DELLA CITTA'

ENTRIAMO NEI GIORNI DELLA «VANONI»

Portato ad esempio il contribuente triestino

Riconoscimento espresso alla TV dal Ministro Preti
Sono oltre novemila le dichiarazioni già presentate

I contribuenti triestini hanno già iniziato ad affollare gli uffici dell'Intendenza di Finanza per presentare, debitamente compilati, i moduli della «Vanoni», che devono essere consegnati — come ogni anno — entro il 31 marzo. Al solito i contribuenti cittadini danno dimostrazione del loro alto senso civico; e stavolta, in modo particolare, hanno preso a far la coda dinanzi all'ufficio che riceve i moduli della «complementare» con notevole anticipo sulla data di scadenza. Ieri alle 14, alla scadenza dell'orario di accettazione, risultavano presentate ben 9110 denunce (8250 individuali e 860 di ditte collettive), cioè 1060 in più rispetto lo anno scorso, alla stessa data. E' ben vero che entro giovedì, giorno di scadenza dei termini fissati dalla legge, dovranno pervenire circa 50 mila dichiarazioni di reddito; ma bisogna tenere presente che migliaia fra dipendenti dello Stato e delle pubbliche Amministrazioni hanno la possibilità di presentare i moduli presso gli appositi uffici istituiti nell'ambito dei singoli Enti; in questo caso, gli interessati hanno sì l'obbligo di presentare le dichiarazioni entro il 31 marzo, ma le amministrazioni e i vari capiufficio di enti statali e parastatali hanno la possibilità di inoltrare i moduli raccolti entro il 10 aprile.

Anche quest'anno, dunque, i triestini si accostano al problema della «Vanoni» con piena coscienza civica e senso del dovere, tanto più evidente quando si consideri già il fatto dell'anticipato afflusso, segno che sempre in minor numero attendono gli ultimi giorni per assolvere al loro dovere di contribuenti. Talmente sentito è tale dovere, poi, da far registrare quotidianamente decine di casi di persone che si presentano all'ufficio di pubbliche relazioni istituito all'Intendenza lamentando di non aver ricevuto il modulo a domicilio; e quando viene loro spiegato che il modulo non è stato loro inviato perchè non sono tenuti a compilarlo, non raggiungendo essi la quota minima d'introiti tassabili, insistono per riempire ugualmente il modulo. Perchè risulti nel modo più evidente che appunto il loro reddito è al di sotto del limite.

E' una prova, anche questa, della cosciente onestà con cui la stragrande maggioranza dei contribuenti triestini affronta no la dichiarazione dei redditi. E di tale particolare maturità ha dato lusinghiera attestazione lo stesso Ministro delle Finanze, on. Preti, che — intervenuto sere fa in televisione, ospite della rubrica «Cordialmente» — ha voluto riconoscere appunto, davanti a milioni di telespettatori, che Trieste costituisce in questo campo un esempio per tutti, come del resto l'intero Friuli-Venezia Giulia, e anche la Sardegna.

In effetti, secondo le statistiche nazionali, a parità di numero di contribuenti ed a parità di caratteristiche sociali e settoriali, Trieste figura fra le città italiane sul cui reddito medio le imposte incidono in maggior misura. Il Ministro Preti, dunque, ne ha tratto motivo per quell'attestazione di merito. E' da tenere presente, in ogni caso, che pure la litigiosità e la contenziosità presentano a Trieste livelli molto inferiori che altrove: su una media annuale di 50 mila dichiarazioni presentate, ne vengono eccepite generalmente poco più di un migliaio; ed anche queste poche eccezioni riguardano in prevalenza il settore imprenditoriale, le ditte e le aziende, e non i singoli cittadini. E in proposito il direttore dell'Ufficio imposte indirette, dott. Piva, riconosce l'alto grado dimostrato dalla coscienza tributaria dei triestini, e mette in rilievo — in special modo — la spontaneità e sincerità, pressochè totali, delle categorie meno abbienti, che al limite di tassazione si premurano di riempire accuratamente i moduli, talvolta insistendo per denunciare redditi esenti da imposte, e ciò allo scopo di compiere fino in fondo un civico dovere.

COMPIACIMENTO PER L'INIZIATIVA DELL'ENI

L'Acegat già si prepara all'«operazione metano»

Ne beneficeranno le industrie ma anche le utenze domestiche

L'inserimento della nostra Regione nella «via del metano» ha sollevato, com'era prevedibile, vivissimo interesse e profonda soddisfazione sia negli ambienti economici sia in quelli privati. Se ne è fatto portavoce il presidente della Camera di commercio, Caidassi, il quale ha rilevato che l'iniziativa soddisferà non soltanto le esigenze della produzione industriale, ma verrà incontro anche al fabbisogno della popolazione per usi domestici. Con l'allacciamento alla rete metanifera nazionale, la Regione Friuli-Venezia Giulia potrà usufruire di prezzi evidentemente più convenienti e pari a quelli delle altre zone industriali. L'Unione regionale delle Camere di commercio che, com'è noto, si sta attivamente interessando al problema da tempo, avrà ora l'occasione di discutere i progetti e i dettagli di tale allacciamento, per soddisfare un fabbisogno che viene valutato, in sede regionale, di 1 miliardo e 70 milioni di metri cubi annui, per il consumo al 50 per cento da parte delle industrie già esistenti; tale quantitativo — stando alle previsioni — è destinato ad aumentare fino a 1 miliardo e 700 milioni di metri cubi nel 1969-70. Il metano, inoltre, verrebbe a sostituire il gas illuminante nelle province di Gorizia e Udine.

Il presidente camerale ha tenuto però ad affermare che resta tuttavia aperto il problema di un terminal, nell'Alto Adriatico, per il gas liquido (da trasformare poi sotto forma gassosa). Tale grosso impianto potrebbe rifornire, oltre alla rete nord-orientale italiana, anche l'Austria, la Cecoslovacchia e la Slovenia; il problema potrà essere esaminato nelle prossime settimane con i dirigenti dell'ENI.

Per quanto concerne anche le economie domestiche, la disponibilità di un combustibile gassoso non tossico, a basso prezzo, determinerà un rilevante aumento dei consumi domestici, soprattutto per il riscaldamento degli ambienti. E in merito è opportuno ricordare due recenti avvenimenti: la stipulazione di un importante contratto tra la Esso e la SNAM, che permetterà all'economia italiana di disporre di metano liquefatto di provenienza libica, per integrare la limitata produzione nazionale; la conclusione delle trattative tra la SNAM e la Federazione nazionale aziende municipalizzate gas-acqua per il rinnovo dei contratti di fornitura del metano alle stesse aziende. Ieri, pertanto, la commissione amministratrice dell'Acegat ha fatto il punto delle prospettive dei consumi di combustibili gassosi a Trieste. E' noto, infatti, come tale problema sia da tempo allo studio dei competenti uffici dell'Acegat, che non ha mancato in varie occasioni di sollecitare una soluzione favorevole agli interessi locali. Un attento esame è stato fatto, nel corso della riunione, dei provvedimenti di competenza Acegat che potranno favorire il miglior sfruttamento possibile dell'energia posta a disposizione della città. Tra l'altro, particolare interesse riveste l'opportunità di una futura regolazione dei bruciatori degli apparecchi di utilizzazione di proprietà degli utenti.

Da parte dell'Acegat viene rilevato anche che la possibilità di rilevanti aumenti dei consumi è condizionata naturalmente da adeguate diminuzioni delle tariffe e dal futuro andamento dei costi dell'olio combustibile, ossia dell'energia concorrente che oggi appare in grado di rallentare l'espansione dei consumi di gas metano per usi di riscaldamento.

Illustrata a Milano la progettata «metro»

Sul problema dei trasporti rapidi di massa si terrà prossimamente, per iniziativa del Collegio degli ingegneri ferroviari italiani un simposio nazionale, il cui programma di massima prevede l'esame generale del problema dai punti di vista urbanistico e del traffico, con particolare riguardo ai vari sistemi di trasporti rapidi, allo sviluppo urbano e regionale, al coordinamento con l'automobile privata e con gli altri trasporti pubblici, urbani e interurbani, e in particolare con le ferrovie.

Punto di partenza per l'approfondimento del tema, di vivissima attualità in campo nazionale, sarà dato — secondo il programma di massima — dalle esperienze delle prime linee metropolitane, quella di Roma e quella di Milano, attuate in Italia. Ed ecco, in previsione di questo simposio, c'è stata ieri a Milano una riunione preparatoria, cui hanno partecipato lo assessore all'urbanistica, ing. Spaccini, in rappresentanza del nostro Comune, nonchè il prof. Maternini e l'ing. Pellis, per l'Ateneo triestino.

Per quanto riguarda Trieste, le esigenze potrebbero essere soddisfatte mediante la realizzazione della progettata «metropolitana», la quale — utilizzando per gran parte del percorso la linea di circonvallazione ferroviaria — dovrebbe collegare Muggia a Monfalcone.

AGGRESSIONE O BANALE INCIDENTE?

Oscuro ferimento in una casa di Barriera

La vittima, trovata distesa dentro un portone ricorda solo di esservi entrata con due sconosciuti

Un nebuloso episodio è avvenuto ieri pomeriggio in un portone di uno stabile di corso Garibaldi, dove un anziano signore, l'agricoltore Stefano Zappador, di 66 anni, abitante in via Giulia 80, è stato rinvenuto a terra privo di sensi.

Poco dopo le 16 un abitante dello stabile numero 11, nello uscire da casa, ha notato un uomo lungo disteso al suolo. Il soccorritore lo ha aiutato a tornare in sè ed ha quindi provveduto a chiedere l'intervento della Croce Rossa. Adagiato in un'autolettiga, il ferito è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato una ferita lacero contusa alla regione occipitale destra, alla regione parietale oltre ad un violento trauma cranico. E' stato accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una quindicina di giorni.

Molto stentamente Stefano Zappador ha dichiarato di essere entrato nel portone assieme a due persone che egli conosce appena di vista. Poi non ricorda più nulla. Sicchè egli può essere accidentalmente caduto a terra, come può essere stato colpito per motivi oscuri dai due accompagnatori. Gli agenti del pronto intervento della Squadra mobile, che sono accorsi sul posto ed hanno avviato le prime indagini, hanno appurato che l'uomo non è stato derubato. Cosa sia dunque accaduto nel portone non si sa.

SARÀ A TRIESTE IL 2 E 3 APRILE

A fine settimana la visita di Natali

Confermato dal nuovo Ministro della Marina un vivo interessamento per il Cantiere S. Marco

Il Ministro della Marina mercantile on. Lorenzo Natali ha confermato che, salvo imprevisti, visiterà Trieste nelle giornate del 2 e 3 aprile. Egli si propone, a quanto si sa, di esaminare in modo approfondito nell'incontro con le autorità, gli organismi e gli operatori economici locali i problemi triestini e del Friuli-Venezia Giulia che ricadono nella sfera delle responsabilità del suo dicastero, segnatamente con riguardo cioè al settore della marineria.

Com'è noto, nei giorni scorsi alla Camera, il Ministro, concludendo l'esame del bilancio della Marina mercantile, ha sottolineato i vari orientamenti che intende seguire nell'impostazione generale dell'attività del suo Ministero, accennando anche ai problemi triestini, assicurando al riguardo di voler seguire con ogni cura possibile i problemi di Trieste e quelli specifici del porto e dei cantieri. Parlando del cantiere S. Marco, nella competenza del Dicastero delle Partecipazioni statali, egli, ha dichiarato che nulla autorizza ad affermare che sia stata decisa la chiusura del cantiere.

Riunione del PDIUM

Oggi alle ore 10.30 nella sede di piazza della Borsa 12 avrà luogo l'assemblea generale della federazione triestina del P.D.I.U.M. nel corso della quale verranno presentate le mozioni conclusive (tra le altre una relativa al problema del S. Marco) e si procederà all'elezione del comitato provinciale.

Manifestazione per il Viet

Nel pomeriggio di ieri, le vie del centro cittadino sono state percorse da alcune centinaia di partecipanti alla «marcia per la pace nel Vietnam», organizzata da un comitato cui partecipano socialisti, comunisti e sloveni. I dimostranti, inalberando numerosi cartelli con slogans antiamericani, partiti poco dopo le diciassette da piazza Garibaldi, si sono diretti in piazza S. Antonio. Qui su un palco era posta una bandiera dei Vietcong. Si sono alternati al microfono il prof. Monfalcon, il sig. Giuliani, la sig.ra Burlo, ed in lingua slovena il prof. Budel.

UNA NUOVA TROVATA DEI CASINO' JUGOSLAVI

LE INTROVABILI CENTO LIRE RASTRELLATE DALLE SLOT-MACHINES

Sempre più le monete spariscono dalla circolazione inghiottite dagli apparecchi del gioco d'azzardo

Le cento lire facili: troppo facili, forse, e perciò introvabili. Ci si riferisce proprio ai pezzi da cento lire, che si vanno progressivamente rarefacendo nei negozi e negli esercizi pubblici, provocando un comprensibile disagio. Certe monete nascono un po' come l'uomo: con il destino segnato; solo che in questo caso è proprio l'uomo a determinarlo. Qual è la causa di questa sparizione, lenta ma inesorabile, delle monete da cento? V'era stata anzitutto la rarefazione dei pezzi d'argento da 500 lire; dopo che la loro sparizione, seguita all'emissione del nuovo taglio, erano ritornati in circolazione. Poi, all'improvviso, gli «scudi» venivano nuovamente interessati alla tesaurizzazione, e di conseguenza fatti sparire, rimanendo nei cassetti o addirittura negli scrigni (l'argento è comunque l'argento).

Spariti gli «scudi» (e forse mai come in questo momento, dovrebbero essere benvenute le nuove banconote da 500 lire, a sostituzione di quelle che dal 1.o gennaio del prossimo anno perderanno il loro corso legale), la parte del leone — purtroppo — è toccata ai pezzi da 100 lire. Ora ci si è accorti, al bar, nei negozi, nei vari uffici che anche i pezzi da cento cominciano a diventare introvabili. Nel primo caso, sussisteva almeno, il motivo della tesaurizzazione degli «scudi»; ma adesso il fenomeno comincia a divenire misterioso oltrechè preoccupante. Il fatto è che stanno venendo in auge le monetine da cinquanta lire, conferendo in tal modo sempre maggiore importanza alle umili venti e dieci lirette, altrimenti quasi ignorate. Una rivincita, quasi, sui valori maggiori: preziosi gli «scudi» da 500, «facili» i pezzi da cento.

Facili, perchè da qualche tempo vengono usati quali gettoni, o quasi, per usi completamente diversi da quelli per i quali sono stati creati. Sono i distributori di sigarette e i «juke box», in particolare, a trasformarsi in altrettanti pozzi di San Patrizio, nei quali spariscono senza posa, giorno su giorno, i pezzi da cento lire. Ma dove queste monete vengono letteralmente inghiottite non è da noi, ma nel territorio amministrato dagli jugoslavi. Non è un mistero che le case da gioco «di là» sono frequentate in nettissima prevalenza da italiani, tant'è vero che la valuta corrente proprio la nostra, non essendo ammessa quella jugoslava.

I casinò — i più vicini a noi sono quelli di Portorose, Umago, Abbazia e Bled — sono muniti delle «slotmachines»: ecco dove vanno a finire le monete da cento lire italiane, sempre più rare quindi fra noi, e sempre più ricercate. Si è usato un termine ormai divenuto internazionale, ma in definitiva gli inghiottitoi delle nostre lire sono, più prosaicamente, conosciuti come macchinette «magnafliche». Si introduce una moneta nell'apposita fessura, si percepisce un movimento di ingranaggi, qualcosa ruota per accontentare l'occhio, e poi tutto s'arresta e si blocca; ogni tanto, ma molto raramente, vien giù una manciata di soldi. A chi tocca, e gli altri restano sempre più alleggeriti.

Ecco dove vanno a finire i pezzi da cento, a migliaia, con una progressione allarmante. E a portarli «di là» sono, naturalmente, nella stragrande maggioranza i triestini, i quali alimentano incessantemente questo gioco d'azzardo in sedicesimo, senza troppe pretese, ma apportatore, comunque, di notevole disagio. E qui potrebbe innestarsi il discorso, avanzato in questi ultimi tempi dall'Unione commercianti, di impulso all'avviamento turistico ed economico della nostra zona. Ma è un discorso da fare a parte.

Ente Provinciale per il Turismo di Trieste

Sono indetti, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento organico dell'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste, approvato con Decreto interministeriale in data 5 marzo 1965, dei

concorsi pubblici per esami per:

a) un posto di Consigliere di terza classe della carriera direttiva, riservato ai laureati in giurisprudenza o in economia e commercio o titolo di studio equipollente;
b) a due posti di Vice-Segretario nella carriera di concetto, riservato ai diplomati in ragioneria o titolo di studio equipollente;
c) a due posti di applicato aggiunto nel ruolo esecutivo: titolo richiesto diploma d'istruzione secondaria di I grado;
d) ad un posto di inserviente nella carriera del personale ausiliario: titolo richiesto: licenza elementare.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono possedere i seguenti requisiti: 1) essere cittadino italiano; 2) essere in possesso del titolo di studio richiesto; 3) avere compiuto il 18° anno d'età e non avere superato quella di 30 anni. Il limite d'età può essere elevato ai sensi delle disposizioni di legge vigenti per i concorsi delle amministrazioni statali.

I testi integrali dei bandi di concorso possono venire richiesti all'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste. via San Nicolò n. 6/1.

Le domande di partecipazione ai concorsi, presentate in carta legale da Lire 400, devono pervenire all'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste entro il termine improrogabile di trenta giorni dalla data di pubblicazione dei bandi di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, corredate dalla prescritta documentazione.

Trieste, 21 marzo 1966

IL PRESIDENTE
avv. Aldo Terpin

QUARANT'ANNI FA NASCEVA LA TRIESTE-TORINO

Il primo volo di linea si alzò dal nostro Golfo

Uno degli apparecchi della storica impresa aviatoria da Trieste a Torino del 27 marzo 1926

Quando si parla delle vicissitudini dell'aeroporto giuliano, non si può non riandare con il pensiero al 27 marzo del 1926 — esattamente quarant'anni or sono — quando cioè l'Aviazione civile italiana prendeva forma e vita nel Paese, con il volo ufficiale di prova della prima linea aerea, che doveva collegare Trieste (Portorose) - Venezia - Pavia - Torino. Giornata memorabile, preceduta da ben ventisei collaudi sullo stesso percorso, con l'impiego di idrovolanti «Canta-10», costruiti nelle Officine aeronautiche di Monfalcone, da dove uscirono successivamente i famosi «Cant», gli aereosiluranti impiegati nell'ultimo conflitto mondiale.

Due, quel giorno, gli idro della SISA (Società italiana servizi aerei), in partenza da Portorose. L'uno, con a bordo gli inviati del nostro giornale — la compianta Lucia e Vittorio Tranquilli — pilotato dall'ing. Antonio Majorana, attuale direttore del Centro IRI di Valmaura, assistito dal motorista Incingolo; l'altro, con degli invitati, che aveva nella cabina di pilotaggio il comandante Giuseppe Bertocco oltre al motorista Giannetti. Un lieve rullio sul mare, calmissimo, poi il via, esattamente alle 11,30, in condizioni atmosferiche buone. Un'ora più tardi gli idrovolanti ammaravano allo scalo di Sant'Andrea (Venezia), dove piloti ed ospiti ebbero calorose accoglienze, mentre si provvedeva al rifornimento di carburante, per il secondo balzo. Poi l'avventura. Sorvolando il Po l'infuriare di un acquazzone costrinse i piloti, per evitare le fughe di nebbie ed i nuvoloni, a non superare i 200 metri di quota. Gran rovesci di pioggia anche all'arrivo a Pavia, sul Ticino; poi il balzo finale, con un tempo sensibilmente migliorato. Alle 17.50 puntuali, i due «Cant-10» ammaravano allo scalo torinese, di faccia al Valentino.

Cinque giorni più tardi, esattamente giovedì 1.o aprile 1926, ebbe luogo il primo viaggio regolare, presenti l'allora Sottosegretario all'Aeronautica, personalità di Governo, autorità e tecnici. Gli idrovolanti, com'era stato programmato, sarebbero dovuti partire da Trieste, ma le pessime condizioni atmosferiche (bora, con un mare alquanto agitato) consigliarono gli organizzatori a ripiegare su Portorose.

Quanto agli idrovolanti impiegati sulla linea, ricorderemo che potevano trasportare, «comodamente», quattro passeggeri, oltre ad un carico di posta, e volare ad una velocità di 180 chilometri all'ora. Avevano un'autonomia di volo di 5 ore. Le partenze dallo scalo triestino avvenivano alle 11, da Venezia alle 13.10, da Pavia alle 15.10 per giungere a Torino un'ora dopo. Prezzi del viaggio: Trieste-Venezia 130 lire, sino a Pavia 285, a Milano (via Pavia) 310 e, allo scalo di Torino 350.

Quel primo viaggio è ricordato alla radice del molo Audace, da una targa murata sulla palazzina turistica, proprio da dove gli idrovolanti decollavano o ammaravano. Ma la Trieste-Torino non era che la prima delle linee; altre ne sorsero in seguito, sempre con partenza dal nostro golfo; per Portorose, Rovigno, Fiume, Zara, Ancona ed altri centri ancora.

CALENDARIETTO

Oggi: Domenica di Passione. - Il sole sorge alle 5.55 e tramonta alle 18.26. La luna nasce alle 8.22 e tramonta domani alle 0.9.

Ieri: temperatura massima 10,8; minima 3,8; umidità 37 per cento; pressione mb. 1013,2 stazionaria; temperatura del mare 9,6; vento km. 10 da Sud Sud-Ovest.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	62	53	13	6	84
CAGLIARI	19	67	50	85	39
FIRENZE	14	26	2	40	48
GENOVA	19	14	8	41	52
MILANO	10	75	22	83	62
NAPOLI	22	85	46	53	41
PALERMO	21	49	59	16	63
ROMA	71	11	85	64	1
TORINO	64	60	44	87	1
VENEZIA	26	90	21	79	45

ENALOTTO:
2, 1, 1, 1, 1, 1, 1, 2, 2, 1, 2, 1

Ai due soli dodici realizzati in tutta l'Italia, spetta un premio di 15.662.000 lire; ai 107 undici 219.500 lire; ai 1229 dieci 19.100 lire.

LO COSTRUISCE L'IMPRESA ZINI IN VICOLO CASTAGNETO

Proiettato nel futuro il Condominio «Duemila»

Esiste, a Trieste, la cosiddetta «Casa degli sposi», la cui denominazione si tramanda da anni. Un edificio assolutamente senza pretese, situato in posizione pericolosa, sulla via F. Severo; tutto l'insieme non invita certamente a considerazioni positive e favorevoli, che dovrebbero essere invece naturali e spontanee, con un nome simile.

Ma si sa che il tempo passa, tutto si evolve e viene ad assumere volto e consistenza nuovi: e questo caso non fa eccezione alla regola. Entro l'anno prossimo Trieste potrà avere finalmente una vera, autentica, confortevolissima «Casa degli sposi», nella più alta accezione che si dà a questa frase, considerando la famiglia come tale: fatta di comprensione reciproca, di vita a due allietata dal sorriso di bimbi. La caratteristica maggiore che verrà a improntare la nuova «Casa degli sposi» è la modernità della concezione, la volontà di proiettarsi verso il futuro: è per questo che il complesso edilizio che sta sorgendo in vicolo del Castagneto 131 è stato molto opportunamente denominato Condominio «Duemila», ovvero del futuro.

La nota impresa cittadina Ing. Sergio Zini e Fratelli, dopo aver ultimato il complesso residenziale «Splendido» — sei palazzine dall'impronta spiccatamente signorile, ubicate in zona panoramica nelle vicinanze del Faro della Vittoria — ha da poco iniziato la costruzione di un Condominio dalle caratteristiche tecniche e funzionali atte a soddisfare la clientela più esigente. Lo edificio sta sorgendo in una località sopraelevata e soleggiata (vicolo del Castagneto angolo via Cantù), e domina l'intero arco della città, dai monti al mare.

Un'altra caratteristica d'eccezione contraddistingue il Condominio «Duemila»: esso sarà il primo complesso residenziale a Trieste che affronta e risolve in maniera brillante il grave problema delle ore ricreative e di gioco per i ragazzi; e chi ha figli, conosce senz'altro le difficoltà intrinseche di tale necessità, quando si abita in un centro urbano. All'esterno, infatti, è stato progettato un grande campo giochi, interamente recintato e dotato di minigolf, altalene e scivoli, in un bel giardino con alberi e zone di riposo. Nello scantinato sarà creata una grande sala giochi di oltre 100 metri quadrati di superficie, convenientemente illuminata e arieggiata; vi saranno sistemati il tennis da tavolo (ping-pong), sedie e accessori vari per rendere confortevoli le ore di ricreazione dei ragazzi. Attigui alla sala sono previsti i servizi igienici e le docce, separati per i due sessi. Il campo e la sala giochi saranno raggiungibili direttamente dalle scale, oppure a mezzo degli ascensori con destinazione fino al piano giardino. Tutte le attrezzature per ragazzi saranno date in proprietà al complesso condominiale.

Nulla è stato trascurato dall'impresa Zini per conferire al complesso «Duemila» un'impronta di autentica avanguardia, nel vasto settore delle costruzioni edilizie a Trieste. L'esame, pur accurato e severo della parte eminentemente tecnica, non lo può che confermare, aggiungendo così nuovo prestigio a quest'opera. Le facciate esterne saranno rivestite con mosaico ceramico.

Notevole importanza, naturalmente, deve venir conferita al «confort» dell'abitazione: e anche sotto questo aspetto il Condominio «Duemila» presenta delle caratteristiche d'avanguardia. L'impianto di riscaldamento, ad esempio, sarà fornito di una apparecchiatura elettronica, atta a regolare automaticamente la temperatura interna in funzione di quella esterna.

Le case saranno dotate di un unico impianto per la produzione continua di acqua calda; si elimineranno pertanto tutti gli scaldacqua nei singoli appartamenti, e i condomini potranno usufruire di acqua calda continua con minore spesa. In tutti i soggiorni, inoltre, si provvederà all'installazione di un condizionatore con presa d'aria direttamente dall'esterno.

Molto interessante, anche, la decisione di installare l'antenna centralizzata per il primo e secondo canale TV, con una presa in ciascun appartamento; in tal modo si potrà evitare l'antiestetica fungaia di antenne, che formano una caratteristica, non certamente piacevole, dei tetti delle case. Comunque, tutti gli impianti tecnologici (acqua, luce, gas, riscaldamento, telefoni, TV) sono largamente dimensionati e costruiti dalle migliori ditte locali, con materiali di lunga durata e di ottima qualità. I pavimenti saranno in marmo, in doghe di rovere, in moquette o ceramica, a scelta del condomino, senza aumento di prezzo. I bagni verranno rivestiti per tutta la altezza in maioliche artistiche. Particolare da non sottovalutare, inoltre, il fatto che l'impresa «Fratelli Zini» fornisce e mette in opera anche tutte le tende per i poggioli, i portafiori e gli stessi fiori: come dire, che al momento dell'ingresso e della presa di possesso dell'abitazione si trova già pronto il giardino pensile.

Nonostante i requisiti di alta positività, i prezzi degli appartamenti sono contenuti nella media cittadina; è l'Impresa stessa, inoltre, che si occupa delle vendite, delle richieste di mutui, dei contratti, ecc.

A ragione, quindi, si può affermare che il Condominio «Duemila» veramente precede i tempi. Il settore abitativo di Trieste, pertanto, verrà ad arricchirsi di un nuovo complesso condominiale che, vista anche la serietà dei Fratelli Zini, specializzati nel campo delle costruzioni edili, colmerà una sentita lacuna e porterà nuovo lustro alla città.

14/65 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del giorno 13 aprile 1966, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di Andrea Castro e Gelsomina Manzi P.T. 2818 con 84,7/1000 p.i. della P.T. stessa, consistenti nell'alloggio sito al I p. della casa n. 57 di via F. Severo composto di due stanze, stanzino, cucina, gabinetto, atrio e cantina, al prezzo di L. 2.700.000 (duemilionisettecentomila) con offerte in aumento non inferiori a L. 30.000.

Ogni concorrente, entro le 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria — stanza 241 ove potranno aversi maggiori informazioni — il 22 per cento del prezzo base mentre per il versamento del prezzo d'asta viene fissato il termine di giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 5 febbraio 1966

IL CANCELLIERE CAPO
Bruno Maniacco

DAL 23 AL 26 APRILE LA RASSEGNA INTERNAZIONALE

Gran premio «Carlo Ravasini» alla mostra filatelica «Trieste '66»

In testa al Comitato d'onore il Presidente del Consiglio on. Moro Viene previsto un notevole afflusso di operatori da molti Paesi



La targa d'argento sbalzato che costituirà il premio «Carlo Ravasini» all'esposizione filatelica

Meno di un mese ci separa dall'apertura della grande manifestazione filatelica internazionale «Trieste '66», che per quattro giorni, dal 23 al 26 aprile, animerà la Stazione marittima e le sale dell'«Excelsior» con il potente richiamo dei magici rettangoli di carta filigranata. Alla mostra e al convegno degli operatori è sin d'ora assicurato il più brillante successo morale e materiale.

Come è noto, «Trieste '66» si svolgerà sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica; in testa al Comitato d'onore figura il Presidente del Consiglio on. Moro, che proprio in questi giorni ha aderito «ben volentieri al gentile invito»; un'altra recente cordiale adesione è stata quella del Ministro della Marina mercantile Natali, che ha formulato «vivissimi auguri per ogni migliore riuscita»; sono attese le adesioni dei Ministri della Pubblica istruzione, on. Gui, e del Turismo, on. Corona. A inaugurare la mostra interverrà il Ministro delle Poste on. Spagnolli che raccogliendo l'eredità del suo predecessore on. Russo, ha continuato a dare il massimo appoggio alla manifestazione triestina: il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni sarà largamente rappresentato alla mostra con gli uffici distaccati che funzioneranno alla Stazione marittima, con l'arrivo del «telebus», l'autopullman dotato di tutte le più moderne attrezzature per le comunicazioni postali (è lo stesso che segue il Giro d'Italia), con l'allestimento di una antica stazione postale in cui saranno esposti cimeli del Museo di Roma.

Accanto a quella italiana si allineeranno altre dieci Amministrazioni postali dei seguenti Paesi: Austria, Inghilterra, Norvegia, Belgio, Lussemburgo, Principato di Monaco, Finlandia, San Marino, Cecoslovacchia, Israele. La lista però non è ancora definitiva, perchè il comitato organizzatore, presieduto dall'ing. Bartoli, attende altre risposte agli inviti. I pannelli della mostra accoglieranno centinaia e centinaia di quadri con collezioni di alto livello e di grande prestigio: basti pensare alla raccolta del Lombardo-Veneto più grande del mondo, due volte premiata alla WIPA di Vienna e che sarà presentata in classe d'onore dal dott. Achille Rivolta, presidente della Federazione filatelica italiana. Allo speciale comitato incaricato di selezionare le collezioni per la classe in concorso continua ad arrivare materiale di notevole qualità e che pone grossi problemi di organizzazione tecnica.

La giuria che sarà chiamata a pronunciarsi sull'esposizione è formata dai più illustri periti filatelici, i Diena, Oliva, Fiecchi, lo svizzero Zanini, il tedesco Pfenninger. Da questi consumati conoscitori di francobolli dipenderà l'assegnazione del «Gran Premio Carlo Ravasini», l'artistica targa d'argento raffigurante il Patrono San Giusto, che andrà al vincitore assoluto. Con questo significativo premio in palio la mostra si svolgerà, si può dire, sotto gli auspici del Protettore della città. Lo sbalzo è opera pregevole dell'artista concittadino prof. Ernesto Zenari che lo aveva preparato per la manifestazione filatelica europea indetta nel 1960 dal Circolo filatelico triestino in occasione del quarantennio di fondazione. Il premio doveva onorare la memoria dell'illustre medico e insigne filatelista prof. Carlo Ravasini, che per ben diciassette anni guidò le sorti del Circolo filatelico triestino.

Alla manifestazione europea del 1960 la giuria non ritenne alcuna collezione in gara degna di un riconoscimento di così alto valore morale, per cui la targa del Patrono venne affidata in custodia al C.F.T. con l'impegno di rimetterla in palio in una prossima manifestazione da esso organizzata. L'occasione si è presentata questo anno con la I Mostra-Convegno «Trieste '66», alla quale il Circolo triestino ha dato il massimo appoggio (il suo presidente, il dott. Francesco Urero, dà la sua fattiva opera al comitato organizzatore in qualità di vicepresidente).

Offrendo il «Gran Premio Carlo Ravasini» ad una manifestazione internazionale di così ampio respiro, il Circolo ha inteso di rendere un degno omaggio alla memoria del grande maestro della filatelia, nella quale seppe trasfondere tutte le sue più brillanti ed ammirate doti di scienziato e di storico. Il C.F.T. ha donato il suo più prezioso palladio perchè «Trieste '66» segni veramente una tappa luminosa nel cammino della filatelia cittadina. Il vincitore potrà dirsi ben fiero di possedere un trofeo che s'intitola a Carlo Ravasini.

Del convegno commerciale, che si svolgerà all'«Excelsior» e che culminerà nelle due aste Raybaudi (mille lotti di francobolli saranno battuti dalla grande Casa filatelica italiana, editrice di «Filatelia» e di «Francobolli»), diciamo che finora sono stati prenotati ben 120 tavoli da parte di operatori italiani, austriaci, tedeschi, svizzeri, inglesi e americani. Anche sotto l'aspetto turistico «Trieste '66» assumerà notevole importanza per la presenza così numerosa di visitatori qualificati, per i quali sono già state prenotate 150 stanze d'albergo. Il rilievo della manifestazione trova riscontro anche nel riconoscimento da parte del Ministero dell'Industria e Commercio, che l'ha equiparata alle fiere ed esposizioni d'importanza nazionale, per le quali sono previsti riduzioni ferroviarie (20 per cento), facilitazioni doganali per l'importazione temporanea e contributi vari.

«Trieste '66» costituirà una brillante apertura della primavera cittadina e delle manifestazioni previste nel corso dell'anno. Essa inoltre dimostrerà in maniera spettacolare l'importanza, l'interesse, la validità assunta oggi dalla filatelia anche sul piano economico e turistico.

Gravemente ferito scooterista in via Carducci

Nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore è stato accolto ieri pomeriggio, con la prognosi di un mese e mezzo, l'operaio Liubomilo Papi di 54 anni, abitante in via Sara Davis 172 rimasto vittima di un incidente stradale in via Carducci.

Verso le 14 egli procedeva in Vespa (targa TS 34763) lungo la via Carducci, diretto verso i Portici di Chiozza. Giunto all'altezza della via Milano, lo scooterista è entrato in collisione con la Lancia Appia, targata TS 39562, che proveniente dal senso opposto stava effettuando una conversione a sinistra per imboccare la via Milano. Il conducente della vettura, Giulio Schiavon di 51 anni, abitante in via Franca 4, ha frenato, ma lo scontro è avvenuto ugualmente.

Il Papi è stato disarcionato ed è finito sull'asfalto. Il ferito è stato adagiato in un'autolettiga della Croce Rossa e trasferito all'Ospedale maggiore. Nella caduta il Papi aveva riportato la sospetta frattura della bozza frontale sinistra e contusioni escoriate alla regione fronto-parietale; è affetto da amnesia retrograda. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

LUNGO LA STATALE 14 NEI PRESSI DEL LISERT

Di schianto con la «850» contro l'ex posto di blocco

All'ospedale di Monfalcone due passeggeri feriti

Un'utilitaria nuova di zecca (aveva percorso sino a quel momento soltanto 1014 chilometri) si è sfasciata ieri mattina contro uno dei pilastri di cemento armato che sorreggono la pensilina dell'ex-posto di blocco sul fiume Lisert. Dei tre occupanti solo uno, quello che aveva preso posto sul sedile posteriore, è rimasto illeso. Gli altri due, il conducente e il suo vicino, sono rimasti feriti.

Il drammatico incidente, che è stato rilevato dagli agenti della polizia stradale, è avvenuto pochi minuti dopo le sette sulla strada statale «14», al chilometro 131,100. La vetturetta, una Fiat 850, targata TS 82171, era guidata verso Monfalcone dallo impiegato Rodolfo Bozzer, di 29 anni, abitante in via Tonello 29. Accanto gli sedeva un collega di lavoro, Francesco Cassata, di 25 anni, abitante pure a Trieste, in via Settembrini 16, e dietro sedeva un comune amico.

In base al racconto fornito dallo stesso guidatore, gli agenti della polizia stradale hanno ricostruito le varie fasi dell'incidente. La macchina, dopo aver superato un carro agricolo colmo di fieno, era rientrata sulla corsia di marcia. Il Bozzer aveva scorto per terra una specie di cuneo e per evitarlo aveva sterzato bruscamente, perdendo così il controllo della macchina, che è andata a finire completamente a destra, schiantandosi poi, come abbiamo detto, contro il primo pilastro di cemento. Nell'urto la parte anteriore della «850» si è sfasciata completamente.

Il conducente è rimasto ferito ed è stato medicato all'ospedale civile di Monfalcone. Lo amico, che gli sedeva accanto Francesco Cassata, è stato sballottato nell'interno dell'abitacolo ed ha riportato ferite al capo e la frattura dell'avambraccio sinistro; trasportato all'ospedale di Monfalcone è stato accolto con la prognosi di una ventina di giorni.

FORSE SULLE PISTE DELL'ORO IL PROCESSO PIETROBON

Si cercheranno anche crogioli nella stamberga dell'ucciso?

Avrebbe lavorato come fonditore clandestino per misteriosi committenti Domani mattina sarà effettuato un sopralluogo della Corte in via Molino a Vento

Dopo aver lungamente battuto la via dell'alcool, il processo Pietrobon si accinge a intraprendere la via dell'oro. Sulla via dell'alcool si sa ormai tutto ciò che si può sapere. E' un itinerario nebuloso, incerto e fumoso come le osterie e gli spacci che Giuseppe e Giovanni Petrobon frequentavano fino a quella tragica notte fra il 18 e 19 dicembre 1963 in cui una coltellata secca spaccò il cuore di Giuseppe. Costui fece il suo ultimo viaggio terreno per il camposanto, mentre suo fratello Giovanni, il calzolaio seminfermo di mente e alcoolizzato, finì in carcere con la tremenda imputazione di fratricidio. Ma Giovanni nega disperatamente di essere Caino. Dice che chiunque può aver ucciso Giuseppe, meno lui.

Per la verità dalle indagini degli inquirenti, all'istruttoria formale, alle udienze processuali che dal 7 di questo mese, sia pure saltuariamente si svolgono nella Corte di Assise di Trieste, nessuna prova certa della colpevolezza di Giovanni Pietrobon è emersa. Il giovane, pur malato di mente e minato dall'alcool — come lo prova una perizia giudiziaria oramai acquisitata —, non solo continua a proclamarsi innocente con la forza della disperazione, ma pone la Corte stessa di fronte a circostanze che lasciano perplessi. Anche i testimoni, che sono parecchi, e alcuni di essi, purtroppo, seguaci di Bacco, fanno sorgere sconcertanti questioni e punti di domanda. Giuristi e giuria popolare si rendono perfettamente conto di trovarsi di fronte al tipico processo indiziario.

Ora è stata prospettata alla Corte una nuova pista. In quella particolare società che viveva intorno alla stamberga di via Molino a Vento 70, dove abitavano i fratelli Pietrobon e dove avvenne l'assassinio, è stato avanzato il sospetto che Giuseppe Pietrobon — il quale oltre a fare l'arrotino esercitava anche il mestiere di bandaio e aveva perciò dimestichezza con piccole fornaci e crogioli — fondesse clandestinamente oro per conto di misteriosi committenti. In particolare la teste Edda Leftakis, testimone di notevole importanza al processo, ha dato corpo a tali voci. Essa ha detto addirittura di aver saputo che Giuseppe Pietrobon possedeva un lingotto d'oro ricavato dalla fusione di vari oggetti, naturalmente di dubbia provenienza.

Grosso boccone questo, naturalmente, per la Difesa, la quale non solo propende per un assassinio di tutt'altra causale da quella finora indicata, ma esige l'assunzione di nuove prove e di nuovi testi. Uno di questi sarebbe il gerente di un bar di via dell'Istria, al quale si dice che il defunto Pietrobon avesse fatto confidenze sulla sua pericolosa attività di aureo-lingottiere clandestino.

La Corte, che ha il dovere di porre al vaglio ogni indizio emergente, ha accettato anche questa pista. Domattina, infatti, alle 10.45 il Presidente Rossi, il Giudice a latere Ligabue, i sette componenti la giuria popolare, il Pubblico Ministero Pascoli, il difensore Ghezzi, il cancelliere Strippoli e i cronisti giudiziari si recheranno in via Molino a Vento 70, dove verranno tolti i sigilli giudiziari e sarà effettuato un minuzioso sopralluogo per accertare se vi siano tracce di fornaci o crogioli in cui sia stato manipolato l'oro. Nella ipotesi positiva, la Corte si riserva di accettare anche l'acquisizione di nuovi testi, così come dispone l'ordinanza della Corte stessa che ha deliberato il sopralluogo.

A NUOVO RUOLO IL DIBATTIMENTO D'APPELLO

Sfortunata scalata di un fantasioso calzolaio

È accusato di furto e di simulazione di reato ma sembra che il braccialetto sia stato ritrovato

Le acrobazie del calzolaio Luigi Cristiani continuano anche alla soglia dei sessant'anni. Sono acrobazie fisiche e mentali. Ora stanno diventando anche processuali.

Ma conviene procedere con ordine. Il cittadino ciabattino Luigi Cristiani, 59 anni, abitante in via Aquileia 7, è comparso davanti ai giudici della Corte d'Appello (Presidente Franz, Procuratore Generale Santonastaso, cancelliere Parigi) per un curioso processo: un processo che rischia di diventare soltanto il prodotto di immaginazioni. Di una donna prima, dello stesso Cristiani poi.

Le carte processuali contengono le seguenti imputazioni addebitate al calzolaio: furto, tentato furto aggravato, simulazione di reato. Il furto avvenne — dice il capo d'imputazione — il 16 marzo 1963, nell'abitazione della signora Ilse Bernastein, cliente del Cristiani. Il ciabattino vi si era recato per consegnare alla signora un paio di scarpe da lei avute per effettuarne la riparazione. In quell'occasione la padrona di casa fece accomodare il Cristiani nella cucina e si appartò in un altro vano alla ricerca di un vecchio cappotto che voleva donare all'ospite. Tornò con l'indumento e lo regalò al ciabattino il quale ringraziò e se ne andò. Più tardi la signora Bernastein si accorse che dalla cucina le era sparito un bracciale d'oro del valore di 60 mila lire. Onde la denuncia al Cristiani.

Il tentato furto e la simulazione di reato risalgono all'8 gennaio 1964, giorno in cui il Cristiani dichiarò alla polizia che due sconosciuti, i quali gli dovevano la miseria di 150 lire per una piccolissima riparazione ad un paio di scarpe, anzichè pagargli il dovuto, lo avevano gettato da una finestra interna della via Torrebianca [illegible] nel sottostante cortile, producendogli lesioni guaribili in 40 giorni. Naturalmente la polizia indagò. Invece di trovare gli aggressori, scoprì che la sua era una storia inventata di sana pianta. Semplicemente il Cristiani aveva tentato di commettere un furto a danno della ditta Giacomo Vattovac, penetrando nei locali della stessa attraverso un lucernaio. Ma prima che egli riuscisse nella sua acrobazia mentale, fallì nell'acrobazia fisica, scivolando nel vuoto e producendosi le famose lesioni.

Il 28 giugno dello scorso anno il fantasioso calzolaio venne condannato dal Tribunale penale a un anno, 4 mesi, 20 giorni di reclusione e 37 mila lire di multa per furto e simulazione. Nel frattempo però avvenne un fatto nuovo, dedotto in causa dalla Difesa: la signora Lu[illegible]a Bosco venne a sapere che la signora Bernastein, tempo dopo la lamentata scomparsa del bracciale d'oro, per il cui furto il Cristiani era stato condannato, aveva ritrovato l'oggetto. La Difesa ha quindi presentato istanza di rinnovo del dibattimento con audizione della presunta parte lesa e della teste Bosco, nonchè di un certo signor Bruno Grio, tutti asseritamente in grado di testimoniare che il braccialetto oggetto del furto è attualmente in possesso della presunta derubata.

La Corte ha accettato l'istanza, e, su conforme parere del P. G. ha emesso ordinanza di rinnovo parziale del dibattimento, di citazione e nuova audizione della parte lesa e dei testi. La causa è stata iscritta a nuovo ruolo.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Gita di Pasqua a Cortina d'Ampezzo con partenza sabato 9.4.66 alle ore 15 e ritorno lunedì sera. Continuano i soggiorni sciatori a S. Cassiano, Brunico-Plan de Corones. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

In Sicilia con l'U. P.

Per il periodo dall'11 al 21 maggio 1966 l'Università Popolare di Trieste promuove un viaggio d'istruzione in Sicilia con escursione integrativa ad Atene.

Il percorso di andata sarà compiuto sulla T/n «C. Colombo» in partenza da Trieste.

Attente e particolareggiate visite guidate saranno effettuate all'Acropoli di Atene, a Palermo e dintorni, ad Agrigento, a Selinunte, alla Valle dei Templi, a Siracusa, a Catania e a Messina. Un particolare soggiorno sarà dedicato a Taormina

Per le iscrizioni gli interessati debbono rivolgersi al più presto alla Segreteria dell'U. P. in via Coroneo 17, giornalmente dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

Autorizzazione E.P.T. n. 917 dd. 14-3-1966.

LE ORE DELLA CITTA'

Premio giornalistico

La giuria del concorso giornalistico «Jolly Hotels», con a capo il presidente dell'Unione italiana giornalisti dell'automobile, ing. Giovanni Canestrini, e composta dal direttore di «Gente», Gilberto Forti e del direttore della «Gazzetta dello Sport», Cesare Bonacossa, dopo aver esaminato i numerosi articoli giunti, ha assegnato uno dei tre primi premi a Cesare Facetti (Corriere Lombardo), a Franco Lini (L'Equipe e Auto italiana) e a Vittorio Zanaboni (Il Piccolo).

Immagini di Buie

Oggi alle ore 16.30 nella sede sociale del Circolo buiese «Donato Ragosa», in via Timeus 4 (Circolo ACLI «Vender»), a richiesta di numerosi soci, sarà proiettato il documentario a colori, di recente assunzione, sulla cittadina di Buie d'Istria che già tanti unanimi consensi ha riscosso, per accontentare anche quanti non l'hanno ancora potuto vedere.

Libri a sorteggio

Buona parte dei libri esposti la settimana scorsa nella Mostra del libro per ragazzi allestita dalla Associazione pedagogica italiana, sono stati estratti a sorte tra i piccoli visitatori, ai quali è stato consegnato un biglietto numerato. I numeri sorteggiati sono i seguenti: biglietti rossi: 4, 7, 10, 12, 16, 17, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 36, 37, 39, 43, 45, 51, 52, 54, 57, 61, 65, 66, 70, 71, 73, 75, 78, 80, 83, 84, 85, 90, 94, 95, 99. Biglietti verdi: 1 3, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 15, 17, 18, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 29, 30, 32, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 42, 43, 45, 46, 48, 49, 51, 52, 53; 54, 55, 57, 59, 60, 62, 63, 65, 66, 67, 69, 70, 71, 72, 73, 76, 80, 82, 84, 86, 87, 91, 95, 97, 99, 100, 105, 106, 107, 108, 113. Gli interessati possono ritirare il libro dal pomeriggio di lunedì 28 in poi, presso il Centro pedagogico di via Mazzini 25, (orario 16-18).

Salone Pia

In questo accogliente salone di via Polonio 5 troverete un servizio accurato per tutte le esigenze della signora moderna.

Elettrodomestici gratis...

o quasi durante il periodo prepasquale alla *Rinotecnica* che vi offre qualsiasi modello di lavatrice, cucina economica, frigorifero, lampadario (prossimamente esposti alla Fiera di Milano) con sconti sensazionali superiori a qualsiasi confronto. *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040.

La Televisione

vi offrirà la possibilità di seguire da vicino i prossimi campionati del mondo di calcio che si svolgeranno a Londra. La *Rinotecnica* vi offre sin d'ora la possibilità di portare il televisore in casa e di iniziare il pagamento in luglio e gratuitamente agli acquirenti verranno dati in omaggio il carrello, l'antenna e lo stabilizzatore. *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

Assistenza tecnica

Considerare importante l'assistenza tecnica nell'orologeria è sempre stata una prerogativa della *Gioielleria Marcuzzi* di viale XX Settembre, 7. Tre tecnici sono a vostra disposizione ed un laboratorio veramente completo: due macchine elettroniche e altri apparecchi di precisione per la riparazione di orologi di marca. Il nostro laboratorio è fornito di pezzi di ricambio originali per le marche che rappresentiamo: Longines, International Watch, Zenith, Wyler Vetta e Levrette. Si eseguiscono inoltre riparazioni per orologi in stile, pendole, orologi elettrici e industriali, fino alla comune sveglia.

Aurora di voci alla Dreher

Oggi con inizio alle 16 avrà luogo alla *Taverna Birreria Dreher* il Concorso per Piccoli Cantanti «Aurora di voci». Ingresso libero, nessun aumento sulle consumazioni.

Treni turistici

Trentasette treni turistici sono stati programmati dalla Azienda delle Ferrovie dello Stato, nel periodo marzo-novembre '66, allo scopo di favorire il flusso, sia di stranieri che di connazionali, verso determinate località. Alcuni di questi itinerari riguardano direttamente Trieste, e cioè: due treni sul percorso Trieste - Venezia - Padova, da effettuarsi l'8 maggio ed il 12 giugno prossimi e, un terzo, dal 31 ottobre al 4 novembre, da Trieste a Napoli e ritorno. Da altri Compartimenti sono viceversa segnalati il treno turistico del 23 - 25 aprile da Milano - Verona a Trieste, con gita a Postumia e Abbazia. Nel prezzo del biglietto, oltre alle spese di viaggio di andata e ritorno, saranno anche comprese quelle relative agli eventuali servizi accessori previsti durante il tragitto.

Ballo E.N.A.L.

Dalle ore 16 alle ore 19.30 avrà luogo presso la sede del Circolo ricreativo ENAL - C.C.d.L. di via Duca d'Aosta 12 il consueto trattenimento danzante domenicale. Per sabato 2 aprile dalle ore 21.30 alle 2 del mattino è in programma l'annunciato «Veglioncino di Primavera» nel corso del quale avrà luogo un «concorso a premi» per le 3 migliori acconciature femminili partecipanti alla manifestazione. La ditta Oreal ha fin d'ora dato la propria adesione ponendo a disposizione degli organizzatori 3 valigette dei propri prodotti. Per gli autori delle acconciature premiate sono in palio i seguenti premi: 1.o premio: coppa dell'ENAL provinciale; 2.o premio: coppa ENAL - C.C.d.L.; 3.o premio: coppa ENAL - C.C.d.L. Ad ognuno dei premiati verrà assegnata una pergamena ricordo. Alla manifestazione parteciperanno due orchestre: «I Cardinali» primi classificati al recente concorso di musica leggera e «Il Club 5» giunto terzo al termine dello stesso. Servizio autofilotranviario n.ri 3, 8, 9 e 30.

Una mostra interessante!

La ditta *Stransiani* nei nuovi locali ampliati di via XXX Ottobre n. 16 espone i suoi apprezzati articoli: tappeti orientali e nazionali, tendaggi, stoffe e tutto per arredare la casa.

Caesar

è la confezione elegante che distingue chi la indossa. Da *Ricky*, via Battisti, 2.

Il riscaldamento moderno...

richiede una caldaia a kerosene *Airflam* perchè possiede tutti i requisiti per farvela preferire: pulizia, silenziosità, economia, estetica e sicurezza. Non avete più alcun motivo per non cambiare finalmente la vostra vecchia caldaia a carbone. Concessionaria ditta ing. A. Frassini, viale XX Settembre, 13.

Installatori...

accontentate i vostri clienti e gli impresari installando una caldaia a kerosene *Airflam:* saranno tutti soddisfatti! Rivolgetevi alla concessionaria ditta Ing. A. Frassini, viale XX Settembre, 13.

Due orchestre al «Paradiso»

(via Flavia, filovia 20, tel. 812391) Oggi dalle 16 alle 24, otto ore di ballo continuato; al pomeriggio si esibiscono due orchestre: gli effervescenti «Cardinali» e i bravi «Golden Kisses» con i cantanti Anna Maria e Salvino. Ritmi e motivi per tutti oggi al *Paradiso*. Ricordate otto ore di ballo continuato al *Paradiso*.

Antoine-Paris

fino a tutto sabato 2 aprile p.v. una specialista della Casa sarà a disposizione delle gentili Signore nella Profumeria Cosulich & Dinelli, via Carducci, 24, per consigli sul miglior uso dei suoi prodotti di maquillage.

Da Oscar Canarutto

via delle Torri 2. Oreficeria - Argenteria, trovate i regali per tutte le circostanze più graditi dai vostri cari. Prezzi modici.

Autoscuola Automobile Club

Corsi teorici e pratici completi ai sensi del Codice della Strada. Personale altamente specializzato. Attrezzature moderne. Tariffa L. 22.500. Le iscrizioni si accettano presso la Sede dell'Autoscuola, Piazza Duca degli Abruzzi n. 1 - Tel. 28435.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Lampadari

sconto fino al 50% sul vasto assortimento di lampadari in tutti gli stili. *Rocco* via Roma 23 (ang. via Ghega).

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano, 4. «L'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente». Corso pratico teorico L. 22.500. Tel. 37992.

Ristorante «da Dante»

una cucina d'eccezione a prezzi eccezionalmente modici.

Un guasto all'auto?

In riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla Riva Grumula, dietro i distributori di benzina) c'è chi può risolvere presto e bene questo problema. La più moderna officina meccanica della città, la ORMEA, è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche dell'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti. ORMEA, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d).

Sposi di primavera

le più belle novità di partecipazioni e bomboniere sono arrivate per voi al negozio *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21. Omaggio della chiave della felicità.

Pavimento vecchio...

rimedio nuovo! Questo slogan racchiude la soluzione per chi desidera rinnovare il proprio appartamento, sostituendo vecchi pavimenti sconnessi, consumati, tarlati. Finora il solo pensiero di dover mettere a soqquadro la casa per lungo tempo e vedere scombussolati ogni abitudine e comodità costringeva, seppur a malincuore, alla rinuncia. Tali rinunce ora non sono più necessarie! Le pavimentazioni viniliche possono venir posate in breve tempo e con minimo disagio su qualsiasi tipo di vecchio pavimento. Stanno alla pari con le pavimentazioni tradizionali in quanto a durata, eleganza, originalità ed eliminano definitivamente ogni preoccupazione o fatica per la loro manutenzione e pulizia. Vi suggeriamo di visitare il negozio della A. R. P. ITALPLAST, piazza Ospedale 6, 95919 e chiedere le produzioni: *Rikett*, della Rieber & Son; *Plastino* della DLW; *Armstrong* della Armstrong Cork International SA (concessionaria Soc. Pragotecna). Vi verrà presentato il meglio della produzione europea. Vi saranno fornite pavimentazioni coperte da garanzia totale. Sarete serviti dal più rapido e preciso servizio di posa in opera.

Tendaggi

«Gardisette», la bellissima tenda danese ed un vasto assortimento di tendaggi, copriletti e tessuti per l'arredamento fra cui il vero velluto Dralon della Bayer sono stati scelti per voi con competenza e buon gusto dalla *ditta Fronda*, di via Roma, 9.

Calendario Cresime

Al negozio *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21, potete ritirare il calendario delle Cresime 1966. Avrete un'occasione per vedere il nuovo ricco assortimento di santini e bomboniere. Omaggi ai comunicandi.

Pavimenti Vinilici «Vinaz»

ai prezzi migliori con i tecnici più qualificati. Preventivi gratuiti. Esposizione ed informazioni: *Artigiana Posatori*, via Vidali 10, Trieste, tel. 734334. Esclusivista per l'Italia: Soc. Nigra, Trieste.

La primavera è da «Betty»!

La primavera '66 è giunta nel negozio di *«Betty borsette»*, via Carducci 30, con tutti i modelli più belli e più attuali: sicuramente le signore troveranno nel vasto assortimento la borsetta di proprio gusto. Non dimentichiamo di farvi notare che anche i prezzi saranno una piacevolissima sorpresa.

UNA BELLISSIMA PRIMAVERA NEL PROGRAMMA DELL'U.T.A.T.

Sulla scia di un successo lusinghiero altre belle iniziative turistiche

Le iniziative turistiche annunciate dall'UTAT per il periodo pasquale hanno riscosso un grande successo... ancor prima di essere attuate. Le prenotazioni hanno praticamente coperto i posti disponibili, per cui l'UTAT ha già programmato un'altra serie di manifestazioni che si svolgeranno dopo le feste pasquali. Un segno in più della simpatia e della fiducia di cui gode l'UTAT: i suoi amici — che ormai conoscono il modo impeccabile in cui essa organizza ogni sua iniziativa — hanno sottoscritto la loro adesione, per così dire, a «scatola chiusa». Tanto, sanno che le sorprese che l'UTAT può riservare nel corso dei viaggi, non possono essere che sorprese molto piacevoli. In particolare sono andate a ruba le prenotazioni per i viaggi a Vienna, a Budapest, e a Rimini e San Marino; mentre rimangono disponibili ancora pochi posti per le gite a Roma, ai laghi di Plitvice, a Bled e Woerth, ai Colli Euganei e Garda. Il programma delle gite post-pasquali si articola, sommariamente, nelle seguenti iniziative: a Milano e Laghi dal 23 al 25 aprile; a Firenze il 30 aprile e 1.o maggio, in coincidenza con la Mostra dell'Artigianato; nelle due stesse giornate una gita alle Prealpi e al Lago di Garda; a Vienna dal 15 al 19 maggio, e, dal 19 al 22 maggio, un piccolo Circuito della Jugoslavia e il Giro dell'Umbria. Si tratta, come si vede, di viaggi che non richiedono molto tempo libero, nè (possiamo senz'altro aggiungere) una forte spesa. Anzi, la modicità dei prezzi sarà un'altra gradevole sorpresa per chi vorrà conoscere maggiori dettagli rivolgendosi agli uffici dell'UTAT. Ma — dulcis in fundo — il più bell'annuncio di primavera dell'UTAT è quello riguardante le tradizionali piccole crociere della durata di quattro giorni lungo la incantevole costa dalmata con la lussuosa motonave «Aleksa Santic», a bordo della quale l'UTAT ha ormai organizzato una ricca serie di crociere piccole e grandi, ma tutte riuscite, non solo grazie all'indiscutibile organizzazione tecnica dell'UTAT, ma anche all'eccezionale comfort offerto dalla bellissima e moderna motonave. A questo punto non sembra inopportuno formulare un consiglio: quello di affrettarsi a dare la propria adesione alle crociere — che si svolgeranno nei periodi 22 - 25 aprile e 28 aprile - 1.o maggio — che, grazie anche alla modicità delle quote di partecipazione (da lire 29.000!) fanno prevedere un considerevole afflusso di richieste.

SEGNALAZIONI

«Demolito l'edificio antistante la Stazione marittima — scrive il signor T. C. — il cui solo pregio era costituito dall'inutile solidità della costruzione, lo spazio rimasto libero dovrebbe essere destinato solamente ad aiuole di verde e di fiori, per ornare quel tratto delle nostre rive, ora alquanto melanconico. La statua a Sauro deve ergersi al cospetto del mare, verso cui l'Eroe possa ancora simbolicamente rivolgere lo sguardo. Un monumento al Martire non è concepibile nemmeno sulla testata del Molo Audace, località disertata da tutti durante i mesi invernali e più consona al vuoto libero da ogni costruzione, che suggerisce l'idea dello infinito, durante i mesi delle passeggiate estive di chi ama sentirsi circondato dal mare. Collocare la statua alla radice del molo non si può per ragioni di traffico. Il monumento a Sauro dovrebbe invece sorgere in piazza dell'Unità d'Italia, a celebrazione di quella Unità che egli volle e pagò con la vita. Non si parli, dunque, di ricollocarvi la indecorosa e deturpante fontana cosiddetta dei Continenti, non voluta dai triestini contemporanei che amano la bella arte scultorea e che non sanno capacitarsi dello scarso gusto artistico dei loro antenati che quella fontana fecero costruire nella maggior piazza. Il monumento a Sauro dovrebbe essere eretto secondo il bozzetto scelto in un concorso nazionale, con la partecipazione dei più quotati scultori italiani. La somma necessaria dovrebbe essere reperita in parte con un contributo dello Stato in parte con una pubblica sottoscrizione alla quale triestini ed esuli risponderebbero entusiasti».

Rispondiamo con ordine: l'edificio della dogana è stato abbattuto appunto per far luogo ad una aiuola fiorita; il desiderio del nostro lettore sarà senz'altro esaudito, in concomitanza con l'inaugurazione della Mostra filatelica alla Stazione marittima e il problema della sede per il monumento a Sauro rimarrà impregiudicato. Piazza dell'Unità d'Italia? Tot capita... con quel che segue. Ogni apporto di idee può essere discusso. La soluzione di piazza Unità ha lo svantaggio di offrire un ambiente architettonico e naturale già fortemente caratterizzato che difficilmente potrà offrire un luogo consono all'arte d'oggi. Quanto al disprezzo verso il Mazzoleni, andiamo cauti nel pronunciare giudizi severi contro la fontana settecentesca. Chissà che cosa diranno di noi i nostri posteri fra un paio di secoli: forse più a buon diritto rispetto alla severità del nostro lettore verso una età in cui le scelte artistiche erano assai più agevoli che nel nostro tempo.

«In questa rubrica appaiono sempre più spesso le opinioni favorevoli a proposito degli insediamenti industriali sull'Altipiano, segno che il problema incomincia ad essere sentito nella sua importanza. Su 80 km. quadrati di Altipiano fra Trieste e Duino, i quattro richiesti per lo sviluppo industriale rappresentano appena il 5 per cento; se poi venisse prescelta la zona adiacente alla camionale 202 fra Opicina e Trebiciano, nulla si toglierebbe alle bellezze del Carso che si rivelano semmai a nord della strada Opicina-Monrupino. Se dovessimo spostare le nuove industrie verso Monfalcone, tanto varrebbe insediarle nella nuova zona industriale all'uopo attrezzata, ma allora ben pochi vantaggi ne deriverebbero all'economia di Trieste. Se così non fosse non dovremmo preoccuparci che si smobiliti il cantiere San Marco, quando in compenso si amplierebbe quello di Monfalcone. Evidentemente la cosa è ben diversa. Decine di imprese di costruzioni e di aziende artigiane gravitano e vivono sulla operosità dei cantieri e della zona industriale quando questi sono ai limiti della città. Non più, se essi distano 30 chilometri. C. P.».

Una lettrice che desidera conservare l'anonimato ci scrive chiedendo consiglio dopo un increscioso incidente occorsole nello espletamento del suo lavoro: «Sono titolare di una latteria e debbo assolvere alla incombenza di portare il latte ai clienti che lo richiedono. Sono sola, anziana, ammalata; quando arrivo al quinto o sesto piano sbuffo come un mantice. Perciò, quando posso, uso lo ascensore. Mi è capitato di imbattermi in una signora che mi ha ordinato di andare a piedi, minacciandomi, in caso contrario, di trascinarmi per i capelli. Erano le 7 del mattino e la signora urlava così da svegliare tutti gli inquilini della casa. Me ne sono andata e ora non so che cosa fare. Debbo denunciare questa signora per minaccia?».

E' un consiglio difficile. Prima di tutto sarebbe opportuno che la nostra lettrice chiedesse aiuto alla sua cliente che ha il dovere di intervenire e di garantire la incolumità di una persona che svolge un servizio necessario. Quanto alla querela alla autorità giudiziaria, si sa che per configurare il reato di minacce non è sufficiente aver pronunciato delle parole irose; bisogna che vi sia la effettiva volontà di mettere in atto i propositi aggressivi. Può provare ciò, con le debite testimonianze?

La signora Liliana Toriser interviene sul tema proposto da un nostro lettore che in questa rubrica aveva lamentato la scarsa gentilezza degli addetti alla vendita — siano essi titolari di negozio o commessi — nella nostra città. Giustamente la signora Toriser replica che la cortesia è un obbligo reciproco: venditori verso acquirenti e acquirenti verso venditori. «Personalmente — soggiunge la nostra lettrice — io biasimo, come sempre l'ho biasimata, la villania da ambo le parti. Da parte mia tento sempre di dare il buon esempio. Entrando in un negozio porgo il "buon giorno" per prima, ringrazio ogni qualvolta mi viene porto un oggetto e allorchè vengo ringraziata, a mia volta, non manco mai di rispondere "prego". Ma pochi, al giorno d'oggi, si comportano così».

Le nuove spaziose mostre dei «mobili S. GIUSTO»

Ben diciassette sono le ampie vetrine di esposizione della nuova magnifica «Mostra del Mobile» che è stata inaugurata ieri sera alla presenza di amici, clienti e personalità cittadine. La mostra, che occupa una area che si affaccia alla via Diaz, via Boccardi e via Cadorna, viene ad affiancarsi e a completare l'attività della «mobili S. GIUSTO» così apprezzata a Trieste per la serietà e l'assistenza tecnica che ha sempre offerto alla sua clientela. Nata con l'intento di offrire una gamma di arredamenti più raffinati nel gusto e più preziosi per la perfezione della loro esecuzione, vuol presentare e offrire una selezione di mobili di qualità e stile raffinatissimo. Una realizzazione che dà ai vecchi e nuovi clienti la possibilità di scegliere tra un assortimento che va dal buon mobile tradizionale (esposto nel «vecchio» negozio di via Diaz) a quello di più raffinato e compiuto disegno.

PANORAMICA ALLA VIGILIA DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Una linea diretta con Roma inaugurerà l'aeroporto di Ronchi

Con la partecipazione della Regione prossima a entrare nel Consorzio sarà possibile concorrere al prolungamento della pista fino a 3 km.

Giovedì prossimo, 31 marzo, i soci del Consorzio dell'aeroporto di Ronchi si riuniranno in assemblea che intende virtualmente segnare la conclusione del mandato dell'ing. Gianni Bartoli che, in veste di presidente del Consorzio, si è per lunghi anni tanto prodigato per la realizzazione dell'aeroporto. Come è noto, l'ing. Bartoli, chiamato alla presidenza del Lloyd Triestino, lascia quella dell'aeroporto.

L'operato di Gianni Bartoli ha trovato positivo coronamento nel più recente sviluppo che hanno avuto i rapporti col Ministero, rapporti che hanno fatto superare le difficoltà di collaudo e di agibilità della pista. Quale sia l'attuale situazione dell'aeroporto, la si può vedere da una panoramica tracciata dallo stesso ing. Bartoli.

Il 20 dicembre dello scorso anno, nel corso del convegno svoltosi all'aeroporto di Ronchi con alti funzionari del Ministero dei Trasporti, Aviazione civile e della Difesa, sono stati affrontati tutti i problemi relativi all'assistenza al volo e a terra, e alle necessità logistiche dell'aeroporto stesso.

Si tratta di tutta la parte di organizzazione militare e civile per la piena efficienza dell'aeroscalo, per il quale è prevista in un primo tempo la dotazione di un contingente di 61 militari, fra specializzati ed avieri, e di 100 unità ad avvenuta costruzione del centro residenziale per tutto il personale militare.

Per spiegare la necessità di un così elevato numero di persone bisogna ricordare che il servizio dell'aeroporto ad avvenuto completamento entro l'autunno prossimo della pista fino a 2.200 metri, funzionerà con orario H24, cioè in forma permanente, tenendo conto anche del servizio in atto per il trasporto notturno della posta.

Il Ministero della Difesa aeronautica, attraverso il Demanio della 1.a Regione aerea di Milano, ha già elaborato il progetto di un centro residenziale in corso di finanziamento, per alloggiare decorosamente le 100 unità di personale militare che verranno insediate sull'aeroporto; il complesso prevede la costruzione degli alloggi e dei servizi ausiliari per ufficiali, sottufficiali ed avieri. E' prevista all'uopo una spesa di circa 270 milioni di lire a carico dello Stato.

Il complesso residenziale sorgerà in prossimità dell'attuale torre di controllo destinata a raccogliere tutti i servizi meteorologici e delle telecomunicazioni. A piano regolatore generale realizzato, verrà costruita una nuova torre di controllo, la quale sorgerà a circa metà della pista prevista dallo stesso piano in 3.043 metri. L'Aviazione civile sta dando frattanto corso al progetto per la casermetta dei vigili del fuoco.

In merito alle attrezzature per l'assistenza al volo l'ing. Bartoli ha precisato che ad avvenuta costruzione della pista del primo lotto lavori, cioè fino a metri lineari 2.200, l'Ispettorato generale delle telecomunicazioni si è impegnato di installare le nuove attrezzature compreso l'impianto ILS di assistenza al volo, il quale consente l'accompagnamento del velivolo sulla pista anche con visibilità ridotta. I complessi impianti sono già acquisiti, ma occorrerà un certo tempo per il collocamento dei Markers e del ILS, in quanto la loro utilizzazione è connessa al compimento di opere murarie.

L'Ente Regione verrà prossimamente a far parte del Consorzio e con un'apposita legge regionale verrà sanzionato il contributo in suo favore; tale legge prevederà tanto detta partecipazione, il contributo ventennale nonchè una sovvenzione annua per coprire, assieme ad altri Enti pubblici contributori, al deficit della gestione pur parziale dell'aeroporto. Il Consorzio, con l'aiuto della Regione, potrà quindi concorrere al prolungamento della pista fino a 3.043 metri.

Il Consorzio, forte delle infrastrutture costruite con i propri mezzi finanziari e quelle che i Ministeri stanno ponendo a disposizione dell'aeroporto, ha chiesto all'Alitalia di applicare all'aeroporto di Ronchi il decreto ministeriale 4 giugno 1963, n. 2398, il quale prevede per il nostro aeroporto la linea diretta Trieste-Roma, una linea Trieste-Milano e una Trieste-Venezia. L'amministratore unico dell'Alitalia, ing. Vellani, ha recentemente assicurato che non appena l'attuale pista di 1640 metri sarà collaudata per l'intero tratto, verrà dato inizio ad una linea aerea diretta Trieste-Roma. Il Consorzio si propone di insistere anche per una linea diretta Trieste-Milano con prolungamento fino a Genova.

Sul piano dei traffici aerei internazionali è noto l'interessamento delle Società di navigazione aerea austriaca, cecoslovacca e jugoslava per poter far scalo a Ronchi con le linee provenienti da Vienna, Praga, Belgrado (Zagabria).

Quanto all'epoca prevista per l'ultimazione dei lavori, se per lavori in senso generale intendiamo lo sviluppo dell'aeroporto proiettato nel futuro con la costruzione della pista per grossi jets e i relativi servizi, occorreranno alcuni anni, perchè lo aeroporto si andrà sviluppando in rapporto ai traffici che verranno ad esso richiesti. Se limitiamo invece le previsioni alla realizzazione completa del primo lotto dell'aeroporto, questa si concluderà entro il corrente anno ed entro il 1967 verrà realizzata la costruzione del quartiere residenziale. Entro il 1967 potrebbe anche venir realizzato il prolungamento della pista fino a 3.043 metri onde poter accogliere sull'aeroporto, oltre ai «Caravelle», anche velivoli di maggiore capacità. Per ora, l'aspirazione è di far funzionare entro l'anno l'aeroporto con la pista di metri 2.200; a tale proposito l'ing Bartoli ha assicurato che il progetto per la costruzione del terzo tronco della pista (metri lineari 600) è stato già approvato dal Consiglio superiore dei LL. PP.; ora passerà all'esame del Consiglio di Stato e quindi alla gara di appalto.

Il finanziamento per il terzo lotto dei lavori è già assicurato. Il Consorzio, che si era impegnato di compiere lavori aeroportuali per circa 550 milioni di lire, pari al 4[illegible] per cento della spesa complessiva occorrente, ne ha invece compiute finora per 700 milioni, assumendosi la costruzione della palazzina TVR, l'allargamento e sistemazione dei piazzali, l'arredamento dell'aerostazione, ecc. Con il contributo della Regione, il concorso del Consorzio salirà circa a 1 miliardo di lire: ciò significa che lo Stato viene impegnato a compiere opere sull'aeroporto per almeno 1 miliardo e mezzo di lire. Per ora ha speso 300 milioni per il secondo tronco di pista e ne spenderà circa altrettanti per il terzo tronco, in corso di appalto. Altri 250 milioni verranno impiegati per i servizi logistici e la residua somma verrà impiegata per la costruzione della pista di rullaggio e per altri impianti.

In merito alla gestione dell'aeroporto, l'ing. Bartoli ha affermato che si è proprio alla conclusione di una lunga pratica col Ministero; in una riunione svoltasi il 17 c.m. presso la Direzione generale dell'Aviazione civile, è stato fatto il punto della situazione. Il Ministero è disposto ad accordare al Consorzio la gestione parziale dell'aeroporto, comprensiva dell'aerostazione e dei servizi ad essa attinenti; di ciò sarà data ampia notizia nell'imminente assemblea dei soci. Gli Enti contributori saranno chiamati a decidere circa la ripartizione degli oneri conseguenti alla gestione nei primi quattro anni, gestione che per esperienza di quanto avviene in altri aeroporti similari del Nord si presenta deficitaria ma compensata da evidenti interessi pubblici.

Concludendo il presidente del Consorzio ha assicurato che un comitato ristretto del Consiglio sta attualmente studiando l'aggiornamento del piano regolatore dell'aeroporto, prendendo in esame tutti gli aspetti del suo sviluppo industriale, agricolo e turistico interessante la zona in cui opera e l'intera area regionale.

IL VENTENNALE DELL'ESODO

Nostalgia di ricordi oggi a Monfalcone

In un clima meditato e pacato si celebra oggi a Monfalcone il «Ventennale dell'esodo», sotto gli auspici di un comitato d'onore, composto dal dott. Alfredo Berzanti, Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, dal Prefetto di Gorizia dott. Senio Princivalle, dal Presidente dell'Amministrazione provinciale di Gorizia dott. Bruno Chientaroli, dal Sindaco di Monfalcone cav. Nazario Romani e dal Presidente dell'OAPGD prof. Ernesto Manuelli.

La ricorrenza di un evento tanto grave e doloroso per migliaia e migliaia di fratelli, che vent'anni fa cominciarono ad abbandonare la terra natale e tanti profondi ricordi della loro vita e di quella dei loro avi, dà l'occasione a un folto stuolo di esuli, stretti intorno al presidente nazionale della Associazione, di raccogliersi in una commossa meditazione sul significato umano e sofferto dell'esodo, che testimoniò allora come l'amore per la Patria non fosse minimamente spento o sopito dall'epilogo infausto della ultima guerra. Anzi, il grave prezzo pagato con l'abbandono dei propri focolari e della propria terra, esalta anche più luminosamente questo amore, che oggi si rinnova in una serena accettazione del duro destino imposto agli esuli dalla storia. La celebrazione può essere anche motivo di monito e di insegnamento per tutti, in quanto ognuno di noi, ritornando con la memoria, ai giorni così densi di eventi di venti anni fa, di certo intende con orgoglio come una Nazione, anche materialmente e spiritualmente prostrata da una catastrofe, può sempre risollevarsi quando i suoi figli abbiano in loro la tempra morale e civile che permetta di credere in certi intramontabili valori e di ricostruire faticosamente quanto una guerra persa abbia momentaneamente distrutto.

Assegni di studio regionali. Si avverte che i premi di studio assegnati dalla Regione agli alunni di Istituti professionali e delle scuole medie di II grado sono incassabili in Tesoreria comunale (via Nordio n. 11) dagli aventi la patria potestà sugli alunni beneficiari.

Convegno del consorzio regionale cooperativo

Questa mattina presso la Camera di commercio di Udine si svolgono i lavori della assemblea ordinaria del Consorzio regionale delle cooperative di consumo per l'esame e l'approvazione del bilancio riguardante l'esercizio 1965.

E' prevista oltre alla relazione del consiglio di amministrazione, una seconda relazione sul tema: «Attività, impegni e prospettive del Consorzio regionale cooperativo» che sarà svolta dal presidente del CORECO, Nereo Stopper. Seguiranno il giudizio del collegio sindacale sul consuntivo 1965, la discussione e l'approvazione del bilancio.

All'assemblea saranno presenti i rappresentanti di una quarantina di cooperative di consumo che dispongono di una rete complessiva di ben duecento centri di vendita operanti nella nostra Regione.

Preparazione al parto naturale. La Direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di preparazione psico-fisica al parto naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale maggiore, entrata principale, nei giorni di martedì 29 e mercoledì 30 marzo dalle ore 10.30 alle 11.30.

Fedeltà alla Legge



(«Giornalfoto»)

Dalle dieci di ieri mattina la Pubblica sicurezza ha quattrocento guardie in più. Sono i giovani allievi della Scuola ospitata nella caserma «Duca d'Aosta» di San Giovanni, i quali hanno giurato di «essere fedeli alla Repubblica italiana e al suo Capo, di osservare lealmente le leggi, e di adempiere a tutti i doveri al solo scopo del bene della Patria». Il rombante «Lo giuro» uscito all'unisono dalle quattrocento bocche ha trasformato i giovani da allievi in guardie.

La cerimonia militare è avvenuta alla presenza delle maggiori autorità della regione e di tutti i funzionari della Questura. Il comandante della Scuola di polizia, col. Brighenti ha tenuto un patriottico discorso ai giovani inquadrati in quattro battaglioni.

La manifestazione si è conclusa con lo sfilamento in parata delle neo-guardie e con un saggio ginnico imperniato su temi di offesa-difesa individuale.

QUASI DIMENTICATO IL PIU' IMPORTANTE MODELLISTA ITALIANO

Ha tanto sognato il mare e ora vive con due gatti

Nato a Zara 83 anni fa Vincenzo Valles che ha «costruito» migliaia di navi ignora qualsiasi risentimento o rimpianto nella sua dignitosa solitudine



(«Giornalfoto»)

Vive in modesto sottoscala, in via Biasoletto 12, il più importante modellista navale italiano. Si chiama Vincenzo Valles, e molti forse nemmeno conoscono il suo nome perchè, anche se ha «costruito» migliaia di navi, non ha mai raggiunto una notorietà al di là di un certo mondo di esperti e di appassionati, e il suo lavoro si è svolto silenziosamente, quasi nell'anonimo. Quante volte, visitando una fiera o sostando nelle stazioni ferroviarie, abbiamo ammirato protette da una teca di vetro meravigliose piccole navi perfette in ogni più minuto particolare, piene di uno slancio vitale. Pareva quasi di veder scivolare il mare attorno a quegli scafi puliti e lucenti, mentre le bandierine si animavano al vento della velocità. I ponti, le passeggiate con le minuscole sedie a sdraio, le piscine luccicanti, la teoria dei mille oblò eccitavano la nostra fantasia, suscitando l'idea di un viaggio incantato che durava pochi istanti prima che un avviso pubblicitario o un segnale di partenza ci riportasse bruscamente alla realtà. Quelle stupende creazioni nascono da mani di pochi, espertissimi artigiani innamorati a modo loro del mare; forse sono gli interpreti del proprio sogno.

Ai limiti di una vita intensa, di lavoro e di soddisfazioni, Vincenzo Valles trascorre le sue giornate nel piccolo laboratorio pieno di mille utensili, di ricordi e libri, con le pareti ricoperte dai più importanti dei 47 diplomi ricevuti; gli fanno compagnia due gatti siamesi, unici silenziosi amici in questo suo ultimo rifugio. Minuto nella corporatura, per niente appesantita dagli anni, il Valles rappresenta una delle ultime figure di un mondo fatto solo di abilità personale, dove l'automazione e le macchine erano considerate volgari mistificazioni delle attività umane. Ammirabile nella sua tarda età, vivace e sorridente, ci ha parlato della sua vita, ricordando con una memoria eccezionalmente nitida gli avvenimenti che conserva più profondamente nel cuore.

Nato a Zara ottantatrè anni fa, aveva seguito gli studi nelle scuole tecniche — le «reali» di allora — decidendo poi di imbarcarsi, a diciassette anni, sulle navi dell'«Austro-Americana» come allievo ufficiale di macchina. Coronava in tal modo il desiderio di solcare il mare su quei bastimenti che aveva tanto ammirato e studiato. Durante i lunghi giorni di navigazione trascorreva il tempo libero costruendo i primi modelli, che poi regalava generosamente agli amici.

Nel 1908 lasciò definitivamente la città natale stabilendosi a Trieste, dove si sposò pochi anni dopo. I gradi aumentavano e aumentava la sua passione per il modellismo: nel 1922, improvvisamente, mentre si trovava su una spiaggia di Buenos Aires per collaudare un piccolo cutter, un argentino gli chiese di acquistare il modello; a quella richiesta inattesa rispose senza pensare, sparando un prezzo che fu accettato senza sorpresa dallo sconosciuto ammiratore. Ma l'episodio gli fece capire che avrebbe potuto dedicarsi completamente al suo «hobby»: lasciò la marina mercantile e creò un laboratorio di modellismo, nel quale all'inizio impiegò un solo allievo; poi, per fronteggiare le richieste di lavoro sempre più numerose, allargò la schiera dei collaboratori e operai raggiungendo il numero di ben 200 dipendenti.

Il periodo tra le due guerre vide le più importanti realizzazioni della vena creativa di Vincenzo Valles, che incominciò ad allestire le prime mostre, tra le quali ricordiamo la rassegna «La nave nel tempo», presentata nel 1933 alla Stazione marittima di Trieste. Fedele a una riproduzione quanto mai esatta e conforme, l'artigiano triestino realizzò modelli di ogni tipo di nave, dalle piroghe alle triremi, dalle caravelle ai transatlantici, e le sue preziose opere furono richieste da musei e collezionisti di tutto il mondo. La guerra scoppiata nel 1940 troncò quasi completamente la sua attività; avvilito per le distruzioni dei bombardamenti, cercò più tardi di ricostruire almeno in parte i suoi laboratori. Ma la cattiva sorte ormai lo perseguitava: nel 1954, Valles fu colpito da una grave forma di intossicazione del sangue.

Ora che è rimasto solo, Valles non rimpiange niente e nessuno; si consola con la sua indipendenza e non prova risentimenti verso coloro che si sono arricchiti della sua esperienza e poi lo hanno abbandonato dimenticandolo.

Qualche anno fa, su iniziativa della parrocchia di S. Luigi, impartiva ai giovani lezioni teoriche e pratiche di modellismo; ma poi gli allievi incominciarono a disertare quella scuola artigianale, distratti dalle mille seduzioni del mondo d'oggi, e gli scafi rimasti incompleti e polverosi restano là in attesa d'un palpito di vita. Forse il vertiginoso progresso ormai non lascia tempo all'uomo di creare con la mente, il cuore, le mani; ma Vincenzo Valles nelle sue opere geniali che tutto il mondo ha contemplato ammirato, ritrova il senso della propria esistenza.

Colonie estive del Lloyd per i figli dei dipendenti

Anche quest'anno, secondo un'ormai consolidata tradizione, il Lloyd Triestino organizza per i figli dei propri addetti di mare e di terra le colonie estive, per le quali si aprono ora le iscrizioni. I posti disponibili sono duecento e verrà data naturalmente la precedenza a bambini appartenenti a famiglie bisognose. Come negli anni precedenti, tutte le spese di viaggio e di soggiorno saranno sostenute dalla Società, che fornirà ai piccoli ospiti anche un corredo di indumenti. Le domande di ammissione alle colonie, corredate dei documenti prescritti, dovranno essere inoltrate alla Direzione del personale della sede centrale di Trieste entro il 20 aprile prossimo.

Martedì assemblea della XXX Ottobre

Martedì 29 corrente, nella sala dei convegni della Camera di commercio di via San Nicolò 5, si terrà l'assemblea annuale dell'Associazione XXX Ottobre, sezione del CAI. L'ordine del giorno dei lavori prevede l'elezione del presidente dell'assemblea, la lettura e la approvazione delle relazioni morale e finanziaria, la nomina dei delegati all'assemblea del CAI, l'elezione del direttivo; saranno ratificati inoltre i nuovi canoni sociali. L'assemblea avrà inizio alle 21.

FU AMMIRATA DA ILLUSTRI VIRTUOSI QUALI BACKHAUS E RUBINSTEIN

È SCOMPARSA CON HILDE HOSAK UNA ELETTA E SENSIBILE PIANISTA

Nella sua villa di via Pasquale Besenghi si è spenta pochi giorni or sono la pianista Hilde Hosak, gentildonna largamente ammirata per la sua generosità e distinzione, oltrechè per la rinomanza musicale da lei goduta non solo in Italia, ma particolarmente all'estero. Nell'annunzio doloroso per la sua dipartita, hanno voluto associarsi innumerevoli amici, le amiche sue dilette con le quali ebbe per molti anni affettuosa dimestichezza, famiglie ed enti industriali e commerciali, tutti raccolti nel ricordo per la compianta e amata signora. Giacchè alle profonde doti del cuore, Hilde Hosak univa pure un'eccezionale sensibilità musicale che le consentiva di suonare il pianoforte con sorprendente destrezza e maturità di tecnica strumentale.

Ne sono stati ben consapevoli celebri virtuosi del pianoforte come Backhaus, Zecchi, Friedman, Rosenthal, Rubinstein e molti altri; tra essi il pianista Arturo Benedetti Michelangeli che è stato per lunghi periodi di tempo ospite di Hilde Hosak nella sua villa a Toscolano sul Garda, e che serbò cordiale amicizia e devozione per l'affascinante signora. E' questo l'aggettivo che le si addice se contempliamo il dolce ritratto della sua prima giovinezza, nel tempo del suo primo concerto pianistico al Padiglione delle Esposizioni nel parco di Abbazia, concerto lodatissimo per le eminenti qualità artistiche dell'esecuzione.

Ma fu a Fiume che Hilde Hosak svolse gran parte della sua attività di animatrice instancabile delle istituzioni musicali e d'interprete al pianoforte, col terzo concerto di Rubinstein, con le composizioni di Chopin, di Wagner e di Schütz. Del successo entusiastico ne parlò «Il Popolo» di Fiume nel 1907. Proprio a Fiume, e in tutta la riviera del Carnaro allora frequentata da celebrità musicali d'Europa, si svolse per quasi un quarantennio l'operosità di Hilde Hosak. Italianissima di sentimenti e di educazione, la signora seguì con vivo acume e interesse culturale i corsi danteschi tenuti dal prof. Arturo Marpicati. Prima dello scoppio della guerra 1914-1918, ella sostenne in qualità di solista le serate musicali della Società dei Concerti che allora acclamava due pianisti formidabili come Sauer e Busoni.

Hilde Hosak in una foto dello Studio Bettini - Bechtinger

Quando nel 1923 si rese necessario il finanziamento per la ricostituzione della stessa Società, Hilde Hosak — come informa la signora Amelia Arich musicista coltissima e amica devota della scomparsa pianista — volle contribuire tra i primi, con la sua abituale generosità, e si preoccupò con molto successo alla raccolta di vaste adesioni al sodalizio che portò la Società dei Concerti di Fiume al livello altissimo per numero di soci e importanza di manifestazioni: sappiamo che i soci furono più di mille.

Della grande generosità, palese o nascosta, di Hilde Hosak, è ricca la sua vita. Eccone un esempio: al giovane Natale Kucich, diplomato alla scuola di musica di Fiume, Hilde Hosak col marito volle acquistare un violino d'autore e dargli così la possibilità di perfezionarsi alla celebre scuola del maestro Zathureczky, di Budapest, provvedendo per vari anni a tutte le spese di studio e di mantenimento. Alla commovente fraternità per i musicisti poveri, la defunta signora univa quella per gli animali domestici. Le molte devote amiche la ricorderanno sempre, con profondo rimpianto e nostalgia per i pomeriggi musicali trascorsi nella sua casa ospitale risonante di musiche e di cose belle amorosamente raccolte.

Al marito Guglielmo, ai congiunti tutti, rivolgiamo espressioni di profondo cordoglio.

t.

ALLA PROSSIMA FIERA DI TRIESTE

Dedicato alla sedia il Concorso del mobile

Presentazione degli elaborati entro il 15 giugno

Le tradizionali manifestazioni mobiliere della Fiera di Trieste troveranno concretamente quest'anno in una ricca rassegna espositiva comprendente una selezionata gamma di produzioni italiane ed estere, nonchè in un binomio di iniziative promozionali di riconosciuta efficacia: il VI Concorso nazionale del mobile e il IX Convegno internazionale, fissato per il 3 luglio 1966 ed avente per tema «La sedia, aspetti di un problema industriale». Data l'importanza della produzione sediaria, specie ai fini dell'esportazione mobiliera, i lavori del Convegno si preannunciano particolarmente interessanti; vi parteciperanno studiosi, produttori e tecnici di valore, per un esame approfondito ed esteso delle più attuali questioni tecnologiche, mercantili e del disegno, con l'intento di giungere a conclusioni indicative di una più razionale impostazione dei problemi connessi con la realizzazione di un prodotto semplice e difficile al tempo stesso, come la sedia.

Il Concorso, giunto ormai alla sua sesta edizione, ha per oggetto la «Sedia per collettività, con struttura in legno» (una sedia per l'industria che abbia, per il suo carattere, la più ampia possibilità d'impiego) ed il suo fine è di proporre una sedia che risponda alle esigenze tecniche dell'attuale produzione industriale e che, di conseguenza, possa essere realizzata secondo criteri di serie.

I premi, che ammontano ad oltre due milioni di lire, saranno assegnati con giudizio inappellabile da una giuria presieduta dall'on. Mario Dosi e composta dal prof. Romano Barocchi, direttore dell'Istituto statale d'arte di Trieste; dal prof. arch. Romano Boico, incaricato della cattedra di architettura d'allestimento all'Università di Trieste; dal prof. arch. Carlo De Carli, titolare della cattedra di architettura degli interni al Politecnico di Milano; dal dott. Silvano Montina, consigliere del Consorzio sedie Friuli di San Giovanni al Natisone; dal prof. arch. Alberto Rosselli di Milano; dal prof. arch. Marco Zanuso di Milano; segretario, Gianfranco Guerrini di Milano.

I concorrenti dovranno inviare, entro il 30 aprile, alla Fiera di Trieste la scheda di adesione debitamente compilata e firmata. Giova notare che questo anno il Concorso deve presentare un prototipo, il più possibile precisato nelle soluzioni tecniche e nell'impiego dei materiali, nonchè disegni ed eventuali dettagli ed una relazione scritta, seppure sintetica, che illustri le ragioni che hanno determinato la scelta delle soluzioni, dei materiali e della tecnica di produzione.

Un particolare di notevole importanza nel Concorso di quest'anno è costituito dall'impegno assunto dal Consorzio sedie Friuli di Manzano (Udine) di prendere in esame tutti gli elaborati presentati dai concorrenti per accertare la possibilità di realizzazione di quei modelli che abbiano le caratteristiche richieste dall'industria della zona.

La scadenza del Concorso è fissata per il 15 giugno 1966, per cui gli elaborati dovranno giungere entro le ore 24 del 15 giugno, franco di porto, all'Ente Fiera di Trieste campionaria internazionale - VI Concorso nazionale del mobile - Trieste, piazzale A. De Gasperi 1. Il risultato del Concorso verrà comunicato subito dopo la riunione della giuria, che avverrà entro la fine di giugno, e la consegna dei premi sarà effettuata a Trieste il 3 luglio 1966 in occasione del IX Convegno internazionale del mobile. Tutti gli interessati possono rivolgersi per chiarimenti e informazioni, nonchè per l'invio del testo del regolamento e della scheda di adesione, all'Ente Fiera di Trieste, piazzale A. De Gasperi 1, Trieste.

LE CONFERENZE

Al CCA inizia martedì il ciclo sulle nazionalità

Con l'annunciata conferenza del prof. Salvatore Francesco Romano, si inaugurerà martedì prossimo al Circolo della cultura e delle arti l'importante ciclo di manifestazioni intese ad illustrare il tema generale dell'idea di nazione e dei problemi delle nazionalità, con particolare riferimento all'impero austro-ungarico.

Il prof. Romano, incaricato di storia del Risorgimento e dei trattati presso l'Università di Trieste, ha al suo attivo autorevoli opere di trattazione storica, tra cui vanno soprattutto ricordati i saggi «Storia dei fasci siciliani», «Storia della mafia» e ««Antonio Gramsci»; egli è inoltre uno studioso specificatamente indicato a svolgere la lezione introduttiva e preparatoria sull'argomento che è stato proposto: «L'idea di nazione e il principio di nazionalità».

La conferenza è fissata alle ore 18.45 nella sala maggiore del CCA (via S. Carlo 2); il pubblico potrà liberamente intervenire.

Seguiranno nei giorni successivi le altre due lezioni che costituiscono la prima parte del ciclo: giovedì 31 marzo quella del prof. Ernesto Sestan, e sabato 2 aprile quella del saggista e scrittore Leo Valiani.

La genesi dei tumori

Un tema del più alto interesse scientifico e di sempre drammatica attualità sarà svolto mercoledì prossimo al Circolo della cultura e delle arti: la genesi dei tumori.

Parlerà uno studioso della specifica materia: il prof. Luigi Majori, docente d'igiene presso la nostra Università e aiuto all'Istituto d'igiene della Università di Padova. L'oratore tratterà in particolare delle più moderne conoscenze sulla infezione delle cellule da parte dei virus e sulla capacità che alcuni virus hanno di provocare tumori sperimentali negli animali; inoltre metterà in rapporto le ultime conoscenze di questi fatti sperimentali con quanto può avvenire nella genesi dei tumori umani.

L'interessante conferenza, inclusa nel programma della sezione Scienze del C.C.A., è fissata per le ore 18.45 nella sala di piazza Verdi 1; il pubblico potrà liberamente intervenire.

MOSTRE D'ARTE

Linee-luce di Alviani

E' aperta da alcuni giorni al Centro Arte Viva Feltrinelli (Corso Italia 3), una mostra personale di Getulio Alviani, che presenta alcuni dei suoi ultimi oggetti, grafiche, foulards ed un interessante progetto per pareti mobili. Il pubblico triestino, che già conosce l'Alviani, fin da quando nel '61 le sue «linee-luce» furono esposte alla Galleria «La Cavana», avrà così modo di documentarsi sull'ulteriore evoluzione dell'artista, che nel corso di questi cinque anni ha avuto molte brillanti affermazioni: dalla Biennale di Venezia al Museum of Modern Art di New York.

La mostra rimarrà aperta fino al 2 aprile con orario feriale dalle ore 11.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Rosignano alla Comunale

Domani, alle ore 18, sarà inaugurata nella Sala comunale d'arte la mostra personale di Livio Rosignano. Il valoroso artista triestino, che appartiene alla generazione di mezzo, si è conquistata in questi ultimi anni meritata fama, grazie anche ad una serie di fortunate mostre, allestite in alcune delle principali gallerie d'Italia, che sono state coronate da vivo successo di pubblico e di critica. Rosignano espone ritratti e paesaggi dipinti durante l'ultimo anno di assiduo lavoro. La personale rimarrà aperta fino al 5 aprile prossimo.

Cineamatori udinesi al Cine Club Trieste

Il ciclo di proiezioni pubbliche del Cine-Club Trieste (Fedic) che tanto interesse ha già suscitato con i film del veneziano Frollo e di Sanremo, proseguirà martedì con una serata dedicata ai migliori film di Udine. Illustrati dal presidente del Cine-Club di Udine, avv. Adriano Cassio, saranno presentati documentari in bianco nero e colori, tra cui «Gente di mare» di Pellis e Cassio; «Altilia» di Cargnelli e il film a soggetto «I due ceri» di Scolaro, tutti premiati in concorsi nazionali.

La proiezione, in collaborazione con il Circolo aziendale dei CRDA avrà luogo martedì prossimo alle 21 nel teatro del Cantieri in via San Francesco 2. L'ingresso è libero.



Nella giornata di ieri la Soc. AMPLIFON ha concretizzato il sogno della Signora che tempo fa aveva chiesto ai nostri lettori un contributo per l'acquisto di una protesi acustica.

Nella foto vedete la Sig.na Grandi della Filiale AMPLIFON, via del Toro 4, che illustra alla beneficiata il funzionamento della minuscola ed indispensabile protesi, grazie alla quale l'interessata potrà riacquistare nuova fiducia e tranquillità.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IN SCENA IERI SERA AL TEATRO ELISEO DI ROMA

Non sempre commuove «La pietà di novembre»

Albertazzi, la Proclemer, Sergio Tofano e Diana Torrieri interpreti della novità di Franco Brusati ispirata in parte alla tragedia di Dallas - La regia di Zurlini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 26

Ventotto mesi sono già trascorsi (e pare ieri) da una triste serata di novembre in cui ci accolse, gelida e terrificante, l'improvvisa notizia della morte di un grande uomo: John Fitzgerald Kennedy. Ventotto mesi, e ancora non è stata fatta piena luce sulle circostanze dell'assassinio, sugli autentici motivi di quel gesto, sui moti reali che lo provocarono: di più, ancora non siamo in grado di pronunciare con certezza il nome dell'uccisore, e chi sa dire se un giorno vi riusciremo.

Un avvenimento così tragicamente straordinario è sicuramente destinato ad accendere la fantasia di poeti e letterati, così come ha stimolato il drammaturgo Franco Brusati (l'autore de «La fastidiosa») a comporre una commedia, intitolata «Pietà di novembre», ispirata a quel giorno luttuoso, e rappresentata questa sera al teatro Eliseo di Roma, con un buon successo, dalla compagnia Proclemer-Albertazzi.

«La tragedia di Dallas — sono parole di Brusati — ha creato un mito, uno di quei pochi miti contemporanei che abbiano la evidenza e la nettezza di quelli classici. Il binomio Osvald-Kennedy si è trasformato, nella fantasia popolare, in qualcosa di simile al contrasto Tersite-Achille, o Hagen-Sigfrido: «l'ombra che spegne la luce, il nulla che si sovrappone a ciò che esiste. Il 22 novembre 1963 fa parte della coscienza dell'uomo. Non si è forse sentito ripetere tante volte che ciascuno di noi ha provato, alla morte di Kennedy, l'impressione di aver perduto un amico, un familiare, un fratello? Ciò che egli rappresentava, era una parte di noi. Ma anche Oswald (di cui ci si è sbarazzati così in fretta, e non solo metaforicamente) è una parte di noi».

Potrà forse sembrare un paradosso, quest'intenzione di commemorare un grande ucciso analizzando senz'odio le ragioni e la personalità dell'uccisore. E' un po' come «la guerra vista dall'altra parte», una parabola storica e morale raccontata attraverso un «gesto» esecrabile. Per fare ciò, Brusati ha immaginato un espediente in sè molto interessante, ma come vedremo, tutt'altro che pienamente riuscito: al centro della vicenda scenica ha collocato il personaggio di Luca, un giovane italiano la cui vita è emblematicamente paragonata a quella di Lee Oswald.

Velleitario e mediocre, violento e incapace, asociale e irresponsabile, Luca non ha mai conosciuto il padre e ha una madre-bambina mitomane («vecchia, ma truccata da giovane» descrisse un anno fa l'inviato di un grande settimanale la madre di Oswald). Non è un mostro, Luca, e non è un caso-limite, un paradosso. Scaraventato nel bel mezzo di una società altamente industrializzata, profondamente avvilito dal livellamento della vita, fallito nella sua professione e negli affetti familiari, il giovane protagonista di «Pietà di novembre» sogna di compiere il «gesto» che gli consenta di essere tramandato nella storia. Alla moglie Anna, che cerca disperatamente di fargli toccare la realtà, Luca risponde angosciato, un attimo prima di lasciarla per sempre: «Non per vantarmi, Anna, ma credo di poter essere molto utile al mio secolo. Siamo tutti un gruppo: persone come me. Uomini che la società non ha saputo, o potuto, voglio essere indulgente, nè capire nè usare».

E' l'ultima menzogna con se stesso: l'ultimo tributo pagato a un mondo nel quale il protagonista non ha saputo — o voluto — introdursi con coscienza e dignità. Dovunque — dice Brusati — poteva nascere un Oswald: in America come in Italia, in India come in Unione Sovietica. Dovunque un piccolo uomo, circondato da un clima intollerante e fanatico, cerchi di emergere senza averne i mezzi. Chiunque altro — la tesi, in definitiva paradossale, di questa «Pietà di novembre» — avrebbe potuto trovarsi su quel grattacielo ad attendere il corteo presidenziale, il lampo di fredda follia negli occhi, le dita contratte sul grilletto di un fucile da caccia. «Prendimi con te, giovane eroe — sono le sue ultime parole prima di sparare — mi aggrappo al tuo mantello, mi imbarco sulla tua nave. Così nessuno potrà raccontare la tua storia senza ripetere un poco anche la mia...».

Per tre volte, nell'arco dell'intero dramma, la vita di Luca s'intreccia con quella di Oswald: all'inizio, allorchè, bambino, recita in collegio un brano di Shakespeare, nel quale vuol interpretare il ruolo di Cesare, e non quello di Bruto; all'aeroporto di Mosca, e infine al momento dell'assassinio. Tre momenti che aggiungono — ci pare — ambiguità all'assunto in luogo di quella didascalica evidenza che dovrebbe essere indispensabile: troppo poco, per compiere (o anche solamente tentare) un quadro storico di un avvenimento fondamentale, le cui ragioni meno appariscenti sono appena sfiorate, quando non eluse; e troppo, in definitiva, per delineare il ritratto del giovane Luca e della sua misera vita.

Avanzate queste riserve di fondo, va detto onestamente che «Pietà di novembre» è costruito con mano abbastanza abile, con un «taglio» scenico spesso indovinato e teatralmente suggestivo, con una tensione drammatica che — sebbene a volte incline agli «effetti» — è sempre agevolmente controllata ed efficace. Ciononostante, consiglieremmo amichevolmente Brusati (e Albertazzi, e Zurlini) di cancellare quell'epilogo, in fin dei conti superfluo, allorchè dopo l'assassinio compare alla ribalta un sacerdote, il quale si rivolge ad Oswald con queste parole: «Non abbiamo paura di te, perchè ci assomigli».

Con «Pietà di novembre», compie il suo esordio teatrale il regista Valerio Zurlini: per pronunciare un meditato giudizio non ci rimane che attendere una sua prova futura, ferma restando la rimarchevole pulizia scenica dello spettacolo, al quale assai ha giovato la geometrica cornice disegnata da Pierluigi Pizzi: un palcoscenico sgombro, molti effetti di luce, i grattacieli di Dallas proiettati sullo sfondo, alla risoluzione della vicenda. Nei panni di Luca-Oswald, Giorgio Albertazzi ha recitato bene, anzi benissimo, conferendo sangue e verità a un personaggio cui difettavano spesso l'una e l'altra cosa; accanto a lui, in un contorno che durante le repliche ha bisogno d'amalgamarsi ulteriormente, Anna Proclemer è sua moglie, attenta e precisa, Diana Torrieri è una madre un po' di maniera, Sergio Tofano è un applaudito padrigno (anche se evidentemente «fuori parte»), mentre gli altri attori (Massimo Serato, Fulvia Mammi, Corrado Annicelli, Guido Lazzarini, Liana Casartelli, Gianni Galavotti) si sono disimpegnati abbastanza onestamente. Le musiche, elegiache e accortamente nostalgiche, erano di Ivan Vandor. Ottimo il successo, concretatosi con numerose chiamate agli interpreti, all'autore e al regista comparsi alla ribalta al termine dello spettacolo.

Giorgio Polacco

Penelope '70

L'attrice Natalie Wood sarà la interprete principale di «Penelope», un film in cui si narrerà la storia di una grossa rapina ad una banca organizzata dalla moglie del direttore

VIRNA LISI HA COMPIUTO TRENT' ANNI

Con il jet di Sinatra a New York e ritorno

Ha assistito a bordo del «Queen Mary» alla prima del film «Assalto alla Regina»

Virna Lisi: trent'anni

Hollywood, 26

Virna Lisi ha festeggiato il suo trentesimo genetliaco offrendo ai divi di Hollywood un grande ricevimento nella villa di Beverly-Hills, già appartenuta a Elisabeth Taylor, nella quale trascorre il suo soggiorno californiano. Alla festa erano presenti, tra gli altri, il regista Norman Panama, Toni Curtis, Christine Kauffman, George Scott, Jack Lemmon, Richard Quine, Vincente Minnelli, Van Johnson, Cyd Charisse e Tony Franciosa. Era stato invitato anche Frank Sinatra, ma all'ultimo momento l'attore ha fatto sapere di essere rimasto bloccato a Palm Spring a causa di un forte abbassamento di voce.

Per scusarsi Frank Sinatra ha invitato Virna Lisi e il marito Franco Pesce alla prima mondiale del film «Assalto alla regina» che si è tenuta sul transatlantico «Queen Mary», al largo del porto di New York. Il multimiliardario attore americano ha messo a disposizione di Virna Lisi e del marito un suo «jet» personale a bordo del quale i due italiani hanno potuto raggiungere New York e quindi tornare a Hollywood.

La prima mondiale di «Assalto alla regina» (la regina è il «Queen Mary» a bordo del quale è stato proiettato il film) si è svolta in una cornice sfarzosa e Virna Lisi, che ha recitato nella pellicola insieme a Frank Sinatra, è stata lungamente festeggiata.

L'attrice, tornando col marito nella sua villa di Beverly-Hills, ha così commentato queste due giornate: «E' stato il più bel compleanno della mia vita: i miei trent'anni li ricorderò certamente per lungo tempo!».

Il Quartetto Italiano alla Società dei Concerti

Si è visto ieri, in occasione di una serata di grande richiamo, quanto nuoccia alla Società dei Concerti la mancanza di una sede e, di conseguenza, la impossibilità di predisporre un calendario sistematicamente ordinato. Il quartetto italiano, insomma, il tutto esaurito lo ha realizzato solo sulla pianta, giacchè la sala denunciava più di un posto vuoto. Ed è constatazione malinconica per chi paragoni la (tuttavia) buona affluenza di iersera con la folla che da noi ha sempre seguito ogni esibizione di questo prestigioso complesso, che proprio alla Società dei Concerti ha colto le prime affermazioni, venti anni fa. In due decenni il Quartetto italiano ha acquistato una posizione di preminenza tra i complessi strumentali da camera, proponendo e seguendo con immutata coerenza un modulo interpretativo moderno: quello che oggi conta le più autorevoli adesioni. E' il suo un modo di suonare estremamente rigoroso, non disgiunto da un sottile piacere intellettualistico, che si manifesta nella logicità del fraseggio e nella calibratura del suono. In questa atmosfera ricca di vibrazioni sottili e di emozioni sapientemente dosate, in questo clima di vigile concentrazione, le voci degli strumenti si intrecciano e si rincorrono con inesausta continuità in un gioco di proposte, di accenni, di domande che si specchiano nell'immediato riscontro.

Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, Piero Farulli e Franco Rossi hanno interpretato musiche di Boccherini, Bartok e Schubert, in una scelta che di per sè sola indicava la sicurezza del gusto. Sicurezza evidente nella contrapposizione violenta del garbato settecento con l'asprezza sonora di Bartok, qui (nell'op. 7 n. 1, cioè) magistrale ricreatore di temi folcloristici con impronta decisamente personale, e già sulla via di quella concezione musicale che lo pone tra i massimi compositori del novecento. In chiusa nuovo contrasto con il soave, poeticissimo canto de «La morte e la fanciulla», ideale compendio della produzione quartettistica di Schubert.

Applausi a non finire, e richieste di fuori programma.

G. d. F.

Cinema francese in acque agitate

Parigi, 26

Le acque del cinema francese rimangono agitate, e si prevedono nuove iniziative per sottolineare le difficoltà delle varie categorie interessate, dopo le clamorose manifestazioni dei mesi scorsi. Il Governo non intende ridurre in modo sostanziale le imposte, nè intende autorizzare un aumento del prezzo dei biglietti.

Arrivano a Roma le «pupallottole»

Roma, 26

Arriveranno domani mattina, provenienti da New York, sei «pupallottole», sei bellissime ragazze cioè, tre bionde e tre brune che con il nome inglese di «Slaygirl's» affiancando Dean Martin in «Matt Helm il silenziatore», un film del genere «James Bond».

Le sei ragazze si chiamano: Inge Neilson, Mary Jane Mangler, Marilyn Tindall, Jan Watshin, Barbara Burgess e Karen Joy.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Cronaca minima; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.35: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri. Trattenimento musicale; 14.30: Musica in piazza; 15: Giornale; 15.15: Prisma musicale; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Cori da tutto il mondo; 17.30: Concerto sinfonico, diretto da K. Anceri; 18.50: Musiche popolari italiane; 19.15: Domenica sport; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Elefanti rosa; 21.20: Concerto del violoncellista E. Mainardi e del clavicembalista K. Richter; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Due voci, due stili; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Lo schiacciavoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.15: Un microsolco per voi; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Incontro con l'opera; 21: Canzoni alla sbarra; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche di H. Berlioz; 13.30: Concerto sinfonico diretto da E. Jochum; 15.15: Musica da camera; 15.55: Musiche di ispirazione popolare.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.—: Dalla Basilica di San Flaviano in Montefiascone (Viterbo): S. Messa;
12.—: Generazione nuova: I cittadini del mondo, a cura di C. Sorgi;
15.30: Milano: Nuoto. Trofeo internazionale femminile dei navigli;
17.15: La TV dei ragazzi: Disneyland: I segreti di Disneyland;
18.15: «Settevoci», giochi musicali di Paolini e Silvestri;
19.—: Telegiornale - Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita;
19.55: Telesport - Cronache dei partiti;
20.30: Telegiornale;
21.—: Le nuove inchieste del commissario Maigret, di G. Simenon: «L'ombra cinese»;
22.20: La domenica sportiva e Telegiornale.

TV SECONDO

19.—: Concerto sinfonico-vocale dedicato a musiche di O. Respighi, con la partecipazione del soprano Renata Mattioli, del tenore Enzo Tei e del mezzosoprano Elena Zilio. Presentazione di Mario Labroca: a) Antiche danze ed arie *per liuto 3.a Suite; b)* «O bianco astore», *dalla «Maria Egiziaca» per soprano e orchestra - Soprano Renata Mattioli; c)* «Deità silvane» *per tenore e orchestra - Tenore Enzo Tei; d)* «Il tramonto», *poemetto lirico per mezzosoprano e archi Mezzosoprano Elena Zilio; e)* «Trittico Botticelliano» *per piccola orchestra (La primavera Adorazione dei Magi - La nascita di Venere) Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI-TV diretta da Nino Bonavolontà;*
21.—: Telegiornale;
21.15: Moderato cantabile - Orchestra diretta da G. Ferrio;
21.50: «I bugiardi», racconto sceneggiato;
22.15: Orizzonti della scienza e della tecnica. Programma a cura di G. Macchi.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Musiche di F. Mendelssohn-Bartholdy; 17.15: Teatro di Albert Camus: «I giusti», dramma in 5 atti; 19: Musiche di M Paragallo; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di L. Boccherini; 21: Giornale; 21.20: «Wagadu's untergang durch die Eitelkeit», oratorio per soli, coro, cinque saxofoni, clarinetto e voci recitanti. Musica di W. Vogel - «Simplicius simplicissimus», tre scene dalla sua giovinezza, di H. Scherchen, W. Petzet e K. A. Hartmann. Musica di K. A. Hartmann.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 11.10: Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da A. Casamassima; 12.10: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

Ieri sera sul video

STUDIO UNO

Della serata di fine settimana c'è poco da dire. Non occorre il fiuto del commissario Maigret per indovinare che le pedine principali del gioco sono da una parte «Studio Uno» e dall'altra la replica d'una commedia. Per esaurire subito quest'ultimo argomento avvertiremo che il pezzo di teatro trasmesso dal secondo canale era «Come le foglie» di Giacosa, presentato in un'edizione molto degna (con Tino Carraro, Raoul Grassilli, Paolo Ferrari e Olga Villi) e meritevole dunque d'un riascolto a dispetto della sua, del resto nobile, vetustà.

Quanto alla seconda serie di «Studio Uno», la quale ha voltato le fodere ma non ha cambiato la stoffa, sarà forse doveroso aggiungere a quello che si è scritto in precedenti occasioni, che l'apporto dei nuovi ospiti, e particolarmente di Raimondo Vianello ed Enrico Maria Salerno, si rivela abbastanza positivo ai fini della riuscita dello spettacolo. Vianello rimastica le sue antiche facezie, ma con una faccia che tira ancora la risata, mentre Salerno, che è attore di ben altro sangue, si adegua briosamente anche alla finta spregiudicatezza satirica che gli mettono in bocca gli umoristi della rubrica. Alla quale, però, bisogna riconoscere il merito di lasciar passare quasi inosservato il giochetto dei premi: segno di buon gusto.

A «Studio Uno» seguiva l'inchiesta di Virgilio Sabel, «I figli crescono». Ci sembra che in passato Sabel abbia fatto cose migliori di questa. Tuttavia non si può negare che il programma sia prodigo di consigli per i genitori alle prese con i delicati problemi dell'educazione e dello sviluppo psichico-fisico dei loro figlioli. E questo indipendentemente dai pregi estrinseci della trasmissione, è pur sempre un titolo di benemerenza.

La locandina dei programmi odierni mette al posto d'onore la quarta e ultima puntata del romanzo giallo di Simenon «L'ombra cinese» con Gino Cervi nel ruolo divenutogli congeniale del commissario Maigret. Sul secondo avremo una puntata del varietà musicale «Moderato cantabile» che debuttò domenica scorsa, e, al termine, il programma di Giulio Macchi «Orizzonti della tecnica e della scienza», confortato (se gli indici d'ascolto dicono la verità) da un sorprendente successo di pubblico.

Ber.

PRIME VISIONI

RAPINA AL SOLE

Tre avanzi di galera di diversa estrazione si associano per il solito colpo che potrebbe dar loro una tranquilla sistemazione economica senza correre altre avventure movimentate. Si tratta stavolta del rapimento bene organizzato della figlia di un grosso industriale spagnolo con conseguente richiesta di un cospicuo riscatto. Sulla carta tutto dovrebbe filare liscio, nella realtà invece tutto poco a poco si dissolve: c'è chi muore, c'è chi torna in prigione e c'è chi resta con un pugno di mosche in mano e gli occhi per piangere.

«Rapina al sole» di Jacques Deray possiede due titoli di merito: un soggetto probabile e bene oliato, e un gruppo di attori ciascuno interessante per un proprio verso; citiamoli soltanto: Jean-Paul Belmondo, Akim Tamiroff, Adolfo Celi, Gabriele Ferzetti. Il film segna l'esordio di Geraldine Chaplin, che pur nella breve parte dimostra di avere temperamento.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Oggi alle ore 16, ultima rappresentazione de «La Bohème», di Giacomo Puccini. Direttore Arturo Basile. Turno d'abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO MODERNO. Venerdì 1, sabato 2, domenica 3 (due spettacoli) e lunedì 4 aprile «Le sei mogli di Erminio VIII» con Erminio Macario, Gloria Paul, Arturo Testa, Tonini Nava, Gigi Bonos e lo Stafford Dancers. Le più belle donne in un grande Musical. Sono in vendita i biglietti per tutti gli spettacoli alla galleria Protti (tel. 38547) ed al Teatro (tel. 94684). Prezzi 3.500, 2.500, 1.000. Vietato ai minori di 18 anni.
PICCOLO TEATRO «LA BARACCA» (via Duca d'Aosta 10, tel. 92587). Oggi 16.30: «Una casa di bambola», di Enrico Ibsen. Grande successo.
LUNA PARK. A Montebello tutti i giorni, feriali dalle 14 alle 24, festivi dalle 10 alle 24. Moderne attrazioni per grandi e piccoli. Autobus 18.

ARCOBALENO. 14.30: «Tre colpi di winchester per Ringo», con Gordon Mitchell, Mike Hargitay, Milla Sannoner. Una grandiosa avventura in cinemascope, technicolor.
ARCOBALENO. Oggi alle ore 10 e 11.30 per grandi e piccini con: «Marisol contro i gangsters». Un meraviglioso film in technicolor.
EDEN (già Supercinema). 14: «Rancho Bravo», con J. Stewart e M. O'Hara, in technicolor.
EXCELSIOR. 14.30: «Fumo di Londra», in cinemascope technicolor. Le più matte risate con Alberto Sordi, il grande comico italiano.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Paperino sul piede di guerra», in technicolor. Un film di Walt Disney il mago del buon umore. Completa il programma una comica con Stanlio e Ollio. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. 14.30: «100.000 dollari per Lassiter», spettacolare western in cinemascope, technicolor, con Robert Hundar, Pamela Tudor. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.
NAZIONALE. 14: «Rapina al sole», un giallo spietato e violento, con Jean Paul Belmondo, Geraldine Chaplin, Adolfo Celi e Sophie Daumier. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14.30: Catherine Spaak e Nino Manfredi «Adulterio all'italiana». Divertentissimo technicolor, con V. Caprioli, M. G. Buccella e A Tamiroff. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 14.30: «Per qualche dollaro di più», colossale «western», in Colorscope! Spettacolare, spietato, entusiasmante, con la eccezionale interpretazione di Clift Eastwood, Lee Von Cleef e il bravo G. M. Volontè.
AURORA. 14.30: Interessante, drammatico, appassionante: «Judith», ultima bellissimo interpretazione di Sofia Loren, con P. Finch. Technicolor.

CAPITOL. 14: «Da un momento all'altro». Un film di Mervyn Le Roy in technicolor, con Jean Seberg, Sean Garrison e con Honor Blackman (La ragazza di Goldfinger).
CRISTALLO. 15: IV settimana di successo «Signore e signori», con V. Lisi, G. Moschin F. Fabrizi. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimi giorni.
FILODRAMMATICO. 14: «Rose rosse per Angelica», technicolor divertente, avventuroso, inebriante, con Jacques Perrin e Raffaella Carrà.
GARIBALDI. 15: «Arrivano i Titani», in technicolor, Giuliano Gemma, Antonella Lualdi, Pedro Armendariz e Jacqueline Sassard.
IMPERO. 15: Brillante, divertente, spassosissimo «L'ombrellone», con S. Milo, E. M. Salerno, L. Luttazzi e D. Bianchi. Technicolor. Da martedì 29 per un primo esperimento di «Cinema d'essai» a Trieste «Les parapluies de Cherbourg» (Gli ombrelli di Cherbourg) in technicolor. (Gran premio del XVII Festival di Cannes). Edizione originale francese con sottotitoli in italiano.
MODERNO. 14: La Warner Bros. presenta Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin in: «Patto a tre», un carosello di situazioni impreviste. E' un film divertentissimo. Technicolor. Panavision. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 14.30: Cinemascope technicolor «Il tormento e l'estasi». Charlton Heston, Rex Harrison e Diane Cilento. Un capolavoro senza precedenti.

ABBAZIA. 14.30: «I gemelli del Texas», technicolor. Un film dalla comicità inesauribile e dalle trovate travolgenti, con Walter Chiari e Raimondo Vianello.
ALCIONE (telefono 96162). 14.30: «Pazzo per le donne», Elvis Presley in un divertentissimo technicolor M.G.M.
ALDEBARAN. 15: «Gli uccelli», suspense, choc, in un originale film di Hitchcock in technicolor, con Rod Taylor, Tippi Hedren. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 14 (ult. 21.30): «Ciclone sulla Giamaica», in colore De Luxe. Una favolosa e spettacolare avventura sui mari favolosi dei Caraibi, con Anthony Quinn e James Coburn. Domani: «Giulietta degli spiriti».
ASTORIA. 14: «Doringo». Sensazionale, avventuroso Dear in cinemascope technicolor.
ASTRA. 15: «Una ragazza da sedurre». Brillantissimo technicolor Universal, con R. Hudson e L. Caron.
IDEALE. 14: Cinemascope, technicolor «Due marines e un generale», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Buster Keaton. Un uragano di risate.
LUMIERE. 14: «Non son degno di te», con Gianni Morandi e Laura Efrikian. Sentimento, divertimento, canzoni! Prezzi d'ingresso per questo film: interi 300, ridotti 200.
MARCONI. 14: «Casanova '70», l'ultimo grande successo di M. Mastroianni e Virna Lisi. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
NOVO CINE. 14: «La più allegra avventura», con Tony Randall e Burl Ives. Divertente ed esilerante successo.
RADIO. 14.30: «Le lunghe navi». Tutti i fasti dell'Oriente, con Richard Widmark, Russ Tamblyn, R. Schiaffino. Technicolor.
SERVOLA. 14: «L'uomo che non sapeva amare». Scopecolor, con George Peppard e Carrol Baker. Grande successo.

MUGGIA

ROMA. 15: «Un napoletano nel Far West», con Robert Taylor ed Eleanor Parker. Cinemascope, technicolor.
VERDI. 14: «Cleopatra», grandioso successo in technicolor, con Elizabeth Taylor, Richard Burton e Rex Harrison.
VOLTA. 14: «Prima vittoria», con John Wayne, Kirk Douglas, Henry Fonda e Tom Tryon. Grandioso film di Otto Preminger.

UDINE

ASTRA. 14: «Marcia nuziale», con Ugo Tognazzi e Shirley Anne Field. Vietato ai minori di 18 anni.
CENTRALE. 14: «Io, io, io e gli altri», con Gina Lollobrigida, Silvana Mangano, Walter Chiari, Vittorio De Sica e Nino Manfredi.
ODEON. 14: «Africa addio», diretto da Jacopetti. Vietato ai minori di 14 anni.
PUCCINI. 14: «Il nostro agente Flint», con J. Coburn e L. Cobb. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 14: «L'agente 3F3 Operazione Uranio». Prima visione in scopecolor, con T. Alder e P. Carsten.
FRIULI. 14: «Il colonnello von Ryan», dramma di guerra in scopecolor, con Frank Sinatra, Raffaella Carrà e Sergio Fantoni.
DIANA. 14: «Colpo grosso al Galata Bridge», con H. Buchholz e S. Koscina. Technicolor.
I. NIEVO. 14: «I due toreri».
ASQUINI. 14: «L'amore è una cosa meravigliosa».
SAN GIORGIO. 14: «La spada nella roccia».
ROMA. 14: «Due mafiosi nel Far West».

GORIZIA

PRIME VISIONI
MODERNISSIMO (telef. 87319)
14.45-22.30: «CAT BALLOU» con J. Fonda, L. Marvin e N. K. Cole. A colori. Western.

CORSO. 14.30: «Il piacere e l'amore», con J. Fonda e C. Spaak. Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 22.
VERDI. 15.15: «Marcia nuziale», con U. Tognazzi e S. A Field Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 22.
CENTRALE. 15: «L'uomo dalla pistola d'oro». Cinemascope a colori, con K. Mosner, L. Davila e F. Sancho. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 21.30.
VITTORIA. 15: «Una raffica di piombo», con R. Hoffman e Marilù Tolo. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Il ponte dei Sospiri», con G. M. Canale, V. Silenti e F. Axey. Ultima 21.30.

GRADISCA

COASSINI. «Il giuramento dei Sioux», con Charlton Heston e Susan Morrow.
COMUNALE. «Il ritorno di Ringo», con Giuliano Gemma e N. Navarro.
EDEN. «Come uccidere vostra moglie», con Jack Lemmon e Virna Lisi.

ROMANS

IMPERO. «Il figlio di Spartacus», con Steve Reeves. Technicolor.

SAGRADO

ITALIA. «Matrimonio all'italiana», con Sophia Loren e Marcello Mastroianni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «Colpo grosso ma non troppo», con Louis Defunes e Venantino Venantini. Technicolor. Cinemascope. Ultima 22.
AZZURRO. 14: «Agente 007 Operazione tuono (Thunderball)», con Sean Connery e Luciana Paluzzi. Cinemascope, technicolor. Ultima 22.
EXCELSIOR. 14: «Agente 007 Operazione tuono (Thunderball)», con Sean Connery e Luciana Paluzzi. Cinemascope, technicolor. Ultima 22.
S. MICHELE. 14: «L'inafferrabile Primula Nera», con Patrick Mc. Goohan, un film di Walt Disney. Più uno spettacolo di cartoni animati. Technicolor. Ultima 22.
NAZIONALE. 14: «Angelica alla corte del re», con Michele Mercier e Giuliano Gemma. Scope a colori. Ult. 22.

STARANZANO

EDISON. 15: «Lama scarlatta», con Lionell Jeffries e Oliva Reed. Technicolor. Ultima 22.
EUROPA. 15: «Capitan Newmann», con Gregory Peck e Tony Curtis. Technicolor. Ultima 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Il gran lupo chiama», con Cary Grant e Leslie Caron. A colori. Ultima 22.

RONCHI

RIO. 14.30: «Come uccidere vostra moglie», con Jack Lemmon e Virna Lisi. Ultima 21.30.
EXCELSIOR. 14.30: «100.000 dollari per Ringo», con Richard Harrison e Fernando Sancho. Cinemascope a colori. Ultima 21.30.
EXCELSIOR DANCING 20-24: trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

PIERIS

AZZURRO. «Il Cardinale» con Tom Tryon, Carol Linley e R. Schneider

TURRIACO

ITALIA. «I tre sergenti del Bengala», con Richard Harrison. Technicolor.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Ipcress», con Michael Caine, Nigel Green, Guy Doleman e Sue Lloyd. Cinemascope, technicolor. Ultima 21.30.

DEPOSITATA LA SENTENZA DEL TRIBUNALE MILITARE CONTRO L'AVIERE FABBRINI

I motivi dell'obiettore non hanno valore morale

Secondo i giudici l'imputato ha cercato di attirare su di sè e sulla sua causa l'attenzione della pubblica opinione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 26

I giudici che compongono il Tribunale militare territoriale hanno spiegato perchè il 22 febbraio scorso inflissero un anno e otto mesi di reclusione militare al giovane aviere Fabrizio Fabbrini, proclamatosi obiettore di coscienza a dieci giorni dal congedo: l'imputato fu ritenuto colpevole di disobbedienza aggravata, istigazione a commettere reati militari e insubordinazione con ingiuria verso superiore ufficiale.

La sentenza è stata depositata in cancelleria e in essa si spiega che «nella sua lettera inviata ai comandanti, Fabbrini propugnava le sue idee per un'obiezione sistematica e assoluta non solo contro le istituzioni militari, strumento di violenza di guerra, ma sostanzialmente contro l'ordine statuale nel suo complesso, in favore di una mitica società universale fondata sui principi dell'amore fraterno e della non violenza».

La sentenza è redatta dal colonnello Giuseppe Perazzoli e consta di venticinque pagine fittamente dattiloscritte. «Premesso che si sente debitore verso i suoi comandanti di alcune spiegazioni relative al suo gesto che per la tardività potrebbe far sorgere perplessità e obiezioni — è scritto nel documento — Fabbrini afferma che il suo gesto non deve meravigliare i suoi superiori che non ignorano la sua dichiarata opposizione di principio al servizio militare. Per questo motivo, non ha giurato all'inizio del servizio militare, fedele al precetto evangelico di non giurare mai per nessun motivo. Per lo stesso motivo rifiutò al CAR la divisa militare e poi fu costretto a indossarla per sopraggiunto e diverso problema di coscienza: per salvare cioè una non meglio precisata persona (non suo congiunto) da altrettante imprecisate rappresaglie».

Secondo l'estensore della sentenza, Fabbrini continuò a considerarsi obiettore e a protestare contro l'esercito e lo spirito di violenza, partecipando nel marzo 1965 a un convegno all'Eliseo e scrivendo nell'aprile 1965 una lettera aperta al Papa (pubblicata da un solo giornale).

Frattanto, prosegue la sentenza, due speranze si erano accese per gli obiettori di coscienza: i tre progetti di legge presentati in Parlamento e la contemporanea discussione dello stesso problema nell'aula conciliare. Speranze deluse, perchè il Concilio non ha condannato il fenomeno guerra; ha anzi approvato la guerra in sè e non ha espressamente affermato il diritto-dovere di ogni uomo all'obiezione di coscienza: mentre al Parlamento i tre progetti non sono stati ancora ammesi in discussione parlamentare e forse saranno rinviati «sine die» per essere sostituiti da un «progetto Pedini», che risolverebbe solo parzialmente il problema.

A questo punto, la sentenza esamina il contenuto della lettera aperta, ravvisandovi gli elementi oggettivi e soggettivi dei reati contestati di istigazione a commettere reati militari e di insubordinazione, ed escludendo invece l'accusa di attività sediziosa, anche contestata all'imputato, avendo ritenuto per tale reato il difetto del dolo specifico previsto dalla legge.

Secondo il documento, Fabbrini scrisse la lettera «non per fornire spiegazioni non richieste ai superiori, ma per attirare su di sè e sulla sua causa l'attenzione e il favore della pubblica opinione».

Il Tribunale, nel giudicare Fabrizio Fabbrini, ha aderito — rileva la sentenza — al costante e consolidato insegnamento della giurisprudenza del Tribunale supremo militare, che ha sempre negato la possibilità di concedere l'attenuante dei motivi di particolare valore morale e sociale ai reati determinati da obiezione di coscienza per motivi religiosi, nella considerazione che il motivo religioso addotto dagli obiettori non è attualmente sentito e apprezzato dalla coscienza collettiva come dotato di particolare valore morale o sociale, essendo anche l'obiezione di coscienza in funzione di una morale individualistica, che contrasta con la coscienza etica e sociale media della collettività.

Contro la sentenza emessa il 22 febbraio scorso, hanno proposto ricorso al Tribunale supremo militare sia il difensore dell'imputato, avv. Giorgio Angelozzi Gariboldi, sia il Pubblico Ministero. Entro dieci giorni, l'avv. Angelozzi Gariboldi presenterà i motivi contro la sentenza, ritenuta dal legale viziata da motivazione apparente e contraddittoria.

Fabrizio Fabbrini è stato informato in carcere dal difensore del deposito della sentenza. «Ho fiducia nel giudizio del Tribunale supremo — ha dichiarato il giovane aviere — che dovrà riconoscermi estraneo a tutte le accuse, tranne quella di disobbedienza. Con il mio comportamento, ho inteso obbedire al comandamento che impone di non uccidere».

G. P.

Si costituisce un implicato nel caso Tandoy

Agrigento, 26

Un agricoltore di Raffadali, Girolamo Lattuca di 68 anni, si è costituito oggi ai carabinieri di Agrigento. Egli era ricercato dal 5 marzo scorso perchè colpito da mandato di cattura emesso dal consigliere istruttore della Corte d'Appello di Palermo.

I cinque dell'Eiger



(Telefono Ansa al «Piccolo»)
Kleine Scheidegg — La cordata anglo-tedesca che ha superato la «direttissima» della parte Nord dell'Eiger dopo oltre un mese di sforzi estenuanti: da sinistra, Joerg Lehne, Dougal Haston, Guenther Stroebel, Siegfried Hupfauer e Roland Votteler

STATO CIVILE

26 marzo 1966

MORTI: De Monaco Benedetto a. 20; Spada ved. Spada Angela a. 74; Kobal Francesco a. 61; Zorrer in Grando Luigia a. 79; Janett ved. Minca Adele a. 85; Saul Stefano mesi 2; Steffè ved. Rossi Rosalinda a. 81; Mannino in Nangano Lucrezia a. 63.

NATI: 14.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Matuchina Vittorio, impiegato, con Zalateo Marina, commessa; Renoldi Romeo, ingegnere, con Marzini Lucilla, farmacista; Di Noia Sergio, agente postale, con Skrbec Marisa, casalinga; Marta Lucio, impiegato, con Medizza Gina, impiegata; Rosin Gianfranco, impiegato, con Sancin Ester, impiegata; Manzin Pietro, agente postale, con Ivancich Maria, casalinga; Vargiu Paolo, impiegato, con Visintini Annamaria, impiegata; Rochelli Livio, commerciante, con Zucca Salve, casalinga; Tomasini Fabio, perito industr., con Rebecchi-Svagelj Maria Rosa, commessa; Cazzanelli Dario, uff. Marina merant., con Della Santa Graziella, commessa; Ursich Cesare, carrozziere, con Vidali Maria, insegnante sc. elem.; Fornasaro Pietro, petroliere, con Petronio Maria Bruna, vetrinista; Crepaldi Luciano, medico, con Colli Adriana, puericultrice; Volpi Ennio, capitano di macchina, con Sferza Rosamaria, casalinga; Furlani Ennio, medico chirurgo, con Baldassarri Giovanna, impiegata; Di Stefano Emilio, impiegato, con Di Stefano Anna, casalinga; D'Isanto Francesco, ufficiale G.F., con Ricci Rosanna, casalinga; Del Puppo Franco, impiegato bancario, con Favretto Teresina, casalinga; Castellan Renato, medico, con Dattilo Vittoria, casalinga; Valci Emilio, macchinista navale, con Lucchesi Nirvana, impiegata; Lazari Paolo, impiegato, con Bray Oretta, parrucchiera; de Reya-Castelletto Virgilio, impiegato, con Pampanin Marina, impiegata; Cafagna Agostino, picchettino, con Segulin Maria, casalinga; Cociani Giorgio, tornitore meccanico, con Biagi Luciana, commessa; Parlotti Gino, meccanico, con Della Gatta Violetta, casalinga; Butti Giusto, carrozziere, con Cherbava Silvana, commessa; Tomadini Gian Carlo, birraio, con Pauli Luciana, operaia; Okretich Giorgio, parchettista, con Cavrecich Liliana, infermiera; Brazzatti Giorgio, tipografo maritt., con Poldrugovac Alvea, operaia; Barca Antonio, geom., con Figliola Adriana geometra; Di Benedetto Feliciano, barbiere, con Zucca Anita, impiegata; Guercini Sergio, impiegato tecnico, con Padoani Laura, commessa; Medeot Vinicio, impiegato, con Bontempo Nerina, insegnante; Martelossi Renzo, radiotecnico, con Maroon Valnea, impiegata; Sibelia Sergio, meccanico, con Svara Grazia, casalinga; Cantiello Bruno, ufficiale Esercito, con Ciotta Lina, casalinga; Stefanelli Giovanni, sottuff. G.F., con Belmonte Angela, casalinga; Manca Mario, sottuff. G.F., con Medde Adelina, casalinga; Moretti Livio, rappresentante di comm., con Magnino Maria Luisa, impiegata; Mescia Giuseppe, ispettore di dogana, con Colitti Maria Pia, casalinga; D'Amico Carlo, finanziere, con Tedesco Assunta, casalinga; Nabergoi Edvino, elettricista, con Reggente Marinka, casalinga; Monfreda Claudio, meccanico motorista, con Delise Liliana, commessa; Salata Sergio, tagliatore vetro, con Matievich Bruna, casalinga; Diminich Rino, capitano maritt., con Bassan Nadia, impiegata; Pockaj Bruno, commerciante, con Stritar Maria, impiegata; Lorenzini Sergio, autista, con Moratti Teresina, casalinga; Iurich Ruggero, operaio, con Roberti Giuseppina, casalinga; Peraino Vito, autista, con Capizzi Apollonia, casalinga; Possa Antonio, impiegato, con Rocco Marta, impiegata; Selovin Mario, capo reparto, con Zanon Gianna, impiegata; Bernardis Gianfranco, meccanico, con Bosco Franca, casalinga; Veglia Livio, infermiere, con Braico Miranda, operaia; Brovia Aries, cameriere, con Dolenc Irma, commessa; Monego Sergio, disegnatore meccanico, con Tombacco Marialuisa, casalinga; Dragovich Radomir, impiegato, con Genzone Natalia, impiegata; Nigli Luciano, commesso di banca, con Schrott Adriana, casalinga; Cermeli Mario, elettrotecnico, con Bakker Yolanda; Bertoni Fabio, impiegato, con Scholz Aurora, studentessa; Rachelli Enrico, ferroviere, con Gigante Iolanda, operaia tessile; Gazzin Mario, geometra, con Sabelli Rina, impiegata; Lucatello Gianfranco, perito industr., con Favento Maria Grazia, impiegata; Di Giacomo Francesco, carabiniere, con Simioli Maria, casalinga; Carini Mario, impiegato, con Vattovani Livia, sarta; Sossi Edoardo, elettricista, con Skerlavaj Nives, impiegata; Grisan Giuseppe, cameriere, con Tedesco Maria, casalinga; Santamaria Francesco, brig. G.F., con Fantino Anna, insegnante; Bordon Claudio con Bettineschi Antonia; Covacich Pietro con Boccoli Ermelinda.

VIENE A GALLA UN ALTRO SCANDALO NEL MONDO DELLA «BOXE» NEGLI STATI UNITI

Se Terrell avesse vinto gli avrebbero fatto la pelle

Il pugile ha dovuto rinunciare all'incontro con Cassius Clay per le minacce degli «zar della malavita»

Anche Chuvalo ha rifiutato di battersi a New York o a Chicago - Un'inchiesta promossa dal Governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 26

Il mondo del pugilato è un'altra volta sotto accusa e il suo sottomondo, quello misterioso e spietato dei «gangsters» che «lavorano» nei corridoi della «noble art», è stato messo sotto controllo dallo stesso Governo americano. Il motivo dell'inchiesta è dato dal rinvio dell'incontro per il titolo di campione del mondo dei massimi fra Cassius Clay (Ali Mohammed, secondo il suo nome di negro islamita) ed Ernie Terrell, incontro che doveva svolgersi a New York il 29 gennaio scorso. Il rinvio di quella riunione di «boxe» fu dovuta a due motivi, uno aperto e uno oscuro e che soltanto ora è stato rivelato.

Il primo motivo: lo Stato di New York ha negato il permesso agli organizzatori perchè aveva saputo che gruppi di gente della malavita erano interessati a quell'avvenimento. Il motivo segreto: rappresentanti degli «zar della malavita» di Chicago e di New York avevano affrontato Ernie Terrell e avevano minacciato di ucciderlo se egli non avesse accettato di combattere a New York al Madison Square Garden.

Perchè Ernie Terrell non voleva New York come sede del suo confronto con Clay? «Perchè — egli disse a qualcuno — a New York, se dovessi vincere, mi farebbero la pelle». Comunque, la manovra dei «gangsters» fu bloccata dalla decisione del Governatore Rockefeller, che vietava il «match» qui. Rapidamente, i «gangsters» organizzarono la riunione a Chicago. L. vi erano i capi supremi del sottomondo della malavita americana ed era facile controllare un pugilatore come Terrell, tenendolo sotto minaccia costante della vita.

Anche il procuratore di Terrell, Bernard Glickman, una volta amico dei «re della malavita» e poi staccatosene, fu minacciato di morte, alla quale sarebbe sfuggito soltanto — gli fu fatto sapere — se avesse «lasciato cadere» Terrell e si fosse occupato d'altro.

Bernard Glickman ebbe un momento di notorietà quando testimoniò in favore di Tony Accardo — uno degli «zar» del gangsterismo americano — accusato di aver fatto una falsa dichiarazione per sottrarre denaro alle tasse federali. Famoso come «appoggio» di uomini della malavita, Glickman era anche uno stretto amico di Frank Carbo, considerato «l'ufficiale di collegamento» fra le centrali gangsteristiche di New York e di Chicago.

Quando questo organizzatore di incontri di pugilato decise di sottrarsi alla «protezione» della malavita, ebbe la sua «lezione» piuttosto dura: una notte fu attaccato da due sconosciuti venuti dal Minnesota (pare) e picchiato in modo terribile, tanto che dovette restare qualche tempo all'ospedale. Uscito, chiese protezione alla polizia e da allora egli è seguito da agenti in borghese, che hanno il compito di proteggergli la vita.

Fu Glickman a proporre che l'incontro fra Clay e Terrell non avvenisse a New York: e un'altra volta, nonostante la protezione della polizia, due sconosciuti lo assaltarono di notte e telefonate e lettere di minaccia di morte lo bombardarono per lungo tempo.

I «gangsters» volevano l'incontro a New York, perchè qui si poteva fare «un monte di soldi» più che altrove negli Stati Uniti e perchè a New York essi controllano quasi totalmente il mondo pugilistico. Ad ogni modo, fu deciso che Terrell avrebbe incontrato Clay a Chicago. A questo punto, Terrell, spaventato dalle minacce e dal pericolo di attentati, rinunciò al combattimento. Il suo posto venne preso da Chuvalo, che pose come condizione che l'incontro si svolgesse in Canadà: e i «gangsters», non vedendo altra risorsa per far quattrini, dovettero accettare le condizioni poste da Chuvalo. E martedì a Toronto, se le cose andranno per il verso voluto, Clay metterà in palio il titolo contro un pugile che non era nella lista sua o degli uomini che dominano segretamente il mondo pugilistico degli Stati Uniti.

Bernard Glickman, intanto, sottoposto a vessazioni e a sanzioni che gli rendevano la vita difficile, denunciò ciò che accadeva al Ministero della Giustizia. Fu ordinata un'inchiesta e ora è stato formato un «Grand Jury», che dovrà giudicare se in effetti la malavita americana ha tentato non soltanto di imporre le sue leggi agli organizzatori e ha cercato di «prefabbricare» il risultato finale dell'incontro, ma ha raggiunto la spudoratezza di minacciare di morte Ernie Terrell e Bernard Glickman, che osavano opporsi tanto alla scelta dei modi, del luogo e del tempo dell'incontro mondiale, quanto alla distribuzione del danaro secondo un criterio che avrebbe sottratto allo Stato una forte percentuale dovuta per diritti di tasse.

Quale parte, ci si domanda, ha avuto Cassius Clay in questa vicenda medievale, che si direbbe inventata per un racconto fantasportivo? Per il momento, è una parte ignota quella del campione del mondo. Fra la gente chiamata a deporre davanti al «Grand Jury» (ci sono i nomi dei più famosi organizzatori di riunioni pugilistiche dell'America), non c'è Cassius Clay. Può darsi che egli non sapesse nulla di quanto si stava tramando dietro le sue spalle e che perciò la sua testimonianza sia stata considerata non necessaria; ma può anche darsi che il suo nome venga fuori più tardi, quando l'inchiesta governativa avrà compiuto certi progressi e la responsabilità del campione del mondo nella vicenda sarà stata inquadrata nel vasto panorama dell'attività illegale e segreta che si svolge nel mondo del pugilato negli Stati Uniti.

Resta comunque il fatto che un'altra volta (non è infatti questo il primo episodio di inchieste governative sulla corruzione sportiva; e tutti quelli che l'hanno preceduto hanno avuto risultati poco concreti, anche se moralmente hanno bollato tutta una sezione dell'attività pugilistica americana), il Governo affronta con vigore il pugilato e cerca di pulire gli angoli nascosti del «ring». Si tratta di vedere se la potenza sotterranea, ma non perciò meno vasta, della malavita avrà ancora una volta il sopravvento sulla legge dello Stato (persino un'indagine fatta dal Senato è fallita) oppure se finalmente verrà fuori la verità e il più grosso processo contro il pugilato, inteso come «industria della malavita», potrà essere svolto con i «gangsters» e i loro sostenitori finalmente chiusi nel banco degli imputati.

Stelio Tomei

NUOVA ONDATA DI FREDDO con neve e burrasche

Roma, 26

Il freddo e il cattivo tempo hanno ripreso a imperversare sulla Penisola, particolarmente sul Meridione. Nevicate si sono avute sulle colline della Murgia barese e su vari centri in pianura, violente burrasche di vento e di pioggia sulla Sicilia, tempeste in mare, soprattutto lungo la costa del medio e basso Adriatico.

Trenta motopescherecci di Fano, non potendo raggiungere la base a causa delle avverse condizioni del mare, si sono dovuti rifugiare, la notte scorsa, nel porto di Ancona. Tutto il pescato, circa 600 quintali è stato sbarcato sulla banchina Dorica e, in mattinata, una colonna di autocarri ha trasportato il prodotto al mercato ittico fanese.

I comandi delle Capitanerie di porto del litorale pugliese hanno diramato per radio l'avviso di burrasca per i piroscafi ed i natanti in navigazione nelle acque del Gargano e delle Isole Tremiti. Il mare raggiunge «forza sette».

L'ondata di freddo si è abbattuta anche sulla costiera amalfitana, è nevicato su Vietri sul Mare, Ravello e Tramonti. Sono ammantati di bianco anche i monti Lattari. La temperatura è dovunque rigida.

GRAVE INCIDENTE IN UN CANTIERE DI AVIANO

Bimba americana ferita da una benna

Sembra che la macchina sia stata messa in funzione da un fratellino della vittima

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Pordenone, 26

Una bambina americana, Lisa Gamble, di poco più di due anni, è rimasta gravemente ferita ad Aviano, alle 12.45, di oggi in seguito al crollo d'una piccola gru, che pare sia stata messa in movimento dal fratellino di tre anni e mezzo.

La gru era installata in un cantiere edile non recintato, in funzione da alcune settimane ad Aviano, a nord del grattacielo di via Mazzini. Lisa e il fratellino abitano nel condominio adiacente e verso le 12.30 sono scesi nel cortile sottostante, dove si trovava la gru, e hanno cominciato a giocare. A un tratto, il piccolo Gamble si sarebbe avvicinato alla gru alta sette metri e avrebbe innestato il dispositivo che fornisce la corrente al motorino per lo scorrimento e l'elevazione della benna, mentre la sorellina stava a osservare. Per fatalità, il sistema di arresto situato in fondo al braccio della gru non ha funzionato e la benna, terminata la sua corsa, è precipitata al suolo, colpendo alla testa la piccola Lisa.

Alle grida del fratellino, sono accorsi i genitori, che hanno provveduto a trasportare la piccina alla base aerea NATO, dove il comando americano ha messo immediatamente a disposizione un elicottero per il ricovero nella clinica universitaria di Padova.

E' scattato allora un piano di emergenza per rendere più veloci le varie fasi del ricovero. Il maresciallo Chiappinelli, comandante la stazione carabinieri dell'aeroporto di Aviano, ha avvertito i colleghi di Padova, che hanno fatto preparare ai bordi dell'aeroporto militare di quella città un'autoambulanza e una «Giulia» del pronto intervento. Non appena l'elicottero ha preso terra, la piccola Lisa è stata trasbordata sull'autoambulanza che, preceduta dalla «Giulia», si è diretta a tutta velocità verso la clinica universitaria. Qui i sanitari hanno riscontrato alla bambina la frattura della base cranica, commozione cerebrale e alcune ferite al corpo, per cui si sono riservati la prognosi.

Verso le 18, è rientrato con lo stesso elicottero da Padova il padre della piccina, il sergente Edward G. Gamble. Nel pomeriggio, sul luogo dell'incidente si sono portati il Procuratore della Repubblica dott. Marasco e il comandante della stazione dei carabinieri di Aviano, unitamente al titolare del cantiere edile, Giovanni Mazzega, di 35 anni, residente ad Aviano.

E' stata esaminata la gru, del tipo a pilone, che si era abbattuta longitudinalmente su una catasta di embrici e su una linea aerea della rete di illuminazione pubblica. Con l'aiuto di un elettricista, è stato smontato il motorino di avviamento della gru e la scatola di arresto della benna, che saranno attentamente esaminati per accertare eventuali responsabilità.

G. M.

PER UXORICIDIO AGGRAVATO DALLA PREMEDITAZIONE

L'ergastolo al siciliano che ammazzò la moglie

Al difensore che gli chiedeva se ricorrerà in appello l'imputato ha risposto senza scomporsi: «Ci penserò»

Imperia, 26

La Corte d'Assise di Imperia, dopo oltre due ore di camera di consiglio, ha condannato stamani alla pena dell'ergastolo Giuseppe Briguglio, il manovale siciliano che il 20 maggio 1965 uccise a colpi di accetta la giovane moglie, Rosetta Montalbano, di 17 anni, prossima a diventare madre. Il Presidente della Corte dott. Garavagno ha dato lettura del dispositivo della sentenza con cui l'imputato è riconosciuto colpevole di «uxoricidio aggravato dalla premeditazione». La condanna è a vita e all'isolamento diurno per sei mesi.

Per i reati minori e la contravvenzione, le pene sono state le seguenti: per essersi sottratto agli obblighi familiari di assistenza alla moglie, mesi sei di reclusione e 80 mila lire di multa; per aver portato fuori dall'abitazione un arnese che si è trasformato in arma da taglio, due mesi d'arresto. Al Briguglio è stata anche comminata l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, la perdita di ogni diritto legale e della facoltà di testare, oltrechè al pagamento delle spese di costituzione di Parte civile.

La Corte ha ordinato che un estratto della sentenza venga affisso nel Comune di Imperia e pubblicato su un quotidiano di Genova.

Stamane, Giuseppe Briguglio è rientrato in aula col volto pallidissimo e gli occhi smarriti: «Sono due notti che non dormo, sono stanco, vorrei che fosse finita», ha detto.

Alla lettura della sentenza, che è stata accolta con mormorii di soddisfazione del numeroso pubblico, l'imputato non ha battuto ciglio. Al suo difensore, avv. Carlo Gandolfo, che gli chiedeva se avesse intenzione di ricorrere in appello, l'imputato ha risposto: «Ci penserò».

VENTICINQUE GAROFANI per il bandito Pes

Cagliari, 26

Un altro teste ha rischiato di essere incriminato per falsa testimonianza al processo contro Peppino Pes ed i presunti membri della sua banda che si celebra davanti alla Corte di Assise di Cagliari.

Si tratta di Giuseppe Fiori, colui cioè che, invalidando lo alibi fornito dal Pes, lo fece condannare all'ergastolo per l'omicidio di Pasquale Solinas.

Il giorno della festa di S. Giuseppe, a quanto si apprende, sono stati spediti da Roma a Peppino Pes in carcere 25 garofani rosa da un ignoto mittente. E' probabile che sia stata un'anonima ammiratrice del bandito sedilese, dato il successo che il Pes ha sempre riscosso presso le donne.

IL PARTITO LABURISTA SI AVVIA TRANQUILLAMENTE A UNA VITTORIA ORMAI QUASI ASSICURATA

BOMBOLETTE PUZZOLENTI E LANCI DI UOVA GLI «OSTACOLI» PIÙ GROSSI PER I LABURISTI

Sono i più bersagliati per la maggior facilità di accesso ai loro comizi: alle manifestazioni «tories» si entra con invito
La tragica vicenda del leader liberale Grimond che ha perduto un figlio - Serie minacce alla vita del Premier Wilson

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 26

Se guardi Heath ridere ti viene in mente il teatro delle marionette, se guardi Wilson ti viene in mente il dentista. L'uno si scrolla tutto, l'altro mostrava fino a qualche tempo fa un dente di metallo, prima di farselo mettere bianco, ma grazie alla persistenza delle immagini sembra che ce l'abbia ancora. E' il suo arpione segreto, ed è strano che sia sfuggito ai caricaturisti inglesi, così pettegoli. A pochi giorni dalle elezioni, anche Heath è cambiato: si scrolla ancora quando ride, ma adesso aggiunge sempre più spesso e quasi sovrappone alla sua vecchia umiltà un tono più impetuoso, qualche atteggiamento quasi statuario, specialmente nei momenti in cui gli «hecklers», gli interruttori dei comizi, gli permettono di imbarcarsi sull'onda dell'oratoria. Il riso gli serve da rifugio quando si sente disarmato, o come strumento per disarmare sommariamente l'avversario, introducendo una pausa di distensione, quando avverte che gli argomenti girano a vuoto, s'imballano. E' un modo di ricominciare da capo.

Wilson, invece, mantiene un sorriso quasi continuo, sempre affiorante, subdolo. Ascolta le interruzioni con aria tranquilla, paziente, spesso con il capo leggermente reclinato di fianco, come se gli «hecklers» fossero anime in pena e lui un prelato paziente che ne ascoltasse la confessione. A un tratto tira fuori l'arpione, ma non è mai violento, e lo maneggia piuttosto come un uncinetto, ricominciando a tessere il suo pizzo, finchè una voce dal fondo della piazza o della sala non glielo squarcia di nuovo. Wilson non perde mai il suo atteggiamento di benefattore ideologico, e spesso riesce a ricavare dalle interruzioni i suoi effetti migliori. Heath se ne premunisce, fin che può, specialmente in occasione dei grandi comizi serali, esercitando una specie di filtro preventivo sull'uditorio, che deve essere munito di biglietto d'ingresso rilasciato dalla sede locale del partito conservatore. Questa precauzione si offre a Wilson come motivo di beffa. Ma Heath a sua volta può rinfacciarli di non avere accettato il duello televisivo che gli aveva proposto e di aver cercato di trasformarlo in un colloquio a tre con la partecipazione di Grimond per rifugiarsi nei momenti critici dietro le «code di rondine» di quest'ultimo.

Forse è vero: Wilson teme le stoccate dirette, i ragionamenti stretti di Heath, e i suoi fulminei incroci di lama. Heath è fatto per i combattimenti seri, e poichè una battaglia elettorale non è fatta solo di questi, si trova alla resa dei conti alquanto sprovveduto nei confronti di Wilson. Negli ultimi giorni il margine delle preferenze a favore dei laburisti, in quella ventina di collegi a Londra e intorno a Londra che dovrebbero dare a Wilson la maggioranza sostanziosa che egli si aspetta dalle prossime elezioni, si è un poco ristretto. Questo è dovuto probabilmente ai potenti mezzi di stampa e d'altro genere di cui i conservatori dispongono, meno all'azione personale di Heath che è ancora, come ha osservato il «Financial Times», un uomo che si sta facendo. Ma il risultato finale sarà quasi certamente quello previsto da una vignetta del «Daily Mail», dove si vedono gli equipaggi di Heath e di Wilson in gara sul Tamigi, ma il primo è affondato e solo la faccia di Heath ne emerge ancora con il suo lungo naso, mentre Wilson lo incoraggia: animo, la falla si sta chiudendo.

Heath, in questa campagna elettorale, si è mostrato più rigido, Wilson più elastico. Gli slogans di Heath sanno un po' di cosa prefabbricata, come quello che dice, parodiando un noto titolo: Vota adesso, pagherai domani», che non è nemmeno molto felice perchè non è chiaro a tutti che significa: se voti laburista, domani lo sconterai, o come quei tre numeri 9, 5, 1 — che Heath ha tante volte inalberato per riassumere la situazione economica del Paese mostrando il calo statistico spaventoso del costo della vita alla produzione e alla produttività. Di Wilson, dopo lo slogan iniziale: «Voi sapete che il Governo laburista funziona»; non ne ricordo altri salienti. Più che la rottura del fronte avversario, i laburisti hanno avuto come obiettivo la conservazione del fronte proprio, come una squadra che abbia già vinto nel girone di andata e gli basti un pareggio nel girone di ritorno. Sono partiti per il traguardo delle elezioni con l'abbondante vantaggio acquistato nei mesi precedenti, in un momento di crisi del gruppo conservatore, senza la necessità di forzare troppo per vincere, anzi potendo prendersi il lusso di mollare qualche punto. Di qui la loro difesa elastica, e un maggiore senso di sicurezza, attenti a non fare errori grossi, e a comportarsi con disinvoltura, come ha fatto Wilson colpito a un occhio dalla bombetta puzzolente d'uno studentello di Slough.

«Questo ragazzo — commentò — meriterebbe di far parte della squadra inglese di cricket tanto la sua mira è precisa». Ma l'errore fu sfiorato ordinando che l'incidente non avesse seguito giudiziario. Il «Daily Mirror» si affrettò a tuonare che era un arbitrio illegale, che il Primo Ministro non aveva il diritto di bloccare il corso regolare della giustizia, che se l'atto del ragazzo era un reato doveva essere giudicato dalla Magistratura. Fu una tempesta in un bicchier d'acqua. Tutto si concluse con una lettera di pentimento del ragazzo, scritta sotto la sorveglianza del suo preside, in cui diceva che non lo aveva fatto apposta e che in realtà la sua mira non era stata buona ma pessima.

La campagna elettorale è stata una cuccagna per molti ragazzi delle scuole medie, che andavano ai comizi, come il bombardiere di Slough, non per interesse politico, ma per fare gazzarra, e grazie al filtro più largo erano assai più numerosi ai comizi dei pezzi grossi laburisti che a quelli conservatori, il che ha permesso al vice Primo Ministro Brown di ricavarne una osservazione falsa ma efficace, quando giovedì scorso a Rugby due uova lanciate da ragazzi volarono attraverso un suo comizio e andarono a spiaccicarsi vicino al podio dell'oratore: L'Inghilterra può vedere che, mentre l'elettorato è in nostro favore, i ragazzini sono favorevoli ai conservatori. Poichè un uovo si era rotto sul cappotto di una donna anziana nelle prime file, Brown potè anche appellarsi alla decenza sociale: guardate che cosa avete fatto a una vecchia signora. E anche in questo caso un piccolo errore psicologico fu sfiorato, perchè pare che la signora abbia ribattuto fra le risa della platea: non sono poi tanto vecchia. Così, ad ogni modo, navigano i laburisti.

Se la campagna elettorale non è stata molto interessante quanto ad alti e bassi di fortuna, è stata in compenso allietata dalle trovate dell'umorismo. La facile prevedibilità del suo esito era stata fissata fin dall'inizio da una vignetta dello «Observer» rappresentante una ghigliottina con Heath ai piedi del palco, che aspettava di essere ghigliottinato, e Wilson travestito da donnetta, con la pipa in bocca, che faceva la calza in attesa di godersi lo spettacolo, come le donnette del Terrore durante la rivoluzione francese.

Un'altra vignetta pubblicata venerdì dal «Guardian», fondendo il motivo elettorale con quello del recente incontro Vaticano mostra Wilson vestito da Pontefice romano accanto ad Heath nei panni dell'Arcivescovo di Canterbury, e uno dice all'altro: «Naturalmente fra noi esiste qualche divergenza». Ma questa non fa tanto ridere. Se avessi buona memoria per le barzellette ne ricorderesti di migliori. All'ultimo momento ripeschiamo quest'altra dal «Sun» di martedì scorso: De Gaulle ed Erhard sulla soglia del Mercato comune, Wilson poco lontano che si accende la pipa, e i due commentano: «Dice che entrerà a condizione di star fuori». La questione dell'ingresso nel Mercato comune, come è noto è stata fra i motivi di questa campagna elettorale dopo il discorso di Wilson a Bristol, dove si ponevano condizioni che i conservatori hanno subito giudicato equivalenti a «sbattere la porta» davanti all'invito.

Non tutto è stato in accordo con questa atmosfera che mai s'interrompe nemmeno nei momenti cruciali della vita pubblica inglese: vi si è intercalato qualche fatto luttuoso o sinistro. Un giorno hai appreso che il figlio del leader liberale Grimond, un buon ragazzo di ventisette anni, era morto nella sua casa di Edimburgo, solo, dopo una giovinezza probabilmente non felice, mentre suo padre e sua madre erano in giro per le isole Shetland e Orkney, impegnati nella campagna elettorale. Di là dall'umorismo, scopri lo stoicismo della vita pubblica inglese in un brevissimo editoriale del «Guardian», dodici righe in tutto, intitolato «I Grimond», dove si rende omaggio senza retorica a questa famiglia «che ha vissuto alla luce della ribalta meno di quanto avvenga di solito alle famiglie politiche», e si conclude fermamente: «La loro perdita è grave, ma il signore e la signora Grimond, con la forza d'animo che li caratterizza, torneranno probabilmente alla campagna elettorale nella prossima settimana».

Un episodio sinistro è stato la minaccia di morte contro Wilson che, secondo voci non controllabili, avrebbe dovuto essere attuata giovedì in occasione di un comizio a Dunstable. La polizia fu particolarmente all'erta e nulla di grave accadde. Il giorno dopo il «Financial Times» riferiva: le voci di un minacciato assassinio sono cose a cui un Primo Ministro deve essere abituato, ma l'attività dei detectives nella sala è stata in questo caso un segno della serietà con cui la minaccia veniva considerata.

Eugenio Galvano

Harold Wilson

Edward Heath

ESATTAMENTE SEI GIORNI SONO OCCORSI A SCOTLAND YARD PER INDIVIDUARE IL FURFANTE

PRESO IL LADRO DELLA COPPA RIMET MA DEL TROFEO SOLTANTO UN PEZZETTO

Si tratta di un frammento che era stato inviato a un dirigente calcistico inglese assieme a una lettera con la quale si chiedeva un «riscatto» di 50 mila sterline

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 26

Scotland Yard ha annunciato d'aver presentato al magistrato, chiedendone la incriminazione, il quarantasettenne Edward Betcheley, negoziante londinese contro il quale, poco dopo l'una della scorsa notte, gli investigatori hanno elevato formalmente l'accusa di aver rubato la Coppa Rimet, il trofeo che viene assegnato alla squadra calcistica vincitrice del campionato del mondo. Poco dopo questo annuncio speciali squadre di detectives, munite di regolari mandati, hanno effettuato accurate perquisizioni in alcuni edifici nella parte meridionale della metropoli. Finora, però, il trofeo non è stato ritrovato e comunque è ormai certo che non sarà ritrovato intatto. «Speriamo, però — ha dichiarato un funzionario della Metropolitan Police — di arrivare a impedire che il trofeo sia fuso».

Così, esattamente sei giorni dopo il clamoroso furto della Coppa Jules Rimet, avvenuto nella sala d'esposizione di Central Hall (Palazzo comunale) della città di Westminster, l'individuo che tale colpo aveva eseguito è stato identificato (su ciò Scotland Yard non sembra avere alcun dubbio) e ufficialmente dichiarato in arresto. Secondo indiscrezioni trapelate dal Commissariato del quartiere di Victoria, presso il quale l'individuo era stato accompagnato nel tardo pomeriggio di ieri, gli interrogatori sono stati molto lunghi e molto serrati ed appare evidente che se la polizia ha deciso di presentarlo oggi stesso al Tribunale della Bow-Street Court esistono elementi tali da far ritenere che il magistrato non potrà non rinviare a giudizio il Betcheley.

La coppa, che era assicurata per trentamila sterline, era arrivata a Londra ai primi di gennaio, dal Brasile, attuale detentore, per essere rimessa alla fine del campionato del mondo 1966 alla nazione che tale campionato avesse vinto. Discutibile il valore artistico della coppa e non ingentissimo quello commerciale, considerato che alle attuali quotazioni dell'oro il trofeo non vale più di tremila sterline. La polizia, comunque, anche date le circostanze del furto, aveva preso la cosa molto seriamente e dopo una prima ipotesi di furto «per scherzo di studenti» aveva preso a credere che il lavoro fosse stato fatto da un professionista o almeno da persona che alla esecuzione del colpo si era decisa dopo accurata preparazione. Il furto, infatti, era avvenuto tra le undici e mezzogiorno, in un intervallo tra le ronde delle sei guardie giurate incaricate della sorveglianza della coppa e di una preziosa collezione di francobolli.

Secondo il «Daily Mirror» (e Scotland Yard non ha smentito) ieri una notissima personalità del calcio inglese avrebbe ricevuto un frammento della statuetta d'oro massiccio spedito da una località del Nord dell'Inghilterra. Il frammento, staccato dalla parte superiore del trofeo era accompagnato da una lettera nella quale si proponeva la restituzione della coppa, preziosa se non commercialmente certo dal punto di vista sentimental-sportivo, in cambio di 50.000 sterline. Scotland Yard, preso in consegna il frammento lo identificava come sicuramente proveniente dalla Coppa del mondo calcistica e non molto dopo procedeva al fermo di Edward Betcheley. V'è chi afferma di sapere che nella prima serata di ieri la polizia avrebbe ricevuto anche una informazione anonima e che grazie ad essa avrebbe potuto mettere le mani sul Betcheley.

U. P. I.

CONSEGNATI I FRAMMENTI del cervello di Mussolini

Roma, 26

Un funzionario dell'Ambasciata americana si è recato ieri a Villa Carpena, presso Forlì, per restituire a donna Rachele Mussolini i frammenti del cervello di suo marito, finora custoditi negli Stati Uniti.

L'INCHIESTA VIENE CONDOTTA DAL GIUDICE ISTRUTTORE ZHARA BUDA

Generale accusa di sperpero il Ministero della Difesa

Avrebbe acquistato, con spesa ingentissima, dei misuratori di radioattività del tutto inutili dato che in Italia non si svolgono esperimenti nucleari

Roma, 26

L'Ufficio istruzione del Tribunale di Roma ha cominciato le indagini in merito a una denuncia presentata due anni fa, da un alto ufficiale dello Esercito contro il Ministero della Difesa.

L'esposto fu inoltrato nel '64 dal gen. Gianfilippo Gangimi, a quel tempo direttore del servizio tecnico-chimico-fisico-biologico dell'Esercito, all'allora Procuratore generale della Corte d'Appello, Luigi Giannantonio. Il magistrato affidò le indagini alla Procura della Repubblica presso il Tribunale; questo, al termine delle indagini preliminari, ha deciso di formalizzare l'istruttoria ed ha trasmesso gli atti all'Ufficio istruzione. Ora l'inchiesta viene condotta dal giudice Salvatore Zhara Buda, il quale dovrà stabilire se nei fatti si debbano configurare i reati di corruzione e d'interesse privato in atti d'ufficio.

Il gen. Gangimi sostenne nella sua denuncia che il Ministero aveva speso inutilmente un'ingentissima somma per lo acquisto di 1700 «misuratori di intensità radioattiva». Si tratta di apparecchiature di elevato costo, denominate «Radiak R. 40 E-MIL», che in pratica non servirebbero a nulla perchè in Italia non si svolgono esperimenti nucleari. Il denunciante aggiunse che, comunque, si trattava di apparecchi inefficienti che non si poterono nemmeno collaudare poichè al servizio tecnico-chimico-fisico-biologico dell'Esercito non erano state fornite le apparecchiature necessarie per gli esperimenti.

BAMBINO ASFISSIATO nell'incendio della casa

Bologna, 26

Un bambino di quattro anni, Francesco Amore, è morto asfissiato dal fumo di un incendio scoppiato nel proprio appartamento, al primo piano nelle case popolari di via Pier Crescenzi, a Bologna. La sorellina Tina, di tre anni, è stata trasportata all'ospedale Gozzadini, semiasfissiata, ma le sue condizioni non sono preoccupanti.

Chiamati da vicini di casa che avevano visto uscire un denso fumo dall'appartamento del barista Corrado Amore, di 29 anni, originario di Siracusa, i Vigili del Fuoco di Bologna si sono recati sul posto e dall'esterno, mediante scale mobili, sono entrati nell'abitazione dove l'aria era ormai irrespirabile. Nella camera matrimoniale dove il letto era quasi completamente bruciato, giaceva sul pavimento, ormai morto, il piccolo Francesco, mentre nella camera attigua la sorellina Tina respirava con difficoltà. Nello ospedale, la bimba è stata dichiarata fuori pericolo.

Francesco e Tina erano rimasti soli in casa; un altro fratello, Michele, di sei anni, si trovava a scuola; il padre era al lavoro e la madre, Teresa, di 22 anni, era fuori per fare la spesa. L'appartamento degli Amore è composto di un ingresso, un tinello, una piccola cucina e due camere: la matrimoniale e quella dei bimbi. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Francesco si sarebbe recato nella camera dei genitori e qui, forse usando un fiammifero di legno, avrebbe appiccato il fuoco al letto. L'assenza degli adulti ha impedito che le fiamme potessero essere soffocate sul nascere e gli inquilini si sono accorti dell'incendio soltanto quando il fumo, uscendo dalle fessure della porta di ingresso invadeva le scale.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galilei» 11-4 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Suez. «Europa» 5-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Usodimare» verso 28-3 da Venezia, Napoli, Livorno, Genova per Sud Africa. «Victoria» 30-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» verso 27-3 da Livorno, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 31-3 da Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale. «Aquileia» verso 26-3 da Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa occidentale, Congo, Angola. «Geremia» verso 1-4 da Trieste, Venezia per viaggio straordinario per Africa orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 27-3 p. da Beira per Durban. «Adige» 15-3 p. da Karachi per Giacarta. «Aquileia» 26-3 p. da Napoli per Livorno. «Asia» 27-3 p. da Singapore per Hongkong. «Bixio» 19-3 p. da Cochin per Gibuti. «Caboto» 25-3 p. da Suez per Port Said. «Cellina» 23-3 p. da Suez per Bombay. «Esquilino» 25-3 a. ad Aden. «Europa» 28-3 p. da Brindisi per Venezia. «Galilei» 28-3 p. da Aden per Suez. «Indiana» 25-3 a. a Mombasa. «Isarco» 26-3 p. da La Spezia per Genova. «Isonzo» 24-3 p. da Pointe Noire per Tema. «Livenza» 23-3 p. da Chalna per Cochin. «Marco Polo» 24-3 p. da Pireo per Venezia. «Marconi» 21-3 p. da Aden per Fremantle. «Palatino» 24-3 p. da Aden per Suez. «Piave» 23-3 p. da Marsiglia per Dakar. «Quirinale» 26-3 a. a Livorno. «Risano» 25-3 p. da Port Said per Pireo. «Rosandra» 23-3 a. a Genova. «Ut Eatis» 24-3 p. da Mombasa per Mogadiscio. «Ut Prosperatis» 24-3 p. da Mogadiscio per Aden. «Geremia» 30-3 a. a Trieste. «Vespucci» 24-3 p. da Beira per L. Marques. «Usodimare» 26-3 a. a Venezia. «Victoria» 30-3 p. da Trieste per Venezia. «Viminale» 26-3 a. a Singapore. «Vivaldi» 25-3 a. a Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 30-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 7-4. «Michelangelo» 6-4 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York. Arr. 14-4. «L. da Vinci» 3-4 da Napoli per Genova, Cannes, Malaga, Alceiras, Madera, Bermuda, New York. Arr. 16-4. «C. Colombo» 11-4 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Malaga, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 25-4. «Augustus» 28-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 15-4. «Donizetti» 14-4 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 12-5. «A. Volta» 15-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» verso prima decade di maggio da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 23-3 part. da Gibilterra per New York. Arr. 28-3. «Raffaello» 26-3 arr. a Genova. «L. da Vinci» 27-3 part. da Beyrouth per Haifa, Pireo, Cattaro, Budva, Napoli, Genova, Cannes, Malaga, Algeciras, Madera, Bermuda, New York. Arr. 16-4. «C. Colombo» 23-3 part. da Boston per Lisbona, Malaga, Napoli, Palermo, Messina, Pireo, Venezia, Trieste. Arr. 5-4. «G. Cesare» 25-3 part. da Santos per Montevideo, Buenos Aires. Arr. 28-3. «Augustus» 24-3 arr. a Napoli. «Donizetti» 27-3 part. da Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 3-4. «Verdi» 26-3 arr. a Valparaiso. «Rossini» 23-3 part. da Tenerife per La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 14-4. «Ferraris» 25-3 part. da Curaçao per Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Vancouver. «A. Pacinotti» 25-3 part. da Trieste per Livorno. Proseg. per Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «A. Volta» 25-3 part. da Livorno per Napoli, Venezia, Trieste, Arr. verso 3-4. «P. Toscanelli» 24-3 arr. a Portland. Pros. per Tacoma, Bellingham, Vancouver. «Nereide» 24-3 arr. a Montevideo. Pros. per Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. fine aprile. «Stromboli» 15-3 arr. a Rosario. Pros. per Buenos Aires. «Vesuvio» 22-3 arr. a Siracusa. Pros. per Genova, Marsiglia, Dakar, (Rio de Janeiro), Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» noleggiato al «Lloy Triestino» S.p.A.N. per un viaggio in India.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 30-3 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 31-3 ore 01 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Bernina» 31-3 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Vicenza» verso 31-3 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco, Deringe (ev.), Istanbul, Izmir (ev.). «Ausonia» 1-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo. «Loredan» verso 3-4 da Genova per Napoli, Pireo, Salonicco (ev.), Izmir, Iskenderun (ev.), Mersina (eventuale).

Posizione delle navi: «Ausonia» in navigazione Alessandria - Brindisi. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Enotria» a Genova. «Messapia» in navigazione Pireo-Limassol. «San Giorgio» in navigazione Napoli - Pireo. «San Marco» a Brindisi, prosegue per Venezia. «Bernina» in navigazione Napoli-Marsiglia. «Brennero» in navigazione Bari-Alessandria. «Stelvio» ad Iskenderun. «Illiria» a Catacolo, prosegue per Rodi. «Appia» a Venezia. «Palladio» in navigazione Trieste-Patrasso. «Chioggia» a Mersina. «Loredan» a Marsiglia. «Udine» al Pireo. «Vicenza» a Fiume.

Prossimi arrivi a Trieste: «San Marco» 28-3. «Vicenza» verso 28-3. «Ausonia» 29-3. «Messapia» 3-4. «Stelvio» 3-4. «Illiria» 4-4.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Messina» verso 7-4 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «C. di Catania» verso 29-3 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) periplo italico. «Cagliari» verso 1-4 da Trieste per Tarragona, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 26-3 p. da Bari per Malta. «C. di Messina» 26-3 p. da Marsiglia per Genova. «C. di Siracusa» 26-3 p. da Marsiglia per Barcellona. «C. di Catania» 26-3 p. da Catania per Trieste. «Belluno» 26-3 a Catania. «Marechiaro» 26-3 p. da Malta per Marsala. «G. Borsi» 22-3 p. da Anversa per Cagliari. «Cagliari» 26-3 p. da Bari per Venezia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

PENSIONATA capace cucinare presta servizi ore combinarsi offresi. Cass. 22953 A SPI.
PER assistenza persona ammalata signora offresi. Tel. 813326. 44153 A
SIGNORA offresi per lavatura, stiratura biancheria. Ore combinarsi. Tel. 812689, dopo ore 15. 43983 A
SIGNORA offresi pomeriggi compagnia assistenza lavori leggeri presso signora distinta oppure sorveglianza bambini. Telefonare lunedì ore 15-16, 726182. 23838 A
SIGNORA giovane offresi per prestaservizi ore da combinarsi. Cassetta 23928 A SPI.
SIGNORA per assistenza a persona ammalata e lavori inerenti offresi mezza - intera giornata. Cassetta 23850 A SPI.
SIGNORINA offresi a mezza giornata per uno o due bambini. Tel. 26333, 10-13. 23812 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

A coppia cambio custodia stabilmente altipiano e altri piccoli lavori, offresi casetta gratuita. Cassetta 44101 B SPI.
CAMBIO assistenza offresi a coniugi alloggio. Telef. 36293. 44221 B
CAMERIERA stabile referenziata cercasi per villa città due persone. Telefonare 24115 dalle ore 8-10 e 14.15. 23231 B
CERCASI domestica fissa, volonterosa. Presentarsi lunedì: Sergi, via Commerciale 29. 23201 B
CERCASI stabile referenziata famiglia tre adulti. Telefonare n. 68155 ore 13-16. 44203 B
CERCASI stabile referenziata ovvero orario da combinarsi paraggi Piazza Oberdan. Telefonare 31429. 23650 B
CERCASI domestica tuttofare, stabile, referenziata, casa signorile. telefonare dalle 13 alle 14 al 23203. 44063 B
CERCASI referenziata media età casa signorile coniugi soli, dalle 8 alle 14. Telefonare 25752. 44285 B
CERCASI stabile referenziata, pratica lavori domestici, 3 adulti con già cuoca fissa. Telefonare 31058, lunedì 9-11. 1283 B
CERCASI donna per custodia piccola bambina e piccoli lavori domestici dalle ore 8 alle 17.30. Telefonare al 91241. 44323 B
DOMESTICA referenziata casa signorile, elettrodomestici, persona sola, cercasi. Telef. 28214. 44049 B
DOMESTICA referenziata 817 cercasi. Maizan, via Rossetti 8. Tel. 95302. 23948 B
DOMESTICA stabile sappia cucinare 50 mila mensili coniugi soli, escluso lavori pesanti avendo prestaservizi. Telef. 31645, pomeriggio. 45124 B
GIOVANE stabile referenziata tuttofare, coniugi soli cercano. Telefonare 45435. 1284 B
PRESTASERVIZI per signora sola tre mattine settimana cercasi. Presentarsi via Rossetti 34 o telefonare 44150. 44123 B
PRESTASERVIZI tuttofare dalle 8 alle 16 per due persone cercasi. Tel. 67783 escluso le 12-15. 44261 B
PRESTASERVIZI giovane e capace offresi 3. 4ore mattina. Telefonare 813656 dopo le 13. 44219 B
PRESTASERVIZI referenziata cerca piccola famiglia ore mattino. Telefonare 39782. 23676 B
PRESTASERVIZI giovane anche primo servizio ore 8.30-16 cercasi. Tel. 28838. 23738 B
PRESTASERVIZI referenziata, cercano coniugi per tre mattine settimanali. Presentarsi ore 9-13 oppure 16-20, via Rismondo 16 II p. Cleva. 23932 B
PRESTASERVIZI due ore pomeriggio 14.30 - 16.30, vicinanze Coroneo cercasi. Telef. 69192, lunedì mattina dopo ore 10. 23902 B
PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi piccola famiglia. Telef. 23171, 9-12, 15-18. 23742 B
SIGNORINA o vedova, indipendente di media cultura fra 40-45 anni, cercasi per governo di casa, persona sola, stabile. Presentarsi Burdian, piazza Carlo Alberto 8, telefono 30126, dopo ore 19 lunedì 28366. 45150 B
STABILE sappia cucinare, piccola famiglia solo adulti, tutti elettrodomestici con aiuto, cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 37815. 23119 B
STABILE referenziata cercano coniugi soli posizione centrale ottimo trattamento. Telefonare n. 26788. 23672 B
STABILE media età sappia cucinare escluso bucato e stiro cerca famiglia 3 adulti referenze controllabili. Ottolenghi, Catraro 7. Telefonare ore 12-14 n. 761100. 44237 B
STABILE amante bambini trattamento familiare cercasi. Telefonare 733346. 45240 B
60.000 offresi a domestica giovane referenziata amante bambini sabato e domenica liberi. Telefono 64783. 23646 B

C Richieste d'impiego L. 20

A.A. PORTIERE d'albergo interprete inglese tedesco francese 29.enne con referenze offresi. Cassetta 44311 C SPI.
A. INSEGNANTE con patentino, patente D, offresi ad Autoscuola per orario pieno o ridotto. Telefonare 95571. 43963 C
AUTISTA patente C vasta esperienza con passaporto offresi eventualmente vettura propria. Telefonare 64535. 45168 C
AUTISTA 36.enne lunga esperienza disposto anche viaggi estero offresi qualsiasi lavoro. Tel. 723277 orario negozio.
AUTISTA giovane, patente B, passaporto, pratico viaggi estero, offresi. Tel. 59939. 23197 C
CAMERIERE offresi solo per extra. Telef. 41271. 44009 C
CONTABILE esperto conoscenza tedesco anche mezza giornata offresi ditta. Cassetta 44455 C SPI.
CUOCO abile cucina internazionale libero subito offresi. Telefonare 814958. 44499 C
DATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio offresi. Tel. 49797. 45158 C

ELIOGRAFIA pratica e dattilografa offresi. Telefonare 28505. 23077 C
ESPERTO contabilità magazzino previdenziali regia organizzazione controllo offresi a seria ditta. Cassetta 44283 C SPI.
ESPERTO potatore viti piante offresi. Comunicare indirizzo. Telefonare 70667. 44561 C
FALEGNAME capace offresi. Rivolgersi via Tarabocchia 8, portineria. 44175 C
GIOVANE militesente pratico lavori ufficio spedizioni pratiche doganali portuali con «600» propria ottime referenze offresi. Cassetta 44287 C SPI.
INTERPRETE inglese tedesco francese referenziato cerca occupazione. Cassetta 44311 C SPI.
LAVORANTE fioraia referenziata offresi. Telefonare 730686. 44157 C
MOTOARATURE, zappature giardini, orti, vigneti, offresi persona mestiere. Cassetta 44884 C SPI.
OFFRESI 16enne stenodattilografa veloce. Tel. 815795. Telefonare pomeriggio. 23674 C
OFFRESI giovane attivo per carichi o scarichi di qualsiasi genere anche con patente C. Telefonare 45434 dalle 13 alle 15. 23716 C
OFFRESI pensionato, custode, portineria, magazzino, cura orti, giardino. Tel. 225154. 44185 C
PENSIONATO statale esperto contabile offresi piccola media industria corrispondenza compilazione libri paghe operai previdenze sociali ecc. orario anche ridotto. Tel. 57959. 44453 C
PERITO liquidatore esperto accertamenti planimetrie giovane bella presenza regge attualmente ispettorato lombardo cerca sistemazione a Trieste per motivi familiari. Cass. 43999 C SPI.
PORTIERE albergo referenziato inglese, francese, tedesco, jugoslavo, greco, offresi. Tel. 91372. 45156 C
RAGIONIERA 20enne, pratica contributi, stipendi, fatturazioni e contabilità cerca serio impiego. Cassetta 44527 C SPI.
SIGNORA tedesca diplomata corrispondente tedesco inglese francese italiano cerca impiego mezza giornata con seria ditta triestina. Offerte Cassetta 23638 C SPI.
SIGNORA lunga esperienza pubblico discreta cultura occuperebbe qualsiasi posto fiducia. Offerte Cassetta 44359 C SPI.
SIGNORINA 22enne cassiera o banconiera per torrefazione referenziata bella presenza, offresi. Tel. 814902. 45126 C
SIGNORINA dattilografa conoscenza lingua tedesca referenze offresi. Cass. 23241 C SPI.
SIGNORINA offresi vigilanza bambini o bambinaia istitutrice oppure qualsiasi lavoro purchè decoroso. Tel. 42448 lunedì.
16.ENNE con diploma stenodattilografa offresi primo impiego. Telefonare mattina 37544. 44445 C
18ENNE militesente diplomato offresi per lavoro ufficio anche come fattorino. Telefono 46081. 23660 C
20ENNE pratica lavori ufficio dattilografa fatturazioni referenziata offresi anche mezza giornata. Telefonare 723481. 45178 C
21.ENNE perforatrice stenodattilografa, offresi zona Trieste - Udine. Casella Postale 385 C SPI

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 723823. 44367 CC
A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistor radio televisori autoradio registratori giradischi rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, 41317. 42040 CC
A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione verniciatura e nuovi esegue prontamente specializzato. Tel. 725507. 23752 CC
A.A.A. PITTORE capace offresi subito. Tel. 732054. 43927 CC
A.A.A. SGOMBERO soffitte, cantine, abitazioni, asporto materiali inutilizzabili. Tel. 37646, ore 13-15. 44081 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 27406 CC
A. PARCHETTISTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 43858 CC
A. RESTAURI rivestimenti pitturazioni esegue artigiano edile. Telefonare 93616. 23832 CC
ANTILOPE renna camoscio pulisconsi. Pulitura Cattruzza, Paduina 2. 44289 CC
ARTIGIANO pittore capace offresi subito. Tel. 25422. 44457 CC
CALLISTA diplomato riceve v. Mazzini 53 angolo piazza Goldoni. Telef. 77705. 23610 CC
CAMOSCIO antilope, cinghiale, tinge, pulisce Tintoria La Triestina. Via Zovenzoni 4, Madonnina 38, Roma 18. 45270 CC
CORREDI, monogrammi macchina mano ricambio colli polsi eseguonsi. Telef. 723215. 23642 CC

DITTA specializzata riparazioni tutti elettrodomestici stufe kerosene, bruciatori nafta. Telefonare 31649. 44583 CC
ELETTRICISTA offresi anche per piccole riparazioni. Telefonare 32086. 44247 CC
ESECUZIONE levigatura e lucidatura a piombo pavimenti di marmo e marmettoni vecchi e nuovi. Tel. 41995 - 44533. 22681 CC
IMPIANTI riscaldamento, progettazioni, consulenze, preventivi, autonomi, centrali, modifiche. Telefonare 30177. 23151 CC
IMPIANTI elettrici esterni e sottomalta eseguonsi accuratamente. Telefonare 32086. 44247 CC
IMPIANTI acqua-gas, bagni, scaldabagni, rubinetterie. Riparazioni immediate. Telefonare 723739. 44575 CC
MURATORI specializzati eseguono qualsiasi lavoro edile. Telefonare 50980. 23524 CC
OFFRESI sorveglianza notturna ammalati. Tel. 26596. 23790 CC
RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13, telefono 41410 eventualmente pagamento rateale. 44309 CC

SPOSATEVI con chi volete: ma fotografatevi da «Giornalfoto». Telefonate in tempo a «Giornalfoto» (61515 61516 - 38790) o recatevi nel negozio di Piazza della Borsa 8 per prenotare il servizio fotografico delle vostre nozze

MACCHINE FOTOGRAFICHE, proiettori, cineprese, materiale fotografico in genere: per i vostri acquisti, interpellarci non vi costa niente. Noi vi garantiamo prezzi ottimi, massima assistenza, un vasto assortimento. «G I O R N A L F O T O». Piazza della Borsa 8.

SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Telefonare 722179. 23668 CC
SARTA lunga esperienza confeziona soprabiti tailleurs vestiti ecc. Tel. 725601. 44241 CC

PITTORE offresi per lavori con garanzia. Tel. 92062. 45232 CC
RESTAURI in genere abitazioni negozi ville impresa specializzata esegue prontamente opere murarie, pavimenti gomma, linoleum, plastica e ceramica, prezzi di assoluta concorrenza compreso posa in opera con personale specializzato, massime condizioni di pagamento, preventivi gratis. Tel. 96329. 44599 CC
RIPARAZIONI televisori, radio transistor, fonovaligie, impianti antenne. Udine 19. Tel. 68431. 44107 CC
RIPARAZIONI radio TV fonovaligie e transistor in giornata con garanzia; installazione antenne TV. Radio Fioretto, telef. 730310, 733295. 23508 CC
RIPARAZIONI raschiatura verniciatura sintetica. Assortimento marmettoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6. Tel. 50895. 44421 CC
SARTA uomo lunga pratica esegue riparazioni perfettissime. Foschiatti 4. Tel. 43762. 23912 CC
SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, IV.o, tel. 41605. 44427 CC
TELEVIDEO specializzato riparazione radio televisori impianti antenne interventi immediati. Via Rigutti 11, telefono 96956. 44463 CC

TENDAGGI lavatura stiratura servizio stacco riattacco. Telefonare 95341. 44638 CC
UNICA impresa specializzata in restauri di appartamenti vecchi e nuovi, ville ecc., lavori artistici collegata con i migliori artisti locali. Preventivi gratis. Tel. 50624. 44577 CC
VANONI contabilità generale e registri paghe anche a domicilio ditte UPA, Ponterosso 6, Telefonare 28469. 23978 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE importanza nazionale cerca ambosessi dinamici bella presenza per lavoro molto interessante e ben retribuito inquadramento sindacale ampie possibilità di carriera. Presentarsi lunedì 9-13, 15-20 agli uffici SICE, via Ginnastica 3. 23834 D
A. 150.000 mensili offre organizzazione editoriale ambosessi potenziamento ramo vendita. Richiedesi presenza cultura referenze. Lunedì 15.30-20, Coroneo 1, 2.o p. 23760 D
AIUTO commesso alimentari cercasi. Piccardi 54, Palazzo. 23654 D
ABILE operaio montaggio minuterie metalliche su plastica lavoro domicilio proprio cercasi. Dettagliare. Scrivere Casella n. 5526 D SPI, Trieste.
APPRENDISTA commessa fioraia cercasi. Fori Masutti, telefono 95100. 23700 D
APPRENDISTA 15 anni cercasi negozio abbigliamento via Settefontane 16. 44301 D
APPRENDISTA massima retribuzione lavoro continuativo cercasi. Ziliotto, via Milano 16. 44477 D
APPRENDISTA banconiera cercasi Bar Totocalcio. Roiano. 23798 D
APPRENDISTA volonteroso impianti riscaldamento cercasi. Officina Ferluga, Ghirlandaio 5. 44177 D
APPRENDISTA fotografo volonteroso masismo 17 anni cercasi. Presentarsi 9 - 12, Giornalfoto, Tor Bandena 1. 44183 D
APPRENDISTA per studio fotografico cercasi, Universalfoto. Carducci 24. 45200 D
APPRENDISTA 15enne cerca negozio calzature. Molino a Vento, 3. 45160 D
APPRENDISTA e mezzalavorante cercansi. «Salone Luciana», via Piccardi 59, telefono 95993. 45064 D
APPRENDISTA 18-19 anni ramo abbigliamento bella presenza referenze ineccepibili cercasi. Presentarsi lunedì 28 dalle 9 alle 10 presso deposito maglierie ditta «Paimf» Federici Oddo, via S. Nicolò 27. 45136 D
APPRENDISTA e mezzalavorante sarta donna cercansi, buona retribuzione. Via S. Nicolò 8. Telef. 23837. 44547 D
APPRENDISTA bar 15-16 anni, volonterosa, dinamica, orario 8-13, 16-19, domeniche feste infrasettimanali libere. Tel. 816286. Telefonare in giornata. 23944 D
APPRENDISTA officina auto, moto cercasi. Tesa 63. 44505 D
APPRENDISTA commessa 15-16 anni per panificio pasticceria cercasi. Tel. 90921. 23512 D
APPRENDISTE assumonsi **Biscottificio Vidiz - Zona industriale.** 44115 D
APPRENDISTE commesse, parlino sloveno-croato per negozio manifatture cercansi. Presentarsi lunedì pomeriggio, via Machiavelli 20. 44297 D
APPRENDISTE sottoventenni cercansi per lavoro facile su disegni. Presentarsi lunedì via S. Francesco 38, II, Tarsie. 44145 D
APPRENDISTE anche pratiche cerca Nereo Acconciature, XX Settembre 19. 44041 D
APPRENDISTE 15anni cercansi. Rivolgersi lunedì pomeriggio via G. Gozzi 7. 23247 D
APPRENDISTI elettricisti 15-16 anni assumonsi. Telef. 731339, lunedì. 23890 D
APPRENDISTI con pratica ramo radio, elettrodomestici, TV cerca importante azienda locale. Cassetta 23221 D SPI.
APPRENDISTI elettricisti cercansi. Ditta G. Moratto, via Udine 10 - Tel. 35535. 45206 D
APPRENDISTI panettieri 15-16 anni cerca panificio via Cassa di Risparmio 7. 43987 D
ASCENSORISTA pratico riparazioni e manutenzione cercasi. Cassetta 45204 D SPI.

ASSUMIAMO pensionati anche marittimi, aspetto giovanile, facile parola, per svolgimento decoroso lavoro organizzato esterno adeguatamente retribuito. Cassetta 23235 D SPI.
ASSUMIAMO ambosessi, 21-45.enni, licenziati scuola media o superiore per svolgimento decoroso lavoro organizzato esterno, adeguatamente retribuito. Presentarsi ufficio Sovraintendenza ore 10-12, via Carducci 2. 23101 D
AUTISTA con propria auto cercasi. Dettagliare referenziando. Scrivere Casella 5626 D SPI, Trieste.
AZIENDA cerca per Trieste apprendisti banconieri, aiuto banconieri, banconoieri per macelleria. Offerte cassetta 1250 D, SPI, Trieste.
BANCONIERA apprendista, cercasi, birreria. Via Filzi n. 19. 23934 D
CASA spedizioni cerca impiegato pratico dogane ferrovie lavori portuali. Scrivere indicando referenze posti occupati. Cassetta 23688 D SPI.
CASA di spedizioni cerca corrispondente tedesco inglese con pratica ramo trasporti. Indicare referenze offerte cassetta n. 43977 D. SPI.
CENTRO studi offre lavoro redditizio ed interessante ad ambosessi, dinamici anche pensionati. Presentarsi ore 17-19, via Machiavelli 15-II p. 23920 D
CERCANSI lavorante mezzalavorante garzona. Acconciature Nadia. Tel. 95613. 44513 D
CERCANSI mezzalavorante e apprendista ottima paga. Salone Flavia, via Udine 22. 45046 D
CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 725363. 44257 D
CERCASI sarta o donna cucito e stiro ore da combinarsi. Telefonare 52055, dalle 9 alle 12. 44151 D
CERCASI ragazzo 14enne per magazzino fiori. Tel. 90126. 44523 D
CERCASI apprendista 16-17enne per salumeria. Presentarsi lunedì, via Tigor 16. 44515 D
CERCASI persona per commesso articoli tecnici con cognizioni articoli fotografici in genere. Presentarsi Fototecnica F.T.I., Piazza Goldoni 7. 23940 D
CERCASI ragazza 15-19 anni per bar ore diurne, domenica libera. Rivolgersi via Udine 17. Telefono 37362. 23926 D
CERCASI autista patente D-E. inviare referenze. Cassetta 44163 D SPI.
CERCASI impiegata ventenne anche senza titoli studi purchè dinamica intelligente. Telefonare 723244. 45172 D
CERCASI banconiera e aiuto banconiera Bar Moncenisio, ore 11-12. 44429 D
CERCASI mezza e apprendista sarta uomo. Ottima retribuzione. Imbriani 2, sartoria. 11011 D
CERCASI signorina 15-18 anni apprendista per laboratorio pasticceria. Presentarsi martedì «La Bomboniera», XXX Ottobre 3. 23754 D
CERCASI apprendista banconiera 15-17 anni feste e domeniche libere. Telefono 734717. 23766 D
CERCASI parrucchiera mezza lavorante garzona. Strada Rozzol 83. Tel. 48735. 44135 D
CERCASI ragazzo o signorina Bar Italia, piazza Unità 4, telefonare lunedì 35093. 23802 D
CERCASI lavorante panettiere e apprendista commessa Panificio Pasticceria, via Matteotti 52, tel. 93563. 23816 D
CERCASI giovane provetto panettiere 23-30 anni, lavoro in piccola fabbrica biscotterie, buon trattamento e paga, posto duraturo disposto trasferirsi. Offerte Cassetta 45138 D SPI.
CERCASI internista per mensa aziendale. Tel. 52113. 23844 D
CERCO apprendista banconiera. Telefonare Bar Corona, Roiano, 35479. 44968 D
CINEMATOGRAFIA allestendo film spettacolare sportivo «Destini sul quadrato» cerchiamo aspiranti attori-attrici. Unofilm Lido Roma. 5492 D
COMMESSI, commesse abilitate vendita elettrodomestici, radio-TV, ottima retribuzione, assume importante azienda locale. Esigonsi referenze. Cassetta 23221 D SPI.
CUOCO stagione estiva Grado grande albergo cercasi. Telefonare ore pasti, 77314. 44211 D
DISEGNATORE possibilmente esperto disegno tecnico, cercasi. Dettagliare età curriculum. Cassetta 44167 D SPI.
ELETTRICISTA capace manutenzione macchine industriali cerca Pastificio Triestino. 1264 D
ELETTRICISTA per installazioni parte elettrica ascensori cercasi. Cassetta 45204 D SPI.
FALEGNAME capace cercasi. Precali, via Paduina n. 9, telefono 93073. 23656 D
FOTOMODELLA per lavori pubblicitari cercasi. Offerta Cassetta 44173 D SPI.
F.LLI Fabbri Editori offrono a giovani volonterosi ambosessi ottime possibilità di guadagno per zone Trieste, Monfalcone, Gorizia. Presentarsi dallo 9-12 a 15-18, via Genova 14/b Trieste. 23079 D
GIOVANE ragazza pratica bar apprendista o aiuto banconiera cercasi. Tel. 94247. 45130 D
GIOVANI massimo 17 anni desiderosi apprendere lavoro artigianale di tappezzeria tendaggi e arredamento cercansi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 23652 D
LAVORANTE finita sarta uomo lavoro continuo forte compenso cercasi. Tel. 41335. 45266 D
LAVORANTI apprendiste sarte da donna cerca primaria sartoria. Mazzini 26, telef. 28568. 23640 D
MECCANICO elettrotecnico per manutenzione macchine industriali cerca Pastificio Triestino. 1264 D
MECCANICO auto capace cercasi. Simca, S. Nicolò 12. 23578 D
MEZZA lavorante e apprendista cercasi salone parrucchiera. Lunedì tel. 50838. 44295 D
MEZZA lavorante capace cerca Salone Parrucchiera. Tel. 50851. 23149 D
MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi. Ottima paga. Telefonare 79814, lunedì «Salone Gina» Rossetti 8. 44485 D
OPERAI muniti patente di guida, qualificati ramo elettrodomestici, radio-Tv, cercansi da importante azienda locale. Cassetta 23219 D SPI.
OPERAIA pratica sala taglio confezioni cercasi. Salvadori, Rossini 14. 23211 D
ORGANIZZAZIONE di propaganda cerca personale femminile per lavoro interessante. Offronsi ottime possibilità di guadagno a stipendio fisso. Via F. Crispi 62-A, lunedì ore 10-12 - 16-18.30. 23852 D
PARRUCCHIERA finita cerco subito capace mani piedi. Marchesi Abano Terme, Padova. 45196 D
PASTICCERE capace e aiuto commessa cerca panetteria-pasticceria Mahne, Oriani 9. 23726 D
PRIMARIA casa spedizioni internazionali offre sicure possibilità carriera a elementi giovani militesenti conoscitori traffici marittimi conoscenza tedesco et inglese è indispensabile Offerte Cass. 23213 D SPI.
RAGAZZA 15-16 anni cercasi. Negozio frutta, via Gatteri 42. Paga 36.000 mensili. 44964 D
RAGAZZA apprendista 15-18 anni cerca fabbrica Mitis. Via S. Maurizio 16, II p. 44235 D
RAGAZZE 15-19 anni assume prontamente fabbrica abbigliamento. Telef. 99196. 23135 D
RAGAZZO-A cerca alimentari. Senizza. Vicolo Castagneto 91. 45166 D
RAGAZZO 15-16 anni cerca macelleria Bandelli, telef. 90502. 23624 D
RAGAZZO cercasi. Bar riva Nazario Sauro 10. 45018 D
RAGAZZO o ragazza per laboratorio odontotecnico, cercasi. Telef. 35319. 43989 D
RAGAZZO 15-16anni per consegne domicilio. 5000 settimanali, cercasi. Tel. 40485. 23896 D
RAGAZZO 16-18 anni apprendista per panificio cercasi. Telefonare 90921. 23512 D
RAGIONIERE militesente cognizioni contabilità generale, cerca primaria azienda. Cassetta 45190 D SPI.
SALONE Lia cerca mezza lavorante parrucchiera pratica ottimo trattamento. Tel. 812417. 23734 D
SIGNORINE giovani, con chiara calligrafia assumonsi per facile lavoro di mezza giornata (mattino). Offerte cass. 45182 D SPI.
SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signora, signorina media età spiccate attitudini contatti esterni mansioni di intervistatrice, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 43945 D, SPI.
STABILIMENTO confezioni Beltrame, via Besenghi 13, assume lavoranti macchiniste e apprendiste sarte. 1260 D

(Continua in 12.a pag.)

CRONACHE SPORTIVE

BOLIDI DI DUE CATEGORIE IN FOLLE GARA SUL CIRCUITO DI SEBRING

Trionfano le Alfa nella 4 Ore lotta con le Ford la Ferrari nella «12»

Prima, terza, quarta e quinta tutte «Giulia» - A metà della corsa Parkes regge in seconda posizione Prodigiosa prova della «Dino» di Bandini e Scarfiotti - Esplode una Ford 40 e il pilota muore sul colpo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sebring, 26

L'austriaco Jochen Rindt, al volante di una «Giulia» Sprint-Alfa Romeo di 1570 cc., ha vinto la Quattro Ore di Sebring, prova che ha preceduto la 12 Ore, alla media di 140,256 sul classico circuito di km. 8,400. Rindt ha compiuto anche il giro più veloce alla media oraria di km. 142,879, stabilendo il record assoluto della corsa e quello del giro. Alla gara partecipavano 44 vetture di serie, di cilindrata fino a 6000 cc, delle quali solo 23 si sono classificate. L'Alfa Romeo ha piazzato cinque vetture nei primi sette posti della classifica generale assoluta, conquistando inoltre i primi cinque posti delle classi fino a 2000 cc.

Ecco la classifica assoluta della gara che lo scorso anno era stata vinta dal britannico Jim Clark su una Ford «Cortina»: 1) Jochen Rindt (Austria) su «Giulia» Alfa Romeo; 2) Adamovicz (Canada) su Dodge B a un giro; 3) Adriano De Adamich (Italia) su «Giulia» Alfa Romeo a un giro; 4) J. Richards (USA) su «Giulia» Alfa Romeo a un giro; 5) P. Kwech-Andrey (USA) su «Giulia» Alfa Romeo a due giri; 6) P. Harvey (USA) su Plymouth «Barracuda» a due giri.

Successivamente, sessantasei bolidi hanno preso il via per la quindicesima edizione della 12 Ore, seconda prova della stagione valevole per il Trofeo Internazionale dei Prototipi e per il campionato del mondo dei costruttori. Dopo circa un'ora di corsa era Mike Parkes, al volante della Ferrari P.3, a guidare l'indiavolato carosello con una ventina di secondi di vantaggio sugli inseguitori.

La partenza, data alle ore 10 (16 ora italiana) è stata, come sempre spettacolare: le sessantasei vetture son scattate sollevando una nuvola di fumo in un frastuono assordante. Le condizioni atmosferiche sono incerte: è caldo, ma il cielo è coperto e si teme che da un momento all'altro si scateni un temporale. Al via c'è stato il primo colpo di scena: Dan Gurney, a bordo del prototipo Ford «Mark II», che ieri proprio in chiusura delle prove aveva stabilito il primato del circuito con una media superiore alle 107 miglia orarie (173 km.), non è partito. Intorno alla sua macchina c'è stato un frenetico agitarsi di meccanici e finalmente, dopo due minuti, anche Dan Gurney è riuscito a partire. Il californiano si è lanciato in uno spettacoloso inseguimento e dopo soltanto mezz'ora era riuscito a rientrare nel gruppo dei primi dieci.

Una folla eccezionale ha assistito alla partenza della corsa, oltre 65 mila persone erano presenti sul circuito quando le vetture sono scattate. Al termine del primo giro è passato al comando il messicano Pedro Rodriguez, su Ferrari P.2. Davanti a Parkes, è Grahm Hill, che corre per la Ford in coppia con Jackie Stewart. Con particolare curiosità è attesa alla prova la Ferrari di Parkes, l'unica vettura ufficiale della Casa (contro 21 Ford) alla quale i tecnici concedono la possibilità di battere le vetture americane.

Nella prima ora di corsa Parkes ha confermato le attese dei tecnici: è infatti passato in testa realizzando una media di miglia 100,9 oraria. Lo seguivano Rodriguez e Graham Hill. Nella seconda ora gli americani hanno però scatenato la prevista offensiva. In questa fase della corsa è stato proprio Dan Gurney, che corre in coppia con Jerry Grant, il grande protagonista, dopo la sfortunata partenza, Gurney ha conquistato posizioni su posizioni, ha sostato in coda ai primi per un paio di giri e poi è ripartito all'offensiva riuscendo a prendere il comando della corsa prima della conclusione della seconda ora di corsa.

Dopo due ore Gurney è passato in testa seguito da un'altra Ford, quella di Ken Miles e Lloyd Ruby, e dalla nuova Ferrari di Mike Parkes, la cui seconda guida è l'americano Bob Bondurant. In questa posizione, a parità di giri, è passata la Ford GT 40 di Stewart-Hill, seguita a sua volta dalla Ferrari di Pedro Rodriguez. La «Dino» Ferrari 260 ha tagliato il traguardo delle due ore in settima posizione; sono al volante della «Dino», che ha appena 2 litri di cilindrata, Lorenzo Bandini e Ludovico Scarfiotti.

Intanto, ai ritiri seguono i ritiri. L'usura alla quale la tremenda corsa sottopone gli organi delle vetture, riduce ad ogni giro il numero dei partecipanti. Durante la terza ora si ritirano le due Chaparral con motore Chevrolet (Bonnier-Hill e Hall-Sharp), entrambe per noie alla pressione dell'olio della trasmissione automatica. Una Chaparral pilotata dal costruttore, il miliardario texano Hall con Sharp copilota, aveva vinto la Dodici Ore dello scorso anno. Il ritiro di queste due vetture è particolarmente deludente.

Al campo dei partenti sono inizialmente mancate per difficoltà d'accensione del motore, la Lancia di Anatoly Arutunoff e Bryan Crow e la Jaguar di David Hull e Bob Kingham. La durezza del circuito ha fatto il resto: l'Alfa Romeo di Giacomo Russo e Teodoro Zeccolo ritirata per rottura del circuito dell'olio, la Yenko Stinger di Rupna Maie Mims e John Luke ritirata per rottura d'un pistone, la Ford GT-40 di Augie Pabst e Masten Gregory, ritirata per motore fermo. La Lotus Elan di John Todd e Colombisian ritirata per surriscaldamento, la Abarth-Simca di Smith e Shantz ritirata per noie alla trasmissione, la Morgan di Ben Hall e Al Costner e la Porsche di Charles Kolb e Byuck Fulp ritirate per altri guasti.

Dell'abbandono delle due Chaparral abbiamo detto. La Chaparral di Bonnier e Hill aveva avuto perdite d'olio anche nelle prove. Oggi, nei primi 25 giri, si era fermata al box per le perdite d'olio parecchie volte nel vano tentativo di bloccare la perdita e ristabilire il livello.

Difficoltà ai freni, derivanti dalla trasmissione automatica sperimentale ha invece lamentato Foyt che dopo aver contribuito l'anno scorso alla vittoria della Chaparral corre quest'anno con una Ford MK 88. In questo tipo di macchine a trasmissione automatica, come è noto, i freni lavorano moltissimo poichè prima delle curve non è possibile sfruttare per il necessario rallentamento la potenza frenante del motore.

Alla terza ora posizioni ancora sostanzialmente immutate; solo la Ford di Stewart-Graham Hill aveva perso giri. Situazione alla terza ora: 1) Gurney-Grant (Ford Mark II); 2) Miles-Ruby (Ford X 1); 3) Parkes-Bondurant (Ferrari P3); 4) Rodriguez-Andretti (Ferrari P2); 5) Whitmore-Gardner su (Ford GT 40). La Ferrari prototipo P3 di Parks-Bondurant guadagna una posizione nell'ora successiva, mentre brillantissima è la marcia della Ferrari «Dino» di Bandini-Scarfiotti. Situazione alla quarta ora: 1) Gurney-Grant (Ford) 78 giri; 2) Parkes-Bonurant (Ferrari) 77 giri; 3) Miles-Ruby (Ford); 4) Parkes-Bondurant (Ferrari) 77 giri; 5) Whitmore-Gardner su (Ford) 75 giri; 6) Bandini-Scarfiotti (Ferrari «Dino») 74 giri; 7) G. Hill-Stewart (Ford GT 40) 74 giri.

Alla quinta ora un raccapricciante incidente turba la corsa. La vettura Ford GT 40, pilotata in quel momento dal canadese Bud McLead, perde una ruota entrando in curva, esce di strada, urta contro un palo, si rovescia girando tre volte su sè stessa e infine esplode come una bomba prendendo fuoco. Bud McLead rimane inchiodato al posto di guida. Quando le squadre di soccorso riescono a spegnere l'incendio il corpo del pilota è completamente carbonizzato. Il povero Bud McLead aveva 30 anni ed era padre di due figli. Era campione canadese 1965.

Ecco le posizioni al termine della quinta ora: 1) Ford MK 11 (Gurney-Grant) giri 97; 2) Ferrari (Parkes-Bondurant) 96; 3) Ford Roadster XI, (Miles-Ruby) 96; 4) Ferrari (Rodriguez-Andretti) 94, 5) Ford GT 40 (Whitmore-Gardner) 93; 6) Ferrari (Bandini-Scarfiotti) 92 7) Porsche (Patrick-Wester) 91; 9) Porsche (Mitter-Klass) 91; 10) Porsche (Hermann-Buzzetta) 90.

Il duello Ford-Ferrari prosegue. Durante la sesta ora le Ferrari hanno avuto una entusiasmante progressione. A metà corsa, infatti, il prototipo Ford degli americani Gurney e Grant era sempre al comando seguito, con lo stesso numero di giri (116), da due Ferrari; quella ufficiale del britannico Parkes e dell'americano Bondurant e quella privata del messicano Rodriguez e dell'italo-americano Andretti. La Ford degli americani Miles e Ruby era a un giro dai primi in quarta posizione, seguita da due Porsche «Carrera», che avevano fatto una bella rimonta: quella degli statunitensi Patrick e Wester e quella dei tedeschi Mitter e Klass. La «Dino» Ferrari di Bandini e Scarfiotti era settima, seguita dalla Ford di Whitmore e Gardner e dalla Porsche del tedesco Hermann e dello statunitense Buzzetta.

Ecco le posizioni dopo sei ore, a metà gara: 1) Ford MK 11 (Gurney-Grant) giri 116; 2) Ferrari P3 (Parkes-Bondurant) 116; 3) Ford Roadster XI (Miles-Ruby) 115; 4) Ferrari P2 (Rodriguez-Andretti) 112; 5) Porsche (Mitter-Klass) 109; 7) Ferrari «Dino» (Bandini-Scarfiotti) 109; 8) Ford GT 40 (Whitmore-Gardner) 108; 9) Porsche (Herrman - Buzzetta) 108; 10) Porsche (Hugus - Underwood) 106 Media dell'auto di testa: km. orari 162,7.

U. P. I.

SERIE «A» DI PALLAVOLO

Trieste - Modena 3-0

Grazie ad una chiara affermazione colta dopo tre soli set sulla Ciam di Modena i Vigili del Fuoco di Trieste si sono congedati degnamente dai loro paladini.

Vinto in modo convincente il primo set, i triestini sono scaduti un po' di tono nella parte mediana del secondo. In quella frazione, dopo essersi mantenuti costantemente in vantaggio si facevano agguantare dai modenesi al 9'. Da quel momento la Ciam iniziava a marcare un lieve vantaggio; i locali ribattevano e per due volte pareggiavano le sorti della frazione ma poi la formazione ospite si portava al 14 a 12. Momento critico per i Vigili che però, approfittando di una schiacciata indovinata di Dragan e quindi di un fallo ingenuo commesso da Reguzzoni conseguivano il pareggio e quindi filavano veloci verso il sedicesimo punto.

Nell'ultima frazione i locali, dopo aver accusato uno svantaggio di 4 a 1 rimontavano e quindi iniziavano a dominare la scena. Dal 7 a 6 a favore dei vigili e poi sino al quindicesimo set si è potuto assistere ad un vero e proprio monologo degli scatenati triestini, calibrati nelle schiacciate, organizzati in difesa ed insuperabili nei «muri». Fra i triestini da menzionare la prestazione di Pavlica, sempre preciso e redditizio e imitato da tutti gli altri, in particolare da Dragan e Veljak.

Punteggio parziale: 15-12, 16-14, 15-9.

V. F. TRIESTE: Capodei, Gianeselli, Di Lauro, Veljak, Pavlica, Dragan, Zottich, Moi, Opera, Rocco. CIAM: Bettelli, Guerra, Jotti, Martini, Cavedoni, Baraldi, Bonacina, Reguzzoni, Prandini.

ARBITRO: Borghi Giovanni di Ravenna.

Vinto da Anglo il Grand National

Aintree, 26

Anglo, montato da Team Norman ha vinto oggi per varie lunghezze il Grand National Steeplechase sulla distanza di 4 miglia e 856 yarde, cosparse di 30 ostacoli: secondo Freddie e terzo Forest Prince. Tempo del vincitore 9.52.8 notevolmente al disotto del record di Golden Miller di 9.20.2 del 1934.

Anglo veniva dato 50-1, Freddie 11-4, Forest Prince 100-7 e Fossa, qualificatosi quarto, 20-1. Anglo, figlio di Greek Star e Mill Alligator, vince 22.334 sterline. Freddie 2914 sterline. Forest Prince 1319 sterline. Team Norman aveva montato Anglo sebbene rimasto ferito in un incidente automobilistico due giorni fa, nel quale era stato coinvolto anche Jeff King, fantino di Fujino-0 del Giappone.

CAMPIONATI PRIMAVERILI DI TUFFI E WATERPOLO A TRIESTE

Klaus Dibiasi dà spettacolo con le sue precise acrobazie aeree

Applausi a non finire per il vicecampione olimpico - Nella pallanuoto la Florentia batte la Fiat (7-6) e la Triestina batte l'Edera (7-4)

I migliori tuffatori e le migliori tuffatrici italiane si sono dati convegno nella piscina Bruno Bianchi per la disputa della Coppa del Tuffatore, una manifestazione che è considerata come un vero e proprio campionato italiano di primavera. Dalle 8 del mattino fino tarda sera, con una sola breve sosta per la colazione, gli atleti si sono succeduti sui trampolini da 1 e 3 metri in tutta una serie di tuffi, obbligatori e liberi, seguiti con molto interesse da un folto gruppo di appassionati.

Un successo personale ha ottenuto il grande Klaus Dibiasi, secondo alle Olimpiadi di Tokio, nei tuffi dalla piattaforma, che ha portato a termine una accurata preparazione anche dei tuffi dal trampolino, eseguendone un paio di grandissimo effetto e di estrema difficoltà. Ogni esibizione del campione suscitava uragani di applausi.

Le varie categorie vedevano i seguenti vincitori: seniores: Klaus Dibiasi (Bolzano) punti 446.50; juniores: Maurizio Palmieri (Roma); allievi: Verena Masetti (Bolzano); allievi: Claudio Massa (Roma); seniores piattaforma: Monica Flechter (Bolzano); ragazze (trampolino m. 1): Sandra Weithaler (Bolzano); ragazzi (trampolino n. 1): Bruno Palmieri (Milano).

Dopo i tuffatori sono scesi in acqua i waterpolisti, impegnati in uno dei gironi eliminatori del campionato italiano primaverile. Il primo incontro, disputato fra le formazioni della Florentia e della Fiat di Torino è stato di gran lunga il migliore. Le due squadre hanno dimostrato di avere una buona preparazione ed hanno condotto il gioco con grande velocità, dando origine a continui cambiamenti di fronte e seguando un grande numero di reti.

Dopo il primo tempo sembrava che la Florentia potesse facilmente imporsi. Segnava due volte con Gailli e Borracci e, paga del risultato, si concedeva qualche confidenza nei secondi sette minuti di gioco. Ne approfittavano i torinesi per buttarsi impetuosamente all'attacco, segnando con Falavalli prima ed Aversa subito dopo. La Florentia reagiva e ristabiliva le distanze con Borracci. Ma nella terza frazione di gioco i fiorentini andavano letteralmente in barca e dovevano subire in poco più di un minuto ben tre reti ad opera dei soliti Faravalli e Aversa, che passavano a condurre per 5 a 4. La Florentia però trovava un valido aiuto nell'arbitro triestino Vinattieri che negli ultimi minuti di gioco trovava per ben due volte gli estremi del «rigore» in altrettanti falli commessi dai torinesi sotto la loro porta. De Magistris prima e Borracci poi non mancavano il bersaglio e a nulla serviva la reazione degli avversari.

Tutt'altro ritmo quello dell'incontro fra Triestina ed Edera. Le due squadre, ancora molto in arretrato con la preparazione, partivano con estrema prudenza e soltanto verso il terzo minuto di gioco Alessandrini trovava il modo di violare la rete difesa dal rientrante Renner, sfruttando un ottimo passaggio di Pischiutta. Pareggiava Morgera nel secondo tempo dopo l'espulsione di Foschi, Alessandrini e Scholz, ma era poi lo stesso Foschi a riportare in vantaggio la squadra rossoalabardata che ancora aumentava il vantaggio (4 a 1) a seguito di due reti di Mattei e Padovan. Ancora una espulsione di Umek e conseguente rete di Crisma che poco prima era stato preceduto da Cescon. Erano però gli ultimi guizzi della squadra rossonera che doveva ancora subire altre tre reti (Alessandrini, Padovan e Pischiutta) segnandone una sola per un bellissimo tiro di Cescon. Da segnalare che dopo la prima frazione di gioco il portiere dell'Edera, Renner, lasciava il posto a Cattonaro, cosicchè la squadra veniva a risentirne a metà campo, dove il secondo nominato stava svolgendo una buona opera di marcamento. Alessandrini e Pischiutta sono stati i migliori fra gli alabardati, Cescon e Cattonaro hanno meritato qualche applauso dal folto pubblico accorso alla bella manifestazione.

Questa mattina, con inizio alle ore 8, si concluderanno le gare per il Trofeo del Tuffatore. Alle 10 si giocheranno due incontri di pallanuoto ed infine alle 18 gli ultimi due della manifestazione.

FLORENTIA - FIAT 7-6 (2-0, 2-2, 1-4, 2-0). Marcatori: p.t.: Gailli 2.49, Boracci 5.33; s.t.: Falavalli 2.34, Boracci 5.15, Aversa 5.40, Baracci 5.50; t.t.: Aversa 1, Falavalli 1.05, Aversa 2.25, De Magistris 4.04, Niola 4.15; q.t.: De Magistris 2.43, Boracci 5.02. FLORENTIA: Batacchi, Pepino, Bruschino, Gailli, Pieretti, De Magistris, Boracci, Carlini, Fruzzi, Ferrini, Brunelleschi. FIAT: Bertello, Milanese, Sartori, Niola, Falavalli, Frassenello, Ceola, Puleo, Aversa, Lenti. ARBITRO: Vinattieri di Trieste.

TRIESTINA - EDERA 7-4 (1-0, 2-1, 2-3, 2-0). Marcatori: p.t.: Alessandrini 3.4: s.t.: Morgera 3.5, Foschini 4.15, Mattei 5.33; t.t.: Padovan 0.34, Cescon 1.05 Crisman 1.55, Alessandrini 4.37, Cescon 5; q.t.: Padovan 1.10, Pischiutta 2.58. TRIESTINA: Jacomo, Alessandrini, Pischiutta, Umek, Mattei, Foschi, Padovan, Orlando, Brandolin. EDERA: Renner, Scholz, Crisman, Cattonaro, Susan, Illini, Cescon, Morgera, Stoini, Ungaro. ARBITRO: Capio, di Genova.

M. V.

Le grandi nuotatrici al Trofeo dei Navigli

Milano, 26

Come era nelle previsioni, la prima giornata del Trofeo dei Navigli si è conclusa con una netta affermazione delle nuotatrici straniere. E' bene ricordare però che si tratta di straniere del più alto livello internazionale e addirittura mondiale. In base a questa considerazione acquista un particolare valore pertanto la bella affermazione della bergamasca Nives Cassera (5'19") che nella serie dei 400 s. l. è riuscita a precedere con autorità tutte le straniere alle quali la milanese Renata Berti è riuscita brillantemente a sottrarre anche il secondo posto.

E' stata questa l'unica ma anche la più completa affermazione italiana. Considerati il valore e i titoli delle concorrenti straniere e in primo luogo delle sovietiche e della sudafricana Muir, notevole importanza hanno anche il secondo posto conquistato dalla triestina Luciana Dapporetto (1'13"5) dietro alla francese Dussault (1'12"6) nei 100 metri dorso e il terzo posto di Elisabetta Noventa (5'2") dietro alle sovietiche Sosnova (5'0"1) e Khazieva (5'0"9) nei 400 stile libero.

Delle straniere, l'olimpionica Prozumenshikova (2'46") ha fatto gara a sè nei 200 rana controllando senza difficoltà la sua connazionale Pozdniakova (2'53"5). Con minore facilità la sovietica Sosnova (5'0"1) nei 400 s. l. ha battuto l'altra sovietica Khazieva e l'italiana Noventa; nei 100 farfalla la sovietica Daviatola (1'11"4) ha vinto autorevolmente. Vivace nei 100 dorso la lotta per il secondo posto: dietro alla giovane sudafricana Karen Muir (1'8"2), che praticamente non ha avuto rivali, si sono contese il posto d'onore, rimanendo pressochè sulla stessa linea, la romena Balaban (1'10"8) e le sovietiche Mikhailova e Savelieva.

Nonostante si gareggiasse in vasca da 33 metri tutte le atlete sono rimaste al di sopra dei tempi-primato e a volte piuttosto nettamente. Soltanto la sovietica Tatjana Savelieva ha eguagliato con 1'11" il primato ottenuto in vasca olimpionica nei 100 dorso. L'olimpionica e primatista mondiale, Galina Prozumenshikova ha superato di soli 7/10 (in 2'46" netti) il suo primato mondiale di 2'45"3. Per indisposizione non ha gareggiato la sovietica Svetlan Babanina, medaglia di bronzo a Tokyo nei 200 rana.

Recco in testa nel girone ligure

Genova, 26

La Pro Recco è sempre al comando della classifica anche dopo la quarta serata del torneo primaverile di pallanuoto che si svolge alle piscine di Albaro, a Genova. Anche stasera, infatti, la Pro Recco ha superato facilmente il turno vincendo contro il Sori che nulla ha potuto fare contro la maggiore classe dei campioni d'Italia. Il Nervi, invece, non è riuscito ad ottenere più di un pareggio contro i giovani dell'Andrea Doria. Il Lerici, infine, ha superato il Mameli, che è ancora a zero punti.

Ecco i risultati di questa sera: Pro Recco batte Sori 14-3 (5-0; 4-2; 5-0; 0-1); Nervi e A. Doria 3-3 (0-1; 2-1; 1-0; 0-1; Lerici batte Mameli 8-5 (2-2; 1-1; 2-1; 3-1). Classifica: Pro Recco punti 8; Sori e Nervi p. 5; A. Doria e Lerici p. 3; Mameli p. 0.

SI GIOCA PER TRAGUARDI DIVERSI

Ospite del Monfalcone la sempre pericolante Ivrea

Cergoli: «Spero proprio di potercela fare» Rientrano Ciclitira, Morin e Politti

Monfalcone, 26

La più serena fiducia anima questa vigilia di CRDA-Ivrea. Gli aziendali non sottovalutano i loro avversari, ma ugualmente ritengono di poter aspirare con buon diritto al successo pieno. Non vogliono fare pronostici, ma si limitano a formulare auspici per un loro risultato positivo.

Cergoli e Zeleznik sono molto cauti nelle loro dichiarazioni. Il primo afferma che per il CRDA, come per tutte le altre squadre, ogni partita è un capitolo tutto a sè, con i propri problemi e con le proprie difficoltà, con le proprie speranze e con le proprie certezze. «Il risultato di una qualsiasi partita di calcio, io — dice Cergoli — lo conosco soltanto dopo il fischio di chiusura dell'arbitro. Un pronostico, per facile che possa sembrare, è sempre azzardato. Si dovrebbe ottenere, domani, un risultato positivo, ma aspettiamo di vedere come vanno le cose, prima di cantare vittoria. La fiducia, però, è grande e spero proprio di potercela fare».

Dal canto suo, Zeleznik dice: «Sarà una partita molto combattuta, almeno così si presenta sulla carta. E' uno scontro diretto tra noi, che abbiamo raggiunto una zona di relativa tranquillità nella classifica, e una squadra che si dibatte per raggiungere il miracolo della salvezza. Una sua sconfitta vorrebbe dire un rafforzamento della nostra posizione e l'affossamento delle loro tenui speranze. Per questo daranno tutto per non crollare. Noi faremo il possibile per non perdere e spero proprio che non falliremo la prova».

La squadra monfalconese adotterà la seguente formazione: Sorato; Kuk, Mreule; Sortino, Morin, Galeone; Campolongni, Politti, Ive, Ciclitira, Poletto. Da eventuale rincalzo fungerà Trevisan. Pertanto, rientreranno in squadra, dopo una più o lunga assenza, Ciclitira, Morin e Politti, mentre escono Valenti, Cossar e De Rossi.

M. C.

Arbitro austriaco per Real - Inter

Vienna, 26

L'austriaco Vlachojanis è stato incaricato dall'UEFA ad arbitrare la partita tra il Real Madrid e l'Inter (a Madrid) semifinale della Coppa dei Campioni con l'ausilio di due guardalinee ugualmente austriaci.

«UNA SQUADRA CHE CI DARA' DEL FILO DA TORCERE»

L'allenatore della Biellese dice di temere la Triestina

Al completo anche i bianconeri piemontesi Confermata la sostituzione di Miani con Ciroi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Biella, 26

Domani a Biella, contro una squadra d'avanguardia (e la terza volta di seguito che la Triestina deve vedersela con squadre che puntano alla promozione) gli alabardati cercheranno di ripetere le due positive prestazioni già fornite contro il Treviso ed il Savona. Ottenuto, infatti, quel numero di punti che la salvaguarda da ogni spiacevole sorpresa, la squadra giuliana punta ora ad assicurarsi qualche risultato di «cartello» che movimenti quest'ultima parte del campionato e ribadisca i motivi d'orgoglio dei propri giocatori.

La mira di una piena vittoria, che fa tanto gola ad Arcari e compagni, non si presenta tuttavia impresa delle più facili. I bianconeri, finora, sono stati sconfitti una sola volta sul proprio terreno (ad opera del Rapallo) e per contro gli alabardati sono riusciti ad accapararsi una sola volta l'intera posta in palio fuori di casa. La Biellese, inoltre, punta chiaramente sull'incontro di domani per ricuperare il punto perso domenica scorsa a Legnano volendo evitare ad ogni costo che il vantaggio del Como possa acquistare maggior consistenza. Scaramuzzi, pur non potendosi dire insoddisfatto dell'ultima trasferta dei suoi ragazzi, ha fatto svolgere durante la settimana una serie di allenamenti particolarmente intensi. «Questo — ha detto l'allenatore dei bianconeri — perchè la Triestina è una di quelle ospiti che mi piacciono poco. E' una squadra che certamente ci darà del filo da torcere». Scaramuzzi, in ogni caso, confermerà lo schieramento di una settimana fa e precisamente: Gallesi; Garagiola, Mancini; Lastrucci, Boldi, Nobili; Costanzo, Mosca, Magheri, Gallo, Menotti.

Anche sul fronte triestino Arcari sembra intenzionato a riconfermare gli undici uomini che hanno contenuto l'assalto del Savona. L'unica variante sarà costituita dal rientro al centro dell'attacco di Ciroi che domenica scorsa era stato costretto ad un turno di riposo in seguito ad un leggero infortunio. Ciroi riprenderà il proprio posto lasciato temporaneamente a Miani. La comitiva rossoalabardata è giunta ieri sera a Biella, dopo un viaggio di otto ore in pullman. Arcari non ha viaggiato con i giocatori essendo partito venerdì sera per trascorrere una giornata con i propri familiari nel Milanese. Il tecnico della Triestina si unirà comunque alla squadra nella giornata di domani. Come dodicesimo giocatore è giunto nella città piemontese Angileri, chiamato all'ultimo a sostituire Scala che non ha potuto lasciare Trieste perchè indisposto.

Il clan triestino, in mancanza di Arcari, è stato affidato all'allenatore in seconda. Quest'ultimo si è fatto portavoce per annunciare la formazione e per ribadire che è intenzione di tutti uscire dal «Lamarmora» con almeno un punto al sicuro. «In queste ultime domeniche — ha detto Sadar — la squadra ha dimostrato di possedere un'ottima ossatura in difesa e a centrocampo, mi auguro adesso che sia l'attacco a sfoderare le sue armi migliori e a fornire una prestazione utile».

Queste le formazioni annunciate: Biellese: Gallesi; Garagiola, Mancini; Lastrucci, Boldi, Nobili; Costanzo, Mosca, Magheri, Gallo, Menotti. Triestina: Colovatti; Cattonar, Ferrara; Pez, Varglien, Del Piccolo; Mantovani, Dalio, Ciroi, Beorchia, Gentili. Arbitro: Canova.

Arbitri di «A» e «B»

Milano, 26

Le seguenti terne arbitrali sono state designate a dirigere le gare valevoli per i campionati di Serie A e B in programma domani, con inizio alle 15.

Serie A (9.a giornata di ritorno). Atalanta - L. Vicenza D'Agostini (Mazzarino e Meloni); Brescia - Foggia, Genel (Cozzolino e Palmieri); Catania - Sampdoria, Gonella (Bigarelli e Vivaldi); Fiorentina-Juventus, Campanati (Bevilacqua e Turri); Inter - Cagliari, De Robbio (Feri e Tomasino); Roma - Bologna, De Marchi (Bonetti e Donantoni); Spal - Lazio, Bernardis (Ruggeri e Farnè); Torino-Napoli, Sbardella (Anticoli e Racca); Varese - Milan, Di Tonno (Costantino e Lasorella).

Serie B (7.a giornata di ritorno): Alessandria - Potenza, Vacchini (Ruggeri A. e Zoppelli); Catanzaro - Venezia, Lo Bello (Ambrosio e De Laurentiis); Genoa - Verona, Vitullo (Capitani e Gardelli); Lecco - Modena, Camozzi (Frattini e Coletta); Livorno - Mantova, Politano (Brunazzi e Zendrini); Novara - Pro Patria, Angonese (Brambilla e Muzio); Padova - Monza, Nobilia (Balestrieri e Sgrignoli); Reggiana - Palermo, Frullini (Lisi e Masoni); Reggina - Messina, Roversi (Bianchi e Sibeni); Trani - Pisa, Motta (Pedico e Mombelli).

Arbitri di Serie C

Firenze, 26

Elenco degli arbitri designati per le gare di domani del campionato italiano di calcio Serie C, girone A: Biellese Triestina: Canova (Bologna); C.R.D.A. - Ivrea: Simoncini (Spezia); Legnano-Parma: Sammicheli (Firenze); Piacenza-Entella: Gandiolo (Alessandria); Rapallo-Como: Pignatti (Lucca); Savona - Trevigliese: Trinchieri (Reggio Emilia); Solbiatese - Mestrina: Falchi (Terni); Treviso - Cremonese: De Marco (Torre del Greco); Udinese-Marzotto: Da Casto (Bologna).

Torneo Enal di calcio. Risultati delle partite di ieri: Circolo Marina Mercantile - Redi 1-1; Edile Adriatica - Provincia 3-1; Portuale - Cassa Risparmio 4-0.

G. P. FEDERALE DI GINNASTICA PER RAGAZZE

Le triestine Gambi e Bovani bissano il successo 1965

Vittorie individuali della milanese Oldrini e della mestrina Chillemi - Oggi premiazione delle vincitrici

Nel pomeriggio e nella serata di ieri si è disputato nella palestra della Ginnastica Triestina il «Gran Premio Federale Principianti». Il trofeo, messo in palio dalla Federazione Ginnastica è stato meritatamente vinto dalle biancocelesti Bovani, Gambi e Castelli che con degli esercizi di ottima fattura hanno meritato il caloroso consenso del pubblico presente e gli apprezzati elogi dei tecnici federali. Una rassegna stupenda: ottimo il grado di preparazione delle giovanissime ginnaste, il livello tecnico registrato sia nella categoria «A», che nella categoria «B», perfetta in ogni particolare la organizzazione della manifestazione, impeccabile l'andamento delle gare.

La vittoria individuale per la categoria «B» è andata a Claudia Oldrini della Juvenilia di Milano che ha totalizzato punti 54.965. A ridosso della milanese si sono classificate Giovanna Griffi (Cantoni Legnano) con punti 53.700 e Amalia Crovetto (Andrea Doria di Genova) con punti 52.765. Appassionante la lotta per la vittoria nella categoria «A» tra le triestine Bovani e Gambi e la mestrina Chillemi, lotta risoltasi soltanto all'ultimo esercizio alla trave dove la Chillemi, con uno stile impeccabile, riusciva ad ottenere il successo. Con punti 54.665 l'allieva del maestro Fagan precedeva Gabriella Gambi che totalizzava punti 54.535 e la Bovani con 54.235.

Come si vede il successo individuale sfuggiva alle triestine per un soffio, ma era naturale che il brillante comportamento delle due biancocelesti desse i suoi frutti, infatti, nella classifica a squadre le triestine sbaragliavano il campo: un compo agguerrito che schierava nomi di società famose e ricche di tradizioni quali la Juvenilia di Milano, la Cantoni di Legnano, l'Andrea Doria di Genova, l'Etruria di Prato e la Reyer di Venezia tanto per citare soltanto le maggiori.

La signora Gotta, direttrice tecnica nazionale per il settore femminile, alla fine della manifestazione era visibilmente soddisfatta per l'ottimo andamento delle gare. Un'indicazione significativa è che le stesse Bovani e Gambi l'anno scorso si sono aggiudicate il «Gran Premio Federale Allieve» e quest'anno, passate di categoria, si sono aggiudicate il «Trofeo Principianti», che verrà loro consegnato questa mattina dal presidente della Federazione, prof. Mario Gotta presente a Trieste per questa importantissima rassegna della ginnastica artistica femminile.

I. D.

CALCIO DILETTANTI

Italia - Francia allo Stadio di Gorizia

Roma, 26

La gara internazionale Italia - Francia dilettanti, valevole per il torneo «Amateurs» indetto dalla UEFA, si giocherà domenica 3 aprile a Gorizia, stadio comunale, e sarà organizzata dalla federazione che si avvarrà della collaborazione del C. R. Friuli - Venezia Giulia, del comitato provinciale di Gorizia e dell'amministrazione comunale di Gorizia. L'orario d'inizio della gara è stato stabilito per le ore 15.30.

I biglietti saranno messi in vendita al pubblico a Gorizia a partire da venerdì 1 aprile. I prezzi sono stati così fissati: tribuna centrale Lire 1000; tribuna laterale Lire 700; gradinata Lire 500; gradinata ridotta (militari e ragazzi). Lire 300.

Sono stati convocati, a disposizione del commissario tecnico Elio Antoniotti, i seguenti giocatori e collaboratori: Giancarlo Cella, Francesco Lucchisani, Massimiliano Lucchesini, Antonio Rinaldi, Paolo Gorla, Massimo Puletti, Donato Losacco, Gian Luigi Fontana, Antonio Odasso, Antonio Vitale, Carlo Pulvirenti, Giuseppe Bianco, Giampietro Turci, Marco Gortan, Omero Mian, Ido Sgrazzutti.

SELEZIONE DI ANZIANI NELLA TOTIP A MONTEBELLO

PENALIZZATI AGADIR E DEBBIO AFFRONTANO UN DIFFICILE INSEGUIMENTO

Davanti a loro Maestrale e Baroncello - Tridramma la favorita nella «riserva» - Prova del fuoco per Narratore

Nella Totip di questo pomeriggio a Montebello, saranno in pista i migliori soggetti anziani della piazza fra i quali Debbio, ammirato vincitore all'esordio, e Agadir che non ha avuto fortuna nella recente spedizione a Ponte di Brenta. Questi due cavalli dovranno rendere 20 metri sui due giri e mezzo di pista a un gruppetto di buona levatura comprendente fra gli altri, Maestrale, in ordine perfetto, Baroncello, da tempo alla ricerca di un successo, Ordonez, Spriano e Desaix. Ovvio che per i due cavalli penalizzati la situazione non si presenti rosea. Agadir comunque, per la possibilità di girare al largo senza faticare troppo, appare in lizza per la vittoria e proveremo a eleggerlo nostro favorito davanti a Maestrale e Baroncello, due soggetti in forma brillante che possono capovolgere il pronostico.

Riapparsa in condizioni buone sabato scorso, la «4 anni» Tridramma, anche in virtù della favorevole sistemazione in corda, ha facoltà di annettersi la «riserva» dedicata ai puledri della generazione 1962. Brech, Arfi e Giacometti, quest'ultimo penalizzato di 20 metri sul miglio, si annunciano come i rivali più quotati dell'allieva di Ugo Belladonna.

Prova del fuoco per Narratore nel ben remunerato «Premio della Poesia», la corsa dei «3 anni». Il figlio di Scotch Thistle sarà alle prese con un doppio handicap nei confronti dei ben dotati Montepulgo, Nerino e Mosè d'Ausa. Se quaranta metri di penalità appaiono troppi per Narratore chi sarà ad affermarsi? Propenderemo per l'atletico Montepulgo del quale abbiamo osservato i costanti progressi, comunque anche gli altri avvantaggiati hanno la possibilità di rendere difficile l'accostamento del puledro della «York».

Da questo pomeriggio i convegni si inizieranno alle ore 15.

«Premio dei Versi», 1.a divisione, amatori. A m. 1680: 1) Cerere (Corsi A.), 2) Algeria (Susmel E.), 3) Bizza (Toich), 4) Curzio (Dus), 5) Loietto (Morselli), 6) Homo (Turchesi); a m. 1700: 7) Abamy (Candotti), 8) Wander (Del Cantero).

«Premio delle Rime». A m. 1650: 1) Hit Ami (Quadri), 2) Robbidar (Sterle), 3) Camporoppolo (Ciolli), 4) Rango (Belladonna), 5) Iraniano (D'Agostino A.), 6) Boon (Corsi A.).

«Premio delle Terzine». A m. 1680: 1) Augello (Quadri), 2) Indovino (Zeugna), 3) Chibon (Mescalchin F.), 4) Orsa Maggiore (Belladonna), 5) Ega (Granzotto), 6) Godinette (Sterle); a m. 1700: 7) Solindora (Tiego), 8) Quassio (Ceugna), 9) Anzara (D'Agostino A.); a m. 1720: 10) Romel (Ciolli).

«Premio della Poesia». A m. 1680: 1) Mosè d'Ausa (Zanini), 2) Nerino (Sterle), 3) Montepulgo (Piratti); a m. 1720: 4) Narratore (Quadri).

«Premio dei Poemi» - R. A m. 1680: 1) Tridramma (Belladonna), 2) Priula (D'Agostino A.), 3) Pedrinis (Mescalchin F.), 4) Bellavita (Ciolli), 5) Brech (Bragaloni), 6) Tiller (Dus), 7) Sibilante (Baraldi), 8) Quiros (Sterle), 9) Arfi (Quadri); a m. 1700: 10) Giacometti (Piratti).

«Premio delle Ballate» - Totip. A m. 2100: 1) Baroncello (Piratti), 2) Desaix (Zeugna), 3) Rigel (D'Agostino A.), 4) Ordonez (Belladonna), 5) Spriano (Mescalchin F.), 6) Maestrale (Mazzuchini), 7) Rutenio (Sterle); a m. 2120: 8) Debbio (Ciolli), 9) Agadir (Quadri).

«Premio dei Versi», 2.a divisione. A m. 1680: 1) Il Valentino (Quadri), 2) Golden (Bragaloni), 3) Anzano (Baraldi), 4) Roana (Piratti), 5) Allier (Sterle), 6) Binda (Mazzuchini), 7) Olinto (Esposito N.); a m 1700: 8) Sferza (Belladonna).

«Premio dei Sonetti». A m. 2080: 1) Flappone (Quadri), 2) Bella del Piave (Granzotto); a m. 2100: 3) Hobby (Ciolli), 4) Cleto (Ceugna), 5) Picciotta (Candotti); a m. 2120: 6) Norico (Mazzuchini), 7) Civitella (Mescalchin F.), 8) Napea (Bragaloni).

Ecco i nostri favoriti: «Premio dei Versi», 1.a div.: 1) Cerere, Loietto, Wander. «Premio delle Rime»: Rango, Iraniano, Hit Ami. «Premio delle Terzine»: Augello, Indovino, Orsa Maggiore. «Premio della Poesia»: Montepulgo, Narratore. «Premio dei Poemi»: Tridramma, Brech, Giacometti. «Premio delle Ballate» - Totip: Agadir, Maestrale, Baroncello. «Premio dei Versi», 2.a div.: Anzano, Binda, Allier. «Premio dei Sonetti»: Norico, Civitella, Napea.

Oggi a Trieste

TUFFI

«Coppa del Tuffatore», Piscina comunale «Bruno Bianchi» di Riva Grumula, dalle ore 8.30 alle 12.

PALLANUOTO

«Torneo Primaverile»: Triestina - Florentia, ore 10.30; Triestina - Fiat Torino, ore 15.30; Edera - Florentia, ore 16.30. Tutte le partite verranno disputate nella Piscina «Bruno Bianchi» di Riva Grumula.

BASKET

Serie «B» maschile: Ginnastica Triestina - Brindisi, palestra di via Ginnastica, ore 11.30.

Serie «B» femminile: Ginnastica Triestina - Del Moro Bolzano, palestra di via Ginnastica, ore 10.

Serie «C» maschile: Italsider Trieste-Leacril Marghera, palestra comunale di via della Valle, ore 11.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15. Corsa di centro della riunione il «Premio delle Ballate», lire 710 mila, metri 2100 - 2120.

CALCIO

Dilettanti 1.a cat.: Cremcaffè-Sangiorgina, Stadio comunale di Valmaura, ore 15; Ponziana-Aquileia, campo via Svevo, ore 15; Muggesana - San Giovanni, campo Muggia, ore 15; Arsenale-Palazzolo, campo viale Sanzio, ore 15.

Dilettanti 2.a cat.: CRDA Trieste - Edera, campo viale Sanzio, ore 10.30; Libertas - Sagrado, campo via Flavia, ore 15.

Campionato reg.le «Juniores»: Triestina - CRDA Monfalcone, Stadio comunale di Valmaura, ore 13.15.

HOCKEY PRATO

Serie «A»: Polisportiva Trieste-Pontevecchio Bologna, campo San Luigi, ore 9.30; CUS Trieste - ACLI Bologna, campo San Luigi, ore 11.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello organizzata dalla S.T.T.V., Stand di Muggia, ore 14.30.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle gare odierne. Campionato locale juniores: S. Anna-Libertas A, campo Flavia, ore 8.30; Fortituto A-Ponziana A, c. Muggia, ore 11; S. Sergio A-Muggesana A, c. S. Giovanni, ore 8.45; Union-Edera, c. Bagnoli, ore 12.30; Rolanese A-G. Viani, c. Guardiella, ore 14.30; S. Giovanni A-Aurisina, c. S. Giovanni, ore 12.30; Barcolana CRDA, c. Guardiella, ore 8.30; Esperia A-Tergeste A, c. Guardiella, ore 13; Triestina B-Tergeste B, c. Guardiella, ore 10; Ponziana B-Rolanese B, c. Ponziana, ore 16.30; Primorie-S. Giovanni B, c. Aurisina, ore 13; riposa: Esperia B; Libertas B-S. Sergio B, c. Flavia, ore 13; Fortituto B-Cremcaffè, c. Muggia, ore 9; Triestina B-Breg, c. Guardiella, ore 11.30.

TAPPEZZIERI specializzati qualificati mezzi lavoranti occupazione stabile cercansi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 23652 D

TECNICI giovani con patente di guida, esperti ramo radio-TV per assistenza tecnica domicilio assumonsi da importante azienda locale. Cassetta 23219 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 40

ARTIGIANO cerca cameretta per dormire. Telef. 40211. 23664 E

CERCASI camerino anche vuoto solo dormire uomo serio anziano. Tel. 90126. 44523 E

PENSIONATO statale cerca stanza con vitto centrale piani bassi. Cassetta 44329 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 40

A.A. ELEGANTE indipendente mobiliata acqua corrente termosifone, affittasi. Tel. 31998. 23876 F

A. CAMERA mobiliata centrale spaziosa, due amici. Altra acqua corrente per solo, affittansi. Telefonare 30327. 23918 F

A. DISTINTO affittasi bella stanza soleggiata tutti i comforts. XX Settembre 38, III.o, destra. 44325 F

AFFITTASI stanza mobiliata riscaldamento ascensore bagno casa nuova paraggi S. Sabba capolinea 19. Telefonare 38483. 23724 F

AFFITTASI stanza soleggiata per ufficio ingresso libero Barriera. Telefonare 78542. 23728 F

AFFITTASI camera con bagno per signora o signorina. Telefonare 95613. 44513 F

AFFITTASI persona distinta ingresso libero, centro. Tel. 27041. 44585 F

AFFITTASI stanza matrimoniale volendo comodo cucina. Galatti 16, III destra. 44141 F

AFFITTASI stanzetta via Mirti 8, mezzanino. 44371 F

AFFITTASI stanze ammobiliate grandi piccole riscaldamento bagno. Telefono 38178. 44415 F

AFFITTASI bella stanza mobiliata centralissima. Tel. 63325. 23764 F

AFFITTASI camera 1-2 letti escluso donne. Rossetti 12, De Luca. 23710 F

AFFITTASI stanza centralissima tutti i comfort persona distinta massima serietà, ore 15 in poi. Scrivere Cass. 23670 F SPI.

AFFITTO camera mobiliata signora signorina poco comodo cucina. Uccetta, Gatteri 10. 44201 F

CAMERA centrale adatto ufficio o laboratorio affittasi 14.000. Amministrazione Crispi 9. 44487 F

CAMERA grande chiara ingresso libero, affittasi. Via S. Marco, solo artigiani. Tel. 97179. 44597 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi piazza Goldoni 10, I.o, Viggiano. Visitare dopo 11. 44351 F

MATRIMONIALE mobiliata 1-2 persone affittasi. San Francesco 38, II piano, I porta. 44495 F

MATRIMONIALE ammobiliata uso cucina bagno affittasi distinti coniugi paraggi Ginnastica-Rossetti. Telefonare 93275. 23736 F

MOBILIATA centrale cura vestiario, eventualmente vitto affitta persona sola a distinto. Cassetta 44603 F SPI.

MOBILIATA 1-2 persone affittasi. Tel. 29657. 44349 F

STANZA vuota, bella, affittasi. Madonna del Mare 7, porta 14. 45148 F

STANZA soleggiata affitterei signorina occupata oppure matrimoniale. Telefonare lunedì al 46025. 44397 F

STANZA elegante centralissima, presso signora sola affittasi a unico distinto. Tel. 731817. 45250 F

STANZA ammobiliata 2 persone affittasi tutti comforts. Telefono 90307. 44411 F

STANZA vuota affittasi signorina presso sola. Telefonare ai 48594. 23788 F

STANZA affittasi Coroneo 9, IV destra. 23860 F

STANZA grande 2-3 letti modico affitto per studenti. Telefonare 33533. 44395 F

VUOTA bellissima, molto grande, centrale affittasi distinto. Telefonare pomeriggio 91215. 45256 F

G Istruzione L. 40

ACCURATAMENTE matematica medie metodo scuola insegnante pratica impartisce. Telefonare n 45771. 23694 G

ACCURATE ripetizioni inglese francese italiano, 650 ore. Telefono 50177. 44303 G

BALLI moderni ultima novità lezioni individuali e collettive. Scuola della professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 44355 G

BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per nuovi corsi di inglese, francese, tedesco, ecc., piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 72 G

CERCASI istitutrice in lingua slovena non troppo giovane per ragazzine 3-5-7 anni paga 60.000 vitto alloggio. Scrivere: Levstik via S. Croce in Gerusalemme 40 Roma. 1280 G

DIPLOMATO scuola lingue Università impartisce lezioni francese. Tel. 69202. 44181 G

DOPOSCUOLA per alunni scuole medie, italiano, matematica, inglese. Ripetizioni, assistenza allo studio. Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6. Tel. 35798. 500 G

FRANCESE preparazione esami, lezioni, conversazione impartisce signora. Tel. 30061, pomeriggio. 12346 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 43953 G

INSEGNANTE impartisce accurate lezioni stenografia, computisteria, ragioneria. Tel. 50763. 23916 G

INSEGNANTE impartisce lezioni materie scientifiche letterarie elementari medie. Telef. 25190. 44231 G

INSEGNANTE elementare impartisce ripetizioni elementari medie. Telefonare 810958, preferibilmente ore 20-21. 45152 G

ISTITUTO «C. Battisti» viale XX Settembre 4, telefono 96339. Corsi diurni, serali licenza media; idoneità Istituti tecnici. Lingue straniere, stenografia, traduzioni. 43043 G

LAUREANDO impartisce filosofia pedagogia italiano latino francese. Telefono 48331. 23696 G

LEZIONI inglese impartisce diplomata lunga permanenza Inghilterra. Telefonare 24281. 23804 G

MAESTRA offre lezioni domicilio qualsiasi materia scuole elementari e medie. Tel. 40873. 23826 G

MATEMATICA fisica impartisce universitario ingegneria pratico; serietà, competenza. Tel. 48331. 23704 G

MATEMATICA fisica chimica inferiori superiori maturità impartisce universitario anche domicilio. Telefonare 50411. 44207 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese. Miti pretese. Telefonare 29492. 43845 G

STUDENTE universitario ingegneria impartirebbe lezioni fisica matematica per scuole medie. Telefono 43050. 23842 G

TEDESCO, inglese impartisce esperta diplomata lingue, soggiorni estero. Telefonare 67273 44213 G

UNIVERSITARIO lunga esperienza impartirebbe lezioni matematica geometria medie inferiori 1000 ora. Telef. 813543. 23718 G

H Oggetti smarriti L. 40

BRACCIALETTO oro nome Carmen smarrito. Tel. 96244. 44405 H

CANE lupo chiaro collarina ferro smarrito. Ricompensa 10.000 rinvenitore telefonare 46318 oggi, domani 93340 ore negozio. 45236 H

GATTO angora grigio talpa rinvenuto in via del Bosco. Indirizzo SPI 23708 H.

GENEROSA mancia riportando custodia con libretto circolazione ed abbonamento radio autovettura smarriti zona Opicina. Telef. 221500. 44193 H

OROLOGIO cronometro marca Omega Seamaster smarrito domenica nei pressi di Banne; mancia competente al rinvenitore. Telef. 96577. 45034 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI PRONTO INGRESSO, APRILE-GIUGNO, 1-3 stanze, ogni comfort, OSPEDALE MILITARE, GOLDONI, BAIAMONTI, BROLETTO. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 176 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS casa nuova libero 15 luglio 1966, bellissimo 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, termonafta, 35 mila mensili, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS casa nuova MOBILIATO 3 stanze, cucina, bagno, WC, poggiolo, ascensore, termonafta, telefono, frigorifero, televisione, lavatrice, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS in palazzina signorile, VISTA MARE 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, armadio muro, balconata, ascensore, termonafta, garage, 55.000 mensili, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A. AFFITTANSI quartieri ottima posizione paraggi San Giusto tre quattro stanze accessori. Rivolgersi orario ufficio Amm.ne Stabili Trevisan, 24816. 23199 I

A.A.A. AFFITTANSI uso UFFICIO due stanze centralissime AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23748 I

A.A.A. AFFITTASI appartamento zona Perugino, 2 camere cucina servizi. Aurora, Ginnastica 1, orario 9-13. 44373 I

A.A.A. ROMAGNA appartamento in villa panoramico 3 stanze saloni doppi servizi terrazza centralnafta garage giardino comune. O. MILITARE appartamenti 2 stanze salone e 3 stanze stanzetta cucina bagno terrazza autoriscaldamento nafta. REVOLTELLA soleggiato due stanze cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo. SALVI appartamento stanza soggiorno cucinetta bagno ascensore centralnafta. ROIANO appartamenti nuovi consegna aprile 2 stanze cucina bagno ripostiglio grande poggiolo tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalbazia 3, tel. 28300. 44265 I

A.A. AFFITTANSI appartamenti moderni 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore in diverse zone della città. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23748 I

A.A. AFFITTASI pronto ingresso uso ufficio quattro stanze spogliatoio, w.c., autonafta, primo piano ascensore casa signorile posizione centrale totalmente rimesso a nuovo. Rivolgersi orario ufficio Amministrazione Stabili Trevisan, 24816. 23199 I

A.B. AFFITTANSI soleggiatissimi appartamenti ogni comfort, 1-4 stanze, zone Stadio, Udine, Matteotti, S. Francesco. AGEP Crispi 14. 44345 I

A. APPARTAMENTI 1-2 stanze cucina bagno centralnafta affittansi. ESPERIA, Imbriani 8. 23808 I

A. D'ANNUNZIO nuovo, 2 stanze saloncino doppi servizi centralnafta ascensore, adatto professionista affittasi prontamente. ESPERIA, Imbriani 8. 23808 I

A. MOBILIATO con vista panoramica, 4 stanze cucina bagno centralnafta terrazza giardino, affittasi. ESPERIA, Imbriani 8. 23808 I

AFFITTANSI soleggiatissimo camera cameretta soggiorno cucinino bagno. Strada Longera 89. 45032 I

AFFITTANSI appartamenti Fabio Severo 2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina ascensore centralnafta poggioli entrata maggio. Acit, via S. Lazzaro 3 tel. 68810. 44407 I

AFFITTASI appartamento pronta entrata Molino Vento finiture accurate 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta casa nuova prima entrata. Acit, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44407 I

AFFITTASI appartamento centralissimo due ingressi II.o piano termonafta autonomo terrazza adatto grande ufficio o studio professionale con abitazione. Rivolgersi Amministrazione stabili, via Machiavelli 5, II.o piano. 44423 I

AFFITTANSI esclusivamente uso ufficio 1-2 stanze zona Carducci, Battisti piano I. Telefonare 61655. 4 I

AFFITTASI appartamentino camera cucina gabinetto compensando spese. Via Bartoletti 10, Viola. 44519 I

AFFITTASI appartamento soleggiato, seminuovo, due stanze stanzetta cucina ripostiglio doppi servizi, riscaldamento, paraggi rimessa tram Margherita. Telefonare 96201 orario negozio. 23233 I

AFFITTASI quartierino compenso spese vuoto oppure mobiliato camera cucina cucinino ripostiglio acqua luce gas gabinetto indipendente. Via Gatteri 54, ultimo piano. 44129 I

AFFITTO Magazzino 25 mq. Campanelle 23. Turco. 44149 I

AICA. Affitto appartamento paraggi portici Chiozza 3 stanze autoriscaldamento 32.000. Aica, Canalpiccolo 2. 44307 I

APPARTAMENTI casa nuova camera soggiorno cucinino bagno centralriscaldamento ascensore poggioli affittansi lunedì. Amministrazione Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. Escluse telefonate. 44353 I

APPARTAMENTI centrali 4 stanze cucina wc affitta 25.000 Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 44473 I

APPARTAMENTI nuovi via Molino a Vento 84 affittansi. 2 stanze soggiorno cucinino bagno termonafta ascensore grandi terrazze vista panoramica. Rivolgersi Amministrazione Pilato, Donota 1, orario 17-19. 23814 I

APPARTAMENTI 1-2 stanze o più per distinta piccola famiglia. Villa Opicina o Muggia, cercasi affittanza. Telef. 23143, lunedì, orario ufficio. 44479 I

APPARTAMENTI vuoti mobiliati diverse grandezze affittansi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 44589 I

APPARTAMENTI in palazzina paraggi NEGRELLI vista mare 2-3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 23732 I

APPARTAMENTI d'affittare 12 mila in poi, locali d'affittare. Telefonare 43768. 44189 I

APPARTAMENTINO zona marina, stanza, cucina, gabinetto, affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 44601 I

APPARTAMENTINO camera cucina 10.000 poche spese affittasi mattinata. Amministrazione, Crispi, 9. 44487 I

APPARTAMENTINO mobiliato casa nuova affittasi a coniugi soli. Telefonare 51800, pomeriggio. 44279 I

APPARTAMENTINO zona Maddalena, camera, soggiorno, cucinetta, tutti accessori, pianoterra, soleggiato, 15.000 mensili, pagando spese lavori, affittasi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 44589 I

APPARTAMENTINO S. Giacomo stanza, cucina, 10.000 affittasi a donna sola. Piazza Benco 2, Amsterdam. 44601 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina bagno centro. Altro camera cucina modesto persona sola. Altri due, tre stanze, casa nuova accessori moderni, affittansi. «Italico», corso Italia n. 29. 44479 I

APPARTAMENTO paraggi FABIO SEVERO, salone 2 stanze cucina bagno poggioli autoriscaldamento nafta cantina, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 23732 I

APPARTAMENTO MONTEBELLO 3 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 44481 I

APPARTAMENTO lussuoso prima entrata tre stanze servizi termonafta ascensore centro affittasi. Telefonare domenica lunedì 733437, ore 13-14. 23722 I

APPARTAMENTO nuovo splendido soleggiato secondo piano cinque stanze accessori tre poggioli soffitta ascensore casa signorile affittasi senza spese. Altro, cuoto, ammezzato due stanze servizi per ufficio oppure abitazione ottimo stato affittasi. Piccolomini 3, suonare dottor Ragusin. 44277 I

APPARTAMENTO, piazza Garibaldi, 2 stanze, due camerini, cucina, affittasi. Piazza Benco 2 Amsterdam. 44601 I

APPARTAMENTO piazza Garibaldi, stanza, cucina, affittasi lunedì. Piazza Benco 2, Amsterdam. 44601 I

APPARTAMENTO MOLINO A VENTO 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 44483 I

APPARTAMENTO paraggi giardino camera cameretta cucina centralriscaldamento 30.000 affittasi mattinata. Amministrazione, Crispi 9. 44487 I

APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze cucina bagno separato riscaldamento 35.000 affittansi lunedì compensando spese. Amministrazione Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares, escluse telefonate. 44353 I

APPARTAMENTO XX Settembre primo o secondo piano adatto per dentista medico avvocato, 5 stanze stanzino cucina bagno terrazza cantina soffitta affittasi oppure scambiasi con villa con giardino. Dettagliatamente Fermoposta Trieste, carta identità 23239814. 23886 I

APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale salotto cucina bagno centrale affittasi. Telefonare 38638. 4459 I

APPARTAMENTO posizione centrale 4 stanze cucina bagno 30.000 affittansi lunedì. Amministrazione Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares, escluse telefonate. 44353 I

APPARTAMENTO stanza stanzetta cucina wc 18.000; altri stanza cucina (wc comune) affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 44473 I

APPARTAMENTO Roiano (prelievo mobili) 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore affitta 28.000 Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 44473 I

APPARTAMENTO via MAZZINI 3 stanze cucina gabinetto affitta 23.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 3, tel. 61712. 23732 I

APPARTAMENTO via Donatello stanza cucina bagno-wc centralnafta ascensore affittasi prontamente. Tel. 44516. 23780 I

APPARTAMENTO vuoto panoramico grandioso salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, grande balconata, giardino, garage, prontamente affittasi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 44589 I

CASA campagna, affittasi, zona Campanelle. Cass. 44493 I SPI.

CAMERA con focolaio 8.000; camera, cucina, 11.000; bicamere, cameretta, bagno, cucina 28.000, affittiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 44563 I

CAMERA focolaio affitto 7000, piccole spese. Visitare 11-12. Piccola Fornace 3. 23876 I

LOCALE magazzino 16 mq. via S. Zenone affittasi prontamente telef. 44516. 23780 I

LOCALE centralissimo nuovo affittasi adatto negozio. Tel. 37579 23636 I

LOCALI centralissimi adatti qualunque uso tutto pianoterra 11 porte (due vetrine) casa signorile affittansi. Piccolomini 3, suonare dott. Ragusin. 44277 I

MAGAZZINETTO, via Canova, affittasi dal primo aprile. Telefonare lunedì 26168. 23930 I

MAGAZZINI 2 adatti qualsiasi attività, via A. Emo 45-b-c, mq. 60, affittasi. Tel. 68010. 45060 I

MAGAZZINO soleggiato paraggi Piccardi mq. 160 industriale gabinetto affittasi. Telefonare 28219. 23880 I

MAGAZZINO centralissimo 130 mq. affittasi prontamente lire 36 mila mensili. Tel. 94719. 44161 I

MONFALCONE Centro. Affitto appartamento tre stanze, soggiorno, cucina, servizi, pronta consegna. Rivolgersi D. Pelos, Bar Commercio, telefoni 72469 - 74098. 381 I

MONFALCONE Centro. Affitto due vani, servizi, riscaldamento centrale per uso Ufficio-Ambulatorio. Rivolgersi D. Pelos, Bar Commercio. Tel. 72469 - 74098. 384 I

NEGOZIO centralissimo con annessi vani al pianoterra e primo piano ubicati in zona di forte passaggio, affittansi. Rivolgersi Amministrazione Petelli via Udine 2. 44131 I

PIEDE a terra: camera, atrio, bagno, centralnafta, affittiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 44563 I

QUARTIERE due camere cucina affittasi Coroneo 9, V.o, destra. Visitabile lunedì ore 11-12. 44503 I

SOFFITTA soleggiata affittasi. Telefono 45669. 23215 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A.A.A.A. APPARTAMENTO modesto pagando anche spese cercasi in affittanza per piccola famiglia referenziata. Amministrazione Stabili, Orologio 6. Telefonare 68656. 44573 L

(Continua in 14.a pag.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SALTO RECORD COL BRIVIDO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Parigi — Esercizio mozzafiato delle guardie repubblicane: un motociclista salta in lungo per ventitrè metri con il suo veicolo passando sopra a una fila di commilitoni distesi a terra. Agli ultimi della fila non resta che sperare nella riuscita del salto nel migliore dei modi

MALGRADO LE MINACCE DI UN IMMINENTE «GIRO DI VITE» GOVERNATIVO

DANNO SCACCO A ULBRICHT GLI INTELLETTUALI DI PANKOW

L'Accademia delle scienze tedesco-orientale si è rifiutata di espellere un membro «deviazionista» - Il provvedimento era stato sollecitato dal partito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 26

Gli intellettuali, che nell'undicesima assemblea plenaria del comitato centrale del Partito operaio unificato della Germania orientale erano stati vivacemente attaccati e minacciati di un nuovo «giro di vite», hanno inflitto una prima sconfitta al regime di Pankow. L'«Accademia tedesca delle scienze» di Berlino Est ha infatti rifiutato l'allontanamento, chiesto dai dirigenti di Pankow, del prof. Havemann, accusato soprattutto di aver diffuso in pubblicazioni occidentali idee contrarie alla linea del partito. Solo il 40 per cento degli accademici che hanno partecipato alla votazione decisiva si sarebbero infatti, secondo fonti bene informate di Berlino Ovest, pronunziati per l'esclusione di Havemann. A tale risultato avrebbero largamente contribuito i voti dei membri stranieri dell'Accademia e, fatto degno di nota, soprattutto di quelli provenienti dai Paesi dell'Est europeo.

Il professor Havemann, isolato iconoclasta ed assertore di un socialismo democratico nella Germania orientale, ha quindi potuto raccogliere i frutti della solidarietà dei suoi colleghi che hanno avuto il coraggio di non seguire l'ordine impartito dal regime. Pankow temeva che con il suo atteggiamento poco ortodosso Havemann costituisse un grave pericolo per il buon nome dell'Accademia, ma è stata l'Accademia stessa a far capire di non poter essere così facilmente screditata, e di ciò non ci si può rallegrare. C'è invece da stupirsi che il Partito operaio unificato, al quale non sono mancate esperienze del genere anche in passato, abbia escluso la possibilità che i suoi suggerimenti non fossero seguiti e si sia incautamente esposto ai pericoli di una votazione.

I dirigenti della SED erano stati infatti sufficientemente messi in guardia da un simile rischio dalle gelide reazioni che aveva provocato presso gli artisti e gli intellettuali l'annuncio di un «irrigidimento» della politica culturale fatto nel dicembre scorso. Da allora numerosi scrittori hanno manifestato il loro scontento protestando personalmente presso Ulbricht o uscendo dall'associazione degli autori. Quest'ultima d'altronde si è ridotta ormai ad uno sparuto gruppetto di scrittori di partito senza talento, tanto che le sue risoluzioni non recano più in calce, come un tempo, i nomi dei firmatari. I nomi delle glorie nazionali, da Anna Seghers a Hermann Kant, mancano, poichè essi preferiscono astenersi.

Il partito comunista di Ulbricht era inoltre perfettamente conscio del malumore creato presso i vicini dell'Europa orientale dagli attacchi rivolti dalla massima autorità in campo culturale, Kurella, contro le «massicce tendenze revisionistiche nei Paesi fratelli». Come stupirsi quindi che i rappresentanti di tali Paesi approfittassero della prima occasione per dimostrare la propria simpatia per un altro intellettuale che come loro è il bersaglio delle critiche della RDT?

A Pankow, per combattere la «nefasta» influenza di Havemann, non resta ora che ricorrere alla nuova legge sui diritti d'autore, in virtù della quale solo le opere di scrittori che hanno dato la prova di essere eccellenti cittadini possono essere pubblicate all'estero e chiudere la bocca a tutti gli altri con l'apparenza di restare nella legalità.

Vice

UCCISA DA UN FILOBUS una donna a Roma

Roma, 26

Una donna di 67 anni, Maria Assunta Marri, abitante in Lungotevere Testaccio, è morta investita da un filobus delle linee urbane in piazza Risorgimento. La donna si accingeva ad attraversare la piazza, quando è sopraggiunto il filobus numero 45, che l'ha travolta e trascinata per alcuni metri. Il corpo della donna è rimasto imprigionato sotto le ruote. I vigili del fuoco hanno dovuto sollevare il filobus per liberare il corpo che è stato poi trasportato all'obitorio. Sul luogo dell'incidente la polizia ha eseguito i rilievi tecnici per stabilire le responsabilità. La salma della donna verrà sottoposta ad autopsia.

SANGUINOSI DISORDINI a Quito nell'Equador

Quito, 26

Una donna è stata uccisa oggi a Quito da una bomba lacrimogena lanciata da un soldato del genio nel corso di una carica contro gruppi di studenti che protestavano per l'attacco portato ieri dall'Esercito contro l'Università. La sventurata era in attesa dell'autobus. Lo scontro ha avuto luogo dinanzi all'Università di Mejia. Il Governo ha chiuso oggi l'Università centrale, dove ieri uno studente ed una recluta dell'Esercito sono morti dopo che i soldati, condotti da paracadutisti pesantemente armati, avevano fatto irruzione nell'edificio.

«PIUTTOSTO PESANTI» PRESSIONI DEGLI S.U. PER BLOCCARE LA FORNITURA SIDERURGICA

A BONN ORMAI NON SI ESCLUDE LA RINUNCIA ALL'AFFARE CON MAO

Washington ha sollecitato in sede diplomatica precisazioni sulla transazione e ha fatto illustrare le riserve avanzate da Rusk - La posizione della CDU-CSU

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 26

Il Ministro consigliere della Ambasciata degli Stati Uniti a Bonn, Moline, ha sollecitato, durante un suo colloquio alla Auswaertiges Amt, precisazioni sulla fornitura da parte della Repubblica federale di un complesso siderurgico alla Cina comunista. Secondo circoli bene informati, Moline ha colto l'occasione per illustrare le riserve avanzate dal Ministro degli Esteri Dean Rusk su questa grossa operazione commerciale che potrebbe andare in porto solo grazie ad una garanzia di credito accordata dal Governo federale. Pur escludendo che il passo del diplomatico americano abbia rivestito la forma di una protesta, a Bonn si ammette che le pressioni americane per evitare la fornitura di questo ingente complesso siderurgico alla Cina di Mao sono piuttosto pesanti.

Come si ricorderà, nei giorni scorsi era stato annunziato che il Governo federale aveva approvato la concessione di un credito di garanzia per l'importo di 350 milioni di marchi al fine di consentire la grossa transazione con la Repubblica popolare cinese. Lo stesso partito di maggioranza CDU-CSU ha però attraverso il direttivo del gruppo parlamentare fatto conoscere ad Erhard la sua disapprovazione per un tale passo, in considerazione soprattutto del fatto che il Governo federale si sarebbe deciso a favorire la fornitura di un'importante complesso siderurgico alla Cina proprio mentre perfino gli aiuti di carattere unitario decisi per il Vietnam del Sud incontrano nella fase di realizzazione tante difficoltà. Si dà per certo che subito dopo le vacanze di Pasqua il Parlamento federale, in seno al gruppo parlamentare CDU-CSU, il progetto sarà nuovamente posto al centro delle discussioni.

Come si vede dunque, l'affare non è ancora concluso. La grande società della Ruhr, la DEMAG, che si è specializzata nella costruzione di impianti siderurgici e che si è messa alla testa di un consorzio, non ha fino a tutt'oggi firmato il contratto relativo alla Cina, anche se le trattative sono così avanzate da poter essere concluso da un momento all'altro. Malgrado l'amarezza suscitata dalle critiche piuttosto inattese provenienti dagli Stati Uniti, si finisce per riconoscere abbastanza fondate le critiche fatte in America a questo progetto e non si esclude una rinunzia al grosso affare, così come in passato, sempre dietro le insistenze di Washington, la Repubblica federale si astenne dal fornire tubi d'acciaio per un importo di molti miliardi di marchi all'Unione Sovietica.

Vice

Nuovi arresti a Giacarta di esponenti filocomunisti

Giacarta, 26

Diverse personalità filocomuniste sarebbero state arrestate nelle ultime ore a Giacarta. La notizia di tali arresti non ha peraltro avuto sinora una conferma ufficiale. Secondo voci che circolano nella capitale indonesiana, tra gli arrestati vi sarebbero Ali Sastroamidjojo, presidente del «partito nazionalista indonesiano» (PNI), e Subamia, altro membro del PNI e presidente del Parlamento. Alcune persone avrebbero assistito personalmente all'arresto del generale Hendraningrat, trascinato fuori in pigiama dalla sua abitazione. Il generale era stato il delegato ufficiale dell'Indonesia alla conferenza «tricontinentale» svoltasi all'Avana nel gennaio scorso.

Un giornale controllato dalle autorità militari ha intanto annunciato che il Governo sarà composto da 24 Ministri — nove militari, nove uomini politici e sei persone appartenenti a diversi gruppi professionali. Il generale Suharto, secondo il giornale, manterrà il Portafoglio di Ministro dell'Esercito e assumerà anche quello di Ministro della Difesa.

IMPUTATO A TERNI lancia sedie in Pretura

Terni, 26

Durante un'udienza nella Pretura di Terni, un imputato, il commerciante Umberto Cappelli, in seguito a una decisione presa dal Pretore Di Biasio, ha messo sossopra l'aula lanciando in aria alcune sedie e suppellettili, e provocando la fuga di alcune persone presenti. Immobilizzato, poi, da due carabinieri, è crollato a terra colto da una crisi di nervi.

Il Cappelli, che si trovava già in stato di detenzione per una precedente pena, doveva subire un procedimento per lesioni nei confronti di una mondana. Il suo difensore, avv. Sbaraglini, non potendo essere presente perchè impegnato in un altro processo, aveva chiesto il rinvio della causa, ma il giudice ha deciso di continuare con un difensore d'ufficio. E' stata questa decisione a provocare la reazione dell'imputato. Il Pretore però ha continuato l'udienza, assolvendo poi l'imputato per insufficienza di prove.

UNANIME VOTO DEGLI AZIONISTI DELLA «EDISON»

«SÌ» ALLA FUSIONE CON LA «MONTECATINI»

Designati i dirigenti del nuovo gruppo industriale che diverrà realtà nel corso della prossima estate

Milano, 26

L'assemblea della società Edison ha approvato la fusione con la società Montecatini, per la costituzione del nuovo gruppo «Montecatini - Edison». Contemporaneamente è stato approvato il bilancio della Edison per l'esercizio 1965 con l'assegnazione di un dividendo di 110 lire (pagabile dal 4 aprile prossimo) per ogni azione di 2000 lire nominali.

La fusione con la Montecatini e il bilancio Edison 1965 sono stati approvati all'unanimità, tranne un voto contrario. E' stata pure approvata la lista dei nominativi designati a costituire il futuro consiglio di amministrazione della nuova società Montecatini-Edison. Il presidente sarà l'ing. Giorgio Valerio, mentre il dott. Carlo Faina sarà presidente onorario. Spetta ora all'assemblea della Montecatini — che avrà luogo lunedì — confermare o meno questi nomi.

Nella sua relazione, l'ingegner Valerio, dopo aver illustrato l'andamento generale dell'economia italiana, ha dettagliatamente riferito sulle risultanze del bilancio Edison 1965. Nonostante le difficoltà della situazione generale, il '65 si è concluso favorevolmente nel complesso delle aziende del Gruppo, le quali danno lavoro attualmente a 32.554 operai, 9892 impiegati e 680 dirigenti. Valerio è quindi passato a parlare della fusione con la Montecatini analizzando i vari aspetti dell'iniziativa.

Rispondendo ai vari interventi degli azionisti, l'ingegner Valerio ha dato assicurazioni circa l'indipendenza della futura società da influenze di qualsiasi genere. Egli ha pure smentito categoricamente che siano state poste condizioni in sede politica per l'approvazione della fusione e ha infine dichiarato di ritenere che la firma dell'atto di fusione avverrà nel corso della prossima estate.

NUOVA TEORIA AVANZATA DA UN ASTRONOMO E CONSULENTE AERONAUTICO

Forse solo fuochi fatui i presunti «dischi» del Michigan

Provocati dalla putrefazione di alcune piante paludose apparirebbero in seguito al disgelo degli acquitrini - Sempre troppi però i fenomeni senza spiegazione

New York, 26

A Detroit, in un'affollata conferenza stampa, l'astronomo e consulente dell'Aeronautica militare Allen Hyneck ha affermato che i pretesi «dischi volanti» avvistati da decine e decine di persone in una zona acquitrinosa del Michigan non sono altro che gas luminosi emessi dalle paludi. Quasi a prevenire tuttavia l'ondata di obiezioni che solleveranno certamente i testimoni dei voli di «oggetti volanti non identificati», lo scienziato ha aggiunto di non avere elementi di prova sufficienti a sostegno della sua affermazione.

Mentre Hyneck parlava ai giornalisti, testimonianze su avvistamenti degli «Unidentified Fliyng Objects» (UFO), come vengono definiti nella terminologia ufficiale americana i dischi volanti, continuano a raggiungere le autorità di polizia in zone così disparate come il Maine ed il Michigan. La teoria esposta dal docente universitario, a cui è stata affidata dall'Aeronautica militare l'inchiesta ufficiale sugli «UFO», si applica soltanto, come ha precisato Hyneck, agli avvistamenti registrati nei giorni scorsi nelle paludi di Ann Arbor e di Hillsdale nel Michigan. La vegetazione marcescente, ha detto il docente dell'Università Northwestern, produce gas luminosi che possono rimanere «intrappolati dai ghiacci invernali» per venire poi alla superficie all'epoca del disgelo. «La fiamma dei gas — ha aggiunto Hyneck — è una forma di luminiscenza chimica e la sua bassa temperatura è una delle sue tipiche caratteristiche. Quando vengono a contatto con l'atmosfera questi gas producono talvolta dei suoni che potrebbero spiegare la testimonianza di Frank Mannor e del figlio Ronald i quali hanno affermato di aver udito l'«UFO» da loro avvistato nei pressi di Ann Arbor «decollare» con un rumore simile a quello di una pallottola di rimbalzo.

Dopo aver detto che le attuali condizioni climatiche della zona possono spiegare il fenomeno da lui illustrato, Hyneck ha dichiarato in tono scherzoso di non poter tuttavia fornire «davanti ad un Tribunale» prove incontestabili della sua teoria sugli «UFO» del Michigan. La scienza infatti, ha soggiunto lo scienziato, ha tuttora molto da studiare e da apprendere su questi misteriosi «oggetti volanti» anche se in questo campo si sono fatti straordinari passi avanti negli ultimi anni.

Quanto alla possibilità che i presunti veicoli trasportino abitanti di altri pianeti Hyneck ha detto in tono semiserio che, se così fosse, nel caso del Michigan le creature extraterrestri avrebbero prescelto per la loro discesa sulla Terra una zona quanto mai inospitale. «Una squallida palude — ha rilevato lo scienziato — non è il luogo dove possa concretarsi una visita» di esseri degli spazi cosmici. Nessun pilota, terrestre od extraterrestre, sceglierebbe una zona acquitrinosa come campo d'atterraggio, sia pure con veicoli di cui si presuma la straordinaria perfezione tecnica. Quanto al significato di talune fotografie di dischi volanti sotto la forma di strani corpi luminosi che sono comparse sulle pagine dei giornali americani Hyneck ha detto che si tratta di «immagini sovraesposte» della Luna e del pianeta Venere.

In giornata, come si è detto, si sono ripetuti gli avvistamenti di «UFO» in vari Stati della Unione, dall'Illinois alla Florida ed al Texas. Fra gli altri episodi vi è stato quello di un camionista terrorizzato che ha riferito alla polizia di essere stato seguito per più di venti chilometri da un disco volante mentre percorreva, al volante del suo autocarro, un tratto di strada da Cassopolis a Niles, nel Michigan.

Dalle prime pagine dei giornali la questione degli «UFO» sembra stia per spostarsi alle austere sale del Congresso ove il capo della minoranza repubblicana alla Camera dei rappresentanti ha chiesto che il Parlamento conduca un'approfondita ed accurata indagine sui misteriosi oggetti volanti. Gerald Ford ha proposto che della questione si incarichi un'apposita commissione congressuale poichè «il popolo americano è allarmato» dalle continue testimonianze sugli «UFO» e l'Aeronautica non è giunta, a suo parere, a nessuna conclusione che possa dissipare questo stato d'animo. La commissione parlamentare, ha detto Ford, dovrebbe chiamare a testimoniare funzionari governativi competenti in materia e le persone che affermano di aver avvistato gli «UFO». L'Aeronautica militare si occupa dei dischi volanti dal 1947, anno di cui vennero denunciati i primi avvistamenti. Più di diecimila rapporti sono stati vagliati e nella maggior parte dei casi sono state fornite ampie spiegazioni attribuendo i fenomeni a cause meteorologiche, ad aerei scambiati per dischi volanti e in taluni casi ad allucinazioni o a stati psichici anormali.

In 646 casi, l'Aeronautica ha concluso le indagini ammettendo di non poter fornire alcuna spiegazione valida. Una speciale «equipe», che lavora al cosidetto «progetto libro blu», ha lo incarico di vagliare ogni singolo caso denunciato riferendo le sue conclusioni; si prevede che nei prossimi mesi aumenterà notevolmente il numero di testimonianze sugli «UFO» poichè nella stagione estiva molta gente trascorre parecchie ore all'aperto notando fenomeni astronomici che passano inosservati durante i mesi freddi.

Mitterrand esce incolume da un pauroso scontro

Parigi, 26

L'ex candidato alla Presidenza François Mitterrand, l'avversario sconfitto del generale De Gaulle, l'ha scampata bella, se l'è cavata senza nemmeno una contusione in un incidente stradale avvenuto a Unceres, non lontano da La Rochelle.

Mitterrand, che si trovava al volante della propria macchina, viaggiava in direzione de La Rochelle, a velocità sostenuta. Improvvisamente, un'automobile che egli si accingeva a sorpassare, si è portata bruscamente sulla destra, e la sua auto è finita fuori strada, schiantandosi contro un albero. Sebbene la macchina sia rimasta seriamente danneggiata, il candidato alla Presidenza ne è uscito incolume.

Decisamente, gli ex candidati alla magistratura suprema sembrano vivere pericolosamente. Recentemente, il «centrista» Lecanuet è sfuggito alla morte per miracolo.

MOSCA NON SI FIDA PIU' DEL DITTATORE CUBANO

UNA CONTROFIGURA DI CASTRO SAREBBE GIÀ PRONTA ALL'AVANA

La barba non è però ancora sufficiente - I sovietici procederebbero alla «sostituzione» alla prima occasione

New York, 26

Il giornale in lingua spagnola di New York «El Tiempo» afferma oggi che l'Unione Sovietica ha inviato all'Avana una controfigura del Primo Ministro cubano Fidel Castro nel caso che questi dovesse «lasciare la strada giusta». Il giornale afferma di avere avuto tale informazione da membri del partito comunista cubano, irritati e malcontenti per essere stati estromessi dai loro posti direttivi da Castro. Secondo «El Tiempo», la controfigura del Primo Ministro cubano è Juan Ortega, uno spagnolo che ha combattuto assieme ai tedeschi contro i russi nella seconda guerra mondiale. Ortega, afferma il giornale, fu catturato in combattimento dai russi e negli ultimi due anni è stato sottoposto ad un intenso addestramento per metterlo in grado di impersonare perfettamente Castro. Recentemente, secondo «El Tiempo», fu fatto entrare di nascosto all'Avana e attualmente si trova probabilmente all'Ambasciata sovietica.

«A quanto si dice — scrive il quotidiano — i russi sono pronti a sostituire Castro, di cui non si fidano, appena se ne presenterà l'occasione. Negli ultimi 14 mesi, Castro ha tolto al partito comunista cubano il suo ruolo di organismo direttivo ed ha assunto personalmente il completo comando del regime. E' probabile che Ortega sia nascosto nell'Ambasciata dell'URSS in attesa che la sua barba assomigli a quella di Castro. Quando ciò avverrà, i giorni del Primo Ministro cubano saranno contati».

Lo stesso giornale pubblica anche informazioni secondo le quali il Ministro degli Esteri cubano Raul Roa sarebbe in disgrazia. Egli sarebbe tra le vittime della recente epurazione intrapresa da Fidel Castro nelle alte sfere del partito e del Governo. Egualmente «in disgrazia», secondo le informazioni pervenute al giornale da Città del Messico, sarebbe il figlio del Ministro degli Esteri Raul Roa Kouri.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione
IAD

RINGRAZIAMENTO

La figlia e i parenti di

Eugenia Ballarin

ringraziano tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I familiari di

Ferruccio Gioia

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Oggi 27 marzo ricorre il quinto anniversario della dipartita dell'amatissima

Kiki Grandi

La famiglia La ricorda con immutato dolore e infinito rimpianto a tutti coloro che La conobbero e Le vollero bene.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì 29 marzo nella Chiesa di S. Antonio Nuovo alle ore 10.

Trieste, 27 marzo 1966

Nel terzo anniversario della dolorosa dipartita di

Teresa (Resi) Cohen

con immutato affetto i figli la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene.

Trieste, 29 marzo 1966

Nel primo anniversario della scomparsa di

Resy Pizzamus

il marito, la figlia e i parenti La ricordano con immutato affetto.

---

†

Il giorno 25 marzo è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Linda ved. Rossi

Ne danno il triste annuncio i figli dott. ALBERTO con la moglie JENNY SEILER, MARCELLO con la moglie PINETTA LUPI, dott. OSCAR con la moglie JOLE SALVADORI e le figlie GINA con il marito dott. NICOLO' CALUZZI, ELDA con il marito dott. ing. WILLY ULCIGRAI unitamente ai nipoti, ai pronipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 marzo alle ore 10.15 partendo dall'abitazione di via Fabio Severo 33.

Un particolare ringraziamento al dott. Adelchi Parentin per le solerti e amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Si associano al lutto le famiglie del dott. OTTONE GRISELLI e del prof. ROBERTO GRISELLI.

Prendono parte al lutto:
— prof. GIULIO ANTONIO e FRANCESCA VENZO
— prof. CARLO D'AMBROSI, dott. ANDREA FUGANTI, dott. MARIO e ROSARIA MASOLI, dott. SERGIO STEFANINI, dott. FRANCO VAIA e dott. MARISA ZUCCHI

Si associano al lutto le famiglie WADDELL e SCHWETZ.

Prende parte al lutto della famiglia MELANY ANDREOLI di Sovico.

Si associano al lutto OSCAR ed EMMA FARZINI - GIORGI.

---

† Nella pace del Signore riposa

Maria ved. Fragiacomo

I figli D. DINO, LUCIA con il marito ANTONIO SALLUSTIO e figlie da Roma, GIANNI con la moglie EDDA FRANZIL e figlio da Sydney, la ricordano a quanti la ebbero cara.

Le esequie saranno celebrate nella Chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio) domani lunedì alle ore 15.45.

La salma muoverà alle ore 15 dalla Cappella del Cimitero di Aurisina.

Preghiere e opere di bene

Partecipano al lutto:
— ADA ved. FRANZIL con ENRICO, ANGELICA D'AMBROSI, LUCIA e LUCIANO PELLEGRINI.

Profondamente commossi per le grandi attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Cremascoli

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento al Comando dei Vigili Urbani, Autieri in congedo, Associazione degli Industriali, stampa locale.

Un grazie ai sigg. Medici e alle infermiere del Padiglione E.

La vedova JOLANDA e i familiari

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le tante attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria Pipolo ved. Umari

e nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie:
UMARI - BLASONI - GIGANTE - GOGLANI

A due settimane dalla scomparsa della cara zia

Maria Pilipovich

i nipoti ADRIANA e WILLY La ricordano con affetto e rimpianto.

Ringraziano tutti gli amici e conoscenti che ne vollero onorare la memoria.

I familiari commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Amalia Brill v. Bisiacchi

ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore e in particolare la Direzione e il Personale tutto della Banca Nazionale del Lavoro.

Nel sesto triste anniversario della scomparsa del loro caro e indimenticabile

Attilio Moras

la moglie, i figli unitamente ai parenti Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto a quanti Gli vollero bene.

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia il 26 marzo è spirata

Adele Minca n. Janett

La dolente figlia RINA, in unione ai cugini e ai nipoti, ne dà il triste annuncio.

Un grazie particolare al medico curante dott. Livio Zecchin, al Primario, ai Medici e al personale tutto della II Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali muoveranno domani 28 marzo alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore e la benedizione della Salma avrà luogo nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Partecipano al lutto:
— LUCIA e LOREDANA BULGARELLI
— le famiglie LOCATELLI - ARNERIS

---

† Il 23 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Potocco

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito GIORDANO, il padre ANTONIO, i figli GIANNA, ROBERTO e ROSSANA, il genero VINICIO, i cognati e i nipoti.

Un ringraziamento particolare al dott. Enzo De Rosa.

Si associano al lutto i cugini CHIAMA.

Partecipano al dolore le famiglie BENCI, SPADAVECCHIA e ZANARDI.

NORMA GERIN e fam. prendono viva parte al lutto per la perdita della cara

Luciana

IRVY e FRANCO GERIN si associano al lutto della famiglia.

La Sezione cittadina del PSDI partecipa con profondo dolore l'immatura scomparsa di

Mario Busatto

consigliere comunale

appassionato dirigente ed assertore degli ideali del Partito.

Monfalcone, 27 marzo 1966

La Camera Sindacale della UIL partecipa con vivo dolore la perdita di

Mario Busatto

consigliere comunale

prezioso dirigente e animatore di ogni iniziativa a favore dei lavoratori.

Monfalcone, 27 marzo 1966

---

† Il 25 marzo si è spento il nostro caro marito, padre e suocero

Franc Kobal

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, la figlia MIMI, i figli DARKO con la moglie MARTA e SRECKO con la fidanzata VERA.

I funerali seguiranno oggi 27 alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate alla nostra adorata

Eugenia Mattarelli

ringraziamo la Direzione e il Personale della Banca Commerciale Italiana, la Sezione di Trieste dell'A.N.M.I.G., il Direttivo e le Segreterie del S.A.B.I.T. - F.A.B.I. e tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Ringraziamo inoltre, per le solerti e amorevoli cure prestate i sigg. Medici e il Personale tutto dell'Ospedale «Cronici».

Un grazie particolare alla cara Antonietta Martinelli che tanto amorevolmente le è stata sempre vicina.

RITA ed EUGENIO MATTARELLI

Riconoscenti per le molte attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Vita D'Orso

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

La moglie, vivamente commossa da tutte le molteplici manifestazioni di stima e affetto tributate al suo caro

Zeno Nascimben

ringrazia di cuore tutti coloro, nonchè gli amici cacciatori, che parteciparono al suo dolore.

Ringrazia altresì i sigg. medici curanti, i medici e il personale delle Div. IV Medica e I Chirurgica dell'Ospedale Maggiore, la Ditta Cremascoli e il personale dell'Officina Nascimben.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Giacomo Siega

e nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Un grazie di cuore ai dirigenti e al personale della Ditta Francesco Parisi.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della morte del compianto

Martino Bensi

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.

Oggi ricorre il primo triste anniversario della perdita di

Aldo Magris

Con immutato dolore Lo ricordano la moglie e il figlio.

A.A.A.A. APPARTAMENTO lussuoso possibilmente villa, ogni conforto, pagando il massimo cercasi in affittanza per distintissimo professionista, massime referenze. Amministrazione Stabili, Orologio 6. Tel. 68656. 44573 L

A.A. APPARTAMENTO centrale quattro stanze accessori riscaldamento ascensore libero al massimo entro giugno cercano affitto due persone adulte. Cassetta 44381 L SPI.

A.B. APPARTAMENTI 1-2-3-4 stanze referenziatissimi cercano affittanza massima garanzia e serietà. Tel. 96466. 44331 L

AICA - Cerco appartamento in affitto nuovo o seminuovo. Telefonare 37703 lunedì. 44307 L

APPARTAMENTO 1-2 camere, cucina, cerco affitto, 12-18.000 anche con spese. Cassetta 23924 L SPI.

APPARTAMENTO posizione centrale 5 stanze o 4 stanze e stanzetta con riscaldamento nafta cerca distinta famiglia. Cassetta 23858 L SPI.

CAMERA cucina bagno accessori cercasi in affitto massimo 28.000 zona Montebello, Rozzol. Tel. 41876. 44439 L

CERCASI affitto appartamento ultimo piano casetta entro giugno. Inintermediari. Telefono 29640. 23229 L

CERCASI affitto stanze soggiorno qualsiasi posizione. Telefonare 814539 lunedì 14-17. 23840 L

CERCASI in affitto appartamento soleggiato, 2-3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, possibilmente zona Roiano - Gretta - Barcola. Offerte cassetta 45260 L SPI.

CONIUGI statali cercano appartamento zona signorile quattro camere doppi servizi possibilmente garage. Cassetta 23163 L SPI.

CERCO affittanza 3 stanze accessori con giardino o casetta circa 25.000. Tel. 49916 dalle 8 alle 14. 23848 L

CERCO affitto villetta o casetta o appartamento in villa 2 stanze accessori. Offerte Cassetta 23702 L SPI.

FINE giugno tri-quadricamere giardino anche periferia cercasi affitto inintermediari. 24920. 44233 L

GIOVANI sposi cercano affitto due stanze cucinino servizi. Telefonare ore pranzo 725449. 23862 L

IL Centro Internazionale di Fisica cerca per un suo professore un appartamento ammobiliato nella zona Barcola - Grignano per giugno e luglio. Tel. 69161 - 69163. 45058 L

LOCALI uso ufficio, 5, 6 stanze, centrali cercansi affitto. Cassetta 22783 L. SPI.

STANZETTA soggiorno cucinino, bagno, zona Giardino, Università, cercasi affitto. Cassetta 44133 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 50

A.A.A. MOBILIATO 1-3 camere, eventualmente solo stanza per distinto statale stabile pagando il massimo cercasi in affittanza subito. Amministrazione Stabili, Orologio 6. Tel. 68656. 44573 L

A. CARTA parati ultimi arrivi, migliori marche europee, vende FIMAT, sconti fino 3590. Telefonare 31649 - 97198. 44583 M

A. MANTELLI tailleurs giacche calzoni uomo donna 13.500 in poi vendita rateale S. Nicolò 32. Levi. 44389 M

ABITO cresima 15.000 e lettino cromato 10.000. Tel. 30539. 43969 M

AFFARONE parchetti usati seminuovi. Parchettista Frittoli, tel. 50895. 44421 M

AFFETTATRICE elettrica, buonissimo stato, vendesi 95.000. Telefono 90007. 44565 M

BANCHI per falegnami combinata 250, 5 lavorazioni legno orbitale 6.000 giri occasionissime vendonsi condizioni. Via Tesa 12. 44449 M

CALDAIE acciaio ghisa diverse misure radiatori acciaio scaldabagni elettrici gas vendesi occasione officina via Pietà 13, telefono 41410. 44309 M

CANARINI multicolori e femmine pronte cova, vendonsi. Ressel 4, Tossut. Tel. 45555. 45184 M

CANDY semiautomatica semi nuova vendo L. 30.000. Telefono 61111. 23644 M

CANE cucciolone razza setter pedigree vendesi. Via Udine n. 59-I, sinistra. 44271 M

CARROZZELLA seminuova doppio uso. Altra 2.500 vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 44489 M

CARROZZELLA come nuova vera occasione vendesi. Telefonare 97392. 23870 M

CARROZZELLA completa, box, bagnetto vendonsi. Telefonare lunedì 23916. 23762 M

CARROZZELLA «Baby car's» vendesi. Navali 39, Gubertini.

CARROZZINA con passeggino seggiolone vendesi. Telefono 57818. 23868 M

CASSAFORTE muro piccola nuova vendo occasione. Telefono 25379. 44281 M

CUCCIOLI barboncini nani, bassotti a pelo liscio, vendonsi. Casa, S. Francesco - Valdirivo 24. 23958 M

IMPIANTO stereofonico alta fedeltà originale americano. Telefonare 723170, ore 8-13. 44535 M

LAMPADARI entrate vasi giapponesi regolatore orologio '700 con campana vetro cornici dorate cucina americana stanze pranzo e letto in stile vendesi. Visitare domenica tutto il giorno, lunedì dalle 17 in poi. Palestrina n. 10, II.o p. 23750 M

LAVATRICE Fargas 3 kg. semiautomatica perfetta 25.000 vendesi. Telefonare 90652. 44469 M

LAVATRICI superautomatiche, frigoriferi, cucine miste, luce, gas, sconti eccezionali. Lampade in stile e moderne, sconti sino 30 per cento a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 44569 M

LAVATRICI automatiche, semiautomatiche, cucine usate ma efficentissime, vendonsi da lire 10.000 in poi anche ratealmente presso magazzino via G. Gozzi 3. 44545 M

LAVATRICI cucine frigoriferi sconto 40% massima garanzia. Radio Grezar, Settefontane 13. 44357 M

MACCHINA Singer 15.000. Rientrante 18.000. Nuove ottime marche automatiche speciali. Riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 23796 M

MACCHINA scrivere Imperial, lire 10.000, Radio Stella, via Foscolo 5. 44569 M

MACCHINA Singer 14.000, zigzag occasioni, assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 44557 M

MACCHINA Singer buonissima 9.000, bellissima 21.000. Zigzag automatica 49.000 conveniente. Mobiletti assortiti. Rimodernature riparazioni scambi garantiti. «Gramaccini», Barriera 10. 44441 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione; altre Necchi, Borletti. Ritiransi usate rimodernature convenienti. Maiolica 10, II.o. 44305 M

MACCHINA maglieria 10/100 vendesi occasione. Tel. 812635. 45238 M

MACCHINARI produzione pasta, ravioli, tortellini, oppure laboratorio completo attualmente in attività zona balneare, vendesi. Rivolgersi Pastificio Grado. Telefonare 8236, ore 8.30-12. 384 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Corso del Popolo 25. 23021 M

MATERASSI lana 2 nuovissimi occasione vendesi. Via Carducci 36, I.o, Pacor. 44401 M

PELLICCE? Questo è il vero momento per confezionare su misura una bella elegantissima in persiano visone murmel ratmousquè ocelots giaguari capretto cinese ecc., a prezzo ridottissimo di fine stagione! Guarnizioni visone ecc. a prezzi eccezionalissimi! Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16. 23810 M

PELLICCIA persiano ottimo stato vendesi. Matteotti 4, porta II, destra, ore 12-16. 23187 M

PIANTE giardino vende privato prezzi bassi. Indirizzo SPI. 45038 M

QUADRI (Lucano, Lanza ecc.) da privato a privato vendesi oggi 27-3-'66 e lunedì dalle ore 17-20, via Machiavelli 13, II.o Pollak. 23772 M

TELEVISORI ultimi modelli completi carrello stabilizzatore antenne da 125.000 in su. Radio Grezar, Settefontane 13. 44357 M

TELEVISORI delle primarie marche, ultimi tipi automatici da 19-23-25 pollici, tutto compreso, telecarrello, stabilizzatore, antenne, primo, secondo, lire 150.000, pagamento sino 30 mesi. Radio Stella, via Foscolo 5. 44569 M

VENDESI focolaio Zoppas con marmo e bollitore. Tel. 52177. 44027 M

VENDO frigorifero Rex e lavatrice Rex, Telef. 33074. 44223 M

VENDO cucina gas con forno e attaccapanni in pelle. Telefono 33074. 44223 M

VENDONSI caloriferi ghisa seminuovi lire 50 kg., 1 frigo per negozio, 2 bilance Bizerba, 1 affettatrice. Tel. 810292. 44539 M

VENDONSI monete vecchie e antiche in metallo; e più diverse puntate di giornale illustrato della prima guerra mondiale 1914. Via Crispi 31-V, Schubert, ore 12-14 e 19-20. 23712 M

VENDONSI vestito Cresima e cappottino. Tel. 46016. 23678 M

VENDONSI Addicontrollo elettrica et addizionatrice seminuove. Rittmeyer 9, Brasiliana, ore 9-12 - 16-19. Telefono 29937. 44197 M

ZILIOTTO Pellicceria, Milano 16, I.o piano. La pellicceria elegante per la signora elegante. Tutte le qualità di pelli estere Modelli proprie creazioni. 44477 M

ZILIOTTO, via Milano 16. **Visoni - visoni - visoni canadesi** mantelle giacche stole pellicce pelli per guarnizioni sono regali graditi per le prossime feste pasquali. Ziliotto: qualità eleganza prezzo. 44477 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili cineserie orologi salotti giacenze ereditarie camere letto cucine mobili singoli. Per Friuli telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 44383 N

A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi stanze cucine salotti antichi. Telefonare lunedì 30358. 23782 N

A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Tel. 38196, lunedì. 44001 N

CERCASI carrozzella doppio uso. Tel. 813676. 23666 N

FRANCOBOLLI privato acquista Italia, Vaticano in fogli massima valutazione. Tel. 42804. 23864 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 44419 N

OROLOGI antichi anche guasti soprammobili e quadri compero. Tel. 816103. 44385 N

PALA meccanica piccola occasione acquisto. Cassetta 45254 N SPI.

PISTOLA o rivoltella acquisterei da privato. Offerte cassetta 43997 N SPI.

PORTA cella frigorifera mc. 12 eventualmente compressore cerco. Tel. 29940. 44255 N

PRIVATO acquista, massima riservatezza, libri antichi, stampe. Scrivere Cassetta 119/M SPI Firenze. 5504 N

PRIVATO acquisterebbe calcetti usati. Monfalcone, tel. 74784. 380 N

QUADRI Bison, Veruda, Fittke, Grünhut, esclusi ritratti familiari acquista privato pagando bene. Offerte dettagliate Cassetta 23904 N SPI.

REGISTRATORE cassa priv. acquisto se occasione. Tel. 57386. 44117 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, armadi, carrozzine, lettini, ecc, Convenientissimo. Rossetti 4. 22127 NN

ASSORTIMENTO cucine, attaccapanni, pezzi singoli, tutto usato, vendonsi occasione. Via dell'Istria 27. 44543 NN

CAMERA una persona vendesi 20.000. San Giusto 11, Gregori. 44491 NN

CAMERA pranzo massiccia, armadio stile, vendo occasione. Marella, piazza Sansovino 2, ore 11-13. 44541 NN

CUCINE: assortimento nuovi modelli americane, svedesi, danesi; elementi singoli per cucinini, angolo, soggiorno, varietà modelli, colori, combinazioni; prodotti perfezionati, prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni Mobilificio Bruno, via Fonderia 3, vicino ospedale. 22043 NN

CUCINE soggiorni librerie bar sedie e tavoli in formica. Occasione, viale R. Sanzio 22. Cisa. 44431 NN

CUCINA ottimo stato vendesi esclusi intermediari. Telefono 726115. 23692 NN

LETTINI, carrozzine, seggioloni, recinti, cestine, materassini, guancialini; grandioso assortimento, prezzi bassissimi. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 44158 NN

LETTO una persona rete metallica nuovissimo sbaglio misura vendo occasione. Tel. 23236. 45210 NN

MATRIMONIALE 90.000. assortimento lussuosissime, metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. Domenica aperto 9-12. 45174 NN

MATRIMONIALE 5 porte; altra usata, vendo ottima occasione. Ponzianino 11, falegname. 44587 NN

MATRIMONIALI 4 porte, molle 40.000 una persona 15.000. Vendo Bosco 12, magazzino. 44489 NN

MATRIMONIALI, cucine, lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Attenzione: Bosco 36. 45174 NN

MOBILI cucina ottimo stato vendesi. Telefono 63838. 44293 NN

PIANO mezzacoda nuovo, meccanica inglese da concerto, celebre marca, scambiasi, facilitazioni pagamento. Carducci 32-II. 6 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2.500 mensili. Telef. 77205. 23894 NN

PIANINO corde incrociate vendesi occasione. Tel. 816392. 45036 NN

PIANOFORTE Mignon, corde incrociate, piastra metallica, 140 mila trattabili, vendesi. Telefono 90679, 10-12, 15-18. 44011 NN

SALOTTO 800 viennese vendesi occasione. Telefonare 55543, ore 13-15, esclusi rivenditori. 45170 NN

SALOTTO armadio nuovi vendonsi 90.000. Tel. 54850, ore 15-18. 44119 NN

STANZA pranzo stile moderno radio tipo lusso, vendonsi. Telefono 90007. 44565 NN

TAVOLINO stile 800, divano piccolo 1.50 cm., vendonsi. Telefono 33306. 44187 NN

SEDIE 2 stile viennese spalliera alta metà Ottocento cedesi amatore. Tel. 726649. 0023370 NN

VENDESI armadio libreria adatto ragazzo-a e due materassi lana seminuovi. Telefonare 33853. 23856 NN

VENDESI stanza letto stile antico. Indirizzo SPI 45038 NN.

VENDO salotto nuovo con divano letto. Telefonare 59818. 44507 NN

O Commerciali L. 50

A. MATERASSO a molle Morfeus 21.500, mensili 1.500. Per contanti omaggio un cuscino molleggiato. Vendonsi materassi 15.000 compreso trasporto. Visitateci, Stegù, Piccardi 10. 45132 O

ARGENTO, oro, monete, acquisto, scambio, prezzi massimi. Oreficeria Ponterosso 5. 43581 O

ESTENSIONE sua attività zone Friuli Venezia Giulia «La Cadorina» Torino offre armadi vetrine banchi frigoriferi prezzi assoluta concorrenza. Informazioni Menia, Strada Friuli 105. 23165 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 11 O

OCCASIONE partita costumi bagni delle migliori marche tutte le taglie da lire 1.500 a 2.000. Tel. 48855 mattino. 23874 O

OO Alimentar: L. 50

VINI eccellenti imbottigliati nelle regioni tipiche birre acque minerali e medicinali bibite ed aperitivi delle migliori marche consegnati giornalmente a domicilio senza cauzione prezzi ottimi. Tel. 40485. 23896 OO

P Rappr. piazzisti L. 50

A.A.A. CERCASI giovani volonterosi dinamici da avviare settore vendita elettrodomestici. Offresi retribuzione fissa più provvigioni. Presentarsi lunedì ore 9-10, Electrolux, piazza della Libertà 6. 23854 P

CONCESSIONARIO zone TS UD GO, cerca produttrici bella presenza per lancio pubblicitario nuovo prodotto. Cassetta 22795 P. SPI.

ELEMENTO capace dinamico attitudini vendite settore motoristico assumiamo. Offerte dettagliate cassetta 45054 P, SPI.

INDUSTRIA importanza nazionale settore autolavaggi garages officine, cerca rappresentanti introdotti referenziati dotati dinamismo personalità zone: Friuli Venezie. Indirizzare Agenzia L.D.B., via Boldrini 16, Bologna. 5516 P

«PARMIGIANO» nota Casa ricerca subito abile rappresentante per Trieste e provincia. Richiedesi esperienza ramo, introduzione buon dettaglio, primarie referenze commerciali. Dettagliare a Pubbliman Casella 742 Parma.

PIAZZISTA ramo alimentari, realmente capace, guadagno assicurato, cercasi. Cassetta 23225 P SPI.

PRODUTTORE esperto 26enne, macchina propria, zona Monfalcone Gorizia offresi anche con mandato diretto. Offerte Cassetta 23514 P SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 83 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, Lazzaretto Vecchio 11-B. Prenotazione vetture nuove, rateazioni, Sava, occasioni usato da privati, 500 N, 500 D, 600, 750, 1100 '56 '62, 600 Furgone, lunedì. 44139 Q

A.A.A.A. OPEL Kadett nuovi modelli 2-4 porte normale e versione lusso, Coupè, Caravan, motore normale e spinto, Opel Rekord nuova produzione 1966, dimostrazioni e prove presso Concessionario Serri, Ginnastica 56. 44215 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9, 1100 H, 1100 '58-'54, 600 '59-'58-'57-'56, 500 D, 1100 familiare '56, 600 furgone '59, Fiat 2100 '59 160.000, Giulietta '59. Rateazioni. 44299 Q

A.A.A. CITROEN mod. Ami, 6 berlina e break 600 cc. con 2 frizioni, meccanica e centrifuga, tutte le marce sincronizzate, carozzeria scomponibile, sedili rovesciabili, prove, permute, rateazioni. Salone, via Giulia 41. 44137 Q

A.A.A. PROVATE le NSU nelle versioni TYP 110 l'economica 1100, Prinz 1000 TT, velocità 160 kmh. Prinz 1000 e Prinz 4, ora nella versione lusso senza aumento di prezzo, economiche, veloci, raffreddamento ad aria, freni a disco, senza rodaggio, pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate, vendita e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. Tel. 38820. 42 Q

A. A. A. SALONE auto Ban. Concessionaria Peugeot dispone con pronta consegna dei modelli 1966 404 carburatore, 404 iniezione, 204 familiare, 204 berlina. Prove dimostrazioni senza impegno permute con valutazioni vantaggiose. Via Genova 21, tel. 28372. 23900 Q

A.A. «DKW» Autounion nuovo modello F. 102, F. 12 consegne sollecite prove e dimostrazioni Nascimben, Coroneo 41, telefoni 68101 - 24955. 44205 Q

A.A. RATE, scambi, 850 Abarth, 1103 '57, 600 '56. Distributore benzina FINA, F. Severo. 44165 Q

A.A. ROULOTTES Roller. Esposizione Garage Esperia, via S. Francesco 4. 22471 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 1500, 1100 TV coupé Farina, 1300 familiare, 600, 500 belvedere, Giulia TI. Via Udine 21. 44391 Q

A. MERCEDES nuovi modelli possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, telefoni 24955 - 68101. 44205 Q

ACQUISTASI bicicletta da camera usata. Telef. 29233. 44555 Q

AMI 6 berlina familiare prospetti prove Dino Conti, via Coroneo 33. 44467 Q

APE cassone maggiorato tendato vendo. Foscolo 31, Pavan, Telefono 47829. 43931 Q

AUTOCARRO 615 Diesel e 1100 furgone, buonissimo stato, vendo. Via Flavia 51. 23924 Q

AUTOFURGONE q.li 10 km. 22.000 occasione. Tel. 73.0813, ore 12.30 - 14.30. 23249 Q

AUTOMOBILI Glas scelta sicura pronta consegna. Via Belpoggio 10. 44195 Q

AUTOVETTURE perfette 1500 L, 1800, 1100, 600, 500, 500 C, 1400 con 2 motori, 2 moto. Campo S. Giacomo. distributore Total. 44387 Q

BARCA tugata metri 6 motore Diesel vendesi Autonautica Triestina, Grumula 2. 44571 Q

BARCA 4 metri con motorino vendo. Bagno Lanterna, custode tel. 38444. 23866 Q

BATTELLI pneumatici Johnson novità 1966. Un prodotto a prezzi eccezionali garantito da un grande nome. Concessionario esclusivo: Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q

BELVEDERE perfetta occasione, vendesi. Tel. 77473. 45154 Q

BICICLETTA uomo 5.000 donna ragazzo vendo lunedì Bosco 12, magazzino. 44489 Q

BICICLETTE 7.000, vasto assortimento tricicli, gokarts bambini, biciclette pieghevoli, ciclomotori, rateali, Marcon, Piazza Ospedale 6. 44533 Q

B.M.W. 700, 1800, 2000. La vettura di classe. Consegna immediata. Visione e prova. Concessionario esclusivo Garage Regina. Telefono 725345. 44437 Q

BMW '64 occasione come nuova cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 44061 Q

BATTELLO pneumatico «Alcione» 1965 con o senza motore «Johnson» HP 6, vendesi occasione. Tel. 23332. 23682 Q

BATTERIE originali germaniche precarica a secco prezzi di fabbrica servizio diurno e notturno. Concessionario esclusiva Autorimessa Regina. Telefono 725345. 44437 Q

BIANCHINA panoramica dic. '61 ottime condizioni vendesi lunedì, Anastasio 11, ore 13-15. 23846 Q

CABRIOLET 1400 Fiat vendo rate. Via Dell'Istria 168, ore 10-13. 44147 Q

CANOTTI gonfiabili inaffondabili, tenuta in mare, stabilità perfetta, velocità 42 km. orari con motore da HP 10 e possibilità di praticare lo sci nautico, materiali di prima scelta e di lunga durata. Queste le caratteristiche dei ns. canotti. Utenti entusiasti possono confermare le ns. affermazioni. Visitateci! Tutti i modelli esposti nel salone al 1.o piano presso la Marchi Gomma, via della Zonta n. 9, tel. 23019 - 31559. 23714 Q

CANOTTO Pirelli completo Mercury 20 hp vendesi, Autonautica Triestina, Grumula 2. 44571 Q

CERCASI bicicletta perfetta, lunedì pomeriggio magazzino, via Piccardi 66. Tel. 41749. 44169 Q

COMPERO Giulietta TI anno 1962-63 senza intermediari. Telefonare 98025. 45203 Q

COMPERO Fiat 500 D usata, Tel. 63283. 23658 Q

CUTTER metri 7.50 vendesi. Telefono 35110. 43961 Q

DAUPHINE '60 260.000, visibile piazza S. Francesco, TS 40039 telefonare 30527. 44315 Q

DAUPHINE 850 1965 perfetta vende privato mattinata. Telef. 761710. 23692 Q

ESPOSIZIONE Fiat, piazza Oberdan 8: prenotazioni notizie P. 124 bellissimo, 600 1957, visibile anche mattinata. 44591 Q

FIAT 850 coupé nuova, consegna pronta, cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 44059 Q

FIAT 500 D ottime condizioni, unico proprietario, vendesi. Telefonare 34091, mattinata. 44143 Q

FIAT 1500 beige 1965 come nuova, vendesi 1 milione. Tel. 30285. 45146 Q

FIAT 1100 D '64, ottime condizioni, vendesi. Tel. 63811, ore 10-12. 45140 Q

FIAT 1100-103 fine '57, 1300 '62, 600 D '61, 600 '57, ottime condizioni vendesi mattinata. Telef. 55888. 44521 Q

FIAT 850 1964, Abarth 1962, 600 1958, 103 Special 1962, 103 1959, 500 1963. Bosco 20. 44531 Q

FIAT 500 D 1961 perfettissime condizioni, vende privato. Telefono 50623. 23924 Q

FIAT 500, 600, 1100, 1500. Giulietta TI, Wolkswagen 1200. Permute, facilitazioni, prenotazioni vetture nuove. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32-A. 23938 Q

FIAT 500 B '48, Autosalone vende. Severo 34. 42 Q

FIAT 500 '60 '61 '62 '63 '64, Fiat 600 '56 '58 '59 '60, NSU Prinz '63, BMW 7000 '64, Volkswagen '64, Fiat 1100 '55, Fiat 1300 '62. Autosalone, Severo 34. 42 Q

FIAT 500 N trasformabile ottime condizioni vendo, telefonare 732040. 44549 Q

FIAT 1100 '63 unico proprietario, pochissimi km., vendo. Via Flavia 22, Bar. 23924 Q

FIAT 850, 7 mesi, 6.000 km., vendo. Via Flavia 22, Bar. 23924 Q

FIAT 600 '58, bellissima, vendo mattinata. Via Piccardi 1. Bar. 23924 Q

FIAT 103 D '64, 500 N '63 seminuove unico proprietario vendesi con garanzia via Genova 21, Bar. 23900 Q

FIAT 1500 '63, seminuova, vendo. Tel. 812629, ore pasti. 23954 Q

FIAT 1500 vendesi, presso garage, via Slataper. 45144 Q

FIAT 600 ottimo stato vendesi. Severo 96. Tel. 292141. 44361 Q

FIAT 500 '63 ottimo stato vendesi. Tel. 69161 mattinata dopo le 9. 44447 Q

FIAT 1500 ultima serie km. 12 mila vendesi esclusi intermediari. Telefonare 68239. 44443 Q

FIAT 600 D fine '61 ottimo stato vendesi. Telefonare 812381 dalle 13.30 alle 17. 44451 Q

FIAT 1200 fine '61, autoradio, km. 45.000 vendesi miglior offerente. Dinoia, via Pallini 1, in mattinata. 23193 Q

FODERINE Fiat 500, 600, 850 propria produzione, vendesi. Via Belli 7/3, interno (angolo via Industria), tel. 55521. 23253 Q

FORD Anglia 64 occasione bellissima vendesi. Lazzaretto Vecchio 12. 44055 Q

FURGONE Fiat 600 vetrinato scopo pubblicitario, vendesi. Telefonare 51628, giorni feriali, dopo le ore 20. 23952 Q

GALLETTO Guzzi, ultimo tipo, vendo, scambio con scooter 50. Telefonare 48743. 44125 Q

GIARDINETTA 500 C motore revisionato vendesi. Tel. 64421. 23237 Q

GIULIETTA berlina, eccellenti condizioni meccaniche e carrozzeria, autoradio Voxson, foderine Novolan nuove, fendinebbia Bosch, vera occasione vende privato 320.000 Rivolgersi lunedì officina «Ormea», riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo a riva Grumula, dietro distributori benzina). 1234 Q

GIULIETTA sprint '61 58.000 km. perfetta gommata nuovo vendesi 530.000. Telef. 761229. 23209 Q

GIULIETTA ottimo stato 230 mila trattabili. Montefiascone n. 225 (Statale 58). 23730 Q

IM 3 1963 ottima vendesi. Telefonare lunedì 41984. 44413 Q

«IM 3» vende privato. Telefono n. 40589. 44225 Q

LANCIA Flavia, fine 61, perfettissima, vera occasione, vendesi. Garage Muzzo, Gorizia, Rossini 8. 487 Q

LEONCINO vendesi D 600 mila. Telefono 52075. 44229 Q

MOTOCARRI Ape cilindrata 125 150 175 cassoni normali e maggiorati. Vespagenzia. Telefono 28940. 43870 Q

MOTOCROSS Benelli 125 revisionata e verniciata a nuovo, vero mostro. Telef. 77771, ore pasti. 23634 Q

MOTOFURGONCINO Ape motore revisionato vendesi, prezzo conveniente. Tergeste, Machiavelli 19. 44567 Q

MOTOSCAFO trasportabile su qualsiasi autovettura, bellissimo, Rivolgersi Bar Aroma. 23942 Q

OCCASIONISSIMA: causa partenza vendo 600 D. Rivolgersi Bar Alpino, S. Lazzaro 8. Tel. 38638. 44461 Q

OCCASIONISSIMA, Simca 1150 da immatricolare, pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo. Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. Tel. 38820. 42 Q

OPEL Rekord 1500 fine 1957 ottimo stato vende privato. Telefonare lunedì 95079. 23702 Q

OPEL Kadett vendesi. Telefono 56372. 23888 Q

PORSCHE 22-23000 km. fine 1961 in ottime condizioni. Tel. 723170 ore 8-13. 44535 Q

PRIMULA immatricolare congruo sconto listino, permutasi utilitaria. Occasioni Simca 1000 '64. 600 '63 '58 '57, 1100 '58 '56, cambi rateazioni. Artisti 9. 23966 Q

PRINZ NSU '64 occasione vendesi. Lazzaretto Vecchio 12.

PRIVATO vende Familiare '63. Telefonare n. 724687. 23217 Q

PRIVATO vende Bianchina anno 1960 ottimo stato. Telefonare 45536. 23680 Q

RENAULT R 4 L '64 perfettissima cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 44057 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 26234 Q

ROULOTTES e rimorchietti Elnagh, freni elettromagnetici. Esposizione Garage Regina, via Raffineria. 22467 Q

ROULOTTE olandese, piccola, 3 posti, completa, collaudata, adatta Volkswagen, vende con attacchi originali. Tel. 97295. 23922 Q

SIMCA Ariane 1300 62 comodissima 6 posti adatta per famiglia noleggio o taxi vendesi. Lazzaretto Vecchio 12. 44057 Q

SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. Occasione Simca 1000, 600 '60 '63 '64, Simca 1300, Dauphine '64, 500 Bianchina, Ford Anglia, Simca Vedette, 500 N '63, 1100 D, Fiat 1300, BMW '64, Prinz NSU '64. Vendita rateale senza cambiali. 44055 Q

SPIDER 850 Stellina assicurata, Hardtop. Accessoriatissima, occasione unica vendo. 64248. 23195 Q

TOPOLINO C '52 vendo. Telefono 65102. 23690 Q

VENDESI 600 D '58 ottime condizioni. Telefonare mattinata al 722871. 44249 Q

VENDESI moto BMW 250 cc., ottimo stato. Per informazioni telefonare 57714. 44003 Q

VENDESI Fiat 1100 TI VU occasione. Via dell'Istria n. 40, p 5 Vaticano interno, Zadnich. 44179 Q

VENDESI 750 '62. Autofficina via Madonna del Mare 12. 44363 Q

VENDESI Abarth Nurburgring. Rivolgersi oggi distributore Total, via Baiamonti, ore 9-13. 44393 Q

VENDESI Lancia Appia, occasione. Emporio del Motociclo, via S. Lazzaro 17. 44399 Q

VENDESI 600 presso stazione di servizio AGIP, viale Miramare 49, dalle 10 alle 14. 44417 Q

VENDESI Giulietta ottimo stato. Distributore ACI, via Coroneo. 44431 Q

VENDESI Giulietta TI (cambio cloche) novembre '63. Tel. 53180. 23830 Q

VENDESI scambiasi 1100 TV Spider. Tel. 61308. 44195 Q

VENDO Giulia 1600. Telefonare lunedì 99197. 23960 Q

VENDO a rate e permuto 1100 '58, 600 '60, 600 '58, I 4 '65, 500 '62, Giulietta '58, Giulietta Sprint. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 44525 Q

VENDO Fiat 500 nuova anno 1960 ottime condizioni. Telefono 30219, salita Montanelli 1/A. 23882 Q

VENDO Belvedere lunedì. Tel. 811269. 23828 Q

VENDO 1100-103 fine '57 rimessa a nuovo. Rivolgersi Lupieri, Buonarroti 46, dalle 12 alle 16. 23818 Q

VESPE modelli 1966, rateazioni 30 mesi senza acconti; Vespe usate tutti i modelli. Vespagenzia telefono 28940. 43868 Q

VOLKSWAGEN Porsche: informazioni prove via Coroneo 33, tel. 23671. 44467 Q

VOLKSWAGEN vende privato. Telefonare lunedì dalle 9 alle 19, telefono 61015. 23648 Q

«500» C ottimo stato vendesi. Garage via S. Rita (traversale via Franca). 44217 Q

«595» Abarth vendesi ottimo stato, trattabili. Telefono 41695. 22959 Q

500 '63 unico proprietario vendesi visibile via Coroneo distributore ACI. 44553 Q

500 C spider gommata nuovo, parti meccaniche ottime, vendesi. Telef. 39432. 23956 Q

«500» D efficientissima unico proprietario accessori vendesi. Tel. 79547. 23768 Q

«600» '58 vendesi. Autofficina, v. Madonna del Mare 12. 44319 Q

600 '60 ottime condizioni vendo 300.000. Via Berchet 23, mattinata. 44013 Q

«600» perfetta vendo occasione. Valdirivo 19, trattoria. 44369 Q

«600» ottimo stato vende privato a privato. Tel. 44139. 23824 Q

«600» perfetta '60 vendo a privato mattinata. Tel. 99354. 23786 Q

600 '55 vendo. Ananian 7. Autorimessa. 44155 Q

«750» Fiat 1961 piena efficienza vendo. Tel. 34536 dalle ore 11. 23836 Q

1100-3 anno 1956 vende privato telefonare dalle 10 alle 12 al 59583. 23898 Q

1100 D '65 vendo con autoradio assicurata '66. Tel. 65079. 23884 Q

1100-TV 250.000 Pik-Bar via S. Michele n. 8. 44517 Q

1100 '61 Export bianca vendo contanti qualunque prova. Telefonare 42290. 44159 Q

«1100» lusso 300.000; Taunus 12 MTS occasione. Piazza Perugino 2 mattinata. 44403 Q

«1400» A unico proprietario perfetta gommatura nuova, qualunque prova, vendesi. Tel. 37932. 23686 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A. PRESTITI immediati a IMPIEGATI, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566 Mazzini 19. ORARIO 16-19, sabato 9.30-12.30. 44978 R

ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali tasso 5,50%. 41515, Crispi 8. 44191 R

ASSOCEREBBESI persona piccolo capitale per ottima attività commerciale e turistica. Foro Ulpiano 6, ammezzato, studio ragioneria. ore 16-18. 444497 R

AVVIATO commercio ingrosso droghe e generi di drogheria cedesi causa ritiro attività cinque milioni trattabili compresa merce. Cassetta 44053 R SPI.

BAR analcoolico, posizione centrale, darebbesi gerenza preferibilmente famiglia esule referenziata, trattative verbali, escluso martedì, Trattoria via Scussa 3.

CEDESI locale attrezzato autoscuola. Indirizzare offerte Cassetta 44399 R SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 44321 R

FINANZIAMENTI aperture di credito tassi bancari, procuriamo rapidamente. Comfai, Ponterosso 3. Tel. 61697. 176 R

FRUTTA verdure vendesi causa malattia ottimo investimento reddito sicuro forte lavoro. Tel. 813214 pomeriggi ore 16-20.

GABINETTO dentistico mobili e ferri, completo affittasi. Telefono 61773 ore 14.15. 44251 R

GESTORE con famiglia per conduzione giugno-settembre negozio alimentari e bar in centro turistico, cercasi. Offerte dettagliate con esperienza, conoscenza lingue, cauzione. Cassetta 44109 R SPI.

LABORATORIO radio televisione vendesi-affittasi bene avviato. Via Rigutti 11. Tel. 96956. 44463 R

LATTERIA trattoria caffè pulitura secco cedesi affare. «Italico», corso Italia 29. 44479 R

LICENZA alcoolici da esule acquistasi. Telefonare 79877 mattinata. 23892 R

NEGOZIETTO vasta licenza abbigliamento confezioni avviato buonissima posizione vendo. Cassetta 23914 R SPI.

NEGOZIO barbiere affittasi causa malattia proprietario. Telefono 99320, lunedì ore 9-11. 44127 R

NEGOZIO manifatture vasta licenza cedesi causa età. Telefonare 95373 dalle 19.30 alle 21. 23777 R

NEGOZIO dischi bène avviato, ottima clientela, posizione centrale vendesi. Telefono 38585 - 38212. 44275 R

NEGOZIO ferramenta casalinghi con licenza, Gorizia, via Duca d'Aosta 140, cedesi per cessazione attività. 318 R

SALONE parrucchiera nuovo bellissimo ottima posizione vendesi occasione. Telefonare 63937. 23698 R

SALONE parrucchiera affittasi. Telefono 43768. 44189 R

SOCIO finanziatore capitale minimo dieci milioni cerca avviatissima ditta per incremento attività commerciale. Cassetta n. 23952 R SPI.

TRATTORIA con rivendita tabacchi vendo; appartamento vendo; salone parrucchiera vendo. Telef. 43768. 44189 R

TRATTORIA con superalcoolici darebbesi in gestione a persone competenti. Scrivere Cassetta 44227 R SPI.

VENDESI salone parrucchiera buona posizione. Visitare ore pranzo dalle 13 alle 14. Telefono 90307. 44411 R

VENDESI salone parrucchiera occasione centro avviato. Tel. 52070. 23758 R

VENDESI drogheria profumeria centrale. Scrivere Cassetta 44259 R SPI.

VENDESI pulitura in via S. Nicolò n. 28, tel. 61400. 23662 R

3.500.000 condizionando vendesi Bar Boscolo, via S. Michele n. 26, IV.o. 44517 R

5.000.000 urgentemente cercansi scopo rifiniture stabile; garanzia immobiliare e fideiussione bancaria. Corrispondesi ottimo interesse. Studio ragioneria Foro Ulpiano 6, ammezzato. 44497 R

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. ALVIANO-SAN MARCO, visite 11-13, feriali 11-17, 2-3 stanze, pronto ingresso, prenotazioni IV lotto, ogni comfort. PIAZZA SANSOVINO, visite 11-13, 2-3 stanze, pronto ingresso, rifiniture lusso, pronta consegna. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE, IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47. SINGOLE DISPONIBILITA'. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO, LUSSUOSISSIMI, CONDOMINIO ORLANDO, VENDITE SUL POSTO. CENTRALISSIMO, tre stanze, ogni comfort, occasionissima, lire 6.200.000. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS, combinazione centralissimo CASA NUOVA, 3 stanze, cucina, bagno - gabinetto, balconata, ripostiglio, ascensore, termonafta, VENDESI, DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS, combinazione CASA NUOVA, 2 stanze, cucina, bagno - gabinetto, poggiolo, ascensore, ripostiglio, 4.500.000, VENDESI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI, DOMUS, casa nuova, PRIMO INGRESSO, 3 stanze, cucina, bagno - gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, ripostiglio, PAGAMENTO DILAZIONATISSIMO, VENDESI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI DOMUS, prossima consegna, posizione centrale, 1-2 stanze, cucina, bagno - gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, PREZZI AGGIORNATI, accettansi mutui, SALDO PREZZO DILAZIONATO, VENDONSI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A. CONTINUANO le prenotazioni appartamenti IV edificio complesso «Nuova Trieste» via Cherubini. Grande convenienza di prezzo. Discuteremo con voi le condizioni di pagamento secondo le vostre possibilità. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 96 S

A.A.A.A.A.A. PRONTA consegna modernissimo 2 stanze, soggiorno, servizi, vendesi prontamente. A richiesta pagamento rateale. Fratelli Rumor, Donota 1. 96 S

A.A.A.A.A. BELLISSIMO APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno - gabinetto, balconata grande, vista panoramica, soleggiatissimo, ripostiglio, ascensore, termonafta, rifinito accuratamente, VENDESI. CASSETTA 53 S SPI.

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO» nella CENTRALE VIA CATULLO, zona verde, tranquilla, prenotansi in palazzine appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. tel. 55885. Orario 16-19. 23746 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona residenziale, tranquilla, signorile, vendonsi appartamenti 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore, terrazze, GARAGE. Mutuo bancario ventennale nonchè ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 23744 S

A.A.A.A.A. FACILITAZIONI pagamento nonchè MUTUO VENTENNALE vendonsi via FLAVIA (fermata filovia) appartamenti soleggiati 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. OTTIMI PREZZI. Disponibili pure LOCALI prezzi convenienti. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 23746 S

A.A.A.A. INVESTIMENTO CAPITALE ottimo vendonsi appartamenti nuovi moderni affittati (contratti solidissimi) 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 23744 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20 modernissimi appartamenti 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 23744 S

A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO vendonsi moderni CENTRALISSIMI (via Toti) 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 23746 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO, vista libera, prenotansi 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore, OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 23744 S

A.A.A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE 55 vendonsi, costruzione inoltrata, appartamenti da tre stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 23744 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi pronta consegna 2-3 stanze cucina o soggiorno tutti comforts zona Roiano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 44263 S

A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts. Facilitazioni pagamento vie Salvi - Baiamonti. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 44265 S

A.A.A. APPARTAMENTINO soleggiato soggiorno cucinino bagno cantina via Baiamonti. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 44263 S

A.A.A. APPARTAMENTO mobiliato ed arredato, tutto nuovo, adatto sposi, 2 camere, soggiorno, cucina, ripostiglio, tutti comforts. Paraggi piazza Perugino. Vende I MMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 44267 S

A.A.A. BAIAMONTI inizio costruzione appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts. Due attici disponibili da 1-2 stanze grande terrazza. Possibilità scelta primi acquirenti. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 44265 S

A.A.A. COMMERCIALE appartamenti panoramici 3-6 stanze cucina servizi poggioli riscaldamento autonomo cantina. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 44265 S

A.A.A. DONADONI appartamento 3 stanze saloncino soggiorno cucinino doppi servizi ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento autonomo nafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 44265 S

A.A.A. GRETTA palazzine signorili zona tranquilla vista mare appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts terrazze mansarde giardino garage. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 44263 S

A.A.A. SONCINI appartamento nuovo pronto ingresso vista golfo 2 stanze cucina bagno cantina garage ascensore centralnafta vendesi. Tel. 24603 o 27625. lunedì. 44265 S

A.A.A. VIA GIULIA appartamento mobiliato 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli cantina ascensore centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 44263 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE (inizio) vendesi occasione, appartamento non nuovo da tre stanze, stanzino, cucina, bagno. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 23746 S

A.A. CENTRALISSIMO 3 stanze soggiorno bagno poggiolo, rimesso tutto a nuovo vendesi. ESPERIA, Imbriani 8. 23806 S

A.A. MOLINO Vento 84 consegna agosto, ultime disponibilità 1-2 stanze soggiorno servizi ogni comfort poggioli soleggiatissimi, acqua centralizzata; accettansi aldisiani. Visite ogni giorno 15-16. Informazioni 29235. 23806 S

A.A. PASCOLI, 2-3 stanze stanzino cucina doccia cantina, vendesi 3.800.000. ESPERIA, Imbriani 8. 23806 S

A.A. STABILI costruzione varie zone, 1-2-3 stanze servizi ogni comfort, facilitazioni pagamento vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8. 23808 S

A.A. TERRENO panoramico, vicino centro, progetto approvato, palazzina, vendesi occasione, 15 milioni. Offerte cassetta 44121 S SPI.

A.B. APPARTAMENTO soleggiato pronto ingresso, stanza soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore, vendesi. AGEP Crispi 14. 44333 S

A.B. APPARTAMENTO signorile centrale pronto ingresso, tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore, vendesi. Facilitazioni pagamento, accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14. 44341 S

A.B. FIERA, 3 stanze cucina terrazza servizi separati centralnafta ascensore, vendesi condizioni pagamento. AGEP Crispi 14 44343 S

A.B. INVESTIMENTO vendonsi appartamenti affittati, ottimo reddito, diverse zone. AGEP v. Crispi 14. 44347 S

A.B. LIGNANO, appartamenti signorili palazzina pronto ingresso, prima fila, spiaggia propria, vendonsi condizioni pagamento, affittabili ottimo reddito. AGEP Crispi 14. 45228 S

A.B. LOCALI S. Giacomo, zona commercialissima, costruzione, facilitazioni pagamento vendonsi. AGEP Crispi 14. 44335 S

A.B. VERONESE (zona) iniziata costruzione stabile condominiale panoramico soleggiato, 1-6 stanze ogni comfort. Facilitazioni, accettansi aldisiani. A.G.E.P. Crispi 14. 44339 S

A.B. VILLA Roiano panoramica tranquilla appartata, 2 stanze salone cucina bagno giardino terrazza centralnafta, vendesi. AGEP Crispi 14. 44337 S

A. ACIT. Vendesi appartamento Molino Vento seminuovo due stanze cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento ascensore, L. 4.500.000 facilitazioni pagamento. Via S. Lazzaro 3, telefono 68810. 44407 S

A. ACIT. Corso costruzione Maddalena 1-2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta accettansi aldisiani esente mediazione facilitazioni pagamento. Via S. Lazzaro 3, telef. 68810. 44407 S

A. ACIT. Palazzina signorile corso costruzione Revoltella 1-2-3 stanze cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta accettansi aldisiani. Via S. Lazzaro 3 telef. 68810. 44407 S

A. ACIT. Seminuovo Canova 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi ascensore riscaldamento piano ammezzato 6.500.000 facilitazioni pagamento. Via S. Lazzaro 3 telef. 68810. 44409 S

A. ACIT. Vendonsi appartamenti casa vecchia S. Giacomo 2-3 stanze stanzetta affitti liberi 2.200.000 al 4.400.000. Via S. Lazzaro 3 telef. 68810. 44409 S

A. ACIT. Appartamento vecchio Hermet 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ampia terrazza piano ammezzato 6.800.000 Via S. Lazzaro 3 telef. 68810. 44409 S

A. ACIT. Prima entrata vendesi appartamento signorile Giardino Pubblico 3 stanze cucina doppi servizi ampio poggiolo ascensore centralnafta cantina accettansi aldisiani facilitazioni pagamento. Via S. Lazzaro 3 I p. telefono 68810. 44409 S

A. ACIT. Pronta entrata Rozzol stanza soggiorno oppure stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta soleggiatissimo facilitazioni pagamento accettansi aldisiani esenti mediazioni. Via S. Lazzaro 3 tel. 68810 44409 S

A. AFFARONE libero camera cucina bagno 1.950.000; altro 2 camere vendonsi pagamento rateale. Visitare ore 11-13 androna Campo Marzio 7 (paraggi Guido Reni). 23908 S

A. AFFARONE libero, altro occupato 2 camere cameretta cucina poggiolo vendonsi 900.000 acconto saldo rateale. Visite sul posto Settefontane 59, II.o, ore 16-18 giorni feriali 23906 S

A., AFFARONE libero ottobre '66: 2 camere cameretta accessori vendesi 1.200.000 acconto saldo rateale. Visitare sul posto ore 10-12 Leopardi 1, V.o, destra, giorni feriali. 23906 S

A. AFFARONE libero camera cucina bagno doccia orticello soleggiatissimo 1.750.000 - 900.000 acconto saldo rateale. Altro bistanze vendonsi. Visitare ore 15.30-18 vicolo Castagneto 69, rivolgersi in corte, giorni feriali. 23906 S

A. MANZONI, stanza stanzetta cucina wc, vendesi 2.000.000. ESPERIA, Imbriani 8. 23806 S

A. PARAGGI piazza Malta, signorile nuovo 3 camere cucina servi poggioli cantina ascensore centralnafta isolazioni acustiche 13.700.000 vendesi pagamento 5 milioni acconto saldo ratealmente, visitare ore 11-13 - 15-17, Artisti 4 rivolgersi cantiere primo piano giorni feriali. 23908 S

A. VIA DEI MORERI 5-1 e 7: Alloggi in condominio vendonsi da una, due stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Comfort moderno. Pronta consegna. Prezzi convenienti. Si vendono alloggi già affittati per investimento. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani. Carducci 10. Tel. 35606. 45212 S

A. SOLEGGIATISSIMI appartamenti vendonsi: 400.000 acconto, 24 rate 50.000, rimanenza 13 mila mensili. Adriatica, Mazzini 30. 23770 S

A. VIALE MIRAMARE - LARGO ROIANO. Iniziata costruzione nuovo complesso. Alloggi varia grandezza. ESPOSIZIONE SOLE MARE. Vende direttamente Impresa. Mutui, facilitazioni. Via Tor San Piero 16. Telefono 36238. 44243 S

AFFARONE libero moderno camera cucina accessori poggiolo cantina 2.880.000 - 1.200.000 acconto saldo rateale vendo. Visitare ore 13-15 vicolo Ospedale militare 13, III.o giorni feriali. 23906 S

AICA. Vendo appartamenti due stanze cucinetta bagno ascensore riscaldamento 4.600.000 trattabili. Aica, Canalpiccolo 2. 44307 S

APPARTAMENTI nuovi 2 stanze cucina bagno poggiolo lire 2.650.000 vendonsi Lignano Sabbiadoro. Ottimo investimento capitale. «LA COMMERCIALE» Torrebianca 24. 44433 S

APPARTAMENTI via Veltro in corso di ultimazione, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore, vendonsi. Informazioni rag. Attilio Marangon, via Toro 4, telef. 55300. 44019/1 S

APPARTAMENTI Settefontane, inizio costruzione, 2-3-4 stanze, tutti comforts moderni. Prenotazioni - vendite senza provvigione. Immobiliare Lorenza, telefono 734257. 44473 S

APPARTAMENTI Giulia, Ghirlandaio, Roiano, Giardino Pubblico, Giustinelli, Sanzio, Vento, varie grandezze, comforts, vendonsi facilitazioni. Immobiliare, via Imbriani 4, tel. 31335. 23778 S

APPARTAMENTI in palazzina CAMPI ELISI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 23732 S

APPARTAMENTI inizio costruzione BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore prezzi convenienti VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 44481 S

APPARTAMENTI in costruzione zona REVOLTELLA 1 - 2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 44481 S

APPARTAMENTI una - due - tre - quattro stanze case nuove accessori moderni prezzi convenienti grandissime facilitazioni pagamento. « Italico », corso Italia 29. 44479 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi, due, tre, quattro stanze, ampie terrazze, finiture scelte, box, in costruzione vende Impresa Ing. Battara, S. Nicolò 33 (orario 17-20). 44239 S

APPARTAMENTO centro 2 stanze cucina poggiolo bagno ascensore centralnafta cantina vendesi mobiliato, telefonare 78646. 44579 S

APPARTAMENTO signorile rimesso nuovo finiture lusso tre stanze salone grande doppi servizi ripostiglio cantina centralnafta ascensore vendesi libero, Gatteri 9 III, Savron. Visitare 10-17.30 giornalmente. 44581 S

APPARTAMENTO nuovissimo, piano attico, 4 stanze accessori tutti i comforts moderni, posizione centralissima (inizio via S. Francesco) vende Amm. stabili Giuseppe Sbisà, via F. Filzi 23, telef. 28818. 44269 S

APPARTAMENTO centrale 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli ripostiglio centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 44481 S

APPARTAMENTO zona TIGOR 2 stanze cucina bagno VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 44483 S

APPARTAMENTO nuovo Ghirlandaio 4/1 2 stanze soggiorno servizi vendesi. Telef. 97046 ore 14-16. 44509 S

APPARTAMENTO due stanze soggiorno cucinino e cantina paraggi S. Giusto vendesi. Telefonare 726467. 23820 S

APPARTAMENTO signorile centralissimo paraggi piazza Dalmazia, 3 stanze 2 stanzette doppi servizi cucina 2 poggioli cantina terrazza ascensore riscaldamento autonomo vendesi. Marangon, via Toro 4, telef. 55300. 44021 S

APPARTAMENTO vuoto ampio soleggiato, 3 camere cucina bagno accessori vendesi direttamente prezzo conveniente. Visitare domenica - lunedì 10-12 - 16-18 Piccolomini 6, quarto. 44313 S

APPARTAMENTO in palazzina via COMMERCIALE, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, eventuale garage singolo, vende 5.800.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 23732 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta libero 2.700.000. Rivolgersi viale D'Annunzio 9, I piano destra, feriali 15-17. 23950 S

APPARTAMENTO via A. Volta, 3 stanze stanzetta salone cucina doppi servizi ascensore riscaldamento autonomo vendesi. Telefonare 55300. 44019 S

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta bagno cucina riscaldamento centrale in palazzina recente con giardino via Giulia vendesi direttamente. Telefonare 51669. 23720 S

ATTICO Grattacielo Navali, vista meravigliosa, 2 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, autoriscaldamento gas, terrazza, vendesi. Telefonare 734257. 44473 S

BICAMERE soggiorno cucinino doccia vendesi. Petronio 9, telefono 733811. 44199 S

CAMERA cucina San Giacomo 1.400.000; due camere cucina soleggiato 2.500.000; tre camere cucina bagno 4.000.000; vuoti vendiamo Agenzia Foscolo 4, I piano. 44563 S

CASETTA San Giovanni 2 quartieri 3 vani giardino vendesi. Telefonare 55593 lunedì. 23962 S

CENTRALI corso ultimazione Ginnastica 32, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi, facilitazioni pagamento. Visite sul posto mattinata odierna e giorni successivi. 4 S

CENTRALISSIMI nuovi 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi accessori vendonsi. Telefonare 29173. 23207 S

COMPLESSO edilizio «Al Boschetto» inizio Strada di Guardiella, appartamenti da 2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, pronto ingresso, vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon. Telefonare 90718. 44317 S

CONDOMINIO zona Rosmini costruzione nuova saloncino tre stanze cucina doppi servizi poggioli centralnafta vendesi occasione. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 44589 S

CONDOMINIO via dei Leo n. 14 mezzanino stanza soggiorno cucinino bagno, vendesi. Telefonare 30077 lunedì. 44601 S

FABBRICATO a S. Bartolomeo già albergo, 20 locali con saloni, annesso terreno 7500 mq., spazi ombrosi, parcheggi, prato, adatto ogni attività turistica, albergo, comunità, vendesi. Telefono 50198, giorni feriali ore 17-19. 44109 S

GRIGNANO appartamento in palazzina lussuoso, 3 stanze, salone, doppi servizi, box, scoperto privato, panoramico, vendesi. Telefonare 14.30 - 15.30, 91435. 44253 S

IMPRESA costruzioni cerca case vecchie terreni fondi edificabili. Offerte dettagliate Cassetta 4 S SPI.

IMPRESA compera terreno da costruzione purchè pronta consegna, libero da occupanti. Offerte cassetta 45176 S SPI.

IN PALAZZINA, zona panoramica, appartamenti mq. 103 netti, tre poggioli, garage, giardino, centralnafta, doppi servizi, esecuzione accurata, PREZZI CONTENUTISSIMI, vende direttamente impresa. Per informazioni e visite telefonare al 31914, dalle 9.30-12.30 e 15.30-19.30. 23618 S

LUSSUOSO salone stanza soggiorno biservizi IX piano vendesi viale D'Annunzio. Telefonare 26157. 23794 S

MONFALCONE Centro. Appartamento due stanze, soggiorno, servizi, poggioli, riscaldamento nafta autonomo, ascensore, lire 5.500.000. Rivolgersi D. Pelos, Bar Commercio, tel. 72469-74098. 383 S

NEGOZIO VIA PICCARDI ANGOLO VIA GAMBINI VENDESI PRONTO. Tel. 38585 - 38212. 44273 S

OPICINA vendesi condominio 2 stanze, cucina, doccia, legnaia, telefono, posto garage. Telefonare 221267. 23684 S

PANORAMICO Castagneto, due stanze, cucina, bagno, WC, 2 poggioli vendesi. Telefonare n. 66292 feriali. 23822 S

PALAZZINA CON MAGAZZINI INTERNO CORTILE, ADATTA UFFICI RAPPRESENTANZE, CON PROPRIO ACCESSO INDIPENDENTE VENDESI. Telefonare 38585 - 38212. 44273 S

QUARTIERINO esentasse vendesi. Telefonare 731498 (9-12). 23678 S

PRIVATO vende appartamento I piano stanza stanzetta cucina bagno 3.200.000. Via Tesa 37. 23800 S

PRONTA entrata casa nuova, disponibili ultimi appartamenti 2-3 stanze servizi finiture accurate. Visite giornalmente Ronco 7. 4 S

QUARTIERE via Giulia, 3 camere cameretta camerino bagno cucina cantina riscaldamento autonomo ascensore citofono vendesi affittato. Telefonare n. 77481. 23756 S

QUARTIERINO I-II piano cercasi condominio inintermediari. Telefonare 30285. 45146 S

RONCHI dei Legionari. Vendo ultimo appartamento, due stanze, cucina, soggiorno, servizi, poggioli, termonafta, ripostiglio. Lire 4.150.000. Rivolgersi D. Pelos. Monfalcone tel. 72469 - 74098. 382 S

SAN LUIGI villetta 2 appartamenti uno in vendita 2 camere soggiorno cucinino bagno giardino. Telef. 96172. 44529 S

SIGNORILE centralissimo salone 3 stanze 2 stanzette tripli servizi accessori, vista mare vendesi. Telefonare 29173. 23207 S

STABILE CENTRALISSIMO - MONFALCONE vendesi ottimo investimento o permutasi con appartamento Trieste. Telefonare ore pasti 24102. 44018 S

TERRENI diverse posizioni panoramici vende proprietario via Melara 17 (Cacciatore). 44537 S

TERRENI costruzioni panoramici per villette edifici sette piani prezzi d'occasione «Italico», corso Italia 29. 44479 S

TERRENI fronte mare frazionabili piacere, vista incantevole sul golfo, zona residenziale villini, chalets balneari, strada costiera Punta Sottile, serviti acqua luce, vendonsi. Tel. 50198, ore 17-19, feriali. 44111 S

TERRENO panoramico Muggia a monte Felzeghi, mq. 3000 vendesi. Tel. 50198, ore 17-19, giorni feriali. 44111 S

TERRENO edificabile 4000 -5000 mq. zona D'Alviano, disposti vendere o permutare. Esclusi mediatori. Cassetta 1275 S SPI.

TERRENO piano 40.000 mq. pressi scalo ferroviario Prosecco vendesi. Tel. 221008. 23071 S

TERRENO 3500 mq. Monfalcone statale per Trieste vendesi. Telefonare 35598. 23770 S

TERRENO soleggiato Scorcola con progetto villetta approvato vendesi. Tel. 65247. 23776 S

TERRENO edificabile mq. 1040 via Brigata Casale, vendesi. Telefono 68010. 45060 S

TERRENO per costruzione casa altezza minima cinque piani, centro o periferia cerca Impresa Costruzioni. Dettagliare con un semplice schizzo l'ubicazione. In un secondo tempo verranno prese le trattative con gli interessati. Indirizzare Cassetta 44113 S SPI.

UFFICI «PALAZZO SAN FRANCESCO» RAZIONALI, DA 36 mq. IN POI VENDONSI, OTTIMO INVESTIMENTO, ALTO REDDITO. Tel. 38585 - 38212. 44273 S

UFFICIO centralissimo 4 stanze accessori nuovo prontingresso vendesi. Tel. 29173. 23207 S

VENDO appartamento di due stanze, soggiorno, cucinino ed accessori sito in via Co'gna. Informazioni amministrazione stabili via Machiavelli 5, II piano. 44423 S

VENDO senza intermediari terreno panoramico progetto approvato due villini composto ognuno salotto camera pranzo cucina 3 bagni 4 stanze letto 5 armadi muro terrazzo garage cantina lavatoio stanzino riscaldamento e giardino. Chiamare 41678 ore ufficio. 22951 S

VENDESI Muggia vicino mare, 1000 mq. terreno. Rivolgersi Matassi, via Battisti 18, Muggia. 43957 S

VENDESI urgenza causa salute villa nuova costruzione e dépendence, posizione splendida, adatta pure uso commerciale, metà prezzo con agevolazioni pagamento. Foro Ulpiano 6, telef. 68885, ore 16-18. 44497 S

VENDESI terzo piano del palazzo Reinelt lato via Rossini, composto di due appartamenti signorili di mq. 300 complessivi, adatto ufficio, studio professionale con abitazione o sede Consolato. Prossima consegna. Rifiniture ed accessori di prima scelta. Rivolgersi amministrazione stabili via Machiavelli 5, II piano. 44423 S

VENDONSI x auto in zona via Navali. Amministrazione stabili via Machiavelli 5, II piano. 44423 S

VENDONSI ultimi appartamenti panoramici 1, 2, 3, 4 stanze edificio in costruzione via Tigor (pressi Notre Dame de Sion). Disponibile pure locale 60 mq. e autorimessa 750 mq. Per informazioni telefonare 24620 ore ufficio. 23946 S

VIA LOCCHI, APPARTAMENTO 2 STANZE E SERVIZI, CASA NUOVA, ASCENSORE, CENTRALNAFTA VENDESI. Telefonare 38585 - 38212. 44273 S

VIA S. Francesco ANGOLO VIA PALESTRINA VENDESI APPARTAMENTO 5 STANZE, STANZETTA E ACCESSORI, V PIANO, CONSEGNA AGOSTO 1966. Tel. 38585 - 38212. 44275 S

VILLA con vasto terreno, posizione incantevole vendesi. Rivolgersi rag. Pacherini. Tel. 94001. 23706 S

VILLA città vende Malusà, Rittmeyer 20. 45198 S

VILLETTA tranquilla, giardino proprietario, vende Gradisca, strada Gorizia. Tel. 59144. 44171 S

ZONA Noghere vendesi fondo oppure crostello da riporto. Tel. 40882, ore 14-18, trattasi direttamente. 23872 S

W. APPARTAMENTI via Commerciale, 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore garage a richiesta vista mare vende Impresa Ermagora, via S. Francesco 12, tel. 31820. 44465 S

Z. COMPLESSO SPLENDIDO appartamenti in palazzine signorili 1-2-3 stanze salone doppi servizi garage terrazze vista golfo vende direttamente Impresa F.lli Zini, telef. 61116. 44016 S

Z. CONDOMINIO DUEMILA il complesso supermoderno, appartamenti 1-2-3-4 stanze salone doppi servizi ampie terrazze sala e campo giochi per bambini. Impresa Fratelli Zini, tel. 61116. 44016 S

Z. SUPERCOMPLESSO «Valmaura» convenientissimi appartamenti fino 3 stanze pavimenti rovere verniciati da 2.800.000. Besenghi pronto ingresso lussuosi 3 stanze biservizi da 9.000.000. Terreno piazzale Valmaura recintato entrata camion metri scoperti 1500 più vari magazzini per circa 200 metri occasionissima. Negozi via Media angolo Piccardi adatti bar - torrefazione - forno - elettrodomestici. Informazioni «Imma» San Maurizio 4. 44593 S

U Matrimoniali L. 100

A coloro intenzionati ad un felice matrimonio serio, sollecito, ricco, dovunque scelto, consigliamo richiederci gratuitamente riservatissimo periodico sigillato, contenente migliaia vere proposte matrimoniali anche estere, tutte documentabili. Assicuriamo indiscussa esperienza, moralità, riservatezza. Istituto de «Il Gazzettino della Famiglia» casella postale 6164, Roma. 5527 U

ALTOLOCATO prestante, piacevole, sposerebbe eventualmente distintissima orfana sdotata, piacentissima, massimo trentanovenne, trasferendola subito. Foto restituibili. Valle, via Domenico Digravina 19, Napoli. 5525 U

MATRIMONIO sollecito, finanziariamente ottimo, felicemente scelto, chiunque ed ovunque può concludere affidandosi a istituto familiare serio, esperienza trentennale, assoluta moralità. Chiedeteci spedizione gratuita riservatissimo elenco circa tremila vantaggiose proposte matrimoniali. Scrivere: La Famiglia, casella postale 3184, Milano. 5103 U

PIACENTE affettuosa, buon impiego sposerebbe colto, posizione 48-55.enne. Cassetta 44025 U SPI.

27.ENNE carina affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio massimo 40enne anche vedovo. Cassetta 23243 U SPI.

36.ENNE alta slanciata sposerebbe distinto massimo 44.enne reciproca discrezione, cestinansi anonime. Cassetta 43959 U SPI.

V Diversi L. 100

BAMBINAIE educatrici disposte assistere bambini proprio domicilio centro, telefono 32230 da lunedì ore 14-17. 44595 V

CONVERSAZIONE su argomenti letterario-artistici e di attualità cercasi. Offerte dettagliate scrivendo Brunelli presso Fostini, Torrebianca 30. 23936 V

PER solo protesi, odontotecnico pratico poltrona con laboratorio proprio offresi collaborazione medico dentista a ore. Cassetta 43995 V, SPI.

SERVIZIO di trasporti e consegne con moto furgoncino Ape per città e provincia. Tel. 45291. 44209 V